

PROEMIO DEL QVINTO LIBRO DELLA PRATTICA
MUSICALE DI DON NICOLA VICENTINO SOPRA LA
Prattica del stromento, da lui detto Archicembalo.

Leopoldo Totteri

Capitolo Primo.



CCIO che i Studenti della pratica Musicale habbino maggior animo di studiare, si di sonare come d'imparare à comporre, & di cantare sopra l'Archicembalo, come primo & perfetto, perche in ogni tasto nò li manca consonanza alcuna: mi hò affatigato per i rari & peregrini ingegni; & ho ridotto la noua pratica della musica Cromatica, & dell'Enarmonica con facilità con molti esempi, parte antedetti, & parte si diranno in questo libro, & anchora si scriueranno in modo che faranno à tutti facili, con le dichiarazioni di capitolo in capitolo, e con le figure delle note intelligibili, e con i documenti di formare il sopra detto stromento con le misure della longhezza et altezza, e larghezza di quello: e darò in disegno la longhezza, e larghezza de tutti i tasti insieme posti cò sei ordini di tasti, con la misura del coperchio, oue uanno i buchi de i saltarelli, che percuoteno le corde con le loro penne, e con la misura di quelli; et l'ordine de i buchi oue s'hanno da porre i pironi di ferro, che intorno à quelli uanno riuite le corde; et il ponticello oue hanno sopra à giacere, e con la misura della rosa che uà bucarata, & quanto lontana dè essere dalla tastatura che appare fuore del stromento. Et doppò che s'haurà hauuto tutte le sopradette misure, et in formationi dell'Archicembalo s'intenderà i sei ordini della tastatura di quello, et come si haurà accordare, ouero temperare; e nell'accordo s'intenderà quante sorti di terze in esso stromento si ritrouano; et certi luoghi delle quinte, che non sono ne luoghi ordinary, e si dirà quanti ordini tiene esso stromento, e quanti gradi di Diesis Enarmonici, e di semitonii maggiori et minori, e quante sorti di toni si contendono in detto strometo, tutti con i loro esempi, e con le sue proportioni; poi si seguirà con la dichiaratione delle corde, o uoci immobili, et di quelle che non sono ne del tutto mobili, ne del tutto immobili, e di quelle che sono del tutto mobili cò le dimostrazioni dellli sette ordini che insegnano à leggere ogni sorte di chiaui, scritte con ogni sorte di caratteri di note che sopra lo stromento possono occorrere con facilità di molti esempi del primo ordine, & poi sette altri esempi scritti più alti un semitono maggiore, & sette altri ordini, scritti col semitono minore più alto dell'ordine naturale, et dopò sette altri ordini saranno scritti con i punti, i quali significheranno l'altezza d'un Diesis Enarmonico, che uorrà dinotare la metà del semitono minore più alto del cantare naturale: & dimostrarò gli esempi dellli sette ordini delle note scritte un semitono maggiore più alto del naturale Enarmonico; & anchora i sette ordini de i semitonii minori scritti più alti del naturale Enarmonico. Et più oltre s'intenderà dodici modi differenti de i gradi, ouero salti di terze, che con gli esempi si uedranno, si delle terze maggiori come delle minori, & di sette modi da segnare le quarte con dicce salti di quinte scritte diuersamente, & dieci salti di sexte minori & maggiori; & sette salti d'ottave, come tutti sono scritte differentemente, seguendo poi l'ordine & la formatione delle sette ottaue, che si possono formare sopra Are, o A la mire

LIBRO QVINTO

grauissimo, non partendosi mai da quel principio, & similmente in B fa b mi grauissimo, o B mi per b. molle, & seguendo il medesimo per b. incitato, & così in C sol fa ut. grauissimo, & tutti per ordine in D la sol re. grauissimo, & poi E la mi. graue, & F fa ut. graue, & G solreut; tutti questi sopra il nostro stromento hanno da formare le sette ottaue, senza mouersi da quel primo principio, oue s'incomincierà la prima ottaua. La formatione di tutte l'altre farà sopra il medesimo principio, caminando tutte diuersamente nella loro formatione, come ne gl'esempi si uedranno: & doppò saranno scritte sette altre ottaue, in ciascuno de i sopra detti luoghi, et per ogni luogo si uedranno le sue sette ottaue (in esempio) alzate un semitono minore, che il suo primo principio farà in A la mi re. grauissimo nel terzo ordine della tastatura: & l'ordine che si ha disopra inteso si terrà in un altro seguente esempio, con le sette ottaue, alzate un semitono maggiore piu del primo ordine naturale, perche prima sono state dimostrate già nel principio: & si uedrà la formatione delle sette ottaue sopra il quarto ordine in Are. o Alamire grauissimo Enarmonico, che saranno piu alte un Diesis Enarmonico dell'ordine primo & naturale, & così ascendente per sette uoci, sopra ogniuna saranno formate sette ottaue, & poi da Alamire grauissimo, partendosi da quello: & alzando un semitono minore s'entrerà in B fa b mi grauissimo, ouero B mi. per b. molle, che farà l'ordine disopra detto, nel primo principio del secondo ordine; di questo non accaderà replica. Ma se dal sopra detto Alamire quarto s'ascenderà con un semitono maggiore, & s'entrerà nel quinto ordine, che farà B fa b mi. per b. quinto grauissimo Enarmonico, & si formerà sette ottaue; & seguendo in F fa ut quinto, & G sol re ut, la medesima formatione occorrerà nelle sette ottaue; Et perche la nouità della pratica del stromento sia piu facile, ho raccolto le consonanze che possono occorrere in le sopra dette ottaue, con gli esempi ascendentì & discendentì: & nelle chiese il choro ne goderà a pieno di tal perfetta pratica, laquale s'accorderà il choro in ogni uoce. poi per facilità di ritrouare le terze maggiori & minori, ricorderò i loro luoghi che saranno pronti & comodi al Sonatore: & come quello haurà d'intrare d'un ordine in un altro; & si ragionera anz chora de i diffetti che hanno la diuisione del liuto, & della uiola, d'arco, & de simili diuisioni d'altri stromenti: & non si tacerà il nome di tutti li tasti con li suoi ordini, i quali patiscono molta imperfettione. Hora lo Studente non perdonerà alla fatica per acquistar si rara & maravigliosa pratica musicale, di sonare, di comporre, & di cantare, che lo Studente di tal pratica farà sempre piu honorato; & acquisterà piu utile & piu fama, che non farà quello che piu oltre non uorrà studiare, & piu oltre procedere à maggior grado di sapere, perche il sonare che in questi tempi s'usa, è quasi commune à ognijuno, e tutti passano per le uie e per i tasti medesimi. Et quello che sona un Studente, il medesimo sona l'altro, eccettuando la differenza della uelocità, che è piu in uno che in un altro: et così la maniera diuersa del proccdere piu dolce con le fughe diuerte, ma nissuno si ritroua che soni per altra tastatura che sia diuersa una da l'altra; Adunque la nostra tastatura senza diffetto & perfetta; darà fama allo Studente di essa con l'esser citatione di cantare con il stromento, & del comporre la musica sopra esso, et di sonarlo, che sarà celebrato d'ognjuno per Musico rarissimo & perfetto.

Dimo

Dimostrazione della longhezza, & larghezza, & altezza di tutte le misure che occorreno à formare l'Archicembalo, con il documento. Cap. II.



Nosla perpetua memoria, & acciò che resti nel mondo un fermo Maestro à gli presenti, & posteri nostri, hò deliberato di far stampare il disegno della forma dell'Archicembalo, con le presenti & sotto scritte linee, che faranno le misure che insegnneranno à ogni Prattico di fare stromente, formare il soz pra detto Archicembalo con facilità; & oltre le misure delle linee, sarà posso il disegno delle due tastature, pigliate con le misure giuste, che non occorrerà all'operatore si non intagliar quelle sopra il legno con poca fatica di misurare, perche congiungerà insieme i fogli della prima tastatura, e formerà il primo telaro, il quale si potrà rimuovere tutto in un pezzo; & il secondo telaro farà mobile, & si cauerà fuore & si rimetterà senz'a mouere li tasti, come il primo: & questa seconda tastatura farà bucarata, per cagione d'alcuni saltarelli longhi, che passano di sotto in su, come si uedrà ne i loro luoghi in dette tastature: & questa seconda tastatura farà in altri fogli, che congiunti insieme formeranno la tastatura à punto; & appresso faranno stampati altre fogli, che hauranno la diuisione bucarata de i saltarelli del coperchio, misurati con diligenza, & giusti; perche la diuisione del registro è tutta l'importanza del Stromento, per accommodare le corde & i saltarelli; & la prima tastatura dè hauere 69. saltarelli; et la seconda 63. che hanno da seruire à tutti i tasti, i quali faranno tutti 132. saltarelli. Hora lo Studente ouer l'Operator, quando uorrà principiar à formare il predetto stromento, sarà nescio che prima eleggi il legname improprio che sia buono & secco, che sia di molto tempo tagliato, et chi potesse hauere & sapere qual parte dell'arborio fussi stato posto uerso il sole, quella parte farà megliore, & poi lo rassettará in modo che possi comporre esso stromento: & poi quello piglierà la misura della longhezza, che farà la sotto scritta linea, la quale entrerà uenti uolte nella predetta longhezza del stromento, & anchora la medesima entrerà otto uolte nella larghezza del stromento.

& così dimostrarò tutte le misure con le linee, con la dichiaratione sopra di esse.

Linea che entra due uolte nella profondità, ouero altezza del stromento.

Linea dell'altezza delle superficie fin al coperchio, oue si riposano le chiaui, ouer i pironi di ferro che tengono le corde, & questa medesima serue dall'altezza della prima tastatura, ouer primo telaro fin al piano basso del stromento.

Linea dell'altezza del morto del stromento, ouer di quella parte che è dalle sponde de i tasti.

Linea dell'altezza delle due tastature poste una sopra l'altra.

Linea che dimostra che l'intaglio della rosa dè esser lontano da saltarelli, tanto quanto è lunga due uolte, e la medesima longhezza sarà p una uolta appresso la longhezza dritta del stromento.

LIBRO QVINTO

Linea di quanto uuol effer larga la rosa del stromento.

Linea della larghezza oue posano le corde appresso la longhezza torta del stromento, & dè effer tanto lontana da quella il riposo delle corde, quanto è longa la sopra scritta linea, & camina così larga fino à mezzo lo stromento, & poi à poco s'alarga uerso il fine del stromento.

Linea del tasto bianco del primo ordine che appare fuore del stromento per lunghezza.

Linea del tasto nero del secondo ordine che appare fuore del stromento per longhezza.

Linea del tasto nero del terzo ordine che appare fuore del stromento, & questi tre ordini sono nel primo telaro.

Linea del tasto bianco del quarto ordine che appare fuore del stromento per longhezza.

Linea della longhezza del tasto nero del quinto ordine che appare fuore del stromento.

Linea della longhezza del tasto nero del sesto ordine che appare fuore del stromento, et questi tre ordini, cioè il quarto, et quinto, & sesto ordine sono posti sopra il secondo telaro, il quale si può cauare & rimettere commodamente, perche è serrato con due chiaui di ferro, dalle sponde del stromento, & uanno à uide.

Linea dell'altezza del primo tasto nero che giace sopra il primo telaro che è del 2. ordine

Linea de l'altezza del primo tasto nero che giace sopra il primo telaro del terzo ordine, questi due ordini di semitonii si commettono insieme uno sopra l'altro, quando uno è appresso dell'altro per facilità d'accommodare li due tasti.

La larghezza della superficie del tasto bianco & nero s'accorda secondo il giuditio del buon maestro, & la longhezza anchora, acciò il Sonatore possi sopratutti ageuolmente con le mani correre, & con commodità poter sonare quelli tasti primi con gli ultimi disopra, & che non siano tanto ristretti; ch'il Sonatore non ne tocchi due in un tempo della battuta: Et circa à tutte le misure il buon Maestro dè ricercare di fare buono stromento, e commodo da sonare; & quanto debbono effer lunghi i legni dc tasti fino alli saltarelli non occorre dare le linice, perche la sua longhezza sarà giusta nel disegno della tastatura. Et s'auuertirà che nel fine de i tasti longhi si porrà un poco di piombo, acciò siano presti à rimettersi nel dar giù, che per la sua longhezza sono lenti, & oue giaceno i saltarelli sopra il legno longo del tasto, si porrà sopra un poco di scamuscio, acciò li saltarelli non faccino rumore nel saltar in giù: & sono quattro buchi posli nel telaro quasi in mezzo, in quelli si porrà quattro ferri per sustentare il secondo telaro, & ogni tasto ha il suo buco, oue stà il ferro che lo sustenta.

Linea che ua due uolte longha per la longhezza della prima corda de i soprani.

Linea della longhezza che uà dal riposo della corda fin al primo saltarello.

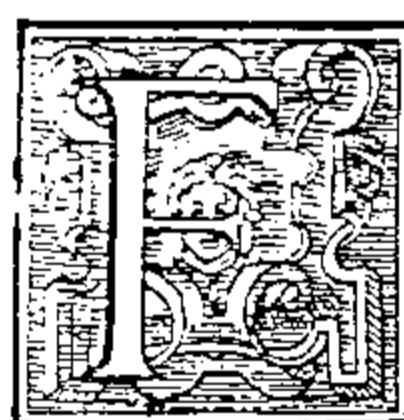
Linea della longhezza de i saltarelli longhi.

Linea della longhezza de i saltarelli corti.

Sono alcuni buchi oue uanno i ferri che s'apiccono le corde che si uedranno nel disegno, & sono lontani da quella tauola che giace sopra i tasti, laquale serra che non si possono uedere i legni longhi della tastatura, che entrano nel corpo del stromento, & i buchi sono lontani dalla detta tauola, quanto è longa questa piccola linea.

Nel primo ordine de saltarelli s'haurà i saltarelli longhi & corti: Nel secondo ordine de saltarelli quelli faranno tutti longhi in un modo. Il telaro farà bucarato disotto, secondo che sono bucarati i tasti; & tutti i ferri hanno del scamuscio, ouero camoza bianca, eccetto quelli che sono appresso il fine del tasto, quelli hanno del panno, acciò non faccino rumore: & sotto tutti i saltarelli, è sopra posto al legno il scamuscio. Et il Maestro che farà il sopra detto stromento, dè auertire à far li tasti agili e presti, e che non faccino rumore: & le penne che faranno poste ne saltarelli debbino essere dolci & corte, per accommodare le corde; & sopra ogni cosa si dè porre buone corde & perfette, perche le corde cattive fanno parere cattivo un buon stromento, e tanto dcbbono essere grosse e sottili quelle che seruiranno al primo telaro, come al secondo, perche corre poca altezza una dall'altra, come farà la metà del semitono minore più alte. Et quando il Maestro usrà diligenza con le misure, & con i ricordi sopra dati, farà un buon & perfetto Archicembalo: quando farà fatto un poco più piccolo, acciò si possi cantare con esso, che con queste misure è un tono più basso. Et il stromento farà buono & perfetto, quando le corde saranno molto bene tirate sopra il detto stromento: & poi tutte queste ante dette misure, si rimetteranno al giudicio di quel più & di quel manco che parerà al buon Pratico di far stromenti.

Delli sei ordini dell'Archicembalo. Cap. III.



Atto che habbiamo il nostro stromento, farà necessario intendere li sei ordini di quello: & acciò ch'il Pratico non si confondi con quello, darò regola ferma, che ogni uolta ch'io dirò il primo ordine & naturale, che farà quello che nelle tastature de gl'Organi, ouer Monocordi, Atpicordi, et altri simili stromenti farà l'ordine delli tasti bianchi senza li neri, & poi alli tasti neri, dirò secondo ordine che faranno quelli tasti neri, che in tutti gli Organi & stromenti di tastatura comunamente s'usano. Poi seguendo nel dire de gli ordini del nostro stromento, domanderò terzo ordine, à quello che da l'operatore farà posto nella tastatura comuna, che farà in tutti i tasti scauezzi delli bianchi & delli neri, che faranno tutti i tasti posti nel primo telaro. Poi seguendo si dirà quarto ordine à quelli tasti tutti bianchi, che faranno posti sopra questo terzo: & alli

LIBRO QVINTO

tasti neri che saranno posti fra questo quarto ordine, li nominarò quinto ordine, & alli tasti neri sopra posti, à questi neri del quinto ordine li chiamarò sesto ordine. Hora el s'ha inteso che nel nostro Archicembalo habbiamo sei ordini di tasti, & accio che meglio io sia inteso, molte uolte nel ragionare occorrerà dire al primo ordine, ordine Diatonico: & qualche uolta ordine naturale. & la prima tastatura bianca sarà intesa in questi tre modi, per il primo ordine, & per l'ordine Diatonico, & per l'ordine naturale: perche iui non si rompe alcuna sorte di uoce, ne si taglia: quando poi si taglieranno, & si romperà l'ordine naturale, & Diatonico, & che ui si porranno molte diuisioni; all' hora si domanderà ordine secondo, & ordine Cromatico, perche in quelli luoghi, oue erano le uoci naturali si hauranno poste uoci artificiosi accidentalmente: & poi nel medesimo si potrà anchora dire procedere naturalmente, quando si darà principio in quella natura Cromatica, cioè in quell' ordine di semitonni, & continuare con quelli fino al fine; questo modo di procedere si domanderà naturale Cromatico, & poi procedendo in questa natura continuata. Si potrà anchora dire secondo il procedere de gradi, & de salti Diatonico in Cromatico naturale, & alli toni posti in questa sopra detta natura Cromatica, si domanderanno toni Cromatici, & tramutati dal primo ordine naturale Diatonico: & in questo modo di procedere, dentro gli occorreranno i gradi delle terze minori e maggiori e de toni, che secondo quelli si diranno gradi Cromatici del genere Enarmonico, & gradi Cromatici del genere Diatonico. Poi nel terzo ordine non occorrerà ragionare in quelli d' altro ordine che di terzo ordine, perche ne i gradi di quello, non si può dare termine alcuno delle consonanze imperfette, cioè d' alcuna terza maggiore, & solo di una minore, come nell' ordine delle terze del stromento s'intenderà. Poi nel quarto ordine occorrerà denominarlo ordine Enarmonico, & ordine quarto, & Enarmonico naturale: in questo quarto ordine si ragionerà in uarij modi, secondo che in quello si procederà per i gradi, così si darà la denominatione à tal procedere (come in esempio,) se nel quarto ordine si caminerà per Diesis, si dirà procedere naturalmente nello Enarmonico: & quando in esso ordine si soncrà per gradi di semitonni, all' hora l' ordine Enarmonico farà tramutato, & saranno gradi ouero spetie del genere Cromatico nella natura dell' ordine Enarmonico, & come per gradi de i toni in tal ordine si canteranno, si diranno toni Diatonici Cromatici in Enarmonico ordine; & il medesimo occorrerà alli gradi delle terze minori & maggiori, che si domanderanno secondo la loro diuisione: se saranno minori, si diranno gradi, o spetic del genere Cromatico, Cromatici in Enarmonico ordine; & la terza maggiore farà detta grado o spetic del genere Enarmonico Cromatico, in Enarmonico ordine. Et nel quinto ordine nelle dichiarationi d' esso occorrerà le diuisioni de i toni, come occorre dal primo al secondo ordine, eccettuando l' ordine del procedere, che in certi luoghi è diuerso, come sono nell' ascendere, che dal quarto al quinto ordine, andando dal tasto bianco al nero, continuatamente disotto in su tutti i semitonni uerranno maggiori, & dal primo ordine al secondo, cioè de bianchi in neri ascendendo, si ritroua i semitonni hora minori & hora maggiori, si che il quinto ordine darà i semitonni maggiori, come s' ha inteso: & anchora si potrà procedere con i toni: & si diranno toni Cromatici, in Cromatico ordine Enarmonico. Et nel sesto ordine non si dirà altro se non l' ordine sesto, o l' ordine delle quinte perfette: quest' ordine farà della maniera del primo ordine Diatonico: & le differentie de tutti questi gradi, & de tutti gli ordini, con le loro proportioni nelle sue dichiarationi saranno dette & scritte: & questo capitolo baslerà circa all' intelligenza dell' sei ordini del stromento.

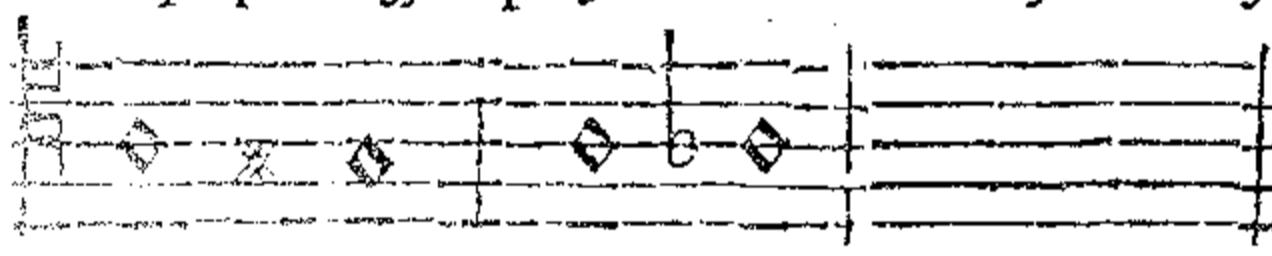
Dichias

Dichiaratione sopra d'una ottava de i nomi di ciascun tasto de i sei ordini dello Archicembalo.

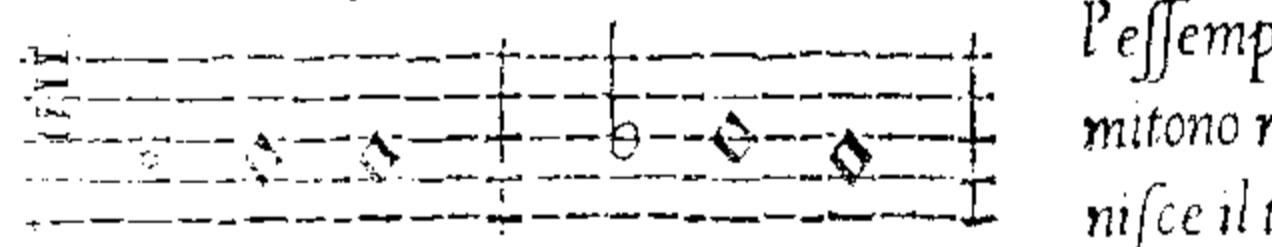
Capitolo IIII.



Filosofi hanno posto i nomi alle cose, acciò che quelle si cognoschino differentemente una da l'altra; hora è necessario dare li nomi à ciascun tasto dell'Archicembalo, acciò che fra tanto numero de tasti, lo Studente di quello non si confondi, & con facilità possi studiare in tal professione: & ins comincierò da A re. ouero da A la mire. grauissimo; & lo nominarò primo A la mire. ò dirò A re. primo perche è nel primo ordine: & perche quello farà come il scopo, o come punto, & segno che in quel tasto si darà tal nome: & cosi oue si ritrouerà scritto la sua nota, ò in riga, ò in spatio; lo Studente auuertirà che quel punto, ò intonatione d'A la mire, ò d'A re non farà tono, ma principio di tono, & farà tono quando farà fatta l'intonatione di due punti, cioè di due intonazioni, incominciando da esso A la mire, ouer A re. & facendo fine in G sol re ut. ò da Are à Gammaut, allhora quel tono farà di A la mire. ouero di Are, perche haurà dato fine in G sol re ut, ò in Gammaut, ilquale farà principio del suo tono, che finirà in F fa ut. si che il fine del tono farà principio dell'altro tono, ò del semitonio secondo che occorreranno le diuisioni de gradi. & quando il Compositore uorrà rompere esso tono, & fare due semitonii uno maggiore, & l'altro minore, & che incomincieranno à dare l'intonatione in A la mire. & che uorrà fare un semitono maggiore discendente, ouer minore, quel semitono si scriuerà nel spatio, ouer nella riga, que ua scritto G sol re ut. & molti dicono à tal segno, ouer à tal diuisione semitono di G sol re ut. & è semitono di A la mire. come qui per l'esempio si uedranno la diuisione del semitono maggiore & del minore discendenti.



semit.mag. Sem.min. ambo due d'Alamire



semit. minore semit. maggiore
di Alamire, di Alamire.

El si uede per l'esempio che il semitono minore possede il loco oue è scritta la sua prima intonatione, per

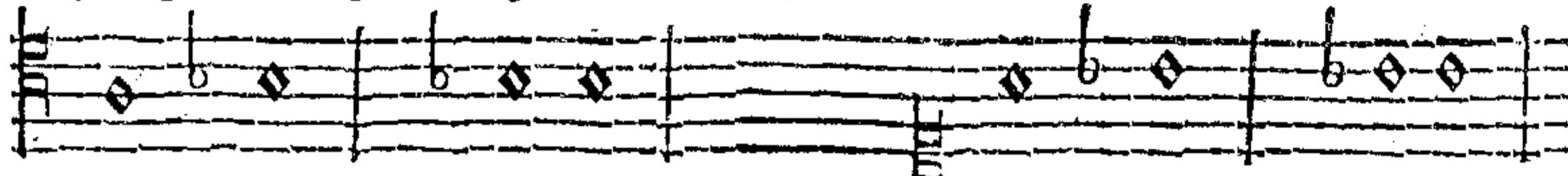
che è più corto del semitono maggiore: & la longhezza del maggior dimostra al Cantante che si dè più allongare esso semitono con la dimostrazione della nota scritta più lontana dalla sua prima intonatione, che è scritta nel luogo di G sol re ut. che uiene più in giù che non fa il minore, che è scritto nel luogo di A la mire. che pico a. n. si scriuere s'alonga dal suo principio: l'altro semitono seguente che dona il fine terminato à ejus tono di A la mire. farà anchora di A la mire. ò maggiore, ò minore, come per

l'esempio si può uedere qui sotto, che il fine del semitono maggiore è il principio del minore che finisce il tono di A la mire. si che la diuisione d'iatonica naturale, cioè il primo ordine della tastatura bianca è fatta tutta di toni & di semitonii naturali,

di quarta in quarta senza alcuno impedimento di semitonii accidentali, come in essa si uede; che da un capo à l'altro i toni sono tutti intieri. Et i Musici per commodità di poter haucre la quinta di F fa ut graue, con B mi. & anchora l'ottava giusla disopra con l'altro B mi acuto, & poi hanno seguito con la quarta giusta dal detto B mi acuto con F fa ut graue: & però il tono di B mi che il suo principio era in A la mire, & di quel tono di B mi acuto, che finisce in A la mire. fecero due semitonii, uno maggiore & l'altro minore, & essa diuisione del tono la

LIBRO QVINTO

scriffo in pratica Musicale in questo modo sotto scritto .



Semit. magg.

Semit. min.

Semit. mag.

Semit. min.

Secondo i Filosofi l'uso si conuerte in natura : & perciò alcuno Scolare non si marauigli s'io porrò molti b. molli in tutte le righe , & in tutti i spati , perche habbiamo per experientia che tutte le cose che non sono poste à l'uso paiono difficili : & poi per un tempo doppò praticate , & per il continuo uso , quelle si fanno familiari & facili . Hora questo esempio dimostrerà la diuisione del tono di B mi acuto , & sopra acuto , una diuisione in spatio , & l'altra in riga : questa tal diuisione già posta in uso ; & in pratica non pare strana al Cantante , perche l'uso & la pratica hanno fatto familiare tal segno : & se per tal segno del b. rotondo ha dato manifesta notitia al cantante , che quando farà signato in riga , ò in spatio , che la sua nota antecedente & ascendente darà inditio che s'habbia à cantare , ò à sonare un grado di semitonos maggiore , ò minore , secondo le note antecedenti & susseguenti , ascendenti & discendenti : & alla nota oue era scritto questo b. rotondo , si pronuntiasse la sillaba fa . così in rige , come in spatio : & sopra la mano fu aggiunta à B mi . la sillaba fa . per il uigor del segno del b. rotondo , si che aggiunta la sillaba fa . al B mi . non diffiero però B mi fa . perche la pronuntia della sillaba del fa . fusse doppo aggiunta , ma perche nell'ascendere di A la mi re . al tono di B mi . prima si tagliò esso tono con il b. p questa ragione fu detto B fa b mi . che doppò il fa segue il mi . per la medesima ragione nella Mano Cromatica , si dè prima proferire i nomi de i segni , che quelli primi naturali , perche è prima la diuisione antecedente del b. rotondo , che quella che del grado naturale : & perciò noto questo segno del b. rotondo in ogni riga , & in ogni spatio , ascendente e discendente , per accommodare ogni sorte di consonanze , maggiori e minori & perfette : & in ogni tasto del nostro stromento , dal primo al secondo & terzo ordine , sempre si ritrouerà in ogni tasto due semitonos , un maggiore & l'altro minore : & quando si uorrà il maggior ascendente il restante à finire il tasto farà il minore . Et la regola di ritrouare i semitonos maggiori & i minori farà questa , ritrouandosi il Sonatore in Are . & che uogli ascendere con un semitono maggiore , piglierà il semitono di b. fa , che farà del secondo ordine : & il b. mi , farà il minore , che uerrà il fine del tasto nel primo ordine , che disopra in giù haurà semitono minore prima , & poi maggiore disotto al contrario dell'ascendente ; & poi nel medesimo Are ascendente se si uorrà il semitono minore prima , si toccherà sopra il tasto medesimo di B fa . nel terzo ordine , che uerrà semitono minore , & il restante farà maggiore , imperciò che farà per il contrario discendente B mi . in Are . haurà il semitono maggiore nel terzo ordine ; & il minorc in Are : & così in ogni luogo , come il sonatore si partirà d'ogni tasto bianco , & che ritrouerà il semitono maggiore nel secondo ordine , partendosi anchora dal medesimo bianco , haurà il minore nel terzo ordine , così ascendente come discendente si terrà questa regola : & acciò che lo studente m'intendi , per abbreviare il parlare , terrò quest'ordine , che secondo le denominationi che si ritroueranno nel primo ordine de i tasti bianchi del primo ordine , & nelli neri del secondo ordine : così chiamerò per nome tutti li suoi tasti , che faranno dirittiui sopra quelli ascendenti ; (in esempio) come in Are . io dirò sempre Are primo ,

& à b

& à B mi primo, & à C fa ut primo, & à D sol re, & à tutti per li medesimi nomi, che
 si usano, & à gl'altri ordini io darò il nome del primo ordine. & aggiognerò à quelli il suo or-
 dine, et se saranno del terzo, o del quarto, o del quinto, ouero del sesto ordine: & tutti faran-
 no intesi per i suoi ordini. adunque io incomincierò in Ala mi re, & descendendo io dirò Ala mi
 re primo, & perche il detto Ala mi re ha il suo fine in G sol re ut, & le sue giuriditioni si
 estendeno per il corpo de tutto il suo tono, che saranno tutte le diuisioni, che possino occor-
 re in detto tono. imperò non si potrà contra dire à esso Ala mi re, che le sue parti non si pos-
 sano denominare da lui come capo; di quelle, & per non discordare dalli sei ordini dello stro-
 mento, per tal ragione dirò Ala mi re al primo ordine, e poi descendente al secondo ordine à
 quello dirò Ala mi re secondo, & à quel tasto che sarà sopra quello posto lo dimanderò Ala mi
 re terzo, & poi al tasto, che sarà posto nel quarto ordine dritto al detto Ala mi re, io lo chiamerò
 Ala mi re quarto, & poi da quello descendendo al suo primo semitono, che sarà nel quinto
 ordine, & lo scriuerò Ala mi re quinto, & al semitono sopra il quinto ordine che sarà posto al
 sesto ordine io lo dirò Ala mi re sesto, & l'ordine che si terrà di nominare le parti di un tono
 così debbono effere de tutti gli altri, & perche i semitonii hanno poche parti poche de nomi-
 nationi faranno nelle due parti, hauiamo detto delle giuriditione di Ala mi re; segue hora quel-
 le di G sol re ut che descendente haurà il suo G sol re ut secondo, nel secondo ordine & so-
 pra quello sarà il suo G sol re ut terzo nel terzo ordine; & poi nel quarto ordine drittiuo à
 esso G sol re ut, haurà il G sol re ut quarto, & poi da quello si discenderà come s'ha fat-
 to dal primo G sol re ut con l'ordine medesimo, & si ritrouerà il primo semitono nel quinto
 ordine & si nominera G sol re ut quinto, & poi sopra quello nel sesto ordine s'haurà G sol
 re ut sesto, finito che s'haurà G sol re ut seguira le denominationi delle parti di F fa ut il-
 quale possedera il semitono, & il suo fine sarà in Ela mi, & haura giuriditione di chiamare
 F fa ut secondo, a quel semitono che sara di sotto da lui, nel terzo ordine, & poi nel quarto or-
 dine à egli dirittiuo, che haura il suo F fa ut terzo: questo perche haura sotto di sè il semitono
 per effere poco piu della metà del tono haura solamente tre ordini, & il tono sei, & seguendo
 a Ela mi il suo Ela mi secondo sara il semitono sotto nel secondo ordine, & il suo terzo Ela
 mi sara sopra il semitono del secondo ordine; il quarto Ela mi nel quarto ordine arimpetto di
 detto Ela mi primo, & poi descendente da quello si ritrouera Ela mi quinto, nel quinto ordi-
 ne, & sopra quello sara Ela mi sesto: poi D sol re seguira con le sue giuriditioni, & discen-
 dera al primo grado del semitono nero nel secondo ordine, & a quello dirà D sol re secondo,
 il terzo D sol re sara sopra quello il quale sara sopra l'antedetto D sol re secondo, nel ter-
 zo ordine il quarto D sol re sara nel quarto ordine a linea diretta, uerso il primo D sol re, il
 quinto D sol re sara discendente dal quarto ordine del primo tasto nero nel quinto ordine; il sesto
 D sol re sara nel sesto ordine sopra l'antedetto tasto, et doppò seguira C fa ut, il quale sara patro-
 ne del semitono naturale, che finira in B mi, perche ha il grado del semitono, et si ritrouera solaz-
 mente due altri D sol re, che il secondo sara nel terzo ordine subbito discendente, dal primo C fa
 ut et il terzo D sol re sara nel quarto ordine dirittiuo al primo C fa ut, et finito il semitono en-
 trerà B mi il quale haurà cinque parti, da lui deriuatiue, la prima denominatione da esso deriuata
 sara i primi femitoni jubbito da esso discendente, che sara nel secodo ordine detto B mi secodo,
 che in pratica si dice B fa p b molle, il terzo B mi sara sopra il predetto semitono, che uerrà nel

LIBRO QVINTO.

terzo ordine : il quarto B mi farà nel quarto ordine dritto al tasto di B mi primo : il quinto B mi farà nel quinto ordine subbito discendente dal quarto ordine antedetto, & il tasto nero del quinto ordine dimostrera, il sesto B mi, che sopra di se sarà posto , & non si seguirà più in giu di Are per essere l'ottava di Ala mi re, & non occorrerà dir cosa alcuna sopra di quello perché si ritrouera nel medesimo dire che è stato fatto in Ala mi re & questi documenti che sono stati dati d'Ala mi re discendenti fin in Are seruiranno a tutta la tastatura, perché ascendenti faranno per il contrario, & il medesimo faranno per l'ottave, de i tasti predetti, et questa regola farà abbastanza circa alla cognizione della denominazione de tutti i tasti con facilita.

Modo d'accordare l'Archicembalo.

Cap. V.



Primi che ritrouorno l'accordo de Monocordi, & d'altri strumenti simili da tasti, usorno molta diligenza & fatica, acciò che i presenti, & posteri suoi potessero con facilita seguire il studio di tal professione. hora a noi occorre pubblicare al Mondo, la noua inuentione del nostro Archicembalo, insieme con il modo d'accordar quello con facilita, & acciò che alcuno non pensi che l'accordo del sopradetto nostro strumento sia impossibile, per il gran numero de tasti, che si ritruoua in quello, darcemo il modo d'accordare ouer temperare il sopradetto, & questa farà la regola che prima il pratico d'accordare gli strumenti communi come sono Organi, Monocordi, Clavicembali, Arpicordi, & altri simili strumenti dè accordare, o temperare la tastatura del primo & secondo ordine, con diligenza, che sia bene accordata, & più perfettamente, che egli sa, et che puo, accordata poi che haura la prima & seconda tastatura secondo l'uso de gl'altri strumenti con le quinte & quarte al quanto spontate, secondo che fanno li buoni Maestri, & dopò che sarà bene temperato si tocherà il tasto d'Ala mi re secondo, che in prattica si dice G sol re ut suslentato, che tal nome non è detto bene, perché è il semitono maggiore d'Ala mi re discendente, & poi accorderà la sua quinta sopra, che farà E la mi acuto in terzo ordine con la sua ottava sotto che farà E la mi terzo graue, & à quello si darà la sua quinta sopra che farà B fa b miterzo, con la sua ottava sotto, che uerrà B mi terzo graue & al detto B mi s'accorderà la sua quinta sopra che farà E la mi terzo, & à questo si darà la quinta, che uerrà C fa ut graue terzo, & qui si cesserà per hora di andar più in giù & si ritornerà di sopra & si tocherà il tasto d'Ala mi acuto per b molle, in secondo ordine, & si tempererà la sua quinta che farà Ala mi re terzo, & à questo Ala mi re darà la sua quinta sotto, che farà D sol re terzo, & poi sopra questo si darà l'ottava che farà D la sol re acuto terzo, & à questo si darà la quinta sotto che farà G sol re ut terzo, & à questo si darà la quinta sotto, che farà B mi in quarto ordine, & poi sopra esso s'accorderà l'ottava, che farà B mi acuto quarto. Hora è fornito d'accordare il terzo ordine, & se il Senatore & pratico di temperare i strumenti uerrà accor-

rà accordare il quarto ordine sarà necessario accordare prima l'ordine quinto, per esser più facile & più stabile accordo; & uolendo principiare detto accordo nel quinto ordine si dè toccare il tasto di C fa ut secondo, cioè, in terzo ordine, che è posto fra il semitono della prima tastatura bianca da C fa ut à B mi, & la sua quinta sopra sarà F fa ut graue quinto, in quinto ordine, & sopra di questo si darà la sua ottava che sarà E fa ut acuto quinto, & poi sopra quello, la sua quinta sarà C sol fa quinto, & à quello si darà la sua ottava sotto, che sarà C sol fa ut acuto quinto, & a quello si porrà la sua quinta sopra, che sarà A la mi re acuto quinto, & à egli si darà l'ottava sotto che sarà A la mi re graue quinto, & poi à egli la sua quinta sopra che sarà El a mi acuto quinto, & à egli si darà l'ottava sotto che uerrà El a mi graue quinto, & a questo si porrà la sua quinta sopra che sarà B fa b mi quinta.

Hora seguirà l'accordo, o temperamento del quarto ordine, & si dè incominciare nel quinto ordine, que hauiamo lasciato in B fa b mi quinto, & sopra di questo si darà la quinta, che sarà in F fa ut quarto acuto & a questo si darà l'ottava sotto che sarà C sol fa ut acuto quarto & così s'accorderà o si tempererà questo quarto ordine come fù fatto il primo, & sarà accordato tutto lo stromento.

Modo d'accordare il nostro Archicembalo con le quinte perfette in ogni tasto.

Capitolo. VI.



EL soprascritto Capitolo s'hà ueduto l'accordo di tutto il nostro stromento. Hora occorre farli un'altro accordo, il quale darà tutte le quinte perfette al primo et secondo et terzo ordine, con il quarto, quinto, et sesto ordine. Il primo & secondo, & terzo ordine daranno le quinte perfette al quarto, al quinto, & al sesto ordine, in esempio. il sonatore quando haurà accordato il primo & secondo ordine giusto con la participation delle quinte spontate secondo l'uso & l'accordo commune ac tuu gli stromenti da tasti, cioè, Organi, Cembali, Monocordi, & altri simili, & che si uorrà poi accordar il terzo ordine, quello s'accorderà bene secondo la regola di sopra data, et il sonatore dè toccare il tasto di C fa ut primo, o un'altro quale a lui uerrà più in proposito del primo ordine, et sopra di quello C fa ut accordara G sol re ut in quarto ordine, con la quinta perfetta, et così seguirà di tasto in tasto fin al fine, con le quinte perfette de i tasti bianchi, del quarto ordine, sopra li tasti bianchi del primo ordine, et poi seguendo et accordando le quinte perfette, tocando i tasti neri del quinto ordine, & accordando quelli con le quinte perfette & si accorderà il sesto ordine, sopra esso terzo ordine, con le quinte perfette, & tanto si sonara il quarto, quinto, et sesto ordine; come si farà il primo secondo & terzo, & con questo accordo, tutti sei ordini hauranno le sue quinte perfette, come di sopra hò detto, che il primo secondo & terzo le sue quinte perfette faranno sopra accordate, & che il quarto ordine dara le quinte perfette, al primo ascendenti, cioè di sopra, & il quinto dara le quinte perfette, al secondo ascendenti, et il sesto potra dar le quinte pfecte al terzo, però ascendenti, et quando il sonatore sara entrato nel terzo ordine, et che uorrà le quinte pfecte di G sol re ut quarto, piglierà la quinta pfecta discendente nel primo C fa ut, et quando sara nel quinto ordine haura le quinte pfecte sotto nel secodo ordine, et quando uorrà le quinte pfecte nel sesto ordine le ritrouera sotto nel terzo ordine, et se il sonatore cōsiderera bene queste quinte pfecte faranno circolare et ritorneranno nell'i

LIBRO QVINTO.

medesimi ordini di sotto & disopra; & un'altra bella commodità si ritrouerà in questo accordo che quando il sonatore sonerà nel primo ordine, & non mouendo li deti della Mano quando farà ottaua potra muouere i deti di mezzo, che toccheranno le terze & le quinte & nelle medesimi ordini, che toccerà le quinte perfette in quelli si ritrouerà anchor le terze maggiori, più perfettamente accordate che quelle, che noi usiamo, & à questo modo s'haurà le quinte perfette & terze maggiori & minori che usauano gli antichi & è mirabile ordine, & si potrà far un'organo che farà diuino accordato con il primo accordo senza quinte perfette. & poi s'aggiognerà un registro con le quinte perfette accordate nel sopradetto modo, secondo l'ordine delle quinte perfette, & nell'organo non occorrerà muovere l'accordo di detto strumento come si farà nell'Archicembalo, ho fatto questa digressione per ricordo al Maestro de gli Arciorgani.

Modo di ritrouare sette Quinte che non seguono l'ordine de i suoi gradi come fanno le naturali. Capitolo. VII.



EL nostro Archicembalo si ritrouano sette quinte che non seguono l'ordine dc i gradi come fanno le naturali, & prima ne hauiamo due nella tastatura communa le quali trauersano di tasto bianco in nero, & di nero in bianco come si ueggono da B mi, per b. quadro, che la sua Quinta deuria seguire l'ordine di bianco tasto, in altro tasto bianco, & non segue, come fanno l'altre quinte parlando però, alli pratici che non intendano altra ragione che di tasto nero in bianco, & questa quinta trauersa l'ordine bianco & ua nel primo ordine de i tasti, neri, e così l'altra di tasto nero trauersa sopra il bianco. & queste due quinte saranno una da B mi ascendente accordata con il secondo G sol re ut, che nella pratica si domanda F fa ut sustentato; & l'altra da F fa ut primo discendente à B mi. per b. molle queste due uanno trauerse dall'ordine naturale del primo & secondo ordine poi seguono due altre quinte dal secondo al terzo, & dal terzo al secondo in esempio quando il sonatore uorrà temperare la quinta d' Ala mi re secondo, ascenderà & ritrouerà la sua quinta in Ala mi terzo acuto, & se uorrà accordare la quinta di Ala mi secondo acuto, che in pratica i pratici dicono Ala mi per b. molle, & che discendente uorrà accordare la sua quinta sè ritrouerà in Ala mi re terzo, & queste due antedette quinte trauerfaranno gli ordini, cioè, di secondo in terzo, & di terzo in secondo ordine si ueggano le sopradette quinte che entrano di primo ordine in secondo et di secondo in primo, et poi uolendo il sonatore procedere, & andare di secondo in terzo, & di terzo in secondo sarà necessario tenere questo ordine antedetto. Hora per uoler seguire l'ordine, di terzo in quarto, non hauiamo alcun tasto che ne conduchi secondo l'ordine antedetto per rispetto dell'accordo del quarto ordine con il primo, per la differenza della metà del semitono minore che è fra la prima tastatura & la quarta, & per seguire secondo il procedere delle quinte farà necessario entrare nel terzo, et dimostrare le quinte che trauersano la tastatura quarta incominciando da C fa ut secondo nel terzo ordine, perche la sua quinta farà F fa ut quinto, & farà di tasto nero in tasto nero, & la quinta di F fa ut terzo farà accordata con il B mi quarto, che farà di tasto nero in bianco, et poi F fa ut graue quarto haurà il suo temperamento della quinta in B mi graue per b. molle, cioè in B mi quinto, le sopradette quinte seguono il suo accordo per le sue ottaue

ottave di sopra di sotto : hò uoluto raccogliere, & partatamente dire di queste quinte per dare più facile l'accordo, perche il prattico de gli accordi ha ura manco fatica & quando sarà auer tito de i luoghi di tal quinta, auenga che io le habbia dette nell' accordo di sopra, ma perche sono state dette confuse per seguire l'accordo sopradetto m'ha parso di ragionar di quelle partata mente per utile di colui, che accorderà il sopradetto Archicembalo.

Regola di ritrouare tutte le consonanze perfette & imperfette in tutti gli ordini ascendentì & discendentì. Cap. VIII.



Ccio che i scolari imparino con facilità, non uoglio perdonare alla fatica di far le regole di ritrouare ogni sorte di consonanze ascendentì, et discendentì, in ogni tasto, & in ogni ordine, incominciarò adunque da Ala mi.re.primo graue, et discenderò, con la terza minore laquale sarà in G sol.re.ut.secondo, & la maggior sarà in F fa.ut.naturale Diatonico, cioè, nel primo ordine, & la sua quinta del sopradetto Ala mi.re. sarà in D sol.re. & la sua sesta minore, sarà in D sol.re.secondo, & la maggior in C fa.ut.primo, et la sua ottava sarà A re.tutte queste consonanze, si usano nel discendere, et due altre sorti di terze si potrebbeno usare anchor che non sieno della misura giusta come sono l'altre nondimeno si potranno usare più sonando, che cantando, perche quella poca differenza che si ritroua fra quelle che noi usiamo, & di queste che noi usaremo, non sarà uida non stando fermo il sonatore sopra quelle, et si può arguire che se le sconde, & le settime s'usano, che sono del tutto cattive quanto maggiormente si potranno usare & di nuouo comporre sopra lo stromento le propinque delle terze minore & le propinque delle terze maggiori le quali paiono buone. & sè il sonatore non auertirà alle consonanze propinque, et propinquissime sarà enganato da quelle, perche sono tanto propinque che paiono l'istesse imperfette, siche si potrà usare nel sonare, la terza più di minore, cioè detta propinqua che sarà uno Diesis minor di più di terza minore, che participerà della maggiore & non sarà maggiore, ma minore della minore & non sarà minore, & quella minore che noi usiamo, si ritrozerà da Ala mi.re.primo graue discendente in G sol.re.ut.secondo, et la propinqua sarà in G sol.re.ut.terzo. che questa parrà migliore della terza minore, perche non è tanto debole come è la minore rispetto alla terza maggiore. questa propinqua è alquanto più debole della terza maggiore, perche non aggiugne à quella di uno Diesis Enarmonico minore, siche la propinqua et la propinquissima della terza minore si potrà sonare, & parerà buona, & credo che quando alcuno cantaro nelle compositioni, cantano le propinque & le propinquissime, quando nel cantare suolentano alquanto le minori & le maggiori, & non discordano, imperò che quelle non siano della misura di quelle che noi usiamo; ma il medesimo auuiene della propinqua della terza maggiore, che pare maggiore & non è, & pare quarta & non è, questa sarà manco sopportabile à gl'orecchi che la propinqua della minore, perche quella medesima minore camina uerso la terza maggiore, che uà uerso la buona terza, et la propinqua della maggiore camina uerso la quarta, che quasi uà uerso il discordo, siche la propinqua della terza minore di Ala mi.re. sarà F fa.ut.terzo. in quarto ordine, & la propinqua della terza maggiore di Ala mi.re. sarà F fa.ut. secondo in terzo ordine, & la sua quinta sarà D sol.re. & anchora s'haura due altre consonanze nuoue, che occorgeranno medesimamente nelle propinque et propinquissime delle seste mag-

LIBRO QVINTO.

giori et delle minori, come sara la sesta minore sotto d'Ala mi.re. si ritrouera i D sol.re secondo et la sua propinqua sara in C fa.ut.terzo. in quarto ordine et haura la sesta maggiore in C fa. ut primo, et C fa ut terzo in quarto ordine haurà la sua propinqua sotto Ala mi.re. che sara in C fa ut secondo in terzo ordine, et questa propinqua sara dura, pche ua uerso la settima, et si saluera con la sua sesta, il sonatore de auuertire che l'ordine de i semitonii biachi. röpe l'ordine del dire pche quando essi semitonii sono tagliati il suo taglio ò semitono nero ua posio nel terzo ordine, in esempio C fa. ut. quando camina uerso il suo semitono p descendere in B mi. ritroua prima il semitono nero; che uicne ad essere il secondo C fa. ut. nel terzo ordine, et poi segue al terzo C fa. ut in quarto ordine, pche il semitono naturale bianco, non ha se non una diuisione, et il douere saria che al C fa. ut. secondo, nel terzo ordine posto, si chiamasse C fa. ut. terzo, p esser nel terzo ordine. ma p non essere altra diuisione doppò il primo C fa. ut. è necessario dire a quel semitono C fa. ut. secondo, perche subito, è doppò al primo, auuenga che sia posto nel terzo ordine, et così segue la medesima ragione al terzo C fa. ut. posto nel quarto ordine, & questa regola che farà del sopradetto semitono naturale seruira a tutti gli altri naturali, cioè, del primo & del quarto ordine. Hora seguirò & darò fine alla dichiaratione, & alli luoghi oue si ritrouano tutte le consonanze perfette & imperfette, con le sue propinque di sopra d'Ala mi.re. Il sonatore auuertira che quando sarò eggionto in A re. discendente con tutte le consonanze, il douere saria, ch'io rincominciasfi, in Are. & ascendere fin Ala mi.re. ritrouando sempre le sue consonanze. Io non hò uoluto tenere tal ordine per cagione delle terze minori & maggiori, che quando sieno sonate nelli Bassi pare che discordino, anchor che sieno buone, et per non far dubbioso il Scolare hò dato principio, alla ascendenza, in Ala mi.re. & in G sol.re. ut. & in F fa. ut. ascendente. Hora seguendo all'ordine, prima dirò che la terza minore sopra d'Ala mi.re. primo strato, C sol.fa. ut. primo, & la sua propinqua sara C sol.fa. ut. terzo, in quarto ordine, & la terza maggiore sara in D la.sol.re. secondo, & la sua propinqua D la.sol.re. terzo, la dimislerà. Hora che si ha detto delle quattro sorti di terze, della minore, & della sua propinqua, & della maggiore & della sua propinqua lasciando dire delle propinquissime, le quali si possono dire terze perfettamente accordate: & cosi le scelse, segue à dire della quinta, sopra Ala mi.re, che si ritroua, in Ela mi acuto, & poi alzando un semitono maggiore formerà la sesta minore, che farà in F faut acuto primo, et s'aggiognerà à quella, uno Diesis Enarmonico, che genererà la sua propinqua che sara in F fa ut terzo, nel quarto ordine, & la sesta maggiore sopra, Ala mi.re, sarà G sol re ut acuto secondo; & la sua propinqua sarà G sol re ut terzo, perche renderà manco asprezza di G sol re ut quinto, che il terzo è più corto di un comma imperoche si potrà far l'uno & l'altro, ma il grado più propinquus sarà sempre più dolce, & l'ottava sopra Ala mi.re, sarà Ala mi.re sopra acuto, hora è fornito di dire quali sieno tutte le consonanze di Ala mi.re primo di sotto, & di sopra, & si delle perfette, come delle imperfette, & anchora delle sue propinque. & darò l'essenziale delle sopradette consonanze: auuenga che le propinquissime consonanze quando lo strozzamento sarà accordato tutto con le quinte perfette come di sopra hò detto nel suo accordo.

Le 4.3.di sotto. 5..6.min. 6.mag. 8. Le 4.3.disopra. 5. Le 4.sorti di seste. 8.

Dichiaratione con l'esempio d'A la mi re secondo discendente & ascendente.

Capitolo. VIII.



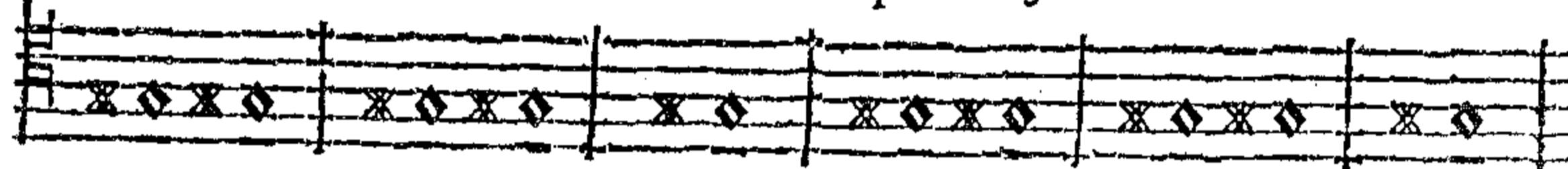
On occorrerà più replicare con dichiaratione, & dire quante sorti di terze si ritrovino, & di seste, perché siano state dette di sopra: anchora si ritrova una terza manco di minore, ma perché la minore è tanto debole, che quando se ne cauera fuore alcuna particella sarà poi troppo discordante & particolarmente di seconda, & questa lasciaremo da parte secondo che si dè ancho lasciare la propinqua della sesta maggiore sarà quādo à quella si aggiognerà il Diesis Enarmonico minore. hora rimane à dire quali sono le consonanze pfecte et imperfette, con le propinque discendenti et ascendenti del secondo A la mi re il quale haurà la sua terza minore discendente da quello in F fa ut secondo interzo ordine et la sua propinqua farà in E la mi quarto, & la terza maggiore sarà in E la mi primo, et la sua propinqua sarà in E la mi quinto et la quinta sotto A la mi re secondo et se il Lettore auertirà bene, et guarderà sopra il nostro stromento ritrouerà ch'io ho segnato tutti i semitonni con i suoi segni che ueramente s'hanno da notare, et se il sonatore del nostro stromento non hauesse mai altra regola d'imparare à segnare i semitonni & toni & Diesis, & comme, sopra la compositione da sonare haurà per esempio il nostro Archicembalo il quale ho segnato tutto per ordine eccettuando il quarto ordine che è facile da segnare ponendo alle note un punto sopra, a quelle le quali saranno composte, sopra il quarto ordine come si contengono nelle regole, & anchora non ho segnato il sexto ordine, con il comma, perché sono signati nelle regole del comma, & serueno per quinte perfette al primo ordine, & se il sonatore uorrà ritrouare le quinte & quarte giuste seguira l'ordine d'andar di grado in grado caminando per Diesis notati appresso i suoi semitonni, et così di Diesis in altro Diesis si ritrouera ne luoghi de i toni naturali, che saranno i toni Cromatici & i semitonni Cromatici sopra alli semitonni naturali tocando alcune uolte alcun tasto dell'ordine primo che farà in confine del principio del semitono naturale p descendere, poi l'ordine de i segni oue saranno notati i b. molli seguiranno di b. molle, in b. molle eccettuando che qualche uolta entraranno nel quarto ordine et così i b. molli, & i Diesis del secondo & del terzo ordine seguiranno i loro gradi con facilità & ogni pratico sonatore presto pigliera la pratica del nostro stromento, & per facilità si potrà far come già fecero li primi che incominciarono a imparare a sonare l'organo, che notauano le lettere della mano sopra i tasti, et p li nō pratici saranno utili. hora seguirò alla sesta minore sopposta à A la mi re secondo, et la si ritrouerà in C fa. ut. secondo nel terzo ordine, et la sua propinqua farà B fa. b. mi. quarto et la sesta maggiore farà in B fa. b. mi. primo, et la sua propinqua

LIBRO QVARTO.

farà in B fa. b. mi. quinto, & l'ottava d'Ala mi. re. secondo, farà A re. secondo, & così finisce il secondo ordine d'Ala mi. re. secondo, con tutte le sue consonanze, et con le sue propinque discendenti: resta à dire delle sue consonanze ascendentì, le quali faranno le sottoscritte & prima la terza minore ascendente farà in B fa. b. mi. primo, & la sua propinqua farà B. fa. b. mi. quarto & la sua terza maggiore farà in C sol. fa. ut. secondo in terzo ordine la sua propinqua farà C sol. fa. ut. primo & la sua quinta farà ascendente dal secondo Ala mi. re. fino in F fa. ut. secondo in terzo ordine, & la sesta minore s'alzerà per un semitono maggiore da essa Quinta & farà in E la mi. primo, & la sua propinqua farà in E la mi. quarto, & la sesta maggiore farà in F fa. ut. secondo, & la sua propinqua si ritrouera in F fa. ut. primo, & la sua ottava farà A re. secondo, & così finisce tutte le consonanze d'Ala mi. re. ascendentì & discendenti & acciò che il Discipolo impari più facilmente darò in esempio le sopradette consonanze.

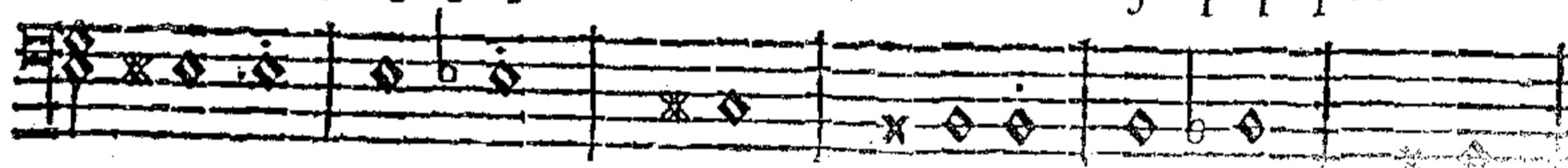
Del secondo Ala mi. re.

Le quattro terze. discen. Quinta. Le quattro seste. Ottava.



con le sue propinque.

con le sue propinque.



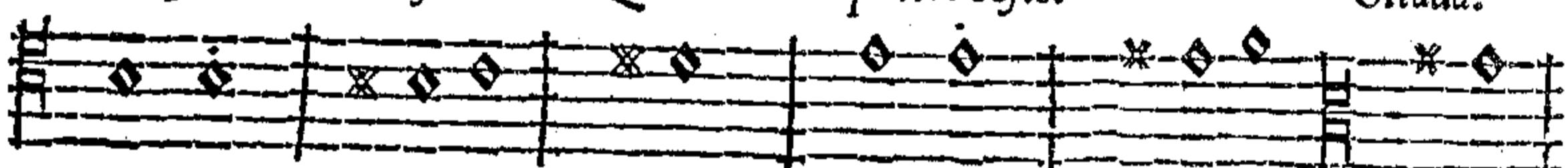
Terza minor. Terza magg.

Sesta minor. sesta maggior.

Tutte le consonanze discendenti con le propinque. di Ala mi. re. secondo.

Del secondo Ala mi. re.

Le quattro terze. ascend. Quinta. Le quattro seste. Ottava.



con le sue propinque.

con le sue propinque.



Terza minor. Terza magg.

sesta minor. sesta magg. Ottava.

Tutte le consonanze ascendentì. di Ala mi. re. secondo.

Dichiaratione con l' esempio d'Ala mi.re.terzo discendente, & ascendente. Cap. X.



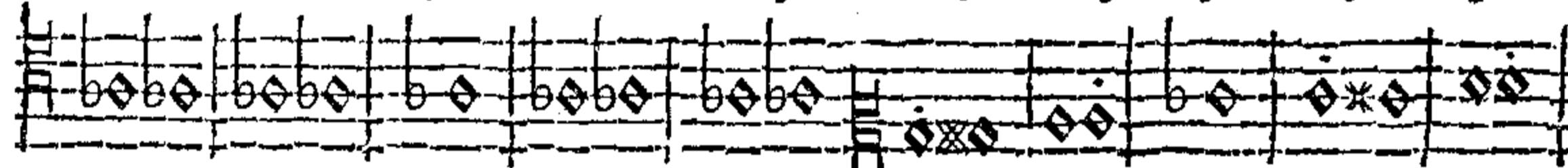
Er seguire l'ordine terzo io dirò d'Ala mi. re. terzo, il quale haura la sua terza minore discendente in F fa. ut. primo, & la sua propinqua farà F fa. ut. secondo, in terzo ordine, & la terza maggiore farà in E la mi. quarto, & la sua propinqua farà E la mi. & la quinta si ritrouera in D sol. re. terzo, et la sesta minore C fa. ut.

la dimostrerà

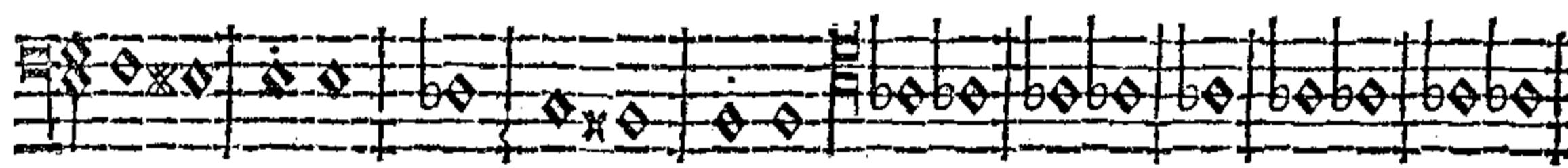
la dimostrerà & la sua propinqua C fa ut secondo in terzo ordine la publicherà, & la sesta minore sarà in B mi quarto, & la propinqua in B mi & la sua ottava sarà in A re terzo: segue hora l'ascendenza del medesimo Ala mi re terzo il quale haurà la terza minore ascendente in B fa, b mi quarto & la sua propinqua sarà C solfa ut secondo in terzo ordine & la terza maggiore ascendente sarà C solfa ut, & la sua propinqua sarà C solfa ut terzo in quarto ordine, & la quinta ascendente sarà in E la mi secondo che in pratica se dice E la mi per b. molle, & la sua sesta maggiore sarà in E la mi quarto, & la sua propinqua sarà in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sesta maggiore F fa ut, & la sua propinqua si trouera in F fa ut terzo in quarto ordine, & la sua ottava sarà Ala mi re terzo acuto, & lo sotto scritto esempio dimostrerà le consonanze discendenti & ascendenti del sopradetto Ala mi re terzo: & si dè auvertire che quando la consonanza minore o maggiore uorrà la sua propinqua, et che sarà per descendere alla diuisione del semitono maggiore sempre sarà meglio pigliare la diuisione del semitoni per propinqua che entrare nel quarto ordine & pigliare il Diesis maggiore che è tanto lungo come è il semitono minore; et questa propinqua faria più presto lontana che propinqua.

Di Ala mi re terzo, le consonanze discendenti & ascendenti.

Le 4. terze discen. Quinta. Le 4. seste disce. Le 4. terze ascē. 5, Le 4. seste ascē.



con le sue propinque. propinq. propinq. cō le propinque. con le sue propinque.



3. min. 3.magg. 6.min. 6.mag. 3.min. 3.magg. 6.min. 6.ma.

Tutte le consonanze discē. di Ala mi re. 3. Tutte le consonanze ascē. d' Ala mi re. 3.

Dichiaratione con l'esempio di tutte le consonanze d' Ala mi re quarto ascendi-
enti & discendenti. Cap. XI.



A dichiaratione d' Ala mi re quarto discendente con tutte le sue consonanze. hora le notificherò al Lettore il quale auuertira che Ala mi re quarto discendente sarà nel ordine Enarmonico, & tutte le consonanze si ritroueranno facilmente, perche segue l'ordine primo, eccettuando li semitonni che sono tutti maggiori ascendenti, adunque la sua terza minore, sarà G sol re ut, & la sua propinqua sarà G sol re ut secondo, & la maggiore sarà in F fa ut quarto, et la sua propinqua sarà F fa ut primo, & la sua quinta sarà in D sol re quarto, & la sesta minore sarà D sol re terzo & la sua propinqua D sol re secondo & la sesta maggiore sarà C fa ut quarto & la sua propinqua sarà C fa ut primo, & l'ottava sarà A re quarto, Ala mi re quarto ascendente haurà la sua terza minore in C sol fa ut terzo, & la sua propinqua sarà D la sol re secondo, & la maggiore sarà D la sol re terzo & la sua propinqua D la sol re quinto; &

LIBRO QVINTO.

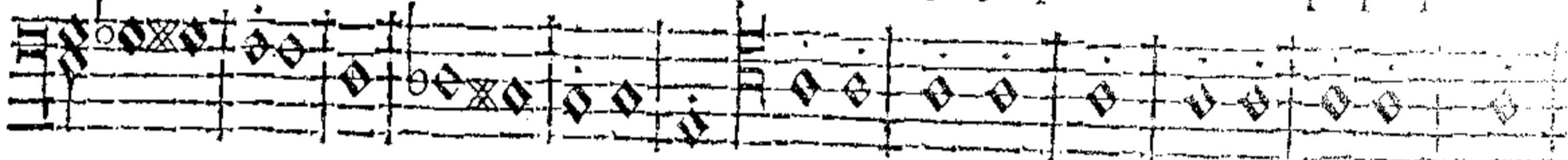
la sua quinta s'udirà in Ela mi acuto quarto, & la sua sesta minore farà in F fa ut quarto, & la sua propinqua farà G sol re ut secondo, & la terza maggiore farà G sol re ut terzo, & la sua propinqua s'haurà in G sol re ut quinto, & l'ottava farà Ala mi re quarto ascendente.

Tutte le consonanze d'Ala mi re 4.discen. Tutte le consonanze d'Ala mi re 4.ascend.

Le 4.3. 5. Le 4.seste. 8. Le 4.terze. 5. Le 4.seste. 8.



cō le loro propinq. con le lor propinque. con le lor propinq. con le lor propinque.



Terze min. 3.mag. 6.min. 6.mag. Terze mi. 3.min. 6.min. 6.mag.

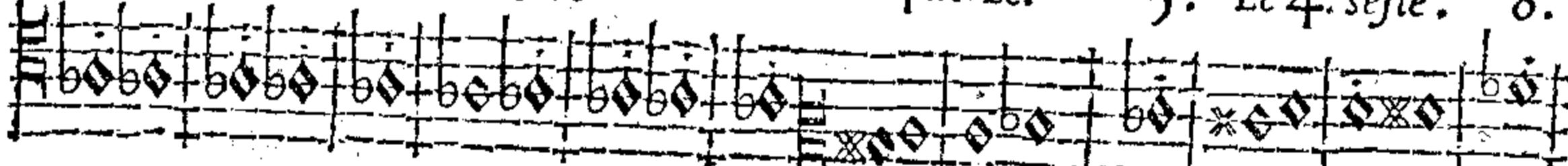
Dichiaratione d'Ala mi re quinto, descendente, & ascendente con l'esempio.

Capitolo. XII.

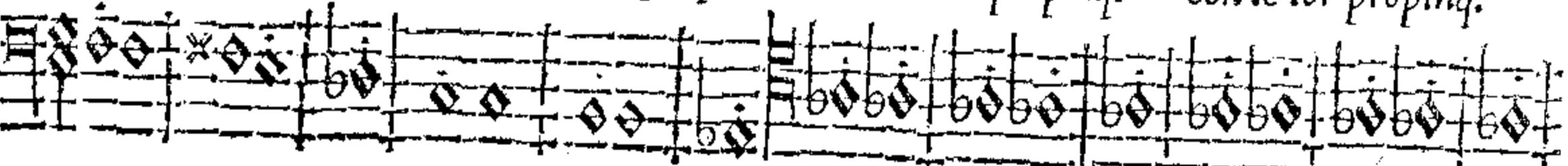
ALa mi re quinto haurà la sua terza minore discendentē in F fa ut quarto, & la sua propinqua farà F fa ut primo, & la sua terza maggiore farà in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua propinqua farà Ela mi quarto, & la sua quinta farà D sol re quinto, & la sesta minore farà C fa ut quarto, & la sua propinqua farà C fa ut primo, & la sua sesta maggiore farà in C fa ut secondo in terzo ordine & la sua propinqua farà B mi quarto, & l'ottava farà Ala mi re quinto. Il quinto Ala mi re descendente è stato detto hora il medesimo Ala mi re ascendente haurà la sua terza minore in C fa ut secondo nel terzo ordine, & la sua propinqua farà in C fa ut primo, & la terza maggiore in C sol fa ut acuto quarto, & la sua propinqua farà C fa ut secondo, & la sua quinta sarà in Elami quinto, & la sesta minore sarà F fa ut secondo, in terzo ordine, & la sua propinqua sarà F fa ut primo, & la sesta maggiore sarà in F fa ut quarto, & la sua propinqua sarà F fa ut primo, & l'ottava sarà Ala mi re quinto acuto, come con gli esempi si ueggono.

Tutte le consonanze d'Ala mi re 5.discē. Tutte le consonanze d'Ala mi re 5.ascen.

Le 4.terze. 5. Le 4.seste. 8. Le 4.terze. 5. Le 4.seste. 8.



con le lor propinq. con le lor propinque. con le lor propinq. con le lor propinque.



Terze mi. 3.mag.. 6.min. 6.mag. Terze mi. 3.min. 6.min. 6.mag.

Dichiaratione

Dichiaratione d' Ala mi re sexto discendente & ascendente con tutte le consonanze piu di minori, & piu di maggiori, con l'esempio. Cap. XIII.



'Ordine sexto d' Ala mi re haurà la sua terza minore in F fa ut quarto, & sarà al quanto piu gagliarda di quella, che noi usiamo un comma, & il medesimo occorrerà alla terza maggiore, che sarà un comma di piu nella maggiore, et nella minore differente da quelle terze che ne i stromenti soniamo, & sono buonissime, et F fa ut primo, sarà per terza maggiore allo antcedet d' Ala mi re sexto, & le sue note faranno segnate con una uirgoletta al quanto torta in questo modo, come è il o ruerchio, ma piu piccolo assai, et si ritrouerà la quinta sotto in D sol re sexto accordata secondo l'uso del primo ordine, & quando il sonatore uorrà la quinta perfetta tocherà il tasto di D sol re primo, con Ala mi re sexto, & la sesta minore sarà C fa ut quarto, & tutte le terze & tutte le seste faranno di una medesima proportione, cioè, che hauranno uno comma di piu di quelle, che si usano nell'accordo comune, & queste si potranno usare con l'altre mescolate, perchè si seguono per ordine nel suo sexto ordine come fanno nel primo hora huiamo dato fine al discendere d' Ala mi re sexto, resta à dire del medesimo Ala mi re ascendente che haurà la sua terza minore in C solfa ut quarto, & si detta terza minore si uorrà piu corta uno comma di quella che s'usa si tocherà la corda di C solfa ut primo, ma sara debole molto, et tutte le terze & seste regolatamente ascendenti faranno manco di minore, quando si partiranno dal quarto ordine, & che andranno nel primo: ma perchè riusciranno migliori, a farle uno comma di piu di minori, & di maggiori, sara meglio usare quelle con il sopradetto comma di piu che di manco. & discendenti faranno l'opposito effetto quando si partiranno dal quarto ordine, & che uerranno nel primo s' allongaranno uno comma; & seguendo poi alla terza maggiore di Ala mi re sexto ascendente si ritrouera quella in D sol re secondo acuto, & la sua quinta comunne come sono ne gl'altri stromenti sara in E la mi sexto, & la sua quinta perfetta sara in E la mi quarto, perchè haura un comma di piu della quinta, che s'usa. hora seguirò alla sesta minore d' Ala mi re sexto ascendente che ritrouerà la sua sesta minore, la quale si potrà usare p manco di minore uno comma che sara in F fa ut primo, et piu di minor un comma che sara F fa ut terzo in quarto ordine, & la sesta piu di maggiore sara G sol re ut terzo & piu di minore G sol re ut secondo, et le consonanze che non faranno così giustie come faranno quelle che noi usiamo si potranno usare in cambio di cattive consonanze. hora rimane à dir dell'ottava, d' Ala mi re il quale haurà la sua ottava di sopra Ala mi re sopra acuto come ne gl'essèpi si ueggono qui sotto.

La terza piu 5. 6. piu 6. piu 8. 3. piu 3. piu Quinta. sesta piu 8.
di minor. dimi. dima. dimi. dima. pfectta. di min.

La 3. migliore di mag.

Ala mi re sexto discendente con le consonanze di piu & di meno uno comma.

Ala mi re sexto ascendente con le consonanze di piu & di meno di uno comma.

LIBRO QVINTO.

Dichiaratione di G sol re ut primo, discendente & ascendente con l'esempio di tutte le sue consonanze. Cap. XIII.

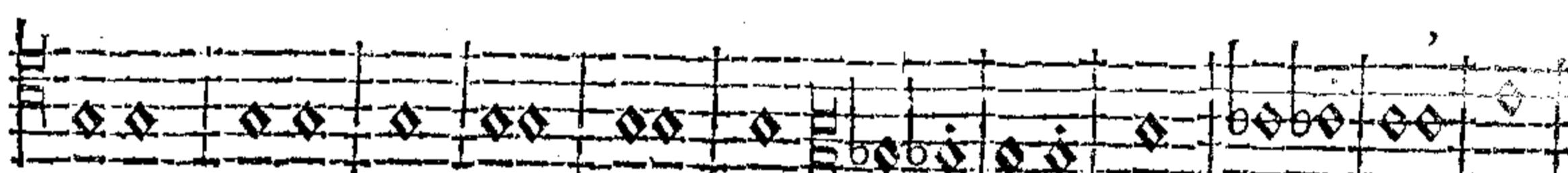


Stato necessario seguire per ordine di uno in un'altro ordine fin al sesto il quale per hauer poca materia da dire: non occorrerà ragionar piu di quello per esserne stato detto abbastanza. Hora fa bisogno ritornare all'ordine primo & seguire la dichiaratione di G sol re ut primo il quale ha la sua terza minore in Ela mi primo, & ha la sua propinqua in Ela mi quarto, & la sua terza maggiore sara in Ela mi secondo, & la propinqua sara Ela mi quinto, & la sua quinta commune sara C fa ut primo, & la sua quinta perfetta sara C fa ut secondo, & la sesta minore, sara B mi primo, & la sua propinqua sara B mi quinto, & la sesta maggiore sara B mi secondo, & la sua propinqua sara B mi terzo, & la sua ottava sara Gamma ut. hora che è finito il primo G sol re ut discendente dirò del medesimo ascendente il quale haurà la sua terza minore in B fa b mi acuto in secondo ordine, & la sua propinqua sara B fa. b mi quinto, & la terza maggiore B fa. b mi primo ne dara notitia, & la sua propinqua sara B fa. b maggio sto, & la quinta farà in D sol re primo, & la quinta perfetta sara in D sol re sesto, che questa sara sempre la propinqua della quinta perfetta. segue poi la sesta minore di G sol re ut primo ascendente sarà in Ela mi secondo & la sua propinqua sara Ela mi sesto, & la sesta maggiore sara Ela mi primo, & la sua propinqua Ela mi sesto la notifica, & l'ottava sara G sol re ut acuto, & così finisce G sol re ut primo ascendente con tutte le sue consonanze & è qui fusto l'esempio.

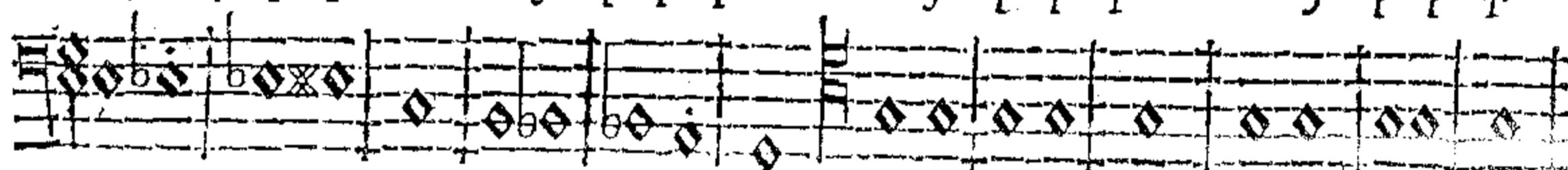
Tutte le consonanze discendenti di
G sol re ut primo.

La 4.terze.

5. Le 4.seste. 8. Le 4.terze. Quita. Le 4.seste. 8.



con le sue propinq. cō le sue propinq. con le sue propinq. con le sue propinq.



3.min. 3.mag. 6.min. 6.mag. 3.min. 3.mag. 6.min. 6.mag.

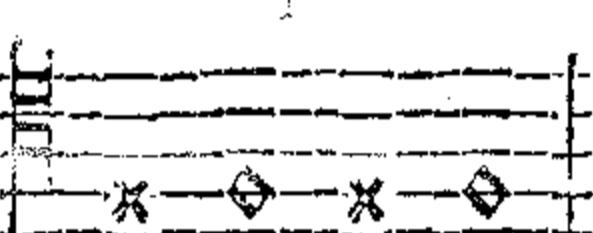
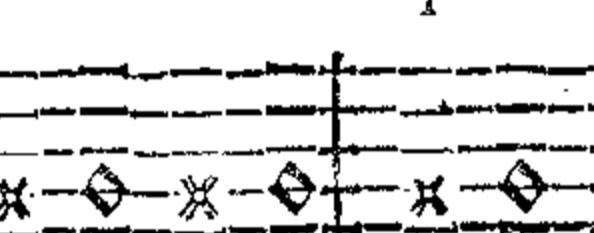
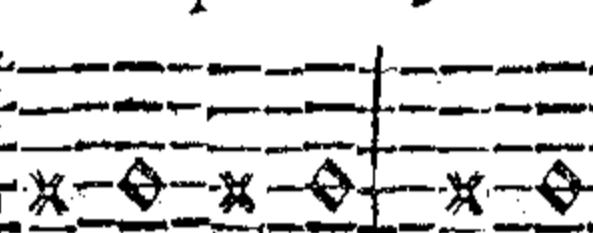
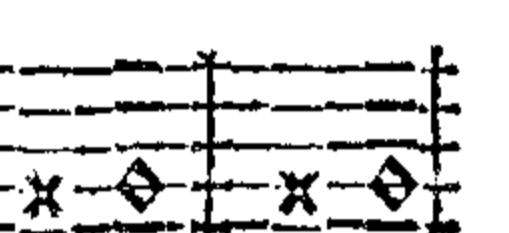
Dichiaratione del secondo G sol re ut discendente & ascendente con gl'esempi di tutte le sue consonanze. Capitolo XV.

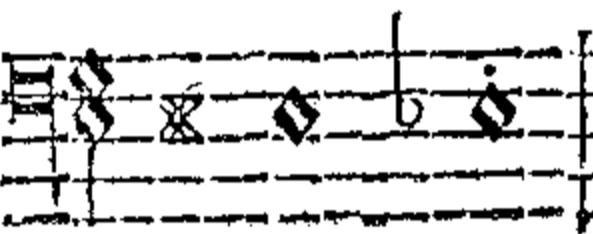
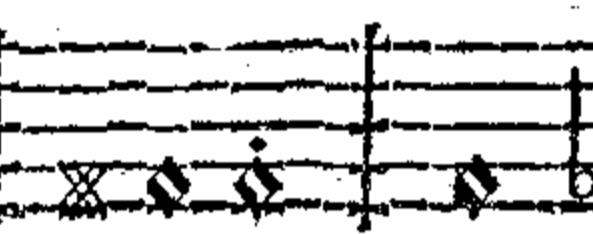
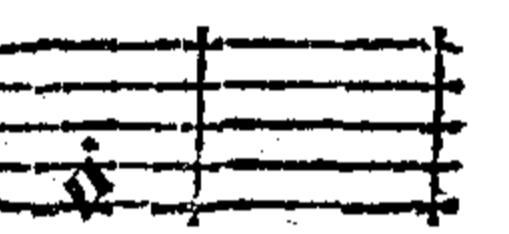


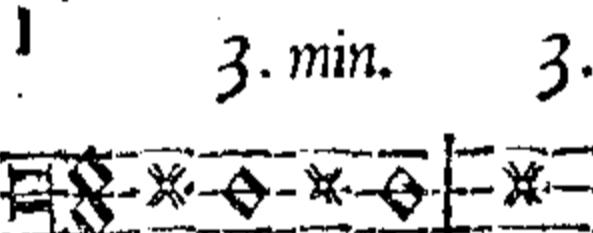
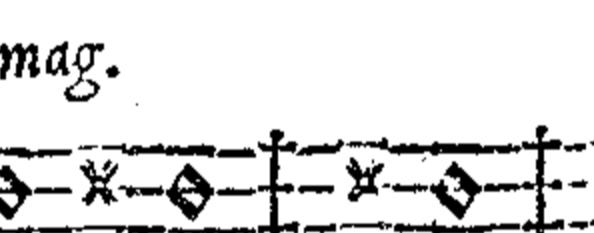
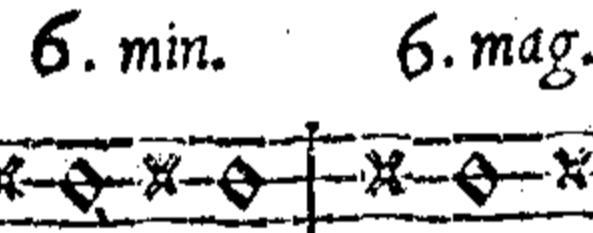
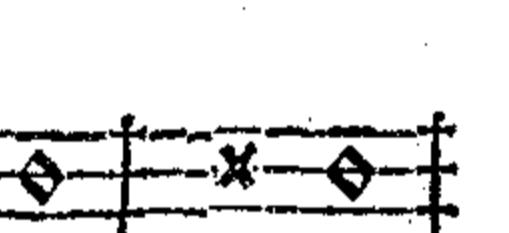
E que hora la dichiaratione di G sol re ut secondo discendente, il quale haurà la sua terza minore in Ela mi terzo, et la sua terza propinqua sara in Ela mi quinto, & la terza maggiore farà in D sol re, et la sua propinqua farà D sol re quinto, & la sua quinta commune farà B mi primo, & la sua sesta minore farà A mi terzo, & la sua propinqua farà A re quarto, et la sesta maggiore farà A re primo, et la sua propinqua

pinqua sarà Are sexto, & la sua ottava sarà G sol re ut secondo, & qui finirà G sol re ut discendente secondo. Hora seguirò col medesimo G sol re ut ascendente, la sua terza minore sarà in B fa b mi terzo, & la sua propinqua sarà B fa b mi secondo, & la terza maggiore sarà B fa b primo, & la sua propinquissima sarà B fa b mi sexto, e la sua quinta sarà C sol fa ut acuto primo, & la sua sesta minore sarà D la sol re primo acuto, & la propinquissima sarà D la sol re sexto, & la maggiore sarà E la mi terzo, & la propinqua E la mi secondo, & la sua ottava sarà G sol re ut sopra acuto secondo, come per gli esempi si uedranno, descend. et ascend.

Tutte le consonanze di G sol re ut secondo ascend. et discendent, sono qui sotto notate.

le quattro terze	quinta	le quattro seste	ottava
			
3. min.	3. mag.	6. min.	6. mag.

le quattro terze	quinta	le quattro seste	ottava
			
3. min.	3. mag.	6. min.	6. mag.

le quattro terze	quinta	le quattro seste	ottava
			
3. min.	3. mag.	6. min.	6. mag.

Dichiaratione di G sol re ut terzo discendente & ascendente, con gli esempi di tutte le sue consonanze. Cap. XVI.



Ordine di G sol re ut discendente darà la Terza minore in E la mi secondo, & la sua propinqua sarà E la mi terzo, & la sua terza maggiore sarà E la mi quarto, & la sua propinqua sarà E la mi primo, & la sua quinta sarà B mi quarto, & la sua sesta minore sarà B mi secondo, & la propinqua sarà B mi terzo, & la sesta maggiore sarà Are quarto, & la propinqua Are primo, & la sua ottava Gamma ut terzo. Il medesimo G sol re ut ascendente haurà la sua terza minore in A la mi re quarto, & la sua propinqua in B fa b mi acuto terzo, & la terza maggiore sarà in B fa b mi acuto secondo, & la sua propinqua sarà B fa b mi acuto quinto, & la quinta sarà D la sol re acuto terzo, & la sua sesta minore in D la sol re quarto, & la propinqua in E la mi terzo, & la sesta maggiore sarà in E la mi secondo, & la sua propinqua sarà E la mi quinto, & l'ottava sarà G sol re ut quarto, come qui sotto per gli esempi scritti si uedranno.

LIBRO QVINTO

Tutte le consonanze di G sol re ut terzo ascend. et discendent, sono qui sotto noteate.
 le quattro terze descend. quinta le quattro seste ottava

3. min. 3. mag. 6. min. 6. mag.

le quattro terze descend. quinta le quattro seste ascendenti ottava

Dichiaratione di G sol re ut quarto discendente et ascendente, con tutte le sue consonanze, & con gli esempi. Capitolo XVII.



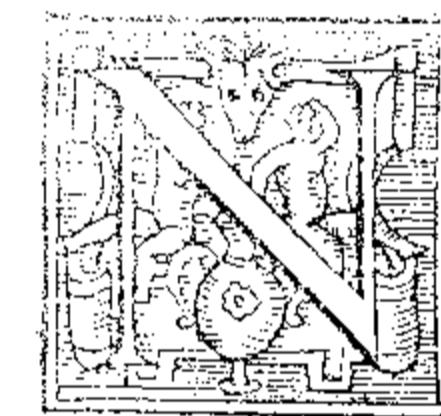
Ora segue G sol re ut quarto discendente, che à noi donerà la sua terza minore in E la mi quarto, & questo può godere la propinqua & la propinquissima, la propinqua sarà quella che doppò la consonanza se gli darà il Diesis Enarmonico, & la propinquissima sarà che doppò la consonanza si darà una comma, che sarà per la metà del Diesis Enarmonico, & la propinquissima sarà di giouamento alle consonanze maggiori & minori, quando essa sarà aggiunta à quelle, & tutto questo guadagno uerrà dall'accordo delle quinte perfette nel sexto ordine: & il Sonatore s'accorderà con quelle quando gli uerrà bene; Hora la propinqua sarà E la mi primo, & la propinquissima sarà E la mi sexto, & la sua terza maggiore sarà E la mi quinto, & la sua propinqua sarà E la mi secondo, & la sua quinta sarà C fa ut quarto, perche non ci è luogo di accommodar quello; Et il Sonatore auuertirà à questo passo, che hora gli dico, che è mirabile orsone delle quinte perfette, ogni uolta che quello si ritrouerà nel primo ordine ascendente, haurà le quinte perfette nel sexto ordine, come già disopra ho detto, & il medesimo sexto ordine seruirà al quarto ordine à far le quinte perfette, quando discenderà dette quinte perfette; & uerranno sempre per il contrario, che quando nel primo ordine discendent, faranno perfette con il sexto ordine, allhora il quarto ordine haurà le sue quinte perfette ascendenti nel sexto ordine, hora seguirà à dire della sesta minore di esso G sol re ut quarto, che sarà in B mi, & la sua propinqua sarà B mi primo, & la sesta maggiore sarà in B mi quinto, & la sua propinqua sarà B mi secondo, & la sua ottava sarà Gamma ut quarto, e finiscono tutte le consonanze discendente di G sol re ut quarto. Il medesimo G sol re ut quarto ascendente darà la sua terza minore in B fa b mi quinto, & la sua propinqua sarà in B fa b mi primo, & la sua terza maggiore sarà B fa b mi acuto quarto, & la sua propinqua sarà C sol fa ut terzo

terzo, e la sua quinta communia farà D la sol re acuto quarto, et la perfetta farà dal detto D la sol re discendente disotto dal predetto G sol re ut quarto in G sol re ut sexto, e la sesta minore di G sol re ut quarto graue farà in Elami quinto, e la sua propinqua farà Elami primo, et la sesta maggiore Elami acuto quarto, e la sua propinqua farà F fa ut secondo in terzo ordine, e la sua ottava farà in G sol re ut sopra acuto quarto; con li sotto scritti esempi tutte si uedranno per ordine.

le quattro terze 5. le quattro seste 8. le quattro 3. 5. le quattro 6. 8.

Le sopra scritte sono tutte le consonanze di G sol re ut quarto discendenti & ascendenti.

Dichiaratione di G sol re ut graue quinto, con tutte le sue consonanze discendenti & ascendenti, con i loro esempi. Capitolo XVIII.



On sarebbe cosa giusta lasciare di dire tutte le consonanze di G sol re ut quinto, hauendo io disopra detto de tutti gli altri antecedenti ordini, hora questo G sol re ut quinto discendente haurà la sua terza minore in Elami quinto, & la sua propinqua farà Elami secondo, & la sua terza maggiore farà Elami terzo, & la sua propinqua farà D sol re quarto, & la sua quinta farà C fa ut secondo, & la sua sesta minore farà B mi quinto, & la sua propinqua farà B mi terzo, & la sua propinqua farà A re quarto, & la sua ottava farà Gamma ut quinto; & qui finiscono tutte le consonanze discendenti di G sol re ut quinto. Seguiamo hora al medesimo G sol re ut ascendente, la sua terza minore farà in B fa b mi terzo, & la sua propinqua farà in B fa b mi secondo acuto, et la sua terza maggiore farà B fa b mi quinto acuto, & la sua propinqua farà B fa b mi primo acuto, & la sua quinta farà D la sol re quinto, & la sesta minore farà E la mi acuto terzo, & la sua propinqua farà E la mi acuto secondo, & la sesta maggiore farà E la mi acuto quinto, & la sua propinqua farà E la mi primo, & l'ottava sua farà G sol re ut quinto, come qui scritte si ueggono.

le quattro terze

quinta

le quattro seste

ottava

LIBRO QVINTO

le quattro terze quinta le quattro seste ottava

3. min. 3. mag. 6. min. 6. mag.

Queste sono tutte le consonanze di G sol re ut quinto discendenti & ascendi. Non occorrerà dir più delle consonanze del sesto ordine, perché già sono state dette, & da qui inanzi si dichiareranno, & si dimostreranno solamente fino al quinto ordine.

Dichiaratione di F faut primo graue, con tutte le sue consonanze discendenti & ascendi, con li loro esempi. Cap. XIX,

Fa ut primo haurà la sua terza minore discendente in D sol re primo, & la sua propinqua sarà D sol re quinto, e la sua terza maggiore sarà in D sol re terzo, & la sua propinqua sarà D sol re secondo, & la sua quinta sarà B mi secondo, & la sesta minore sarà Are, & la sua propinqua sarà Are quinto, & la sesta maggiore sarà Are terzo, & la sua propinqua Are secondo, et la sua ottava sarà F faut grauissimo. Il medesimo F faut graue ascende haurà la sua terza minore in A la mi re terzo, & la sua propinqua in A la mi re quinto, & la sua terza maggiore sarà in A la mi re, & la sua propinqua sarà in A la mi re quarto, & questa terza maggiore haurà la sua propinquissima in A la mi re sesto, & la sua quinta sarà in C, & fia ut primo, & la sesta minore sarà in D la sol re terzo, & la sua propinqua sarà in D la sol re quinto, & la sesta maggiore sarà in D la sol re primo, & la sua propinqua sarà D la sol re quarto, et la sua propinquissima sarà D la sol re sesto, & l'ottava sarà F faut acuto, & li fatti esempi dimostreranno tutte le sopra dette consonanze.

Queste sono tutte le consonanze di F faut. discendenti & ascendi.

le quattro terze 5. le quattro seste 8. le cinque 3. 5. le cinque 6. 8.

3. min. 3. mag. 6. mi. 6. mag. 3. mi. 3. mag. 6. mi. 6. mag.

Dichiaratione

Dichiaratione di F faut graue secondo, discendente & ascendente con le loro consonanze
& con gli esempi. Capitolo xx.



A dichiaratione insieme con la dimostrazione di F faut secondo graue discendente: hora seguirò con la sua terza minore, che sarà in D sol re quinto, & la sua propinqua sarà D sol re terzo, & la sua terza maggiore sarà in D sol re secondo, & la sua propinqua sarà in C fa ut terzo in quarto ordine, & la sua quinta sarà in B mi terzo, & la sesta minore sarà in Are quinto, & la sua propinqua in Are terzo, & la sesta maggiore sarà in Are secondo, & la sua propinqua sarà in Gammaut quarto, & la sua ottava sarà F fa ut grauissimo terzo. Questo medesimo F fa ut terzo graue ascendente darà la terza minore in A la mi re secondo graue, & la sua propinqua sarà A la mi re terzo, & la sua terza maggiore sarà A la mi re quinto, et la sua propinqua A la mi re primo, & la sua quinta sarà C sol fa ut secondo, & la sua sesta minore sarà in D la sol re secondo, & la sua propinqua sarà D la sol re terzo, & la sesta maggiore sarà in D la sol re quarto, & la sua propinqua sarà E la mi terzo, & la sua ottava sarà F faut terzo acuto, come nelli sotto scritti esempi sono.

Queste sono tutte le consonanze di F faut secondo graue, discendenti & ascendenti.

le 4. terze

quinta

le 4. seste

ottava

3. min.

3. magg.

6. min.

6. magg.

le 4. terze

quinte

le 4. seste

ottava

3. min.

3. mag.

6. min.

6. magg.

Il Lettore non habbi per inconueniente se nelli seguenti capitoli io terrò altro ordine, di dimostrare, & di dichiarare li sei ordini del nostro Archicembalo, perche farà necessario per poter ascendere all'ottave, & similmente descendere à l'altre ottave dell'i rimanenti ordini, che sono restati à dietro li tre ordini primi antedetti, li quali ho dimostrati & dichiarati per ordine per non confondere il senso dello Studente, per cagione di udir meglio le terze minori & le maggiori: & acciò che meglio io sia inteso, s'hà ueduto nelli precedenti Capitoli ch'io ho incominciato da Alamire, & ho detto quali sono tutte le sue consonanze discendenti: & per più intelligenza del scolare, ho rincominciato dal medesimo Alamire, & ho dichiarato & con gli

LIBRO QVINTO

essempi dimostro quante siano le consonanze di esso ascendentì fino alla sua ottava, si disopra cō me disotto, & acciò che facilmente ognuno m'intendi, il medesimo ordine ho tenuto nel secondo Alamire, & nel terzo, et nel quarto, & nel quinto, & così nel sexto; io non ho voluto incominciare nel primo ordine da Are. & ascendere per le sue consonanze fin à l'ottava, che sarebbe andato in Alamire graue: ne manco ho voluto incominciare da Alamire acuto, e descendere fin alle ottaue di tutti gli ordini che farebbono peruenute fin in Are. e questo ordine haurebbe dato alquanto di difficultà al principiante, per cagione delle antedette terze minori & maggiori. Hora ch'io ho condotto il Scolare con li tre ordini antedetti à qualche cognitione di ritrouarc tutte le consonanze in tutti gli ordini senza muoversi dal tasto di Alamire primo, perche quello toccherà ogni consonanza si ascendente come descendente, et in tutti gli ordini così di G solreut, come di F fa ut.

Dichiaratione di Elami acuto primo discendente & ascendente, con tutte le sue consonanze, & con gli esempi. Capitolo XXI.

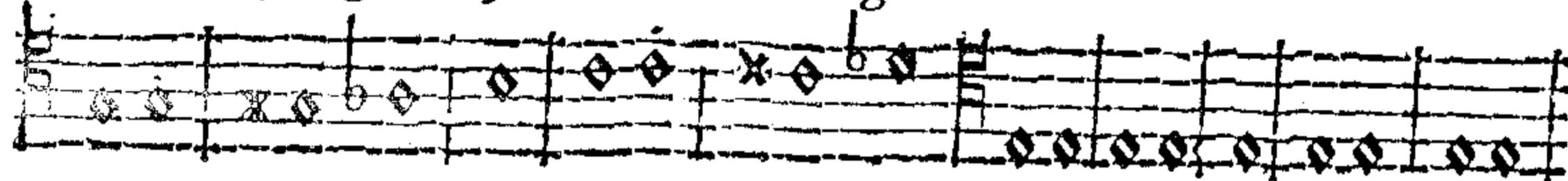


Ora incominciamo da E la mi, che è quello che habbiamo lasciato, et quando ascenderemo ritrouando le sue consonanze, & che hauremo dato le sue ottaue à gli suoi ordini: andaremo poi à rincominciare à D sol re, et à C fa ut. & à B mi, che sarà il fine, & con fine della ottaua di Are. che sarà per l'ottava di A la mi re, quest'ordine ch'io ho antedetto scruirà all'ascendente. Seguiremo adunque all'ottaue de gli antedetti sopra quelli, & discenderemo fin in A la mi re, et seguendo diremo di E la mi, primo acuto discendente, che ha la sua Terza minore in D la sol re secondo, & la sua propinqua sarà in C sol fa ut terzo, et la sua terza maggiore sarà in C sol faut primo, & la sua propinqua sarà in C sol faut secondo, & la sua quinta commune sarà Alamire primo, & la sua perfetta sarà in E la mi. sexto, & la sua sesta minore sarà in Alamire secondo, & la sua propinqua sarà G sol re ut quarto, & la sesta maggiore sarà G sol re ut primo, & la sua propinqua sarà G sol re ut quinto, et la sua propinquissima sarà G sol re ut sexto, e l'ottava sarà E la mi graue primo. Hora incominciamo da questo E la mi graue & hauremo la sua terza minore ascendente in G sol re ut primo, & la sua propinqua sarà G sol re ut quarto, et la sua propinquissima sarà G sol re ut sexto, et la terza maggiore sarà A la mi re secondo, et la sua propinqua sarà A la mi re terzo, & la sua quinta communa sarà in B fa b mi primo, & la perfetta sarà in B fa b mi sexto, & la sesta minore sarà in C sol fa ut primo, & la sua propinqua sarà in C sol fa ut terzo, e la sua propinquissima sarà in C sol fa ut quarto in figura, et la sesta maggiore sarà in D la sol re secondo, & la sua propinqua sarà D la sol re terzo, et la sua ottaua sarà E la mi acuto, & così finisce E la mi graue ascendente con tutte le sue consonanze, come qui sotto apparenno.

Queste sono tutte le consonanze di E la mi primo discendente & ascendente.

3.mi. 3.mag. 5. 6.mi. 6.mag.

3. min. 3. mag. 5. 6. min. 6. mag.



Dichiaratione di Elami acuto secondo discendente & ascendente, con tutte le sue consonanze, con gli esempi. Capitolo XXII.

 Elami secondo acuto discendente haurà la sua terza minore in C solfa ut primo acuto, & la sua propinqua sarà C solfa ut secondo in terzo ordine, & la sua terza maggiore sarà B fa b mi quarto, e la sua propinqua sarà B fa b mi primo, & la sua propinqua sarà B fa b mi primo, & la sua quinta sarà A la mi re terzo, & la sesta minore sarà in G sol re ut primo, & la sua propinqua sarà G sol re ut quinto, & la sua propinquissima G sol re ut sexto, & la sua sesta maggiore sarà G sol re ut terzo, & la sua propinqua sarà G sol re ut secondo, & la sua ottava sarà E la mi graue terzo; Da questo incominciamo ascendere, & ritrouaremo la sua terza minore in G sol re ut terzo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut secondo, & la sua terza maggiore in G sol re ut primo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut quarto, & la propinquissima sarà G sol re ut sexto, & la quinta sarà B fa b mi secondo, & la perfetta sarà in B fa b mi sexto, & la sesta minore sarà in B fa b mi quarto, & la sua propinqua sarà in C solfa ut secondo, et la sesta maggiore sarà in C solfa ut primo, & la sua propinqua sarà C solfa ut terzo in quarto ordine, & la sua propinquissima sarà in C solfa ut quarto in sexto ordine, & la sua ottava sarà E la mi acuto secondo, come nelli sotto scritti esempi tutte le predette consonanze si possono uedere.

Queste sono tutte le consonanze di Elami secondo, discendenti & ascendenti.

le 6. terze

quinta

le cinque seste

ottava

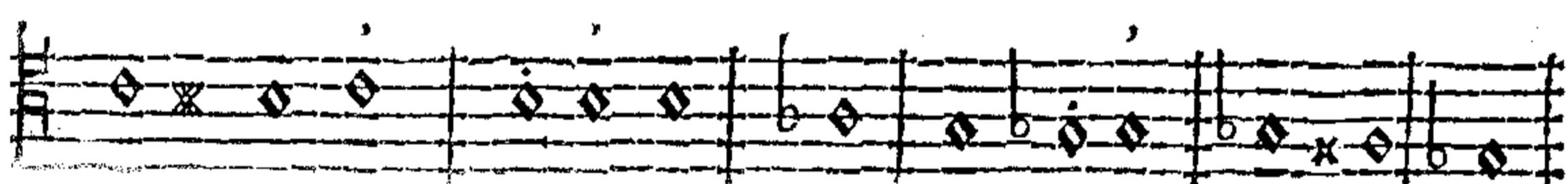


3. minore

3. maggiore

6. minore

6. maggiore.



le cinque terze

quinta

le cinque seste

ottava



3. minore

3. maggiore

seste minori

seste maggiori



T 11y

LIBRO QVINTO

Dichiaratione di Elami terzo acuto discendente, & del graue ascende nte con l'esempio Capitolo xxIII.



EL terzo Elami acuto discendente hora occorre à dire di tutte le sue consonanze, & la prima farà la terza minore, che si ritrouerà in C sol re ut secondo in terzo ordine, & la sua propinqua farà in B fa b mi quarto, & la sua terza maggiore farà in B fa b mi primo, & la sua propinqua farà B fa b mi quinto, & la sua propinquissima farà in B fa b mi sesto, & la sua quinta farà in G sol re ut secondo, & la sua sesta minore in G sol re ut quinto, & la sua propinqua farà G sol re ut terzo, & la setta maggiore farà G sol re ut secondo, & l'ottava sarà E la mi graue terzo: Incominciaremo da questo Elami graue terzo, & ascendereemo alla sua terza minore, che farà in G sol re ut secondo, & la sua propinqua farà in G sol re ut primo, & la sua quinta farà B fa b mi terzo, & la sua sesta minore sarà B fa b mi primo. & la sua propinqua sarà B fa b mi quarto, & la setta maggiore sarà C sol fa ut secondo in terzo ordine, & la sua propinqua sarà C sol fa ut primo, & la sua ottava sarà E la mi terzo acuto, come tutte le predette consonanze qui scritte si ueggono:

Queste sono tutte le consonanze di E la mi terzo, discendenti & ascendenti.

le quattro terze

quinta

le quattro seste

ottava

3. minore

3. maggiore

6. minore

6. maggiore

le quattro terze

quinta

le sei seste

ottava

3. minore

3. magg.

6. minore

6. magg.

Dichiaratione del quarto Elami acuto, discendente & ascendente graue, con l'esempio.

Capitolo xxIIII.



Acuto Elami quarto discendente haurà la sua terza minore in D la sol re terzo, & la sua propinqua sarà in D la sol re secondo, & la sua terza maggiore sarà in C sol fa ut quarto, & la sua propinqua sarà C sol fa ut primo, & la propinquissima sarà in C sol fa ut sesto, & la sua quinta sarà A la mi re quarto, & la

Et la sua quinta perfetta sarà A la mi re sesto, Et la sua sesta minore sarà in A la mi re primo,
 Et la sua propinqua sarà A la mi re secondo, Et la sua sesta maggiore sarà in C sol re ut
 quarto, Et la sua propinqua sarà G sol re ut primo, Et la sua propinquissima sarà in G sol re ut
 sesto, Et la sua ottava sarà E la mi graue quarto. Poi con questo E la mi ascenderemo alla
 sua terza minore, che sarà in G sol re ut quarto, Et la sua propinqua in A la mi re secondo, et
 la sua terza maggiore sarà in A la mi re terzo, Et la sua propinqua sarà in A la mi re quinto,
 Et la quinta communa sarà in B fa b mi quarto, Et la quinta perfetta sarà che bisognerà ag-
 giungere disotto da E la mi quarto, il sesto E la mi, Et sarà quinta perfetta, Et la sua sesta
 minore sarà C sol fa ut quarto, Et la sua propinqua sarà C sol fa ut primo, Et la propinquissima
 sarà C sol fa ut sesto, Et la sesta maggiore sarà D la sol re terzo, Et la sua propinqua
 sarà D la sol re quinto, e la sua ottava sarà E la mi acuto quarto, come qui sotto tutte apparenno.

Queste sono tutte le consonanze di E la mi acuto discendente, Et di E la mi graue ascendente.

le cinque 3.

5. le cinque 6.

8.

le quattro 3.

5.

la quattro 6.

8.

3.min. 3.mag. 6.min. 6.mag. 3.mi. 3.mag. 3.min. 3.mag.

Dichiaratione di E la mi acuto quinto discendente, Et di E la mi graue quinto
 ascendente, con l'esempio. Cap. xxv.



E L quinto ordine ritrouaremo che segue E la mi quinto, che haurà la sua
 terza minore discendente in C sol fa ut quarto, Et la sua terza maggiore
 sarà in C sol fa ut secondo in terzo ordine, Et la sua propinqua sarà in
 B fa b mi quarto, Et la sua quinta sarà A la mi re quinto, Et la sua sesta mi-
 nore sarà in G sol re ut quarto, Et la sua propinqua sarà G sol re ut primo,
 Et la propinquissima sarà G sol re ut sesto, Et la sua sesta maggiore sarà in G sol re ut quin-
 to, Et la sua propinqua sarà in G sol re ut terzo, Et la sua ottava sarà E la mi quinto graue:
 Il quinto E la mi graue ascendente haurà la terza minore in G sol re ut quinto, Et la sua pro-
 pinqua in C sol re ut terzo, Et la sua terza maggiore sarà in G sol re ut quarto, Et la sua
 propinqua sarà in A la mi re terzo, Et la sua quinta sarà in B fa b mi quinto, Et la sesta mino-
 re sarà in C sol fa ut secondo, Et la sua propinqua sarà in C sol fa ut primo, Et la sua sesta
 maggiore sarà in C sol fa ut terzo in quarto ordine, Et la sua propinqua sarà in D la sol re se-
 condo, Et la sua ottava sarà in E la mi acuto quinto, et così finisce l'ascendenza di E la mi gra-
 ue con tutte le sue consonanze, et qui sotto gli esempi le dimostrano.

LIBRO QUINTO

*Queste sono tutte le consonanze di Elami acuto discendente con le sue propinque,
& anchora di Elami graue ascendente.*

Dichiaratione di D la sol re primo acuto discendente, con tutte le sue consonanze, e con le sue propinque, et di D sol re primo ascendente, medesimamente con gli esempi. Cap. XXVI.

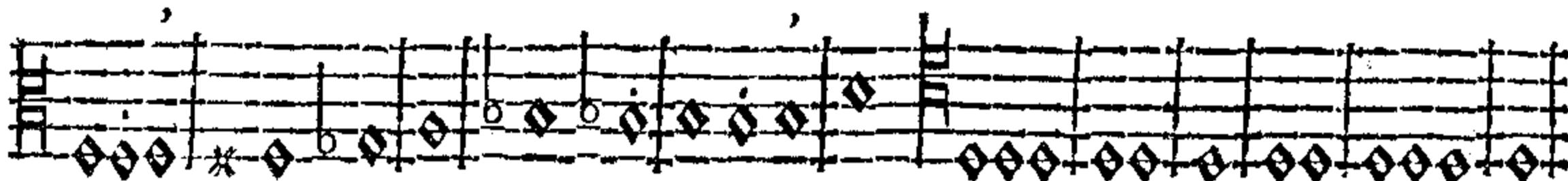


La sol re primo acuto discendente dara a noi la sua terza minore in B fa mi primo, et la sua propinqua sara in B fa b mi quinto, et la propinquissima in B fa b mi sesto, et la sua terza maggiore sara in B fa b mi secondo, et la sua propinqua sara in B fa b mi terzo, et la sua quinta comuna sara in G sol re ut, et la sua sesta minore sara in G sol re ut secondo, et la sua propinqua sara in F fa ut terzo in quarto ordine, et la sesta maggiore sara in F fa ut primo, et la sua propinqua sara in F fa ut terzo in quarto ordine, et la sua terza maggiore sara in G sol re ut secondo, et la sua propinqua sara in G sol re ut terzo, et la sua quinta sara in A la mi re primo, et la sua quinta perfetta sara in A la mi re sesto, et la sesta maggiore sara in B fa b mi secondo, et la sua propinqua in B fa b mi quinto, et la sua sesta maggiore sara in B fa b mi primo, et la sua propinqua sara in B fa b mi quarto, et la propinquissima sara in B fa b mi sesto, & la sua ottava sara in D la sol re acuto primo, et li fatti fanno esempi li dimostrano.

Queste sono tutte le consonanze, et le propinque et propinquissime di D la sol re primo acuto, et discendente, et di D sol re primo medesimamente ascendente.

3.mi. 3.magg. 5. 6.mi. 6.ma. 8.

3 min. 3. mag. 5. 6. min. 6. mag. 8.



Dichiaratione di D la sol re secondo acuto & discendente, con tutte le sue consonanze, & con le propinquissime, & anchora di D sol re secondo, ascendente medesima mente, & con gli esempi. Capitolo XXVII.



La sol re acuto in secondo ordine discendente, haurà la sua terza minore in B fa b mi terzo, & la sua propinqua farà in A la mi re quarto, & la sua terza maggiore farà in A la mi re primo, & la sua propinqua farà in A la mi re quinto, & la sua quinta farà in G sol re ut secondo, & la sesta minore farà in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua propinqua farà in E la mi quarto, & la sesta maggiore farà F fa ut graue primo, & la sua propinqua farà F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua ottava farà D sol re secondo. Hora incominciamo ascendere col D solre secondo, & ritrouaremo la sua terza minore in E la mi graue primo, & la sua propinqua farà E la mi quarto, & la sua terza maggiore farà in F fa ut secondo in terzo ordine, et la sua propinqua farà F fa ut primo: & la sua quinta farà in A la mi re secondo, & la sua sesta minore farà A la mi re primo, & la sua propinqua farà A la mi re quarto, & la propinquissima la mi re sexto, & la sesta maggiore farà in B fa b mi terzo, et la sua propinqua farà in B fa b mi secondo, & la sua ottava farà in D la sol re secondo, come qui sotto con gli esempi si ueggono delle sue consonanze, & delle sue propinque & propinquissime.

Queste sono tutte le consonanze, & le propinque & propinquissime di D la sol re secondo acuto & discendente, et similmente quelle di D sol re secondo ascendente.

le quattro terze

quinta

le quattro seste

ottava

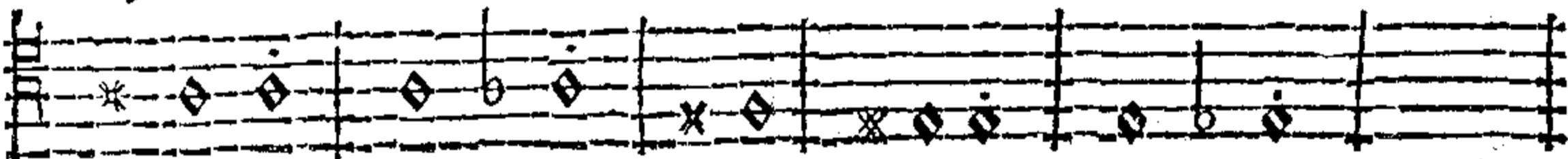


3. min.

3. mag.

6. min.

6. mag.

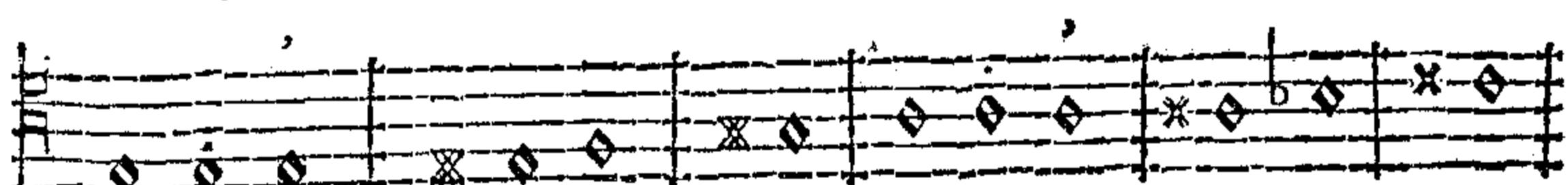


le cinque terze

quinta

le cinque seste

ottava

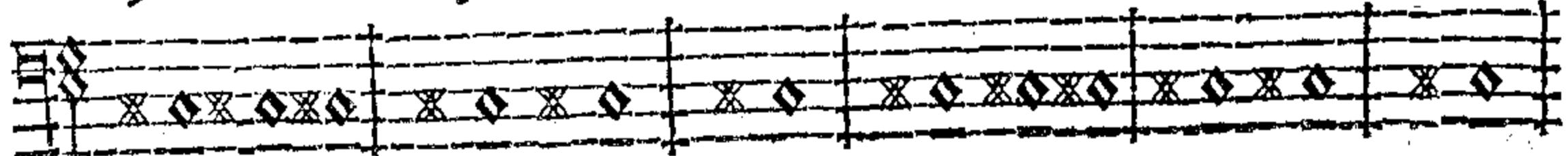


3. min.

3. mag.

6. min.

6. mag.



LIBRO QUINTO

Dichiaratione di D la sol re acuto terzo discendente con tutte le sue consonanze, &c con le sue propinque, &c con le propinquissime, &c di D sol re terzo ascendente medesimamente con gli esempi. Capitolo XXVIII.



L terzo D la sol re acuto discendente donerà à noi la sua terza minore in B fa b mi secondo, e la sua propinqua sarà B fa b mi terzo, et la sua terza maggiore sarà in A la mi re quarto, & la sua propinqua sarà in A la mi re primo, e la sua propinquissima sarà in A la mi re sexto, & la sua quinta sarà G sol re ut terzo, et la sua sesta minore sarà in F fa ut graue primo, et la sua propinqua sarà F fa ut secondo in terzo ordine, e la sua sesta maggiore sarà in E la mi quarto, & la sua propinqua sarà in E la mi primo graue, et la sua propinquissima sarà in E la mi sexto, & la sua ottava sarà in D sol re terzo graue. Poi daremo principio à D sol re graue terzo, & ascendremo alla sua terza minore, che sarà in E la mi quarto, et la sua propinqua sarà F fa ut terzo in quarto ordine, & la sua quinta sarà in A la mi re terzo, & la sua sesta maggiore sarà in A la mi re quarto, & la sua propinqua sarà in B fa b mi terzo, & la sua sesta maggiore sarà in B fa b mi secondo, & la sua propinqua sarà in B fa b mi sexto, & l'ottava sarà in D la sol re acuto terzo, & li sotto esempi le dimostrano.

Queste sono tutte le consonanze con le sue propinque, &c con le propinquissime di D la sol re terzo discendente, &c di D sol re terzo ascendente.

le cinque terze quinta le cinque seste ottava

3. mi. prop. 3. mag. prop. 6. mi. prop. 6. mag. prop.

le cinque terze quinta le quattro seste ottava

3. mi. prop. 3. mag. prop. 6. min. prop. 6. mag. prop.

Dichiaratione del quarto D la sol re acuto discendente, con le sue consonanze, & con le sue propinque et propinquissime, & di D sol re quarto medesimamente con gli esempi. Cap. XXIX.



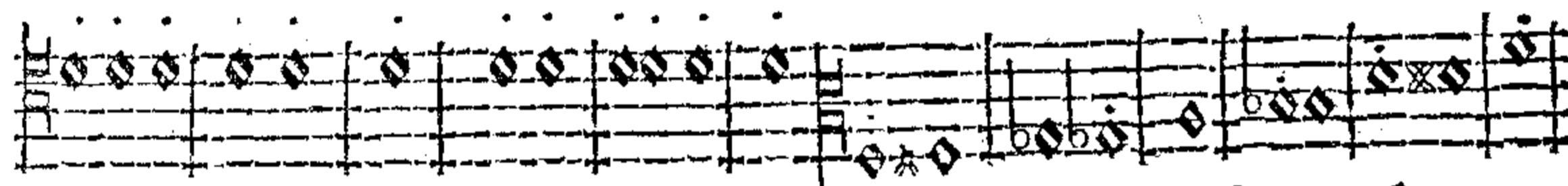
Necessario ragionare del quarto D la sol re acuto, il quale haura la sua terza minore discendente in B fa b mi quarto, & la sua propinqua sarà in B fa b mi primo, & la propinquissima sarà in B fa b mi sexto, e la sua terza maggiore sarà in B fa b mi.

B fa. b mi quinto, & la sua propinqua sarà in B fa. b mi secondo, & la sua quinta sarà in G sol re ut graue quarto, & la sua quinta perfetta sarà in G sol re ut terzo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut secondo, & la Sesta maggiore sarà in F fa ut quarto graue, et la sua propinqua sarà F fa ut primo graue, & la sua ottava sarà in D sol re primo, & in questo modo finiscono.

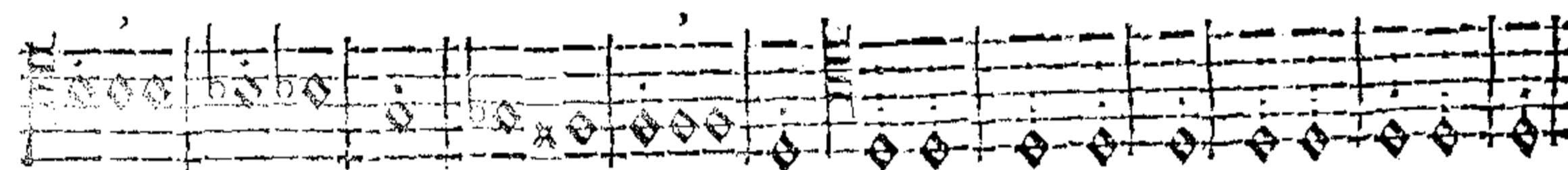
Il D sol re quarto ascendente haurà la sua terza minore in F fa ut quarto, & la sua propinqua sarà G sol re ut secondo, & la sua terza maggiore sarà in G sol re ut terzo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut quinto, & la sua quinta sarà in A la mi re quarto, & la sesta minore sarà in B fa. b mi quinto, & la sua propinqua sarà in B fa. b mi primo, & la sua sesta maggiore sarà in B fa. b mi quarto, & la sua propinqua sarà C sol fa ut acuto secondo, in terzo ordine, & l'ottava sarà D la sol re quarto, & li sottoscritti esempi le dimostrano.

Queste sono tutte le consonanze, con le sue propinque & con le propinquissime di D sol re acuto quarto discendente, & quelle di D sol re quarto, ascendenti.

Le cinque 3. 5. Le cinque 6. 8. Le 4.3. 5. Le 4.6. 8.



3.mi.prop. 3.mag.pr. 6.mi.pr. 6.mag.pr. 3.mi.pr. 3.mag.p. 6.mi.p. 6.ma.p.



Dichiaratione di D la sol re quinto discendente con le sue consonanze, & con le sue propinque & propinquissime, & similmente ha D sol re quinto ascendente. Capitolo. XXX.



Oi hauiamo di sopra ueduto il quarto ordine di D la sol re acuto essere fornito. Hora seguiremo al quinto D la sol re acuto discendente ilquale darà à noi la sua terza minore in B fa. b mi quinto, & haurà la sua propinqua in B fa. b mi secondo, & la sua terza maggiore sarà in B fa. b mi terzo, & la sua propinqua sarà in A la mi re quarto, & la sua quinta sarà in G sol re ut, & la sua sesta minore sarà in F fa ut quarto, & la sua propinqua sarà F fa ut primo, & la sua sesta maggiore sarà in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua propinqua sarà E la mi quarto, & la sua ottava sarà D sol re quinto, & in questo modo finisce il sopradetto ordine. Hora ha da seguire D sol re quinto ilquale à noi donerà la sua terza minore ascendente in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua propinqua sarà in F fa ut primo, & la sua terza maggiore sarà in F fa ut terzo in quarto ordine, & la sua propinqua sarà in G sol re ut secondo, et la sua quinta sarà A la mi re quinto, et la sua sesta minore sarà B fa b mi terzo, & la sua propinqua sarà B fa b mi secondo, & la sua sesta maggiore sarà B fa b mi quinto, et la sua propinqua sarà B fa b mi primo, et la sua ottava sarà D sol re quinto acuto, come nelli sottoscritti esempi tutte si ueggono.

LIBRO QVINTO.

Queste sono tutte le consonanze, con le sue propinque & propinquissime di D la sol re discendente, & similmente di D sol re quinto ascendente.

Le quattro terze. 5. Le cinque Seste. 8. Le quattro terze. 5. Le 4. seste.



3.mi.prop. 3.ma.pr. 6.mi.prop. 6.ma.pr. 3.mi.prop. 3.ma.pr. 6.mi.propin. 6.m.p.



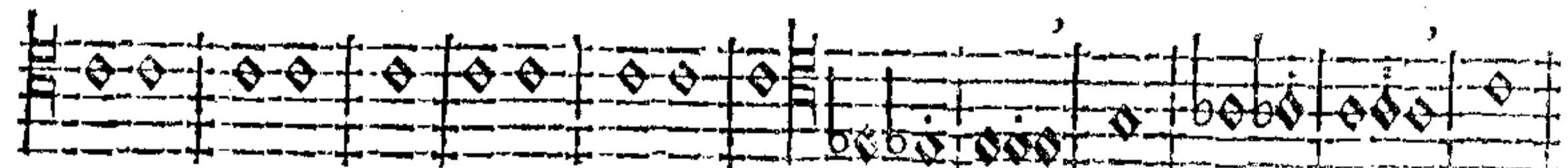
Dimostratione di C solfa ut acuto primo, discendente con tutte le sue consonanze, & con le sue propinque & propinquissime, & similmente di C fa ut ascendente con li loro esempi. Capitolo. XXXI.



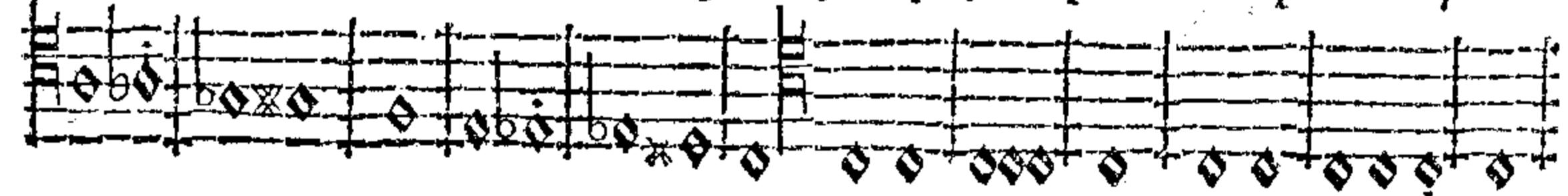
Ordine primo di C fa ut acuto discendente à noi darà la sua terza minore in Ala mi re primo, & la sua propinqua in Ala mi re quinto, et la sua propinquissima sarà Ala mi re sesto, & la sua terza maggiore sarà in Ala mi re secondo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut quarto, & la sua quinta sarà in F fa ut graue, & la sua propinqua sarà F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua Sesta minore sarà Ala mi primo graue, & la sua propinqua sarà Vla mi quinto & la sua sesta maggiore sarà Ala mi secondo, & la sua propinqua sarà Vla mi terza, & la sua ottava sarà C fa ut. Non uoglio restare di seguire à dire tutte le consonanze di esso C fa ut primo ascendente, & prima ritrouaremos la sua terza minore in Ala mi secondo, & la sua propinqua sarà Ala mi quinto, & la sua terza maggiore sarà in Ala mi primo, & la sua propinqua sarà in Ala mi quarto, & la sua quinta sarà in G sol re ut primo & la sua propinqua sarà G sol re ut quarto, & la sua perfetta sarà G sol re ut sesto, & la sua sesta minore sarà in Ala mi re terzo, & la sua propinqua sarà Ala mi re quinto, et la sua sesta maggiore sarà in Ala mi re primo, & la sua propinqua sarà Ala mi re quarto, & la sua propinquissima sarà Ala mi re sesto, & la sua ottava sarà C sol fa ut primo, & qui sotto gli esempi le dimostrano.

Queste sono tutte le consonanze, con le sue propinque et propinquissime di C sol fa ut acuto primo discendenti, & similmente di C fa ut primo ascendenti.

Le quattro terze. 5. Le quattro seste. 8. Le cinque terze. 5. Le cinque Seste. 8.



3.mi.prop. 3.ma.p. 6.mi.p. 6.ma.p. 3.mi.pr. 3.ma.pr. 6.mi.pr. 6.ma.pr. 8.



Dichias

Dichiaratione di C solfa ut secondo discendente con tutte le sue consonanze, & con le sue propinque & propinquissime, & il simile farà di C fa ut secondo in terzo ordine ascendente con li suoi esempi. Cap. XXXII.



Solfa ut acuto secondo in terzo ordine haurà la sua terza minore in Ala mi re quinto, et la sua propinqua sarà in Ala mi re terzo, et la sua terza maggiore sarà in Ala mi re secondo, et la sua propinqua sarà in G sol re ut quarto, & la sua quinta sarà in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua sesta minore sarà in Ala mi quinto, et la sua propinqua sarà in B la mi secondo, et la sua sesta maggiore sarà in Ala mi terzo, & la sua propinqua sarà D sol re quarto, & la sua ottava sarà C fa ut secondo. Segue il medesimo C fa ut ascendente alla sua terza minore in Ala mi secondo, & la sua propinqua sarà in Ala mi secondo, & la sua terza maggiore sarà in Ala mi quinto, & la sua propinqua sarà in Ala mi primo, & la sua quinta sarà C sol re ut quinto. & la sua sesta minore sarà Ala mi re secondo, & la sua propinqua sarà Ala mi re terzo, et la sua sesta maggiore sarà in Ala mi re quinto, & la sua quinta sarà Ala mi re primo, & la sua ottava sarà C solfa ut acuto come qui sotto apparenno:

Queste sono tutte le consonanze di C solfa ut secondo discendente con le sue propinque & il simile di C fa ut secondo ascendente.

Le quattro terze.

Quinta.

Le quattro seste.

Ottava.

Terza mi.prop. 3.mag.prop.

6.mi.prop.

6.mag.prop.

Le quattro terze.

Quinta.

Le quattro seste.

Ottava.

Terza mi.prop. 3.ma.propinq.

sesta mi.propinq. sesta mag.prop.

Dichiaratione di C solfa ut quarto, & di tutte le sue consonanze, con le sue propinque, & propinquissime discendenti, & il simile faranno di C fa ut ascendenti con li loro esempi. Cap. XXXIII:



Stato detto di C solfa ut secondo acuto: hora segue C solfa ut terzo in quarto ordine, che haurà la sua terza minore discendente in Ale mi re quarto, & la sua propinqua sarà Ala mi re primo, & la propinquissima sarà Ala mi re sexto, & la sua terza maggiore sarà B fa b mi quinto, & la sua propinqua sarà B fa b mi secondo, & la sua quinta commune sarà F fa

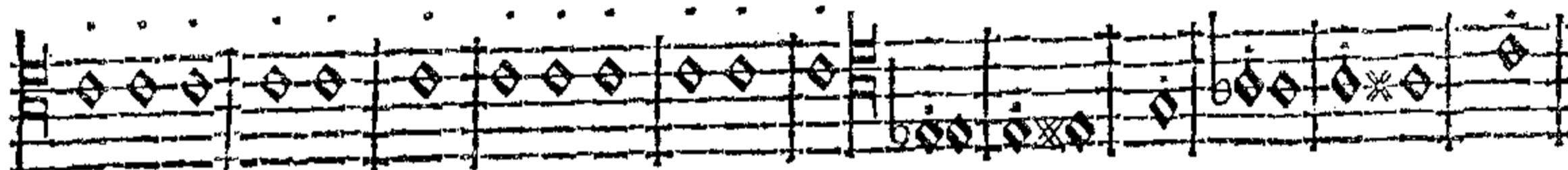
V ij

LIBRO QVINTO.

ut graue quarto, & la quinta perfetta farà nel sesto ordine, & la sesta minore sarà in Ela mi quarto, & la sua propinqua sarà Ela mi primo, & la sua propinquissima sarà Ela mi sesto, & la sesta maggiore sarà in Ela mi quinto, & la sua propinqua sarà Ela mi secondo, & la sua ottava sarà C fa ut terzo in quarto ordine. Et doppò seguirà esso C fa ut ascendente, & darà à noi la sua terza minore ascendente, che sarà in Ela mi graue quinto, & la sua propinqua sarà F fa ut secondo in terzo ordine & la sua quinta sarà in G sol re ut quarto, & la sua sesta minore sarà in Ala mi re quinto, & la sua propinqua sarà Ala mi re terzo, & la sua sesta maggiore sarà in Ala mi re quarto, & la sua propinqua sarà B fa b mi terzo, & la sua ottava sarà C sol fa ut terzo, in quarto ordine come qui sotto si ueggono tutte.

Queste sono tutte le consonanze di C solfa ut acuto terzo in quarto ordine discendentì con le sue propinque & propinquissime, & il simile faranno quelle di C fa ut terzo in quarto ordine ascendentì.

Le cinque terze. 5. Le cinque seste. 8. Le quattro 3. 5. Le quattro seste. 8.



3.mi.prop. 3.ma.pro. 6.mi.pro. 6.ma.pr.

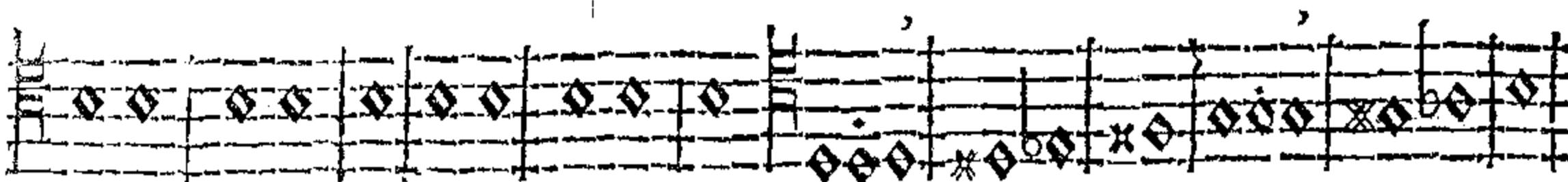


Dichiaratione di B fa, b mi acuto primo con tutte le sue consonanze, & con le sue propinque & propinquissime discendentì, & similmente di B mi primo ascendente con li suoi esempi. Cap. XXXIII.

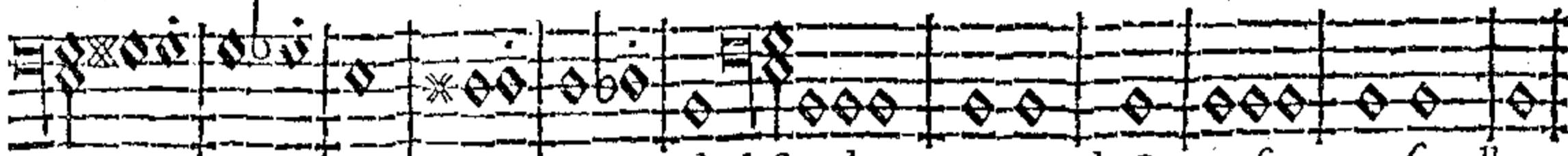
B Fa.b mi acuto primo discendente darà a noi la sua terza minore in Ala mi re secondo, & la sua propinqua sarà G sol re ut quarto, & la sua terza maggiore sarà in G sol re ut primo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut quinto, & la sua quinta sarà in Ela mi primo, & la sesta minore sarà in Ela mi terzo & la sua propinqua sarà D sol re quarto, & la sua sesta maggiore sarà D sol re primo & la sua propinqua sarà D sol re quinto, & la sua ottava sarà in B mi primo. Poi seguiremo dal medesimo B mi primo & ascenderemo alla sua terza minore che sarà in D sol re primo, & la sua propinqua sarà D sol re quarto, & la sua propinquissima sarà D sol re sesto, & la sua terza maggiore sarà in Ela mi terzo, & la sua propinqua sarà in Ela mi secondo, & la sua quinta sarà in G sol re ut secondo, & la sua sesta minore sarà in G sol re ut primo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut quarto, & la sua propinquissima sarà in G sol re ut sesto, & la sua sesta maggiore sarà in Ala mi re secondo, & la sua propinqua sarà Ala mi re terzo, & la sua ottava sarà B fa. b mi primo acuto, & con li sottoscritti esempi meglio s'intenderà le sopradette.

Queste sono tutte le consonanze di B fa. b mi primo acuto, con le sue propinque discendentì, & il simile di B mi primo ascendente.

Le quattro terze. 5. Le quattro seste. 8. Le cinque terze. 5. le cinque Seste. 8.



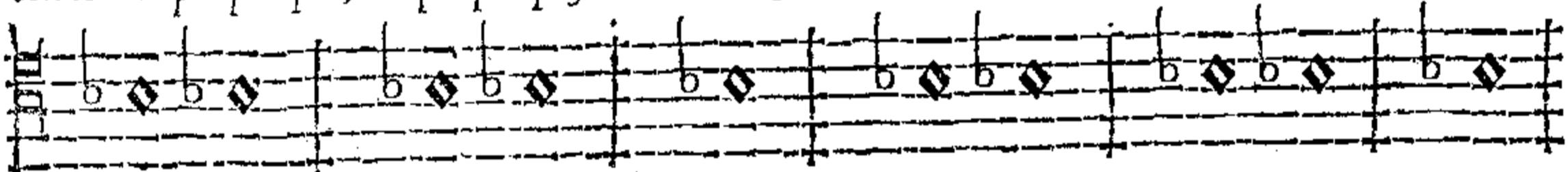
3.mi.prop. 3.ma.p. 6.mi.p. 6.ma.p. 8. 3.mi.pr. 3.ma.pr. 6.mi.pr. 6.ma.pr. 8.



Dichiaratione di B fa. b mi acuto secondo discendente con tutte le sue consonanze fin alla sua ottava con le sue propinque & propinquissime, & similmente di B mi ascendente per una ottava con li loro esempi. Cap. XXXV.

Le secondo ordine di B fa b mi acuto discendente darà a noi la sua terza minore in G sol re ut. et la sua propinqua farà in G sol re ut quinto et la sua terza maggiore farà in G sol re ut terzo, et la sua propinqua farà in G sol re ut secondo, & la sua quinta farà in E la mi secondo, et la sua sesta minore farà D sol re, & la sua propinqua farà il quinto. D. et la sua propinquissima farà in D sol re sesto, & la sesta maggiore farà in D sol re terzo, et la sua propinqua farà in D sol re secondo, & la sua ottava farà in B mi secondo. Occorrerà hora à dire di B mi secondo ascendente, che haurà la sua terza minore in D sol re terzo, et la sua propinqua farà in D sol re quinto, et la sua terza maggiore farà in D sol re primo, et la sua propinqua farà in D sol. quarto, et la sua propinquissima farà in D sol re sesto, et la sua quinta farà in F fa ut primo, & la sua sesta minore farà in G sol re ut terzo, et la sua propinqua farà in G sol re ut quinto, & la sua sesta maggiore farà G sol re ut primo, & la sua propinqua farà in G sol re ut quarto, et la propinquissima in G sol re ut sesto, et la sua ottava farà in B fa b mi acuto secondo, et cō li sotto scritti esempi tutte scritte si uedranno.

Queste sono tutte le consonanze di B fa b mi secondo acuto discendenti per una ottava con le sue propinque, & propinquissime, & le simili di B mi secondo ascendenti.



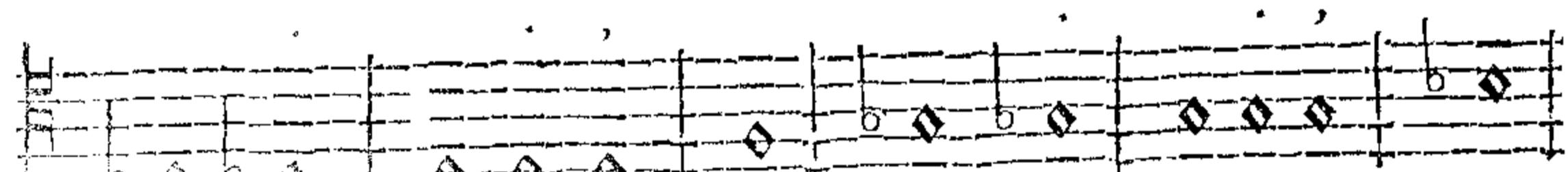
Le quattro terze.

Quinte. Le quattro Seste. Ottava.



Terza mi.propinq. 3.maz.propinq.

Sesta mi.propinq. 6.ma.propinq.



Le cinque terze.

Quinta.

Le cinque Seste.

Ottava.



Cinquina propinq. 3.maz.propinq.

6.mi.propinqua. 6.mag.propinq.

LIBRO QVINTO.

Dichiaratione di B fa b mi terzo acuto, discendente per una ottava con tutte le sue consonanze, & con le sue propinque, & il simile sarà di B mi terzo ascendente fin all'ottava. Cap. XXXVI.



On lasciaremo di dire l'ordine terzo di B fa b mi acuto discendente per un ottava, & prima la sua terza minore sarà in G sol re ut quinto, & la sua propinqua sarà in G sol re ut terzo, & la sua terza maggiore sarà in G sol re ut secondo, & la sua propinqua sarà F fa ut terzo in quarto ordine, & la sua Quinta sarà El a mi terzo, & la sesta minore sarà in D sol re quinto, & la sua Propinqua in D sol re terzo, et la sua sesta maggiore sarà in D sol re secondo, & la sua propinqua sarà in C fa ut terzo in quarto ordine, & la sua ottava sarà in B mi terzo. Et uolendo noi seguire con il B mi terzo, ascendente ritrouaremo la sua terza minore in D sol re terzo, & la sua propinqua sarà in D sol re secondo, & la sua terza maggiore sarà in D sol re quinto, & la sua propinqua sarà in D sol re primo, & la sua propinquiissima sarà in D sol re sesto, & la sua quinta sarà F fa ut secondo in terzo ordine, et la sua sesta minore sarà in G sol re ut secondo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut terzo, & la sua sesta maggiore sarà in A la mi re secondo, & la sua propinqua sarà in A la mi re terzo et la sua ottava sarà in B fa b mi terzo, come qui sotto tutto si ueggono.

Queste sono tutte le consonanze, di B fa b mi acuto terzo discendenti per una ottava con le loro propinque, & propinquiissime, & similmente di B mi terzo ascendente per una ottava.

Le quattro terze.

Quinta.

Le quattro seste.

Ottava.

Terza mi.propinq. terza mag.prop.

sesta mi.propin. sesta ma.propinq.

Le quattro terze.

Quinta.

Le cinque seste. Ottava.

Terza mi.propinq. terza mag.prop.

sesta mi.propinq. sesta mag.propinq.

Dichiaratione di B fa b mi acuto quarto discendente per una ottava, con tutte le sue propinque, & propinquiissime, & di B mi quarto ascendente similmente.

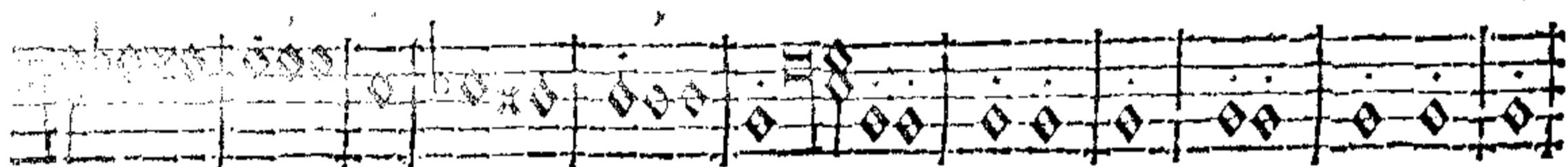
Capitolo. XXXVII.



O deliberato di seguire al quarto ordine di B fa b mi discendente, perche ritrovaremo in quello la terza minore essere in A la mi re terzo, et la sua propinqua sarà in A la mi re secondo, & la terza maggiore sarà in G sol re ut quarto, & la sua

la sua propinqua sarà in G sol re ut primo, & la sua propinquissima sarà in G sol re ut sexto, & la sua Quinta commune sarà in Ela mi quarto, & la sua perfetta sarà Ela mi sexto. & la sesta minore sarà in Ela mi secondo, & la sua propinqua sarà Ela mi terzo, & la sua sesta maggiore sarà in D sol re quarto, & la sua propinqua sarà D sol re primo, et la propinquissima sarà D sol re sexto, et la sua ottava sarà B mi quarto. Poi seguendo, con il detto B mi quarto, et ascendendo per terza minore ritrouaremo quella in D sol re quarto, et la sua propinqua sarà Ela mi terzo, & la terza maggiore sarà Ela mi secondo, & la sua propinqua sarà Ela mi quinto, & la sua quinta sarà in G sol re ut terzo, & la sua sesta minore sarà G sol re ut quarto, & la sua propinqua sarà Ala mi re secondo, et la sua sesta maggiore sarà in Ala mi re terzo, & la sua propinqua sarà in Ala mi re quinto, & la sua ottava sarà B fa b mi acuto et il sottoscritto, dimostrerà tutte le loro consonanze, et le loro propinque et propinquissime.

Le cinque terze. 5. Le cinque seste. 8. Le quattro terze. 5. Le quattro seste. 8.



Dichiaratione di B fa b mi acuto quinto discendente con tutte le sue consonanze
& con le propinque & con le propinquissime, et di B mi quinto ascenden-
te per una ottava similmente con gli esempi. Cap. XXXVIII.

Der non lasciare a dietro il quinto ordine di B fab mi, dirò che quello sarà per dar fine al nostro dire circa alla dimostratione et dichiaratione di tutte le co-
sonanze, & di tutte le sue propinque et propinquissime sopra tutti gli ordini di-
scendenti & ascendenti per una ottava, & se più oltre io uolesse dichiarare
io ritornaria à dire il medesimo di quello ch'io hauria detto, et per ciò questo B
fa b mi sarà la conclusione della dichiaratione de tutte le consonanze, come io di sopra hò detto,
& anchora sarà quello il quale darà à noi la Terza minore discendente in G sol re ut quarto,
& la sua propinqua sarà in G sol re ut primo, & la sua propinquissima sarà in G sol re ut terzo,
& la sua quinta sarà Ela mi quinto, & la sesta minore sarà in D sol re quarto, & la sua
propinquissima sarà in D sol re primo, & la più propinqua sarà in D sol re sexto, & la sesta maggiore
sarà in D sol re quinto, & la sua propinqua sarà in D sol re terzo, & la sua ottava sarà in B
mi quinto. Questo ascendente darà à noi la sua terza minore in D sol re quinto & la sua pro-
pinqua sarà in D sol re primo & la propinquissima sarà in D sol re sexto, et la sua terza mag-
giore sarà in D sol re quarto, & la sua propinqua sarà Ela mi terzo & la sua quinta sarà in
B fa b mi quarto, & la sua sesta minore sarà in G sol re ut quinto, et la sua propinqua sarà in G
sol re ut primo, et la propinquissima sarà in G sol re ut sexto, et la sua sesta maggiore sarà in G
sol re ut quarto, et la sua propinqua sarà in Ala mi re secondo et la sua ottava sarà in B fa b mi
quinto, et così finisce gl'ordini sopradetti con le loro consonanze che qui sotto si ueggono.

LIBRO QVINTO.

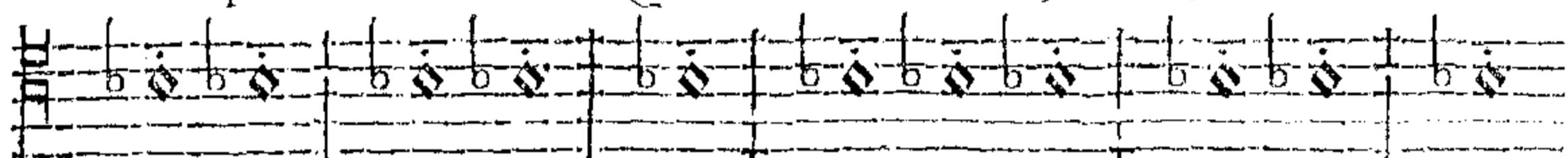
Queste sono tutte le consonanze di **B fa.b mi quinto** discendenti con le sue propinque & propinquissime, & il simile di **B mi quinto** ascendente per una Ottava.

La quattro terze.

Quinta.

Le quattro seste.

8.



Terza mi.prop. 3.ma.propinq.

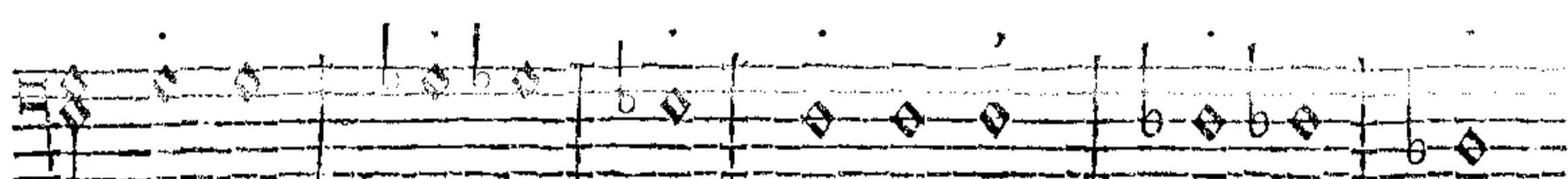
sesta mi. propinq. sesta mag.prop.

Le quattro terze.

Quinta.

Le quattro seste.

Ottava.



Terza minor. 3.mag.prop.

6.mi.prop.

6.mag.prop.

Le quattro terze.

Quinta.

Le quattro seste.

Ottava.



Terza mi.propinq. terza mag.prop.

sesta mi.propinq. sesta mag.propinq.

Le quattro terze.

Quinta.

Le cinque

seste.

Ottava.



Terza mi.propinq. terza mag.prop.

sesta mi.propin. sesta ma.propinq.

Delle corde, o uogli dir uoci Mobili & immobili, & di quelle che del tutto non sonno Mobili, ne del tutto immobili. Cap. XXXIX.



Filosofi già scrissero delle corde o uoci mobili & immobili, & di quelle che del tutto non sonno mobili ne del tutto immobili secondo che si ha inteso nella nostra dichiaratione sopra il Capitolo XII. del quarto libro della Musica di Boetio. hora occorre à dire nella nostra prattica quali uoci sono mobili, & immobili & quali sono ne d'il tutto mobili ne d'il tutto immobili.

Gia hauiamo in uso otto figure nella nostra prattica, le quali se dimandano, Massima, Longa, Breue, Semibreue, Minima, Semiminima, Croma, Semicroma. che tutte queste figure già hanno servito, & serueno alla prattica Musicale nelle commissioni delle parti de i tre Generi, cioè, Diatonico, & a certe spetie del Cromatico, & dell'Enarmonico, come disopra si ha inteso, & da qui indietro esse figure non si mutarano mai, quando si scriueranno nelli tre Generi, ne manco nelle spetie di quelli. & quando si uorrà far alcuna dimostratione degli sopradetti Generi, & spetie se scriueranno le sopradette figure con i segni appresso dinanzi & doppò, o sotto, o di sopra, con b. molli, & b. incitati, & Dicisis Cromatici, & Dicisis Enarmonici quegli se sarananno quelli che daranno inditio al cantante che le figure oue faranno scritti tali sopradetti fe-

gni,

guì, esse figure saranno Mobili, cioè di uoce, et oue che prima da una figura all'altra le si cantassano con il grado del tono, poi essendo signate con li **b** molli, ò con li **h** incitati, ò con li Diesis Cromatici, quelle saranno cantate & mosse con i gradi de i semitonni, ò maggiori, ò minori che li detti segni saranno ascendentì, ò discendentì, daranno notitia al cantante quali faranno, maggiori, & minori come disopra già hò instrutto & con gli esempi manifestato, et anchora esse figure faranno mobili, quando sopra esse note ò innanzi, o doppò saranno scritti li punti, et allora sarà mobile quella nota di una metà di uno semitono minore alzando, & bassando quella, come già nelli Capitoli de tali segni hò dichiarato. Hora hauiamo nella nostra prattica le uoci immobili, cioè i caratteri delle note scritte del Genere Diatonico le quali sono stabilissime in detto Genere, & mai si muoueno come qui sotto per una ottava le dimostro.

Immobili ascendenti.

Immobili discendentì.

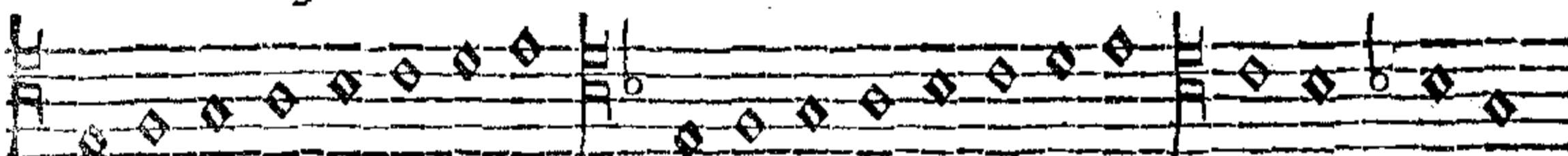


Sono alcune uoci che non sono ne del tutto mobili ne del tutto immobili, le quali serueno à due Generi al Diatonico, & al Cromatico, come sono nel principio del terzo Tetracordo nella congiuntione, & disgiuntione di esso retracordo, che i due semitonni naturali possono seruire per un semitono più Basso, non muouendosi & muouendosi, essa uoce con il segno del **b**.molle, come qui sotto con l'esempio si possono uedere.

Immobili ascendenti.

Ne dil tutto mobili.

Ne dil tutto immobili. Gen. Cro.



Serueno à ambo due li Generi al Diat. & al Cro.

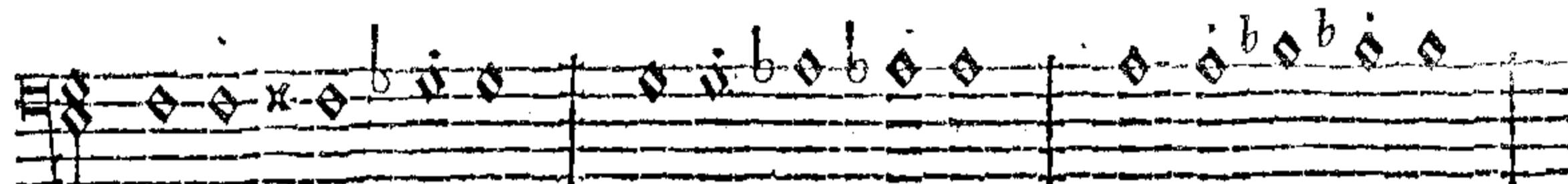
Il sequente esempio farà la dimostratione delle corde, ò uogli dir uoci del tutto mobili nel Genere Enarmonico, che saranno le diuisioni de i semitonni maggiori & minori secondo la nostra diuisione della prattica Musicale del nostro strumento, & le stabili mai si muoueranno, come si ueggono, & odeno nel nostro Archicembalo, in esempio si uede che Ala mi re non si muoue mai, ne **G** sol re ut, & il Lettore dè auuertire anchora che le figure delle note saranno scritte in Ala mi re, & in **G** sol re ut, & che con segni scritti in quel Ala mi re, ò in **G** sol re ut, ò in altri luoghi, non si muoue. però il primo Ala mi re, ne il primo **G** sol re ut, ne la corda stabile delle altre uoci stabili: ma si muoue la uoce, con li segni, & si entra nel secondo Ala mi re, ò nel secondo **G** sol re ut, ò nel terzo, ò nel quarto, ò nel quinto & sesto, secondo che occorre al sonatore, & al compositore fare tali segni, et se alcuno uoleesse dimostrare il quarto Ala mi re et poi el secondo & terzo, & quinto senza scriuer quelli discendentì in **G** sol re ut, farebbe necessario far altre righe, & uerrebbe de gl'altri spatij che sariano molto difficili da cantare, & da imparare. Hora questo utile si caua dalli segni, che obbuiano altre righe, et con facilità dan no ad intendere la diuisione de i semitonni, & de i Diesis Enarmonici maggiori & minori, & qui sotto scritto dimostrarò le corde che sono del tutto mobili nel nostro strumento, & il medesimo auuiene nelle compositioni, come qui scritte si ueggono con li esempi, & con le diuisioni de i semitonni maggiori & minori.

LIBRO QVINTO.

Semit.di.in.2.parti. Tono di.in 4. parti. Tono diui. in 4. parti. Semit.di.in.2.parti.



Tono diuiso in 4. parti. Tono diuiso in 4. parti. Tono diuiso in 4. parti.

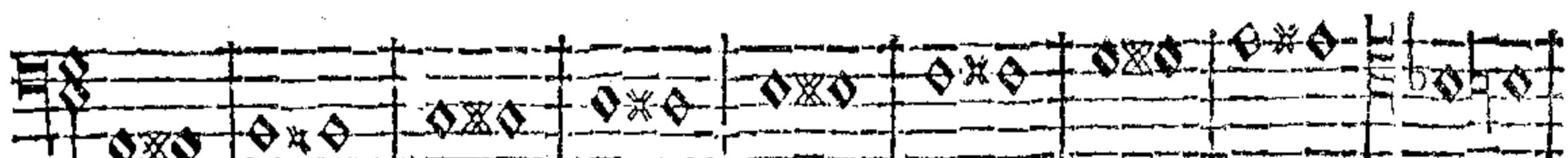


Regola di ritrouare i semitonni maggiori & minori, ascendi& descendenti
in ogni luogo partendosi dal primo al secondo & al terzo ordine
& per l'opposito con gli esempi. Cap. XXXX.



Cciò che lo studente con facilità impari la prattica di cognoscere li semitonni maggiori & minori, senza dare molti esempi, ma solamente con il ricordo farò il scolare instrutto, & quello dè auuertire al disegno del nostro Arz chicembalo il quale dimostrerà tutti i semitonni minori che ascenderanno faranno signati con le quattro uergolette nel secondo & terzo ordine quādo si partiranno dalle corde stabili, cioè dalli tasti bianchi del primo ordine et poi il rimanente che sarà dalle quattro uergolette fin al finire del tono quello restante sarà il semitono maggiore, & per l'opposito, quando discenderà con il tono sempre dal tasto bianco alle quattro uergolette dismandate Diesis Cromatico sarà il semitono maggiore, et il rimanente à finire il tono sarà il semitono minore. Questo ricordo si terrà alla memoria circa li Diesis & saranno facili da imparsare. Hora il b. molle farà l'opposito del Diesis, che ogni uolta che si ritrouerà scritto nel nostro strumento uno b molle nel secondo & terzo ordine, & che prime si farà partito dal tasto bianco del primo ordine, & che si uorrà andare al tono il b. molle che si ritrouerà sarà il semitono maggiore, & il restante à finire il tono farà il minore semitono, & poi quando si partirà dal primo ordine, discendente, & che si ritrouerà il b. molle nel secondo, o nel terzo ordine quello farà semitono minore, & il restante à finire il tono farà il semitono maggiore, & il b. incitato farà l'effetto del Diesis Cromatico o delle quattro uergolette che partendosi dal tasto bianco discendente nell'altro tasto bianco del primo ordine come saria in C sol fa ut in B fa b mi primo, si ritrouerà signato il b. incitato, & farà il semitono maggiore & per l'opposito, quando fusse per b. molle esso b. incitato farà semitono minore ascendente come qui tutti questi sopradetti segni dimostrarò quali faranno semitonni maggiori & quali minori. Li semitonni degli Diesis ascendenti sono minori, & discendenti maggiori; & il simile del b.

Semitono. Semito. se. se. se. se. se. se.



minore. minore. min. min. min. min. min.
Semit.

Semit. semit. semit. se. se. sc. se. semit. di ♭.

magg. magg. mag. mag. mag. mag. mag. mag.

Li semitonii delli b. molli ascendentii sono magg. et discendentii dalle corde mobili sono minori.

Semit. se. se. se. se. se. se.

mag. mag. mag. mag. mag. mag. mag.

Se. se. se. se. se. se. se.

minore. min. min. min. min. min. min.

Quantiue disopra à suoi Capitoli io habbia detto, & dimostrato i semitonii maggiori & minori io sò che questi esempi non saranno men utili al sapere che diletteuoli da uedere cò li suoi ordini ascendentii maggiori & minori, & lo studente dè auuertire, che di sopra ho detto, che quando il sonatore o compositore si partira dalle corde immobili, et che andara alle mobili si ascendenti, come discendentii ritrouara li semitonii maggiori, & minori nel secondo ordine, & nel terzo il medesimo haurà partendosi da quelli mobili, del secondo, & terzo andando al primo ordine, & mai questa regola fallerà nel nostro strumento, che quādo si sara nelle corde stabili et che si uerra discendere nel secōdo ordine con uno semitono maggiore, stando anchora nel medesimo tasto immobile si ritrouara il semitono minore discendente nel terzo ordine, et darò uno esempio di una corde stabile et quell'ordine che si ritrouera in uno ritrouara nell'altro, ecce cettuando come di sopra ho detto, che sempre si haura semitonii maggiori et minori. Hora in uno ordine, & hora nell'altro parlando dal primo al secondo, & dal primo al terzo ordine, & acciò che io sia alquanto più inteso dalli non troppo pratici del strumento. Il sonatore o compositore si ritrouara in Ala mi re & uorrà discendere con uno semitono maggiore ritrouara quello in Ala mi re secondo, & haurà lo semitone minore nel terzo Ala mi re, & anchora stando nel Ala mi re primo, et uolendo ascendere in B fa. b mi con uno semitono maggiore ritrouara quello nel secondo B fa b mi, et se uorrà il minore sarà in B fa. b mi terzo, che sempre stando nelle corde Immobili, cioè nel primo ordine si haura sempre semitono maggiore et minore, discendente et ascendente in ogni luogo, et come ho già detto il medesimo si haura dal terzo & secondo ordine si ascendenti come discendentii, per uenire uerso le corde stabili, cioè uerso il primo ordine.

LIBRO QVINTO.

Regola di ritrouare i semitoni maggiori, et minori, si ascendentì come discendentì stando nell'ordine Enarmonico, cioè nel quarto ordine, & partendosi da quello per andare nel quinto, & nel terzo, & nel secondo ordine, & per l'opposito dell'i medesimi predetti. Capitolo. XXXI.



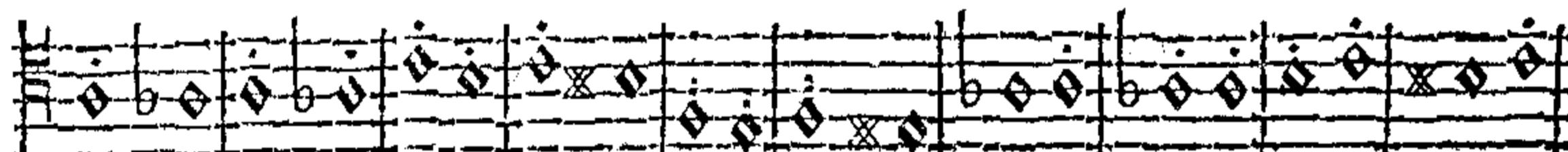
Er seguire l'ordine dell'i semitoni maggiori & minori, in ogni ordine, disposta hauiamo detto del primo ordine al secondo, & al terzo, & per l'opposito, dal terzo al secondo, & al primo ordine, quali sono i luoghi dell'i semitonni maggiori & minori. Hora io darò la regola di ritrouare medesimamente li semitonni maggiori & minori, stando nel quarto ordine, & dico che sè il compositore si ritrouara nel quarto Ala mi re, & che uogli discendere con un semitono maggiore ritrouara quello in Ala mi re terzo, & se uorrà il minore quello sara in Ala mi re quinto, & si esso Ala mi re quarto, uorrà ascendere con il semitono maggiore ritrouera quello in B fab mi quinto, & sc anchora si uorrà il minore ascendente quello sara posto in B fa b mi primo, & il Lettore auuertira a questa regola, perche ueramente è mirabile, che ogni uolta, che il compositore si ritrouara nel primo ordine stabile, & che quella corda possi far il tono naturale si ascendente come discendente nell'altre corde stabili, io dico che s'pre si dè hauere alla memoria questa bella contrarietà; in esempio, che se'l si ritroua in Ala mi re primo, & che discenda nel secondo con il semitono maggiore, per l'opposito sara quando si ritrouara nel quarto Ala mi re che sara la corda stabile dell'Enarmonico ordine discendente al quinto Ala mi re, ritrouara il semitono minore. perche que'sti due ordini stabili del primo & del quarto ordine fanno li gradi contrary, & questa regola sara ferma eccettuando li semitonni maggiori d'Ala mi re primo, a B fa b mi primo ascendenti che sono maggiori, et il simile sono maggiori d'Ala mi re quarto ascendenti a B fa b mi quinto, & anchora il simile occorrerà da D sol re, o D la sol re primo, ad Ala mi secondo, con D sol re, o D la sol re quarto, con Ala mi quinto, tutti gli altri sono posti per l'opposito, et così come il primo ordine stabile si serue del secondo et del terzo ordine quando uuo far i semitonni minori, et maggiori, così il quarto ordine stabile Enarmonico si seruirà del secondo, et del terzo, et del quinto ordine quando uorrà caminar per li semitonni maggiori & minori ascendenti & discendenti, & eccettuando li suoi naturali & stabili del quarto, & del primo ordine, & tutti li semitonni minori dal primo al secondo ordine ascendenti fanno contrario effetto di diuisione con quello ordine quarto ascendente al quinto, che s'no tutti maggiori, & tutti li semitonni maggiori discendenti dal secondo, & dal terzo ordine ai primi, li medesimi serueno per semitonni minori al quinto ordine il quale serue per maggiore semitone al quarto ordine in esempio G sol re ut primo, ascende per semitone maggiore in Ala mi re terzo, & il G sol re ut quarto ascende per semitone maggiore in Ala mi re primo, il medesimo G sol re ut quarto, quando uorrà il semitone minore andrà in Ala mi re terzo, perche Ala mi re terzo seruirà al primo G sol re ut per semitone maggiore et per minore, & il medesimo, che ueramente è mirabil ordine, & poi segue che il medesimo G sol re ut terzo, che così come serue per maggiore semitone à G sol re ut primo discendente, così anchora serue per semitone maggiore à Ala mi re quarto discendente ad esso Ala mi re terzo, & il medesimo farà G sol re ut terzo, & D la sol re terzo, & il medesimo occorrerà per l'ottave dell'i sopradetti, & auuertira lo studente dell'Archicembalo che le corde stabili del quarto ordine ascendenti al quinto ordine per semitonni tutti da un capo all'altro sono semitonni maggiori, & li semitonni

del quart

del quarto ordine, cioè li maggiori descendenti, come farebbe in esempio gli Ffa ut. et gli C solfa ut quando discenderanno i suoi semitoni maggiori faranno in Elami quarto à Ffa ut, et in Bfa b. quarto à gli C solfa ut, et quando i predetti uorranno il semitono minore andranno in Ffa ut. secondo in terzo ordine, & così C solfa ut quarto, il suo semitono minore sarà in C solfa ut secondo in terzo ordine, perche il terzo ordine seruirà anchora per semitono minore al primo & al quarto ordine, come disopra ho detto, che Ffa ut secondo descendente seruirà per semitono minore ad Elami, & il medesimo Ffa ut secondo seruirà per semitono minore ascendente in Ffa ut terzo in quarto ordine, si che questo terzo ordine non solamente è buono da seruire al primo ordine, ma anchora serue al quarto, & al quinto ordine; & circa ciò non m'alongarò à dire di tasto in tasto del quarto ordine, perche come il Sonatore ha il procedere della divisione d'un tono, & d'un semitono, da sè poi capisse tutti gli altri, perche seguono quell'ordine medesimo: alcuno non si marauigli se nelle corde del tutto mobili ho dimostrato il quarto ordine per mobile, & che in questo capitolo Io lo dimando ordine & corde stabili; la ragione è questa, che quando il Compositore si ritrouerà nel quarto ordine, & che uorrà caminare per quello con i toni & i semitoni, come si fa nel primo ordine, allhora se dirà stabile; ma quando il Compositore farà nelle corde stabili del primo ordine, & che intrerà nel quarto ordine: allhora il quarto ordine farà corda del tutto mobile del primo ordine, ma esso quarto ordine farà stabile al quinto, & al terzo, & al secondo ordine, che tutti quelli si moueranno, eccetto che lui; si che per questa ragione securamente si può dimandare immobile, secondo se, & il suo ordine, & mobile rispetto al primo ordine, & non secondo se. Et acciò ch'il Seolare con più facilità impari, darò gli esempi de tutti li predetti semitoni maggiori & minori, con le figure delle note, che dimostraranno à gli Sonatori, & à gli Cantori quali faranno le differenze, & gli ordini che seruiranno alli sopradetti semitoni, con l'esempio del tono & del semitono.

Li semitoni maggiori & minori descendi dal quarto ordine naturale,
semitoni ascendenti minori & maggiori,

sem.acc. se.acc. se.nat. se.acci. se.na. se.acc. se.acc. se.acc. se.nat. se.acc.



mag. min. mag. min. ma. min. ma. min. ma. min.

Dichiaratione de i toni delle corde stabili del primo ordine, con i suoi semitoni.

naturali, con gli esempi. Capitolo XLII.



Ccorrendo à dire l'ordine dell'i toni delle corde stabili del primo ordine con li suoi semitoni; dirò di quelli per una ottava ascendenti & descendenti, incosminciando da Are primo ascendente fin alla sua ottava di Alamire primo, & da Alamire primo descendente fin in Are primo, come qui sotto scritti sono,

LIBRO QVINTO

tono sem. to. to. sem. to. to.

nat. tono sem. to. to. se. to.

nat. nat. nat. nat. nat. nat. nat.

Dichiaratione de i toni che del tutto non sono mobili, ne del tutto immobili, che nascono dalla coda disgiunta, che in pratica dicemo cantar per b molle. Cap. XLIII.



Toni che in pratica cantiamo per b molle, sono come quelli naturali, et la ragione è questa, che si muoue sol una corda, come sarebbe abbassare il semitono più in giù un grado dell'ordine primo, & que era tono far il semitono, (in esempio) si porrà in B mi, ò in B fa b mi il segno del b. il quale darà la mutatione in quella nota; & per hauer la sua quarta giusta, farà anchor movere E la mi, & farà generare un secondo ordine, & per tal ragione si domanderà al B mi, ouero B fa b mi. per b molle, se dirà B mi, ouer B b fa b mi secondo, per cagione che farà posto in secondo ordine, & anchora per piu cognitione del scolare: hora darò l'esempio per una ottava, si ascendente come discendente, che incomincierà da B mi, & quando il canto farà tutto per b molle, allhora si potrà dir naturale per b molle, perché tanto sarà, come s'egli fosse fatta b molle, scriuendo le medesime note una quinta più alte, ò una quarta più basse, & l'esperienza l'insegnnerà, & l'esempio è qui sotto.

se. to. to. to. se. to. to. to. se. to. fa. se. to.

nat. nat.

Le medesime note alzate una quinta, che dimostrano il b. molle risoluersi in $\frac{5}{4}$, per alzar quelle una quinta, & abbassar una quarta; adunque si possono dir ne del tutto mobili & immobili.

sem. to. to. to. sem. to. to. to. sem. to. to. to. sem.

nat. nat.

Dichiaratione

Dichiaratione de i toni & de i semitonni Cromatici, cioè tramutati nel scriuer, e nello stromento con i segni delli b molli, che saranno poi come faranno quelli delle corde stabili, con i loro esempi. Capitolo XLIII.



Era dare meglio ad intendere gli ordini del nostro stromento, io seguirò con il segno del b molle già principiato, perche fu prima posto alla prattica, che non furono li Diesis Cromatici: hora darò principio in A la mi re terzo, e se guirò fin alla sua ottava, che sarà A la mi re terzo, & col medesimo discenderò in Are per tono et semitono, ne più ne meno come fa il naturale ordine primo, acciò che ogniuuno uegga & odi che quando un entrerà à comporre una compositione tutta d'una simil natura, che all'oditore non farà differenza alcuna all'odito, dal primo ordine delle corde immobili à quella; & l'esperienza meglio lo dimostrerà in fatto, che io con l'esempio.

Questi sono li toni & semitonni Cromatici, in secondo, & terzo, & quarto ordine,
con li b. & con li Diesis Enarmonici.

Dichiaratione de i toni & semitonni Cromatici, cioè tramutati nel scriuere, & nello stromento con li segni delli Diesis Cromatici, ò delle quattro uirgolette, che faranno poi della natura del primo ordine delle corde stabili, con li loro esempi.

Capitolo XLV.



Diesis Cromatici furono ritrouati per aiutare à reintegrare le consonanze, & tali segni fanno li medesimi effetti di divisione di semitonni maggiori & minori, secondo che sono ascendentì & discendentì; & incomincierò ascender con quelli in Are secondo insino in A la mi re secondo, & poi discenderò col medesimo in Are secondo per tono & semitono, come fanno li naturali.

LIBRO QVINTO

Questi sono li toni & semitoni Cromatici, con li Diesis Cromatici, ascendentì & discendentì, interzo & quarto ordine.

to. se. to. to. se. to. to.
acc. acc. acc. acc. acc. acc. acc.

to. to. se. to. to. se. to.
acc. acc. acc. acc. acc. acc. acc.

to. sem. to. to. sem. to. to.
nat. nat. nat. nat. nat. nat. nat.

to. to. sem. to. to. sem. to.
nat. nat. nat. nat. nat. nat. nat.

Dichiaratione de i toni Enarmonici naturali nelle corde stabili del suo ordine, et saranno scritti come li naturali, eccetto che sopra hauranno un punto, per notitia d'alzar la uoce sopra quelle la metà del semitono minore, & chi entrerà in quell'ordine, quelle saranno della medesima natura che sono li toni naturali, & li semitoni anchora. Capitolo XLVI.

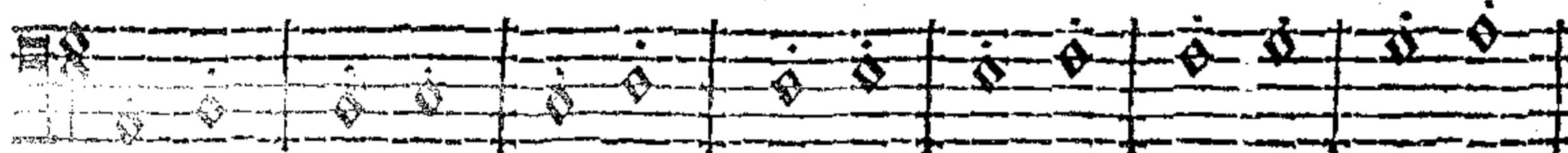


LScolare auuertirà che quando entrerà nella natura Enarmonica, ò nel quarto ordine, & che in quello continuerà con li toni & semitoni: auuenga che le note hauranno disopra li punti, nondimeno si canteranno come si fanno senza punto, & la cognitione de i punti, ò dellli Diesis Enarmonici si cognosceranno quando le differenze di loro saranno cantate (in esempio) come il Sonatore si partirà dalle prime corde stabili, del primo ordine, & che intrerà nel quarto ordine, allhora saranno tali differenze udite, & anchora con le diuisioni de i semitoni maggiori & minori: hora ne darò qui sotto in esempio la notitia, & ascenderò da Are quarto ad A la mi re quarto per tono & semitono, & così discendarò, & sarà come il natural primo ordine.

Questi

Questi sono li toni & semitonii naturali Enarmonici, in quarto ordine.

to. nat. se. nat. to. nat. to. nat. se. nat. to. nat. to. nat.



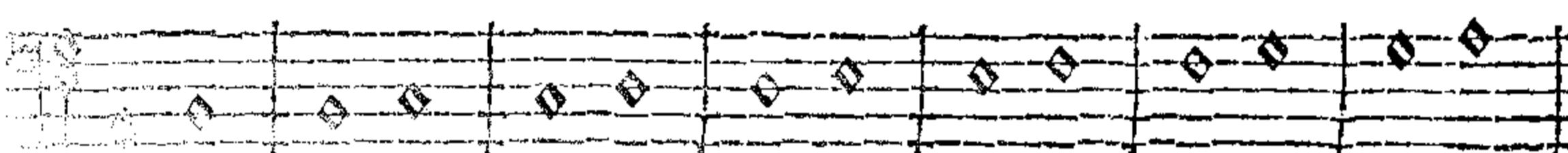
et acc. et acc. et acc. et acc. et acc. et acc. et acc.

to. nat. to. nat. se. nat. to. nat. to. nat. se. nat. se. nat.



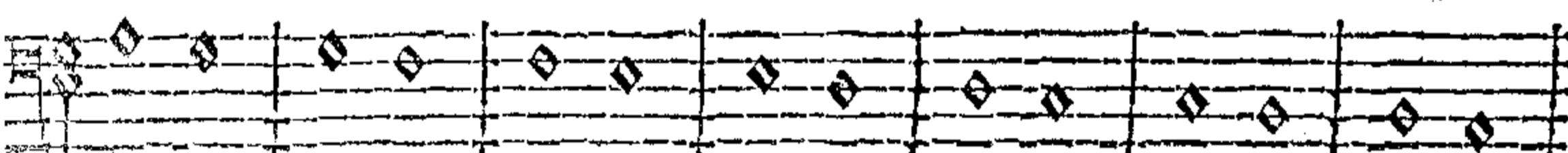
et acc. et acc. et acc. et acc. et acc. et acc. et acc.

to. sem. to. to. sem. to. sem. to. to.



nat. nat. nat. nat. nat. nat. nat.

to. to. sem. to. to. sem. to.



nat. nat. nat. nat. nat. nat. nat.

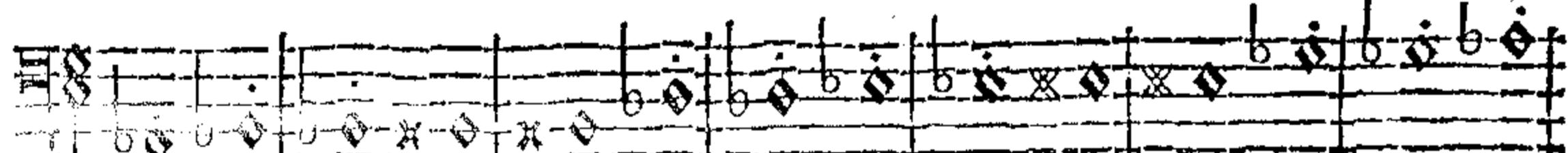
Dichiaratione dell'i toni & dell'i semitonii del quinto Are, ascendente fino al quinto Alamire,
& poi li medesimi discendentii fin in Are. Capitolo XLVII.



vando il Compositore uorrà caminare per il quinto ordine per tono & semitono di continuo, quel procedere sarà come è il natural' ordine primo, e questi toni sopra l'ordine del stromento, si dimanderanno Cromatici in Enarmonico, perche si ritrouano nell'ordine Enarmonico: & quando occorrerà à denominare i generi commissi, in tal ordine quinto; & nel quarto si diranno toni Diatonici Enarmonici; & alli semitonii non naturali Enarmonici, se chiameranno semitonii Enarmonici Cromatici; & alli toni del quinto ordine, se diranno toni Enarmonici Cromatici, li quali porrò qui sotto per esempio, con li naturali Enarmonici.

Questi sono i toni & semitonii Enarmonici Cromatici, in quinto & in terzo ordine.

to. acc. to. acc. se. acc. to. acc. to. acc. se. acc. to. acc.



Enar. Enar. Enar. Enar. Enar. Enar. Enar.

X ij

LIBRO QVINTO

to. acc. to. acc. se. acc. to. acc. to. acc. se. acc. to. acc.

Enar. Enar. Enar. Enar. Enar. Enar. Enar.
 to. nat. se. nat. to. nat. to. nat. se. nat. to. nat. to. nat.

 et acc. et acc. et acc. et acc. et acc. et acc. et acc.
 to. nat. to. nat. se. nat. to. nat. to. nat. se. nat. se. nat.

 et acc. et acc. et acc. et acc. et acc. et acc. et acc.

Dichiaratione dellli Diesis Enarmonici, incominciando ascendere prima con la diuisione del semitono maggiore, e poi con la diuisione del semitono minore con gli esempi.

Capitolo XLVIII.



Isopra è stato detto ne Capitoli della diuisione del tono partito in quattro parti, & in cinque: ora per seguire tutta la dichiaratione del nostro *Ar. chincembalo*, sarà necessario replicarla per non mancare al Scolare di dimostrare tutte le diuisioni che si ritrouano nel sopra detto strumento: & primo incominciaremo a dimostrare i due Diesis Enarmonici del semitono maggiore, & poi à finire il tono seguirà la diuisione del semitono minore; & il Scolare haurà questa regola ferma, che ogni uolta che lui darà principio à uoler diuidere il semitono maggiore ascendente, partendosi dal primo ordine delle corde stabili, & intrando nel quarto ordine, quel primo Diesis sarà Diesis minore, come sarà per esempio, partendosi da Are primo, & entrare in Are quarto, questo primo Diesis sarà minore, & il secondo Diesis sarà maggiore, che sarà il fine del semitono maggiore in B mi secondo; & questo Diesis maggiore & tutti li Diesis maggiori, faranno longhi come sarà il semitono minore; & quando manchera un semitono minore, allhora si seruira del Diesis maggiore. Poi restà a seguire la diuisione del semitono minore, il quale sarà diuiso per due Diesis minori, come sarà a partirsi dal fine del semitono maggiore, che restà B mi secondo, & andare in B mi quinto con un Diesis minore, & l'altro Diesis sarà in B mi, si che il tono sempre haura un Diesis maggiore, & tre minori nella diuisione Enarmonica, & nella Cromatica haura due semitonni, un maggiore, & l'altro minore, come già disopra ho detto, & la regola di sapere ritrouare il Diesis maggiore sarà questa, che quando il Sonatore si partira dal primo ordine si ascendente nel quarto ordine come discendente nel quinto ordine, sempre haurà il primo & ultimo Diesis minore, & poi seguente il Diesis, se si uorrà un Diesis maggiore, s'anderà à percuotere sopra la corda del semitono maggiore; & s'el si uorrà

minore.

sempre si toccherà la corda del semitono minore, si ascendente come descendente: & à questo modo s'haurà sempre la cognizione de i Diesis, quali saranno maggiori, & quali minori, havendo prima la cognitione de i semitonni maggiori & minori, come per inanzi ho dimostrato; ho farò la dimostrazione d'essi Diesis Enarmonici, ascendenti & descendenti per una ottava, come qui sotto apparen.

se. mag. se. min. se. mag. se. mag. se.mi. se. mag. se. mi.

di.mi. di.ma. di.mi.
tono naturale sem.nat. tono naturale tono naturale
se.mag. se.mag. se.minore se.mag. se.mag. se.mag. se.min.

di.mi. d.ma. di.mi.di.ma. di.mi. di.mi. di.mi.d.ma. d.mi. d.mi. di.mi.d.ma. d.mi. d.mi.
se.nat. tono naturale tono naturale tono natur. discend.
se.mag. sem.min. sem.mag. sem.mag. sem.min.

di.mi. di.ma. di.mi.
tono naturale discende se.nat. discen. tono naturale
se.mag. sem.min. sem.mag. sem.mag. sem.min.

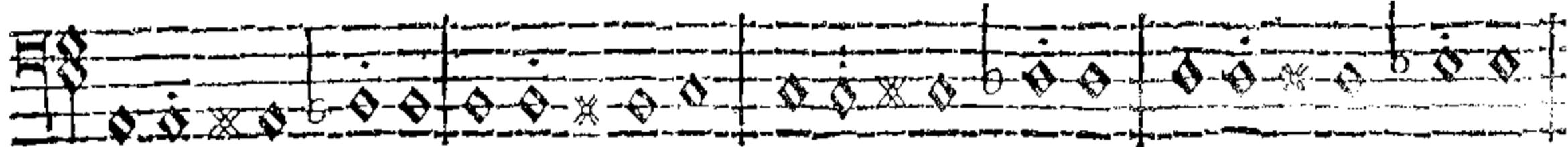
di.mi. di.mag. di.mi. di.mi. di.ma. di.mi. di.mi. di.mi. di.mi. di.mi. di.mi. di.mi.
tono naturale disc. semit. nat. tono naturale

Il Lettore dè auvertire che disopra nella diuisione del tono ho dato regola, che sempre il Compositore ritrouerà il Diesis Enarmonico minore, partendosi dal primo ordine, & che uorrà andare al quarto ascendente & descendente; & anchora lo potrà far maggior ascendente; & descendente uerrà semitono minore: & à questo dimando Diesis maggiore, per la diuisione del semitono maggiore. Hora dirò del semitono naturale, cioè quando il sonatore toccherà la corda del principio del semitono, & che uorrà diuidere il semitono in due parti, la prima parte farà un Diesis minore ascendente al quarto ordine; & quando la prima diuisione farà descendente dal primo al quarto ordine, quel Diesis farà maggiore. Et il Lettore auertirà, che quando si troverà entrato nell' ordine Enarmonico, & ch'io dirò un Diesis, sempre quello dè esser inteso per Diesis Enarmonico: & il medesimo occorrerà quando nel Cromatico ordine io ragionerò dell'i

LIBRO QVINTO

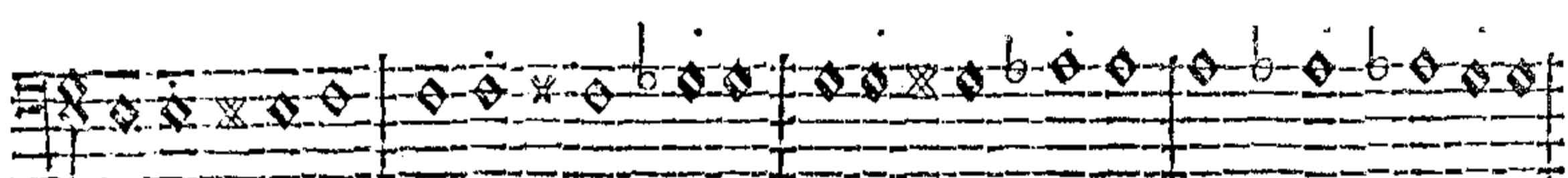
Diesis, sempre si debbeno intendere Diesis Cromatici, cioè le quattro uirgolette. Hora dimosstrerò con l'esempio la ascendenza di Are primo, fin à la mire prima, con la uirgolette che si ponno in quattro parti, & con la diuisione deli semitonii minori & maggiori, & incominciando la diuisione del semitono minore, perche disopra l'ho dimostro per uia del semitono maggiore, come qui sotto tali diuisioni scritte si uedranno.

se. min. se. mag. se. mi. et mag. se. mi. se. mag. se. mi. se. mag.



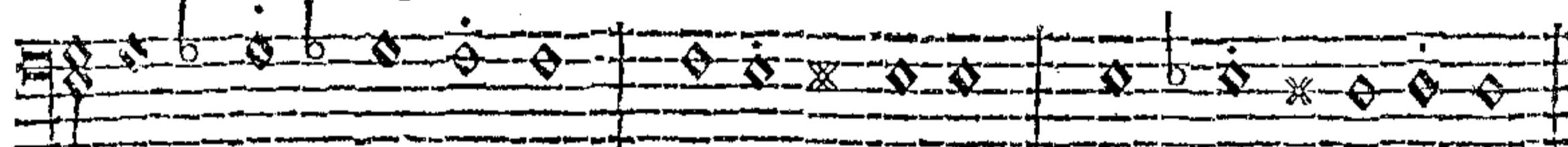
di.mi. di.mi.d.ma. d.mi. di.mi. d.mi.di.mi. d.mi.d.mi.d.ma. di.mi. d.mi.di.mi.di.ma.di.mi.
tono naturale sc. acc. et nat. tono naturale tono naturale

se.min. & mag. se.min. se. mag. se. min. se. mag. se. min. se. mag.



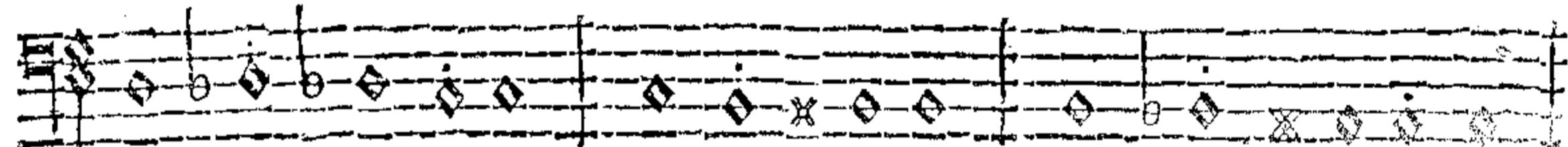
di.mi. d.mi. di.mi. di.mi.d.mi.d.ma.di.mi. di.mi.d.mi.d.ma.d.mi. di.mi.d.mi.d.ma.d.mi.
se. acc. et nat. tono naturale tono naturale tono natur. descend.

se. min. sem. mag. sem. min. & mag. sem. min. sem. mag.



di.mi. di.mi. di.ma.di.mi. di.ma.di.mi. di.mi.di.mi.di.ma.di.mi.
tono naturale sem. acc. & nat. tono naturale tono naturale

se. min. sem. mag. sem. min. & mag. sem. min. sem. mag.



di.mi. di.mi. di.ma.di.mi. di.ma.di.mi. di.mi.di.mi.di.ma.di.mi.
tono naturale tono naturale tono naturale

Regola di ritrouare la diuisione deli Diesis Enarmonici, nelli toni Cromatici, segnati con li Diesis Cromatici con le quattro uirgolette, con gli esempi deli toni diuisi in quattro parti, & li semitonii in due ascendenti & discendentii, incominciando prima con la diuisione del semitono maggiore, & doppò dimostraro la medesima diuisione, incominciando dal semitono minore. Cap. XLIX.



Olte uolte occorrerà al Compositore, & all'organista uoler passare di un' ordine in altro con li Diesis Enarmonici maggiori & minori, ritrouandosi à caminare con li toni & semitonii Cromatici segnati con li Diesis Cromatici, & acciò ch'il Scolare intendi tutta la diuisione del nostro Archicembalo, dazò gli esempi della diuisione deli sopra detti toni & semitonii, ascendente da Are

da Are secondo fin in A la mi re secondo, & principiarò la diuisione per semitono maggiore per li medesimi ordini predetti: & poi rincominciarò à dar in esempio la medesima diuisione ascendente e discendente con la diuisione prima del semitono minore, come qui sotto apparen.

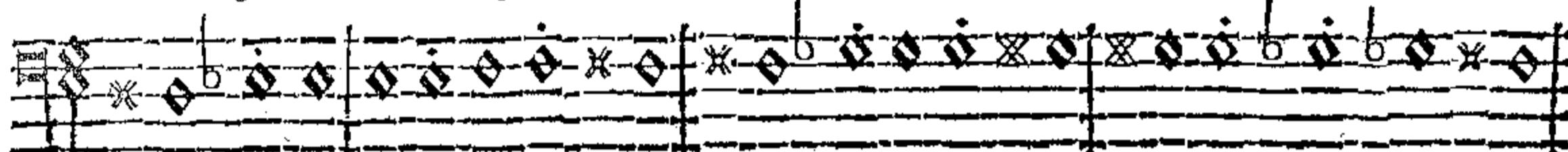
se. mag. se. min. sem. mag. se. mag. se. mi. se. mag. se. min,



di.ma. di.mi.d.mi. d.mi. di.ma. d.mi. d.mi.d.ma.d.mi.d.mi. di.ma.d.mi.d.mi.di.mi.

tono Cromatico accid. se. Crom. acc. tono Crom. accid. tono Crom. accid.

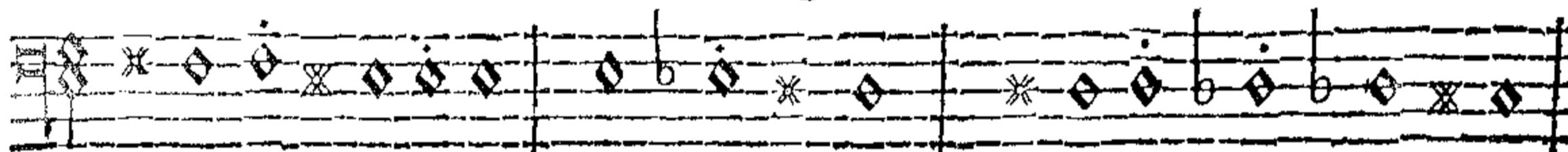
sem. mag. se. mag. se. mi. se. mag. se. min. se. mag. se. min.



di. ma. d.mi. d.mi.d.ma.d.mi.d.mi.di.ma.di.mi.d.mi. d.mi. di.ma.di. mi.d..mi.

se. acc. Cro. tono Cro. accid. tono Cro. accid. tono Cro. accid. descend.

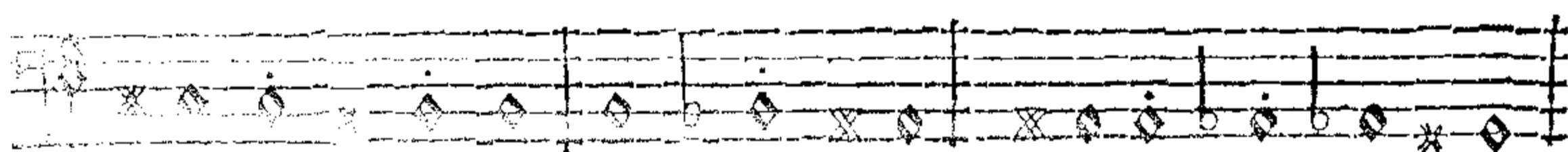
se. mag. sem. min. sem. mag. sem. mag. sem. min.



di. mi. di. ma. di. mi. di. mi. di. mi. di. ma.

tono Cro. acc. disc. sem. Cro. acc. tono Crom. accid.

se. mag. sem. min. sem. mag. sem. mag. sem. min.



di. mi. di. ma. di. mi. di. mi. di. mi. di. mi. di. mi.

tono Cro. accid. se. Cro. acc. tono Crom. accidentale

Dimostrazione dellì Diesis Enarmonici, incominciando dalla diuisione dellì semitonì minori, nelli toni Cromatici segnati con li Diesis Cromatici.

se. mi. se. magg. se. mi. et. ma. se. mi. se. mag. se. mi. se. mag.

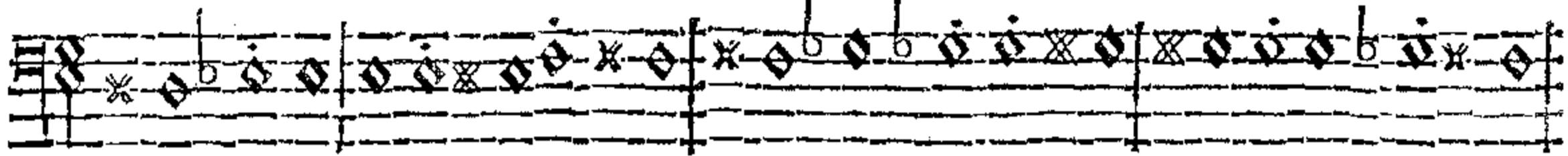


di.mi. di.mi.di.ma.di.mi. di.ma. di.mi. d.mi.d.mi.d.ma.d.mi. d.mi.di.mi.di.ma.di.mi.

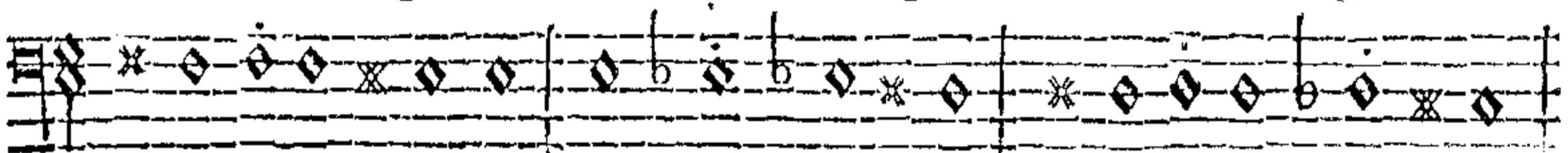
tono Cro. accid. se. Cro. acc. tono Cro. accid. tono accid. Cromat.

LIBRO QVINTO

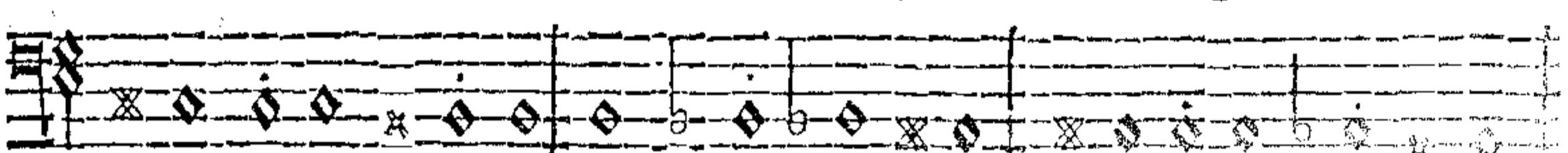
se.mi.ē mag. se.mi. se. mag. se. min. se. mag. se. min. se. mag.



di. ma. d.mi. d.mi.d.mi.d.ma.d.mi.di.mi.di.mi.di.mi. d.mi. di.mi.di. mi.d..ma.
se. acc. Cro. tono Cro. accid. tono Cro. accid. tono Cro. accid. descend.
se. min. sem. mag. sem. min. ē mag. sem. min. sem. mag.



di. mi. di. mi. di. mi. di. ma. di. mi. di. ma. di. mi. di. mi. di. ma.
tono Cro. acc. sem. Cro. acc. tono Crom. accid.
se. min. sem. mag. se. min. se. mag. sem. mag. sem. min.



di. mi. di mi. di. mi. di. ma. di. mi. di mi. di. mi. di. ma.
tono Cro. accid. se. Cro. acc. tono Crom. accidentale

Disopra s'ha ueduto, che quando il Sonatore si partira dal primo ordine discendente nel quarto ordine, & ascendente sempre ritrouerà il primo & ultimo Diesis esser minore, eccettuando i semitoni naturali, che discendenti sempre hauranno il Diesis maggiore: hora in questi toni Cromatici già diuisi, come hauete qui sopra ueduto, insieme ascendentē & discendentē, per una ottava con i loro semitonii la diuisione deli suoi Diesis si può accommodare nel principiare & nel finire in maggiori & in minori, come più uerrà in proposito al Sonatore, ò al Compositore, come nelle loro diuisioni apparen.

**Dichiaratione de Diesis Enarmonici, incominciando dalla diuisione de semitonii maggiori
nelli toni Cromatici, segnati con li b molli, incominciando dal terzo Are. et
per un ottava ascendentē e discendentē. Cap. L.**



A dichiaratione deli Diesis Enarmonici sarà questa, che ritrouandosi il sonatore nel terzo Are ascendente, con la diuisione del tono Cromatico, incomincian do partire il tono in quattro parti, & le due prime parti faranno diuise con la diuisione prima del semitono maggiore ascendente per un ottava, e così farà discendente: & doppò dimostrerò un'altra uelta la diuisione del sopra detto tono diuiso in quattro parti, incominciando la diuisione per il semitono minore, acciò che lo Studente del nostro Archiz cembalo sia bene & minutamente instrutto d'ogni diuisione, come qui sotto si ueggono.

se. mag. se. min. sc.mi. se. mag. se. mag. se. min. sc.mi. sc.mi.



di.mi. di.ma.d.mi. d.mi. d.mi.d.mi. d.mi.d.ma.d.mi.d.mi. d.mi. d.mi.
tono Cromatico accid. sc.Crom. acc. tono Crom. accid. tono Crom. accid.
se. mi.

se.mi. & mag. se.mag. se.mi. se.mag. se.min. se.mag. se.min.



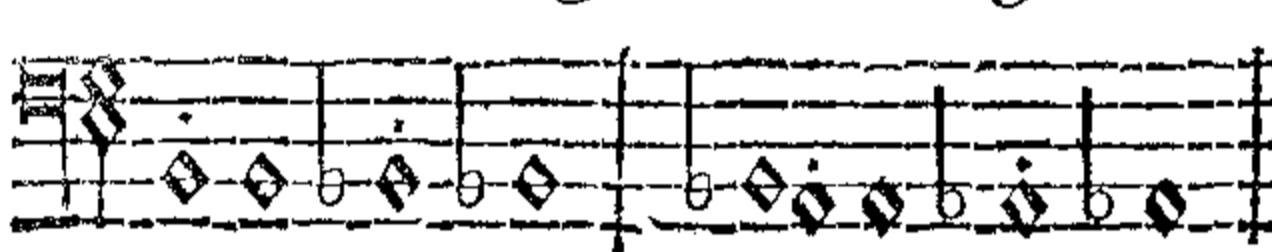
d.mi.d.mi.d.mi.d.mi.d.mi.d.mi. di.mi.di.ma.di.mi. di.mi. d.ma.di.mi.di.mi.d.mi.
se.acc.Cro. tono Cro.accid. tono Cro.accid. tono Cro.accid.

se.mag. se.min. se.mi. et mag. se.mag. se.min. se.mag. se.mi.



di.ma. di.mi.d.mi. d.mi. di.mi.d.mi.d.mi.d.ma.d.mi.d.mi.d.mi.d.mi. di.mi.d.mi.
tono Cromatico accid. se.Crom.acc. tono Crom.accid. tono Crom.accid.

se.min. & mag. sem.mag. se.min.



di.mi.di.mi.di.mi. di.ma.d.mi.d.mi.d.mi.
sem.Cro.acc. tono Cro.acc.

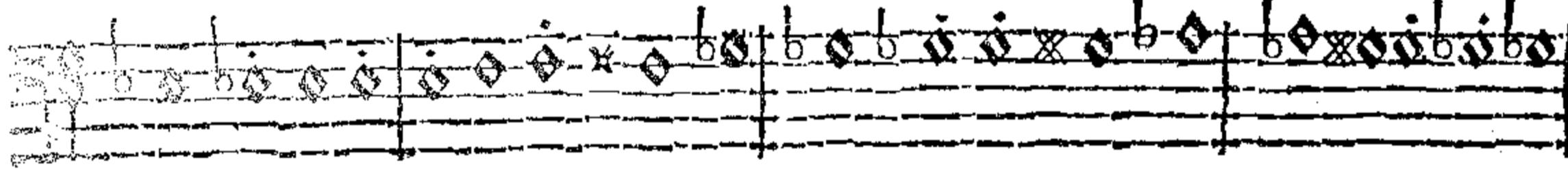
In questo terzo ordine, & in tutti si ritroua la commodità di poter far il primo Diesis maggiore & minore ascendente & discendente nel principio et nel fine, & in mezzo di esso tono Cro matico, & questa commodità nasce dalli semitonni che se ritrouano maggiori & minori in ogni luogo: hora farò la dimostrazione dellli Diesis enarmonici con la diuisione prima del semitono minore, diuidendo il tono in quattro parti, come disopra, ascendentì discendentì per una ottava.

se.mi. se.ma. se.mi. et ma. se.mi. se.ma. se.mi. se.ma.



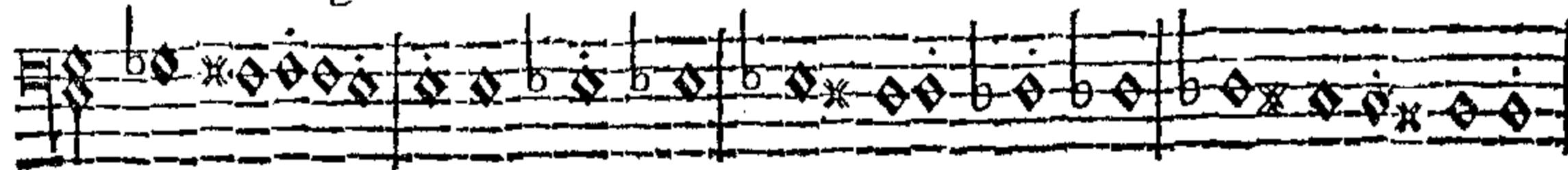
di.mi.d.mi.d.mi.d.ma. di.mi.d.mi.di.mi. di.mi.d.mi.d.ma. di.mi.d.mi.di.mi. di.ma.
tono Crom.accid. sem.Crom.acc. tono Cro.accid. tono Cro.accid.

se.mi. & ma. se.ma. se.mi. se.ma. se.mi. se.ma.



di.mi.di.mi.di.mi.di.mi.d.mi.di.mi.di.mi. d.mi.d.mi.d.ma.d.mi.
se.Cro.accid. tono Cro.accid. tono Cro.accid. tono Cro.accid.

se.mi. se.mag. se.mi. et ma. se.mi. se.mag. se.mi. se.ma.



d.mi.d.mi.d.mi.d.ma.d.mi.d.mi.d.mi.di.mi.di.mi.di.ma.d.mi. di.mi.d.mi.di.ma.d.mi.
tono Cro.accid. se.Cro.acc. tono Cro.accid. tono Crom.accid.

LIBRO QVINTO

se. min. & mag. sem. min. se. mag.

d.mi.d.mi.d.mi.d.mi. di.mi. di.mi. di.ma. di.mi.
sem. Cro. acc. tono Cro. acc.

à dire delli Diesis del quarto ordine ascendentì et discendentì per i toni naturali Enarmonici, & con i loro semitonì.

Dichiaratione delli Diesis Enarmonici nella diuisione delli toni & semitonì naturali Enarmonici, incominciando la diuisione per semitono maggiore ascendente dal quarto Alamire per un'ottava, e discendente per la medesima con lo medesimo semitono maggiore, e ritornerò per il medesimo ordine ascendente & discendente, con li semitonì minori.

Capitolo LI.



EL quarto ordine habbiamo disopra detto, come esso camina in uarij modi, resta à dimostrare in quello la diuisione delli Diesis Enarmonici delli toni & semitonì, che caminando per quelli si può dividere ognuno d'essi in cinque Diesis Enarmonici, & anchora dimostrerò quali faranno li Diesis Enarmonici maggiori & minori, incominciando da Are quarto, ascendendo fino in Alamire, & poi discendendo con il medesimo ordine come qui sotto si ueggono, dando principio à detta diuisione dal semitono maggiore.

se.ma. se.mi. se.mi. et ma. se.ma. se.mi. se.ma. se.mi.

da.mi.d.mi.d.mi.d.mi. di.mi.d.mi.d.mi. di.ma.d.mi.d.mi. d.mi.di.ma.d.mi.di.mi.
tono Crom. accid. sem.Crom.acc. tono Cro. accid. tono Cro. accid.

se.mi. & ma. se.ma. se.mi. se.ma. se.mi.

di.mi.dim. di.mi.di.mi. di.ma.di.mi. d.dim. di.mi. di. ma. di.mi. di.mi. d.mi.
se. Cro. accid. tono Cro. accid. tono Cro. accid.

se.mag. se.mi. se.mag. se.mi. se.mi. et ma.

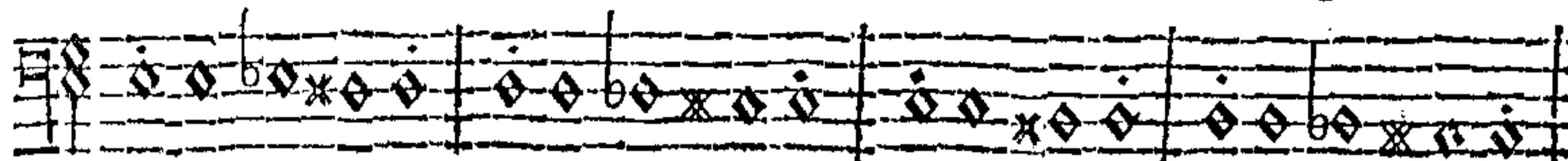
di.mi.di.ma.di.mi.di.mi. di.mi.di.ma.di.mi.di.mi. di.mi.di.mi.di.mi.
tono Cro. accid. tono Cro. accid. sem. Cro. acc.

se ma.

Nel sopra scritto esempio si uede oue che si fa il semitono maggiore, nel fato troua commodità di far il Diesis maggiore & minore nel principio & nel fine del semitono maggiore: hora resta

à dire delli Diesis del quarto ordine ascendentì et discendentì per i toni naturali Enarmonici, & con i loro semitonì.

se. mag. se. mi. se. mag. se. mi. se. mi. et ma. se. mag. se. mi.



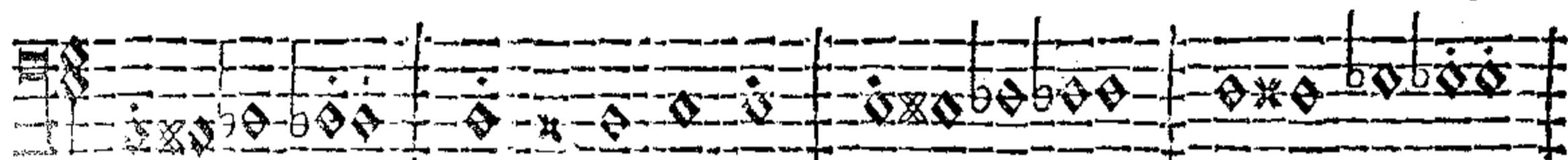
di.mi.di.ma.di.mi.di.mi.di.ma.d.imi.di.mi.di.mi.di.mi.d.mi.d.mi.

tono cro. acc. tono cro. acc. se. cro. acc. tono cro. acc.



L'opposto esempio ha dimostrato, nel principio, dell'ascendere et del discendere la divisione del semitono maggiore, nel tono Enarmonico, & il Diesis maggiore si può fare nel principio, & nel fine del semitono maggiore, Hora segue la dimostrazione della divisione del semitono minore ascendente et descendente nel Principio del tono Enarmonico,

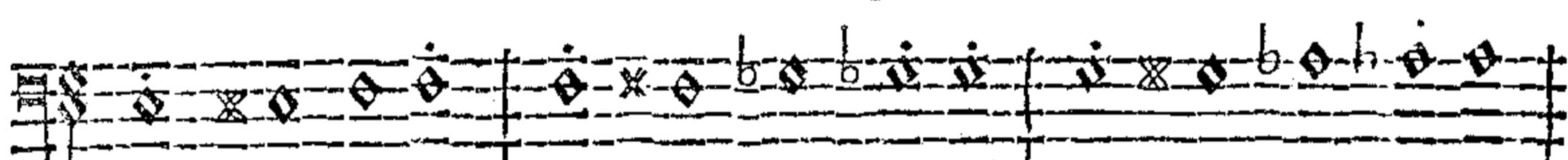
se. mi. se. ma. se. mi. & ma. se. mi. se. ma. sem. min. se. mag.



d.mi.d.mi.d.mi.d.ma. di.mi.di.mi.di.mi. d.mi.d.mi.d.mi. d.mi.d.mi.di.mi.d.ma.

tono Cro. acc. sem. Cro. acc. tono cro. acc. tono Cro. accid.

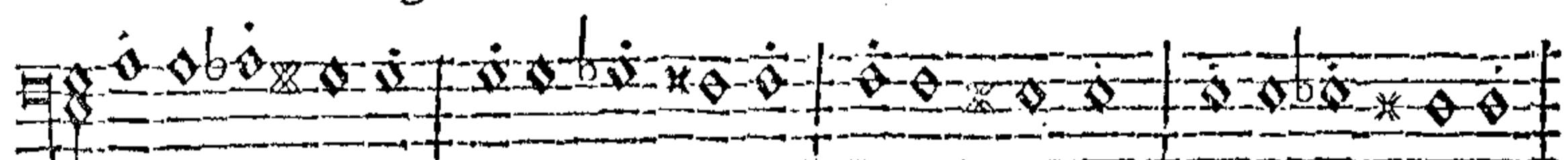
se.mi. & mag. se.mi. se. mag. se. mi. se. mag.



di.mi.di.mi.di.mi.di.mi. di.mi.di.mi.di.mi. di.mi.di.mi.di.mi.

se. Cro. accid. tono Cro. accid. tono Cro. accid.

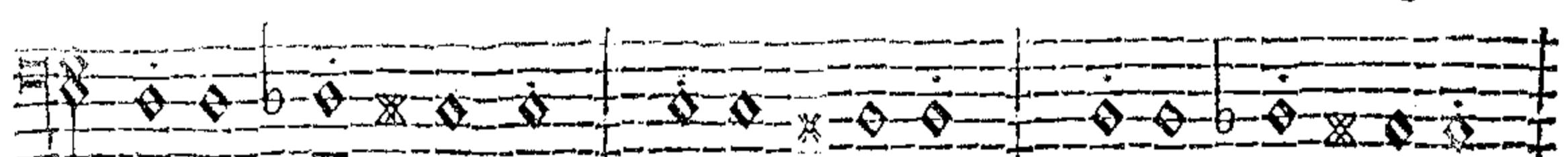
se. mi. se. mag. se. mi. se. ma. se. mi. & ma. se. mi. se. ma.



d.mi.d.mi.d.mi.d.mi.di.mi.d.mi.d.mi.d.mi.d.mi.d.mi.d.mi.d.mi.

tono Cro. accid. sem. Cro. acc. se. Cro. acc. tono Cro. accid

se. mi. se. ma. sem. min. se. ma. se. min. se. mag.



d.mi.d.mi.d.mag.d.mi. d.mi.d.mi.d.mi.d.mi. d.mi.d.mi.d.ma.d.mi.

tono Cro. accid. se. mi. & mag. tono Cro. accid.

LIBRO QVINTO.

Dimostrazione dell'i Diesis Enarmonici posti, nelli toni & nell'i semitonni del quinto ordine, con la dichiaratione. Capitolo. LII.



Er dar fine alla diuisione dell'i Diesis Enarmonici che se ritrouano nelli toni, & nell'i semitonni del quinto ordine, sarà necessario dimostrare la diuisione dell'i sopradetti Diesis incominciando à diuidere il semitono maggiore in due parti, & il minore; anchora similmente ascendentì d'Are quinto, in Ala mi re quinto, & così discendentì, come ascendentì darò principio alla diuisione di esso semitono maggiore con gli sottoscritti esempi,

Se. mag. se. mi. se. mi. se. ma. se. mag. se. mi.

d.ma. d.mi. di.mi. di.m. d.mi. d.mi. d.mi.. d.ma. d.mi. d.mi. d.mi.

Tono Cro. acc.

Se. cro. acc.

Tono. cro. acc.

Se. mag. se. mi. se. mi. & mag. se. mag. se. mi. se. ma. se. mi.

d.mag. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi.

Tono Cro. acc.

se. Cro. acc.

Tono Cro. acc.

Tono Cro. acc.

Se. ma. se. mi. se. ma. se. mi. se. mi. & mag.

d.ma. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi.

Tono cro. acc.

Tono Cro. acc.

se. cro. acc.

Tono

se. ma. se. mi. se. mag. se. mi. & ma. se. mi. se. ma.

d.mi. d.mi. d.mag. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi.

Cro. acc.

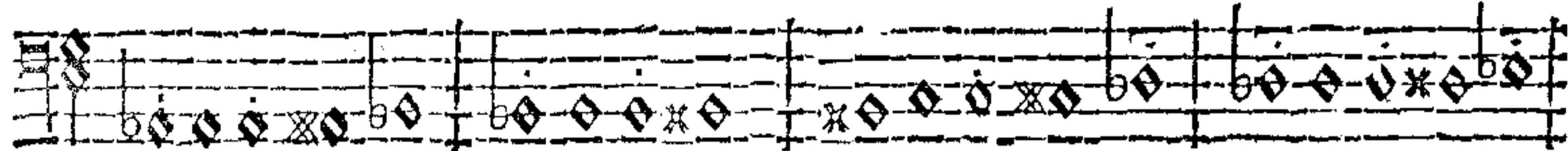
Tono cro. acc.

se. cro. acc.

Tono cro. acc.

Restrà dire di Are quinto ascendente con la diuisione del semitono minore nel principio di esso, & il simile nel descendere, hora à gli esempi.

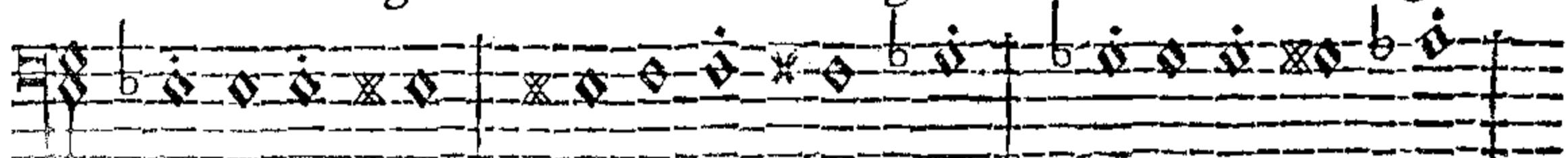
Se. mi. se. mag. se. mi. & ma. se. mi. se. mag. se. mi. se. mag.



d.mi.d.mi.di.mi.d.ma. d.mi.d.mi.d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d.mi.d.mi. d.mi.d.ma.

Tono Cro. acc. Se. cro. acc. Tono cro. acc. Tono cro. acc.

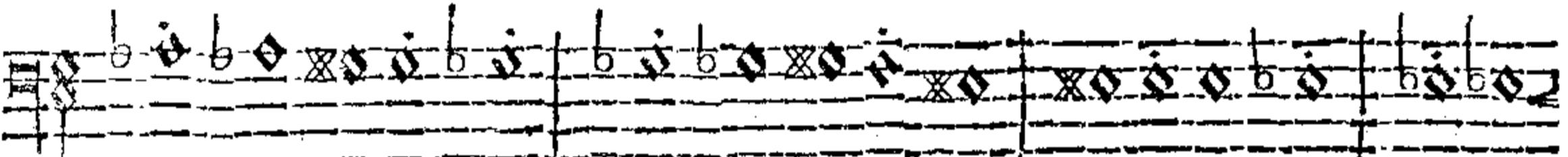
Se. mi. & mag. se. mi. se. mag. se. mi. se. mag.



d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma.

se. Cro. acc. Tono Cro. acc. Tono Cro. acc.

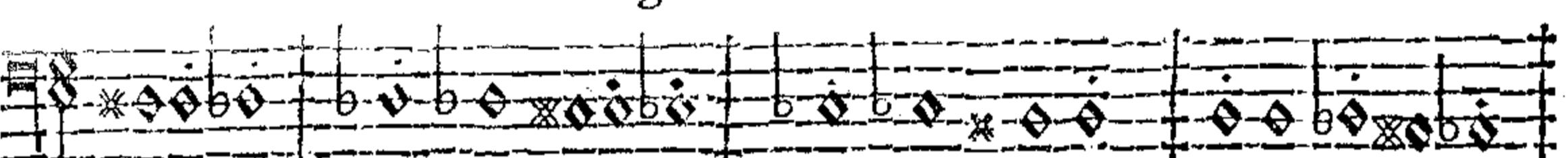
Se. mi. se. ma. se. mi. se. ma. se. mi. & ma. se. mi.



d.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d.mi.d.mi. d.mi. d.ma. d.mi.d.mi. d.mi. d.ma. d.mi.d.mi.

Tono cro. acc. Tono Cro. acc. se. cro. acc. Tono

se. ma. se. mi. se. mag. se. mi. & ma. se. mi. se. ma.



di.mi. di.ma. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d.mi. d.mi. di.mi. d.ma. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma.

Cro. acc. Tono cro. acc. se. cro. acc. Tono cro. acc.

Dichiaratione delle sette ottaue incominciando sopra Are primo delle quali si forzano gli otto Modi o toni sopra quello. Cap. LIII.

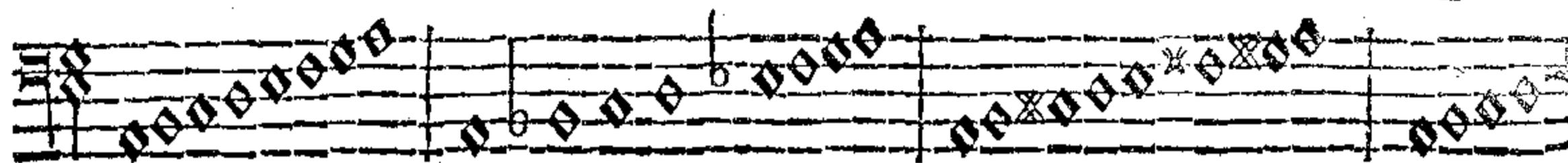


Elli precedenti Capitoli, è stato detto, de tutta la diuisione del nostro Archicembalo, con gli esempi, & acciò che il Scolare meglio peruenga al frutto di tal diuisione dimostrarò l'utile che si cauerà dal sopradetto strumento che sarà già fatto, che quando occorrerà rifondere al Choro, senza muouere la corde stabile del primo Are il sonatore potrà sonare d'ogni tono stante nella corde sopraddetta, che questa commodità non si ritroua in ogni Organo, ne in altro strumento, & il medesimo anchor potrà fare il sonatore stando in B mi primo, & così d'uno in un'altro, in C fa ut, & in D sol re, & in E la mi, in F fa ut, & in G sol re ut, io dimostrarò sette ottaue per ciascuno delle sopraddette corde stabili, acciò che lo studente possa con facilità studiare, & formare tutti gli toni, con le sopraddette sette ottaue, come qui sotto si uedranno,

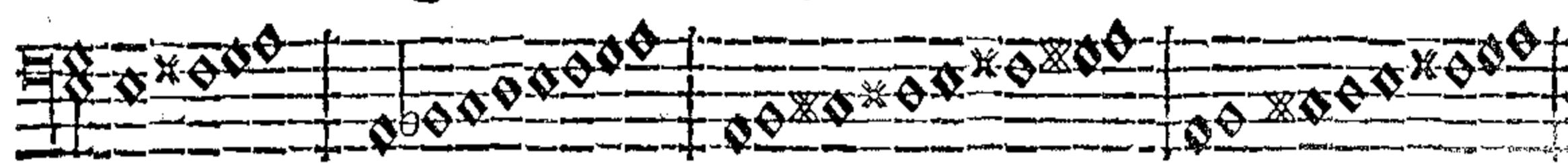
Y ij

LIBRO QVINTO.

Prima ottava. Seconda ottava. Terza ottava. Quarta

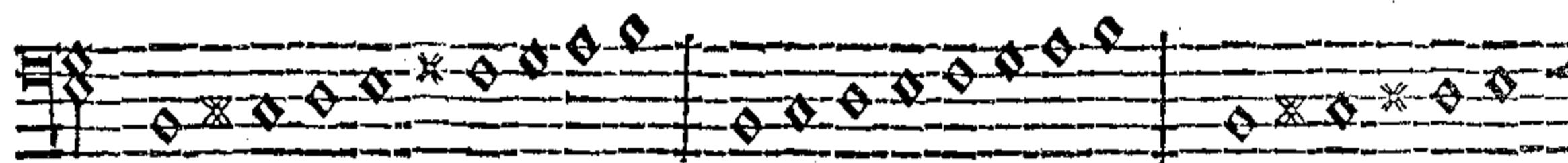


ottava. Quinta ottava. Sesta ottava. Settima ottava.

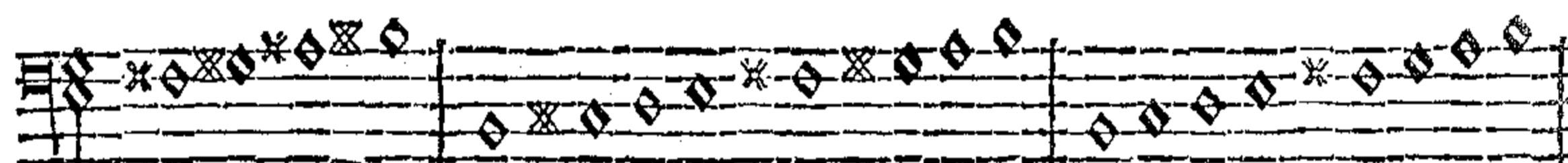


Regola di ritrouare le sette ottaue sopra B mi primo, con li sottoscritti esempi.

Prima ottava. Seconda ottava. Terza

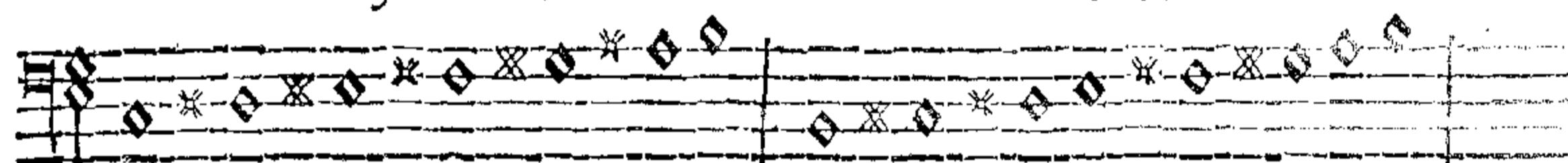


ottava. Quarta ottava. Quinta ottava.



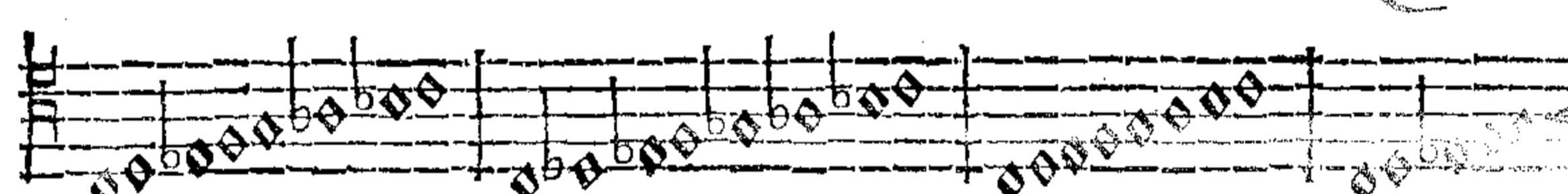
Sesta ottava.

Settima ottava.



Regola di ritrouare le sette ottaue sopra C fa ut con li sottoscritti esempi.

Prima ottava. Seconda ottava. Terza ottava. Quarta

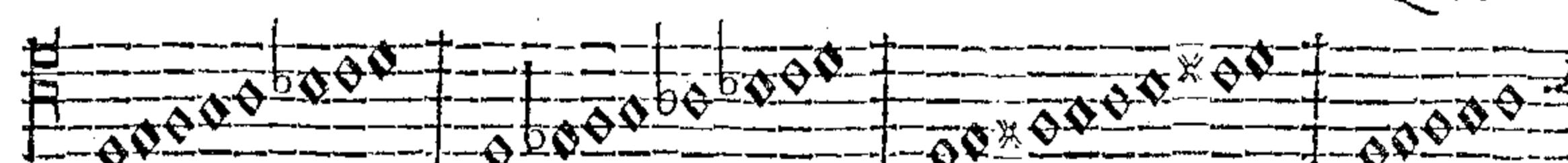


ottava. Quinta ottava. Sesta ottava. Settima ottava.

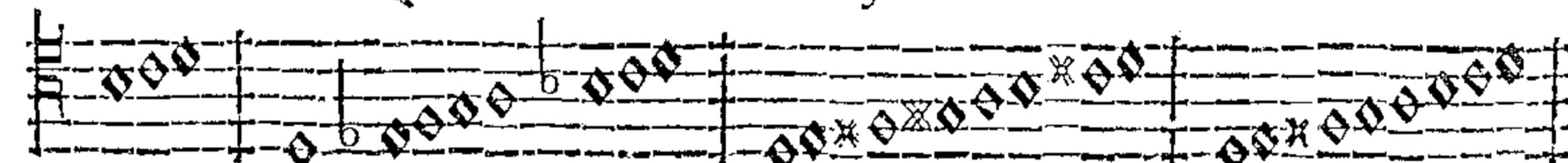


Regola da ritrouare le sette ottaue sopra D sol re primo, con li sottoscritti esempi.

Prima ottava. Seconda ottava. Terza ottava. Quarta



ottava. Quinta ottava. Sesta ottava. Settima ottava.



Regola

Regola da ritrouar le sette ottaue sopra El mi primo, con li sottoscritti esempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

Terza ottaua.

Quarta

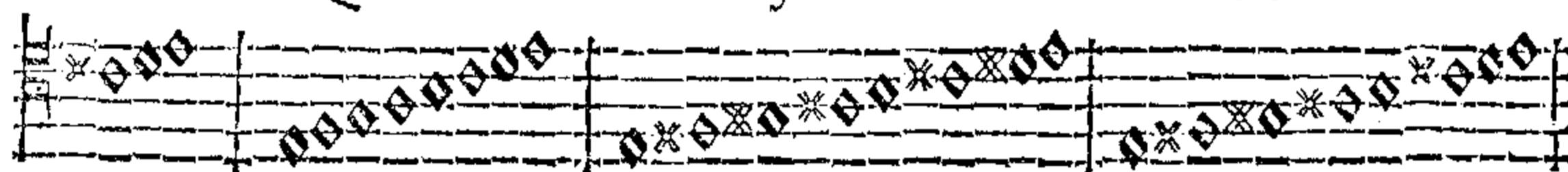


ottaua.

Quinta ottaua.

Sesta ottaua.

Settima ottaua.



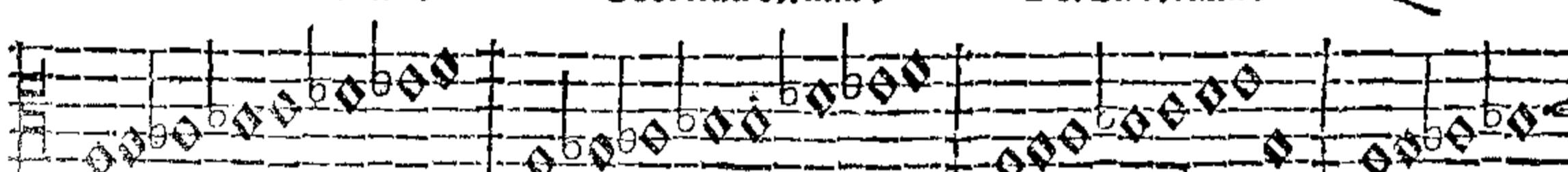
Regola di ritrouare sette ottaue sopra F fa ut primo, con li sottoscritti esempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

Terza ottaua.

Quarta

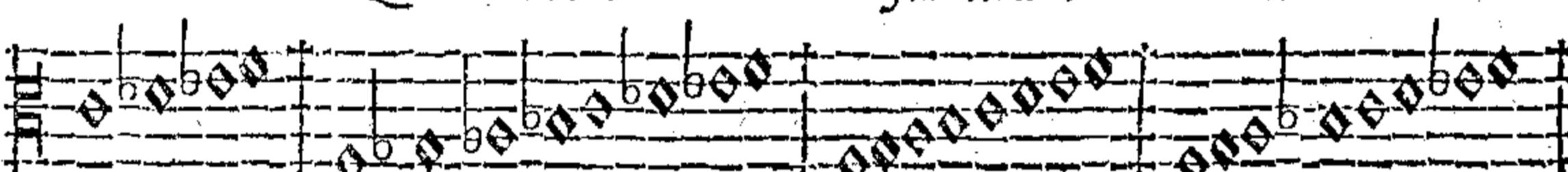


ottaua.

Quinta ottaua..

Sesta ottaua.

Settima ottaua.



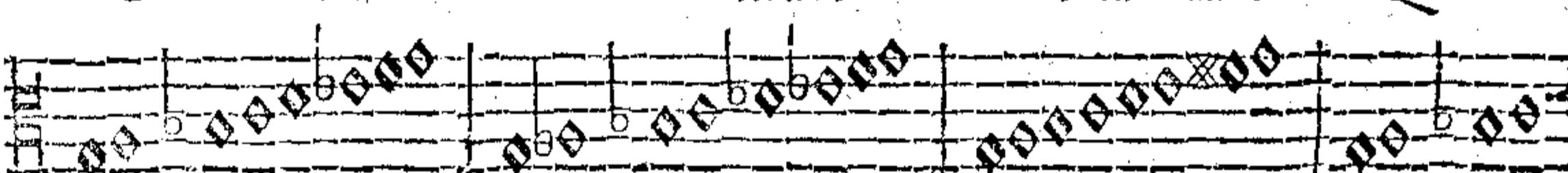
Regola di ritrouare le sette ottaue sopra G sol re ut primo, con li sottoscritti esempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

Terza ottaua.

Quarta

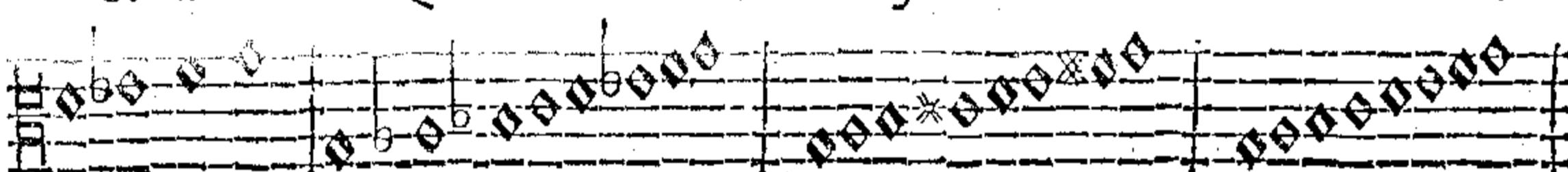


Ottava.

Quinta ottaua.

Sesta Ottava

Settima Ottava.



Dichiaratione sopra le sette ottaue di Arc quarto, & del medesimo ordine B mi

C fa ut, D solre, El ami, F fa ut, & G sol re ut, con gli

esempi. Capitolo. LIII.



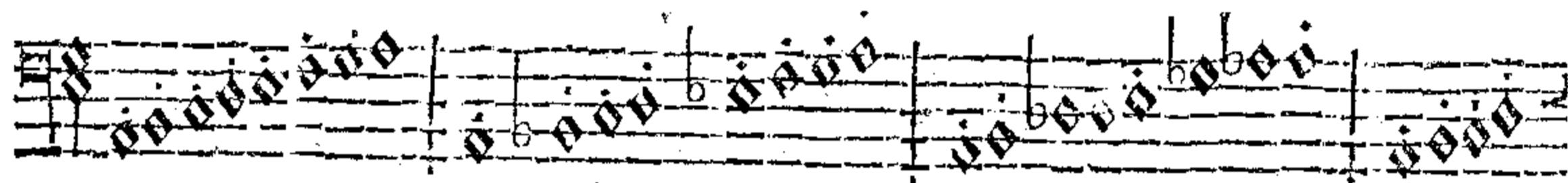
Irea à seguire per ordine della dichiaratione delle sette ottaue sopra ogni tasto, è necessario dire del quarto ordine, & la ragione mi muoue che il discepolo haurà piu facilità & intelligenza del nostro strumento, quando quello, haurà sonato, nelle prime corde stabili, & che seguendo anderà alzando, uno Diesis da uno tasto, all'altro, ricercando tutte le sette ottaue per ogni tasto, piu presto, che seguire doppo il primo ordine, il secondo, & il terzo, quarto, & quinto; & imparando la prattica delle diuisioni d'ogni semitono maggiore et minore facilmente poi conseguirà la prattica di sonare per ogni diuisione dell'i sopradetti ordini. Hora incominciaremo

LIBRO QVINTO.

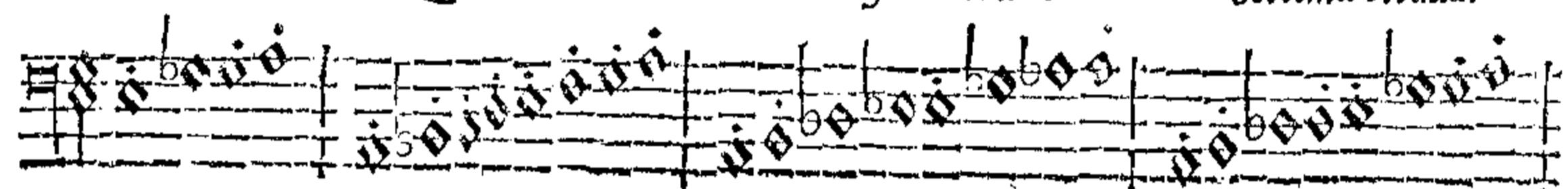
d'Are quarto, & seguiremo con gli esempi come di sopra hauiamo fatto ascendendo per li suoi gradi naturali, fin in Ala mire, acciò che il discepolo sappi formare nel quarto ordine tutti li toni, sopra ogni tasto d'ogni ordine, & li sottoscritti esempi dimostraranno quec'.

Regola di ritrouare le sette ottaue sopra Are quarto con li sottoscritti esempi.

Prima ottava. Seconda ottava. Terza ottava. Quarta



Ottava. Quinta ottava. Sesta ottava. settima ottava.

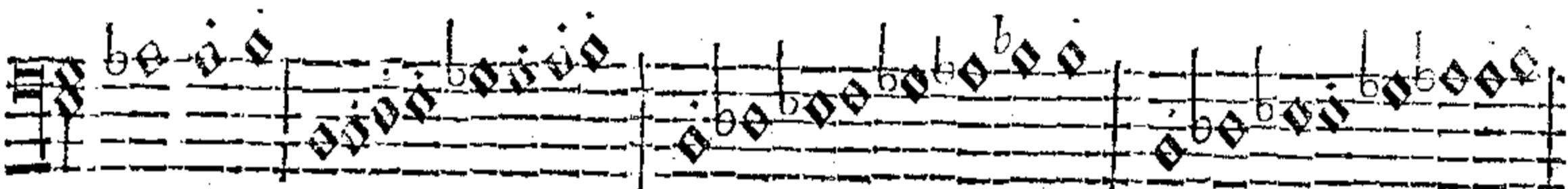


Regola di ritrouare le sette ottaue sopra B mi, quarto con li sottoscritti esempi.

Prima ottava. seconda ottava. Terza ottava. Quarta

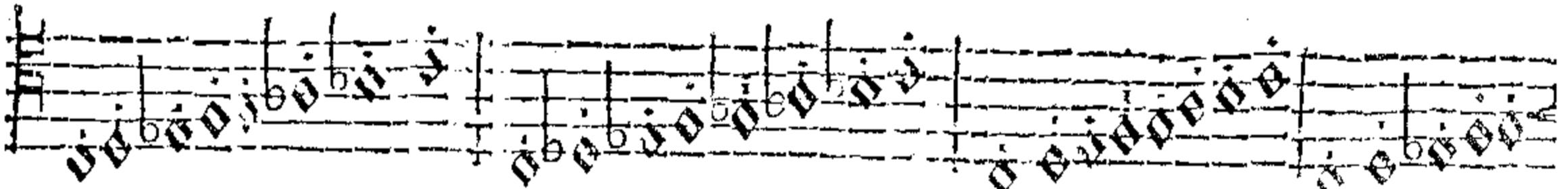


Ottava. Quinta ottava. sesta ottava. settima ottava.

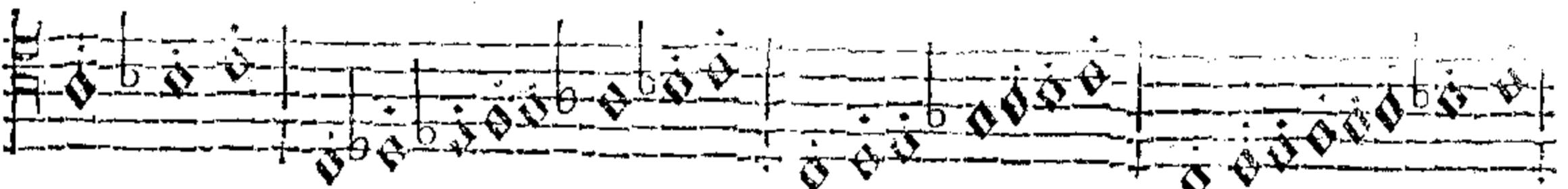


Regola di ritrouare sette ottaue sopra C fa ut quarto con li sottoscritti esempi.

Prima ottava. seconda ottava. Terza ottava. Quarta

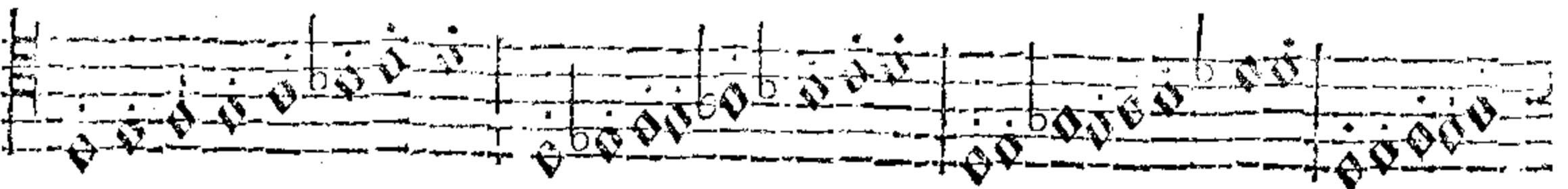


Ottava. Quinta ottava. sesta ottava. settima ottava.



Regola da ritrouare le sette ottaue sopra D sol re quarto, con gli sottoscritti esempi.

Prima ottava. seconda ottava. Terza ottava. Quarta



ottava. Quinta ottava.

Sesta ottava.

Settima ottava.

A musical staff with seven sets of vertical stems. The stems are grouped into pairs by horizontal lines, representing octave intervals. The notes are represented by small circles at the top of each stem.

Regola da ritrouare le sette Ottave sopra Ela mi quarto, con li sottoscritti esempi.

Prima ottava.

Seconda ottava.

Terza ottava.

Quarta

A musical staff with seven sets of vertical stems, similar to the first example but with different note patterns.

ottava. Quinta ottava.

Sesta ottava.

Settima ottava.

A musical staff with seven sets of vertical stems, similar to the previous examples but with a different note pattern.

Regola di ritrouare le sette ottave sopra F fa ut quarto, con gli sottoscritti esempi.

Prima ottava.

Seconda ottava.

Terza ottava.

Quarta

A musical staff with seven sets of vertical stems, similar to the previous examples but with a different note pattern.

ottava. Quinta ottava.

Sesta ottava.

Settima ottava.

A musical staff with seven sets of vertical stems, similar to the previous examples but with a different note pattern.

Regola di ritrouare le sette Ottave sopra G sol re ut, con li sottoscritti esempi.

Prima ottava.

Seconda ottava.

Terza ottava.

Quarta

A musical staff with seven sets of vertical stems, similar to the previous examples but with a different note pattern.

ottava.

Quinta ottava.

Sesta ottava.

Settima ottava.

A musical staff with seven sets of vertical stems, similar to the previous examples but with a different note pattern.

Dichiaratione delle sette ottave sopra Are secondo, & B mi, & C fa ut & D sol re, & Ela mi, & F fa ut, et G sol re ut, nel secondo, & terzo ordine: conli loro esempi. Cap. LV.



Auiamo di sopra ueduto che'l nostro principio è stato in Are primo, & poi il Capitolo seguente ha dimostro le sette ottave per ogni tasto, del quarto ordine, uno Diesis minore più alto del primo ordine. Hora alzeremo uno Diesis minore più alto del quarto ordine, che uerrà uno semitono minore più alto, del primo ordine, che il suo principio farà in Are secondo, & sopra quello formaremo le sette ottave con gli ordini sopradetti, acciò che tal prattica sia di giouamento al scolare quando gl'occorrerà sonar più alto, uno Diesis minore dal quarto ordine, & similmente possi con la prattica dimostrare, di saper sonare uno semitono minore più alto del primo, Are & Ala mi re, & gli esempi sono qui sotto notati:

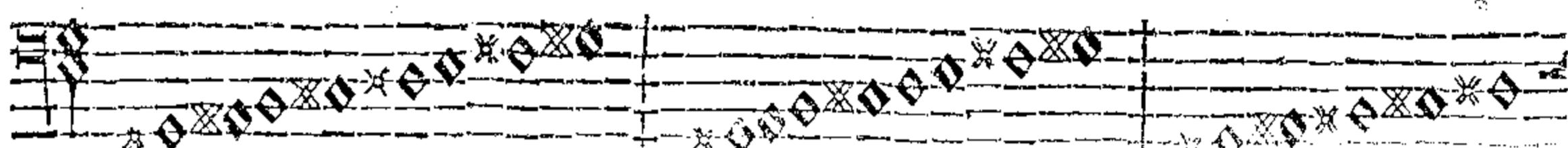
LIBRO QVINTO.

Regola da ritrouare le sette ottaue sopra A re secondo con li sottoscritti esempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

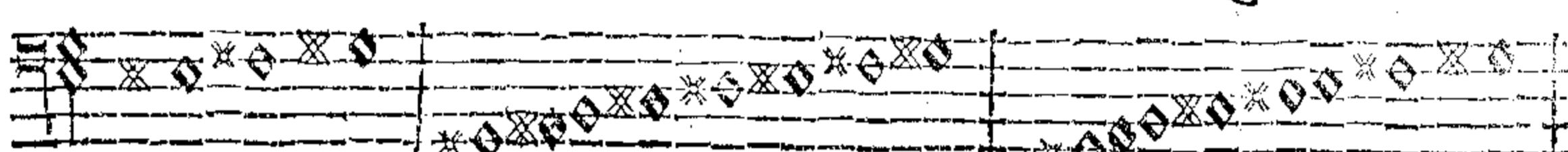
Terza



ottaua.

Quarta ottaua.

Quinta ottaua.



Sesta ottaua.

Settima ottaua.

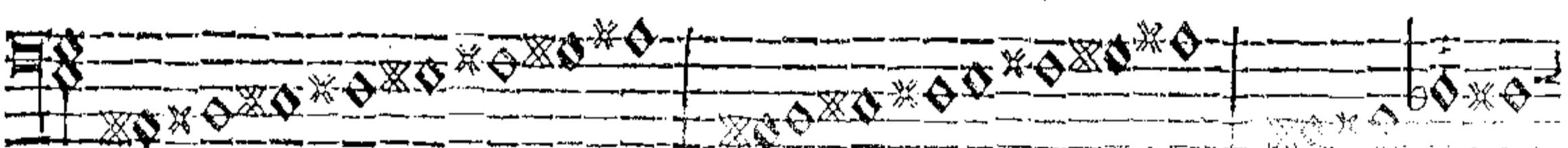


Regola di ritrouare le sette ottaue sopra B mi terzo, con li sottoscritti esempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

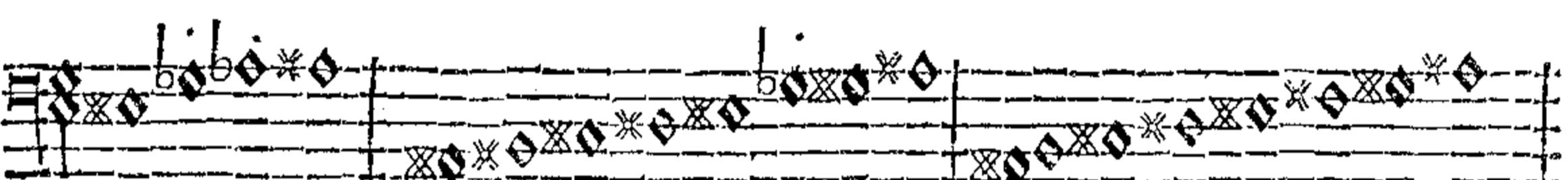
Terza



ottaua.

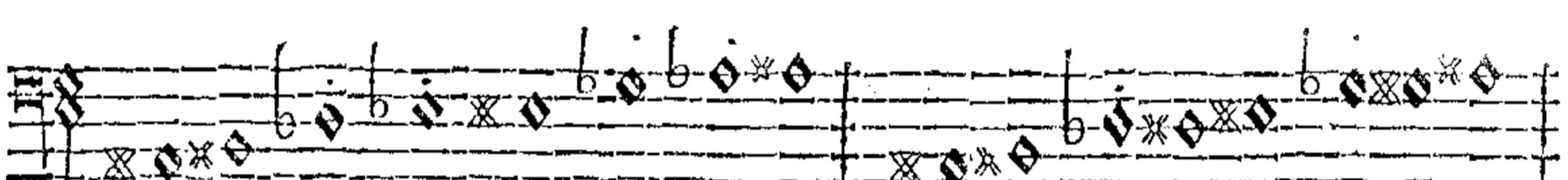
Quarta ottaua.

Quinta ottaua.



Sesta ottaua.

Settima ottaua.

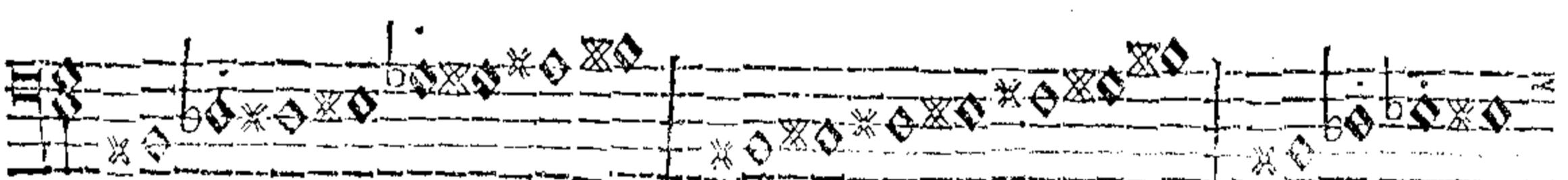


Regola di ritrouare le sette ottaue sopra C fa ut secondo con li sottoscritti esempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

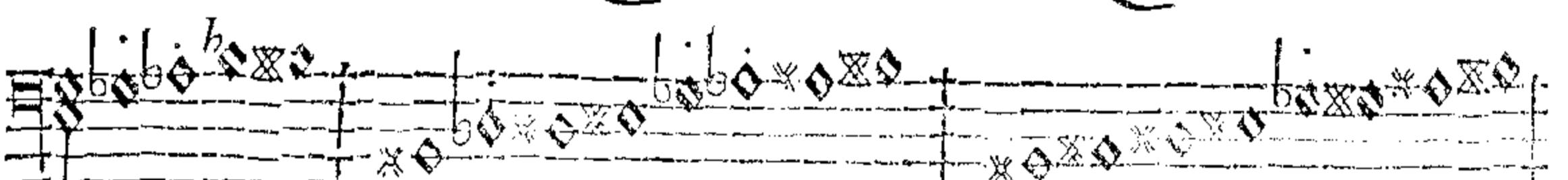
Terza



ottaua.

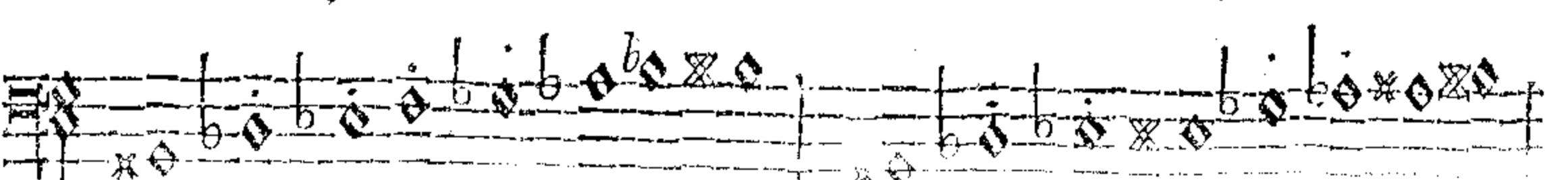
Quarta ottaua.

Quinta ottaua.



Sesta ottaua.

Settima ottaua.



Prima

Regola da ritrouuar le sette ottaue sopra D sol re seconde, con li sottoscritti esempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

Terza

A musical staff with five horizontal lines. It contains six measures of notes. The notes are represented by various symbols: circles with crosses inside, circles with dots inside, and simple circles. The patterns repeat every two measures.

ottaua.

Quarta ottaua.

Quinta ottaua.

A musical staff with five horizontal lines. It contains six measures of notes, continuing the pattern established in the previous staff.

Sesta ottaua.

Settima ottaua.

A musical staff with five horizontal lines. It contains six measures of notes, continuing the pattern established in the previous staff.

Regola di ritrouare sette ottaue sopra Ela mi secondo, con li sottoscritti esempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

A musical staff with five horizontal lines. It contains six measures of notes. The notes are represented by various symbols: circles with crosses inside, circles with dots inside, and simple circles.

Terza ottaua.

Quarta

A musical staff with five horizontal lines. It contains six measures of notes, continuing the pattern established in the previous staff.

ottaua.

Quinta ottaua.

Sesta

A musical staff with five horizontal lines. It contains six measures of notes, continuing the pattern established in the previous staff.

ottaua.

Settima ottaua.

A musical staff with five horizontal lines. It contains six measures of notes, continuing the pattern established in the previous staff.

Regola di ritrouare le sette ottaue sopra F fa ut secondo, con li sottoscritti esempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

Terza

A musical staff with five horizontal lines. It contains six measures of notes. The notes are represented by various symbols: circles with crosses inside, circles with dots inside, and simple circles.

ottaua.

Quarta ottaua.

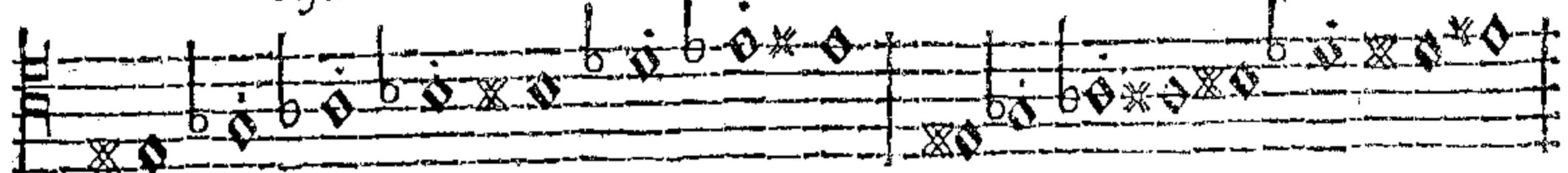
Quinta ottaua.

A musical staff with five horizontal lines. It contains six measures of notes, continuing the pattern established in the previous staff.

LIBRO QVINTO.

Sesta ottava.

settima ottava.

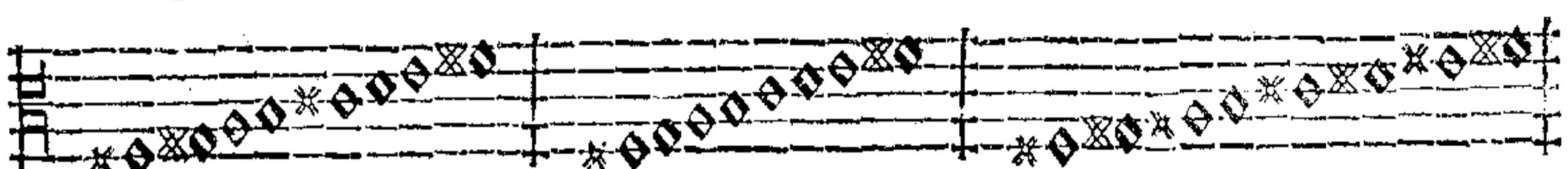


Regola da ritrouar le sette ottave sopra G sol re ut secondo, con li sottoscritti esempi.

Prima ottava.

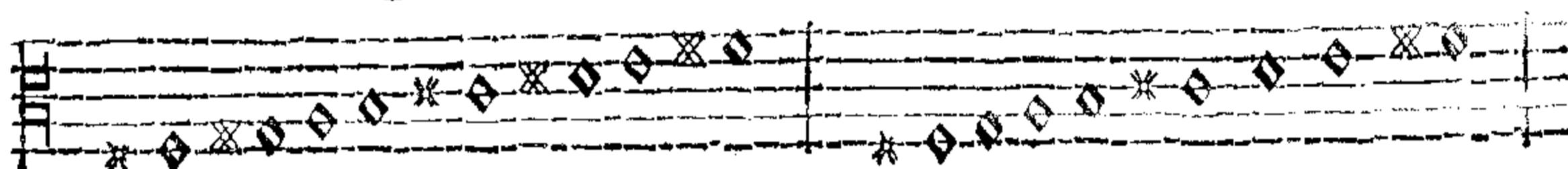
Seconda ottava.

Terza ottava.



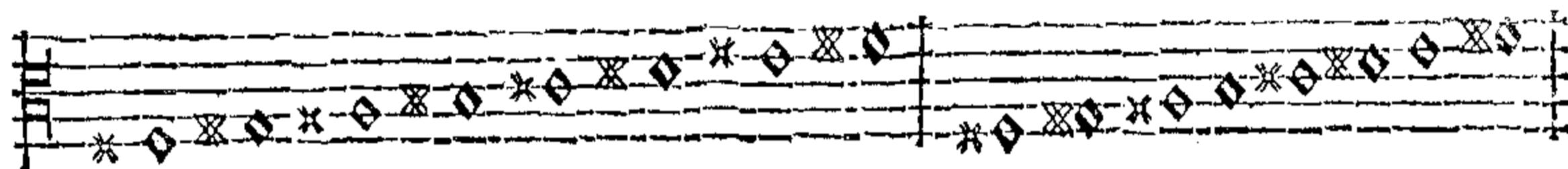
Quarta ottava.

Quinta ottava.



Sesta ottava.

Settima ottava.



Dichiaratione delle sette ottave sopra Are terzo, & sopra B mi, & F faut, D sol re, E la mi, F faut, & G sol re ut, co'l medesimo ordine soprascritto.



Imane à dire del modo che haurà da usare il compositore, o sonatore, quando uorrà alzarsi uno Diesis minore più alto del semitono minore; ha da tener questa uia che si alzerà con un semitono maggiore dal primo Are, & entrerà nel terzo Are, il quale darà à noi le sette ottave insieme con B mi, C fa ut, D sol re, E la mi, F faut, & G sol re ut nel terzo, & nel secondo ordine, et con questa prattica il compositore potrà alzarsi continuamente uno Diesis dall'altro, & uno semitono minore & maggiore, da Are primo, & li sottoscritti esempi dimostraranno la uia del procedere.

Regola di ritrouare sette ottave sopra Are terzo, con li sottoscritti esempi.

Prima ottava.

Seconda ottava.

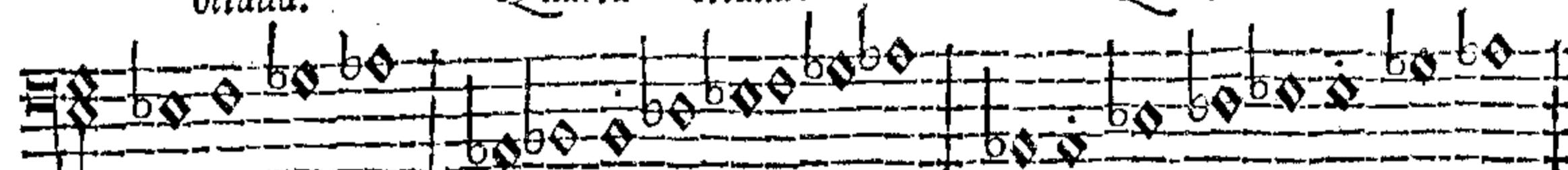
Terza



ottava.

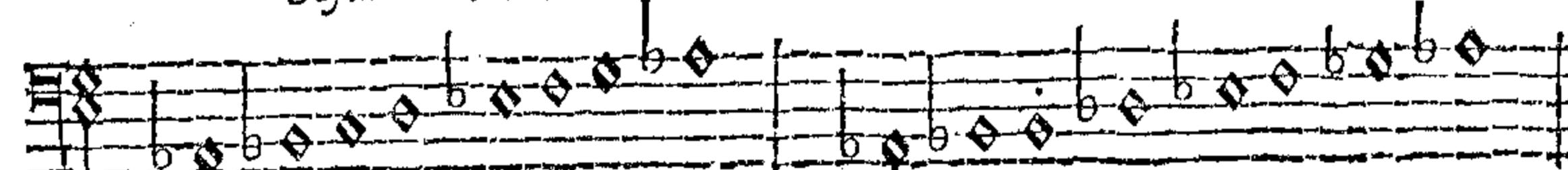
Quarta ottava.

Quinta ottava.



Sesta ottava.

Settima ottava.



Regola di ritrouare le sette ottaue sopra di B mi secondo, li sottoscritti esempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

Terza

ottaua.

Quarta ottaua.

Quinta ottaua.

Sesta ottaua.

settima ottaua.

Regola di ritrouar le sette ottaue sopra C fa ut primo, le quali sono nel primo ordine, & per cagione del semitono maggiore naturale diuiso in tre Diesis minori, avviene che li due Diesis di sotto fanno uno semitono minore, & se il sonatore si uuole alzare da quello un Diesis minore entrerà nel primo C fa ut. Hora essendo già prima detto l'ordine di ritrouare le sette ottaue nel primo C fa ut, non occorrerà per hora altra dichiaratione,

Regola di ritrouare sette Ottaue sopra D sol re terzo, con li sottoscritti esempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

Terza ottaua.

Quarta ottaua.

Quinta ottaua.

Sesta ottaua.

Settima ottaua.

Regola da ritrouar le sette Ottaue sopra E la mi secondo, con li sottoscritti esempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

Terza

ottaua.

Quarta ottaua.

Quinta ottaua.

LIBRO QVINTO.

Sesta ottava.

settima ottava.

Musical notation for the sixth and seventh octaves, each consisting of two staves of five-line music with various note heads.

Regola di ritrouarc le sette ottaue sopra F fa ut primo , il quale h̄à di sopra dato notitia delle sue sette ottaue , & la ragione medesima farà come quella di C fa ut primo , che per cagione del somitono maggiore nasce questo ordine , che quando l'organista uorrà alzarsi con uno Diesis minore da F fa ut secondo , entrerà in F fa ut primo . Hora seguiremo à G sol re ut terzo , il quale darà uno Diesis minore più alto del G sol re ut terzo , & li sottoscritti esempi dimostraranno le sue sette ottaue .

Prima ottava.

Seconda ottava.

Terza

Musical notation for the first, second, and third octaves, each consisting of two staves of five-line music with various note heads.

ottava.

Quarta ottava.

Quinta

Musical notation for the fourth and fifth octaves, each consisting of two staves of five-line music with various note heads.

ottava.

Sesta ottava.

Settima ottava.

Musical notation for the sixth and seventh octaves, each consisting of two staves of five-line music with various note heads.

Dichiaratione delle sette ottaue sopra Are quinto, ascendente per un'ottava con le medesime regole de gli altri ordini . Cap. LVII .



On lasciaremo di dire del quinto ordine , il quale farà l'ultimo aiutare il sonatore con il Diesis minore più alto di Are , et la regola sarà questa , che esso Are quinto dimostrerà le sette ottaue sopra di se poste , & li sottoscritti esempi dimostrano quelle .

Prima ottava .

Seconda ottava .

Terza ottava .

Musical notation for the first, second, and third octaves, each consisting of two staves of five-line music with various note heads.

Quarta ottava .

Quinta ottava .

Musical notation for the fourth and fifth octaves, each consisting of two staves of five-line music with various note heads.

Sesta ottava .

Settima ottava .

Musical notation for the sixth and seventh octaves, each consisting of two staves of five-line music with various note heads.

Regola da ritrouare le sette ottaue sopra B mi quinto con li sotto scritti esempi.

The musical notation consists of three staves of five-line music. The first staff shows the notes for the first octave (Prima ottau). The second staff shows the notes for the second octave (Seconda ottau). The third staff shows the notes for the third octave (Terza ottau). The fourth staff shows the notes for the fourth octave (Quarta ottau). The fifth staff shows the notes for the fifth octave (Quinta). The sixth staff shows the notes for the sixth octave (Sesta ottau). The seventh staff shows the notes for the seventh octave (Settima ottau).

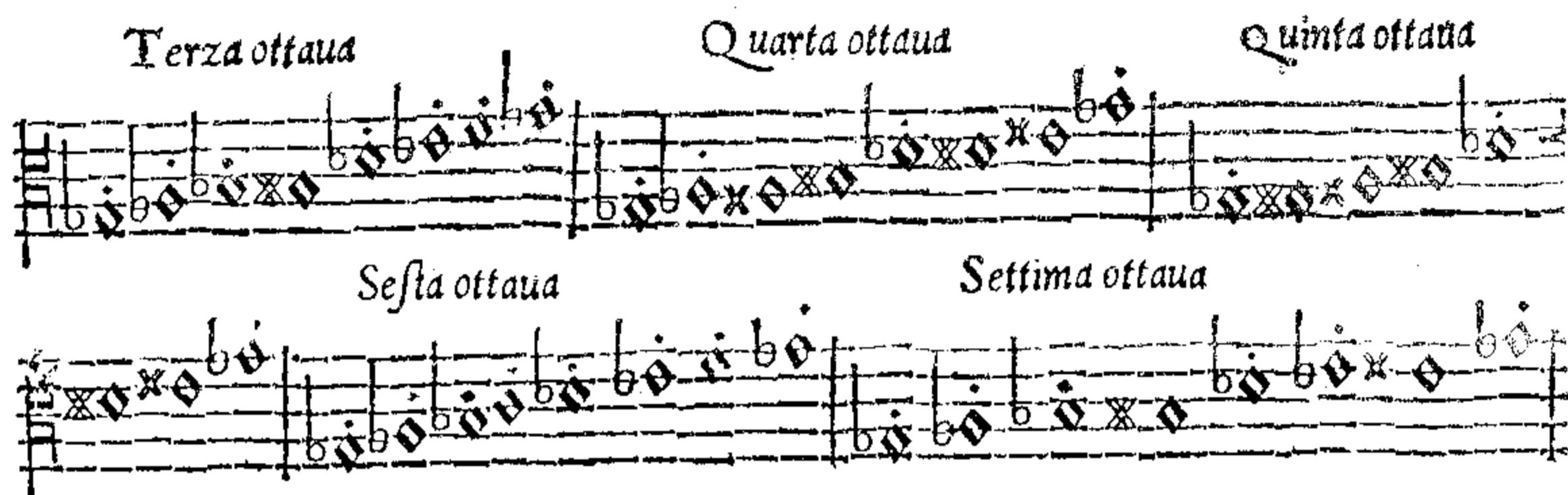
Regola da ritrouare le sette ottaue sopra C fa ut quarto, le quali sono state disopra dette; & la ragione è questa che non si può procedere ordinatamente per cagione del semitono maggiore naturale del quarto ordine, hora seguiremo à D sol re quinto, il quale darà le sue sette ottaue con le medesime regole come hanno fatto tutti gli altri, et li sottoscritti esempi dimostreranno quelle.

The musical notation consists of three staves of five-line music. The first staff shows the notes for the first octave (Prima ottau). The second staff shows the notes for the second octave (Seconda ottau). The third staff shows the notes for the third octave (Terza ottau). The fourth staff shows the notes for the fourth octave (Quarta ottau). The fifth staff shows the notes for the fifth octave (Quinta). The sixth staff shows the notes for the sixth octave (Sesta ottau). The seventh staff shows the notes for the seventh octave (Settima ottau).

Regola da ritrouare le sette ottaue sopra di E la mi quarto, & F fa ut quarto nel quarto ordine, le quali sono state ritrovate disopra; hora seguiremo al quinto G sol re ut, il quale darà à noi le sette ottaue, come hanno fatto gli altri ordini, con le regole medesime disopra dette, & li sottoscritti esempi manifesteranno quelle.

The musical notation consists of two staves of five-line music. The first staff shows the notes for the first octave (Prima ottau). The second staff shows the notes for the second octave (Seconda ottau).

LIBRO Q VINTO



Dichiaratione del sesto Are, il quale darà à noi il comma sopra il primo ordine, con le medesime regole sopra intese, alzando un comma più alto del primo Are, & darà le quinte perfette al primo ordine ascendente, & al quarto discend. Cap. LVIII.

O uoluto seguire per ordine de Diesis minore in Diesis minore, alzando sempre d'un ordine in altro; il douere uoleua che prima si rincominciasse à dir del comma, per esser parte più piccola del Diesis Enar, ma per non poter seguir ordinatamente d'un ordine in altro, ho lasciato la sua dichiaratione, & li suoi esempi qui à dietro, perche anchora è dietro à gli altri antedetti ordini, & questo ordine sesto non può dare le sette ottaue sopra ogni suo tasto, come hanno fatto gli altri ordini, ma farà alquanto di giouamento al sonatore, che quando farà in Are primo, potrà alzarsi un comma più alto nel sesto ordine, & per quello si potrà caminare come si fà nel primo, eccettuando la diuisione del scmitono maggiore del quarto ordine, che non si può fare per non esserci luogo per porre li saltarelli: hora di questo comma non darò esempio, perche in altro proposito & in altri capitoli l'ho dimostrato, e qui seguente non occorrerà dare dichiaratione ne esempio alcuno sopra i modi ouer toni che siano, per douer esser regole alli Compositori sopra delle sette ottaue per tasto, perche ogni Sonatore & Compositore ch'intenderà l'ordine delle sette ottaue per tasto, potrà da se formare ogni tono, ouer ogni Modo, in ogni sorte di genere & di spetie con le loro quarte & quinte, che sono incluse in tutte le sopra dette ottaue.

Modo facile d'imparare à leggere per tutte le chiaui, con ogni sorte di note accidentali, per uia delle chiaui & ordine naturali che noi usiamo. Cap. LIX.

IStato detto nelli preccidenti Capitoli de tutti gli ordini, il modo che s'hà da tenere à ricognoscere li loro gradi, & come detti gradi in pratica si scriuino: hora occorre dare regola facile & breue per imparare à leggere ogni sorte di note in ogni chiaue, & prima il Scolare dè auuertire ch'io darò li primi esempi naturali, & gli altri esempi naturali & accidentali si leggeranno secondo il primo esempio sopra posto à quelli, con quelli istessi nomi delle sillabe delle note naturali; & il Discipolo leggerà tutte con quelli medesimi nomi delle sopra dette note, si che quando il Scolare terrà alla mente le note delli primi esempi naturali, saprà leggere ogni sorte delli sopra detti: & acciò che lo Studente de tali gradi habbia facile il leggere delle sopra dette note

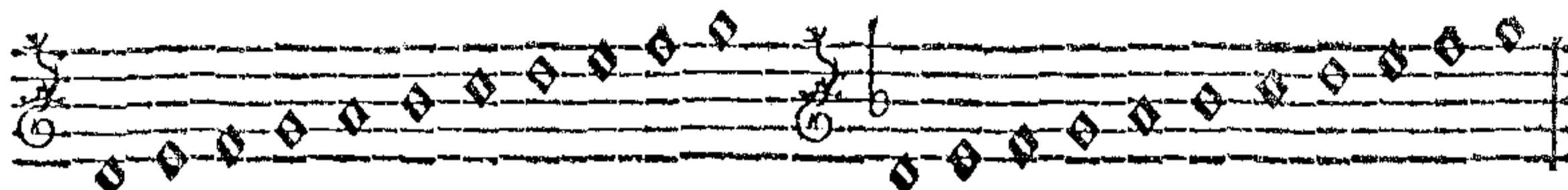
note darò sette ordini naturali, posti tutti per ordine, come faranno (in esempio) il primo esempio naturale haurà sotto di sè sette & otto diverse chiaui con uario segnare delle note, così de Soprani, come de Contr'alti, di Tenori, & Bassi, con le chiaui signati, alte & basse, in tutti li modi che s'hanno fin hora usate à scriuer quelle: & auenga che al scolare parrà strano uedere che le sopra dette note faranno scritte con molti Diesis Cromatici, & con molti b. molli, nondimeno tutte si leggeranno (come disopra ho detto) secondo li primi esempi, del primo ordine le prime, & le seconde come il secondo ordine si leggeranno: & il terzo ordine darà ad intendere come si haurà à leggere tutte quelle à lui sotto poste, & così il quarto, & il quinto, et sexto, & settimo ordine, uno doppò l'altro si uedranno scritti diuersamente; & scriuerò in modo che le note circuiranno tutti li spatij & righe, & chi saprà leggere quelli spatij & quelle righe naturali, il medesimo saprà leggere per le sue ottaue: & terò quest'ordine che incomincierò prima à scriuer quelle, secondo le naturali che noi usiamo, & doppò ritornerò à scriuere quelle secondo le naturali che noi usiamo, & doppò le ritornerò à scriuere un Diesis minore più alto, & poi un altro Diesis minore più alto, che uerranno un semitono minore più alto dal primo ordine, poi un altro Diesis minore più alte, che uerranno un semitono maggiore più alte, & poi un Diesis più alte, & anchora un altro Diesis più, di modo che faranno scritte come sono stati dimostrati sopra detti ordini, alzando un Diesis minore uno da l'altro, come qui seguente si ueggono.

LIBRO QVINTO

Essempio delle note scritte secondo l'uso naturale nelle tre chiaue.

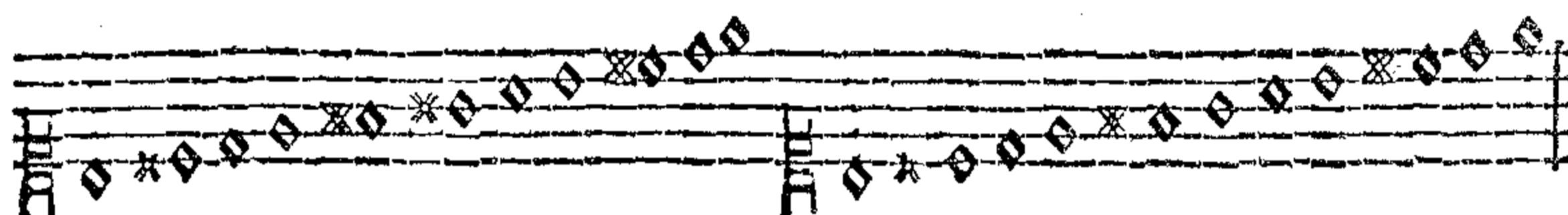
Primo ordine.

Secondo ordine.



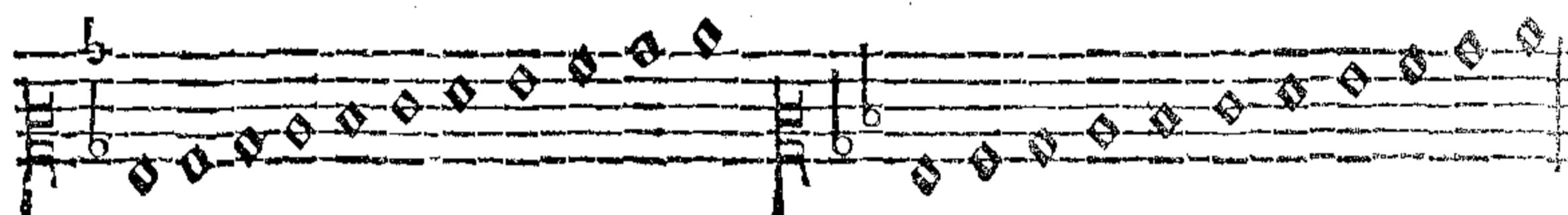
Del primo ordine.

Del secondo ordine.



Del primo ordine.

Del secondo ordine.



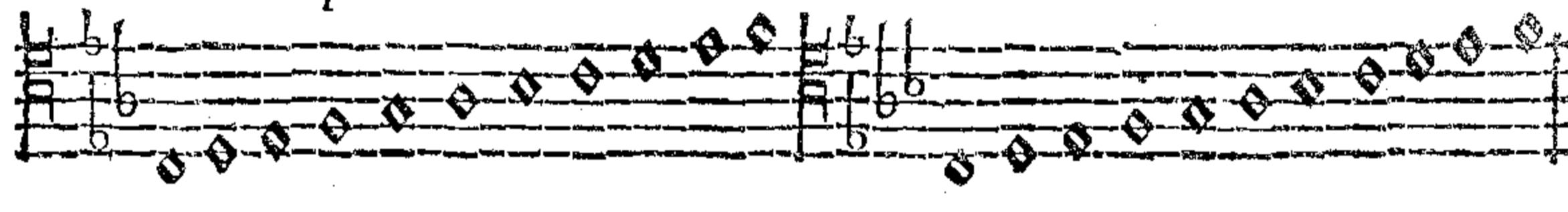
Del primo ordine.

Del secondo ordine.



Del primo ordine.

Del secondo ordine.



Del primo ordine.

Del secondo ordine.



Del primo ordine.

Del secondo ordine.

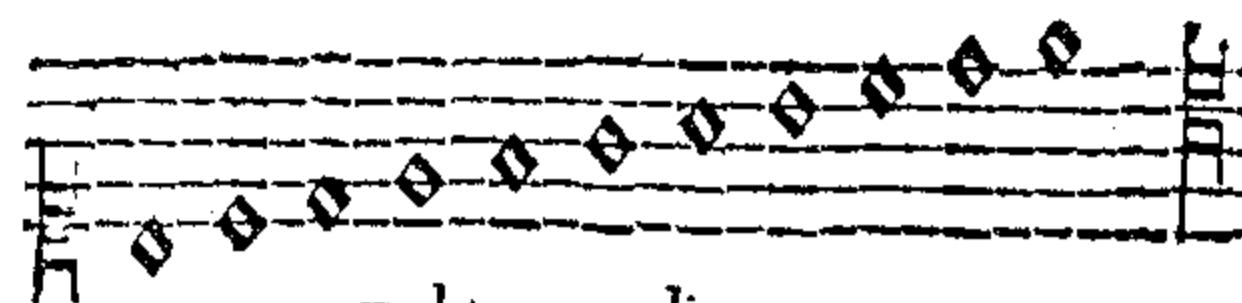


Del primo ordine.

Del secondo ordine.

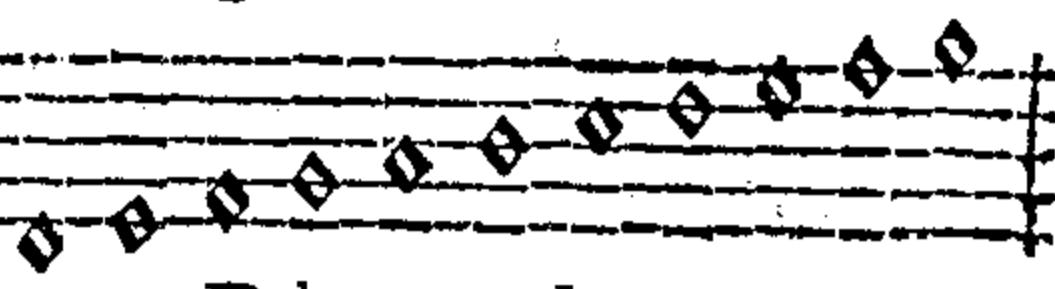


Terzo ordine.

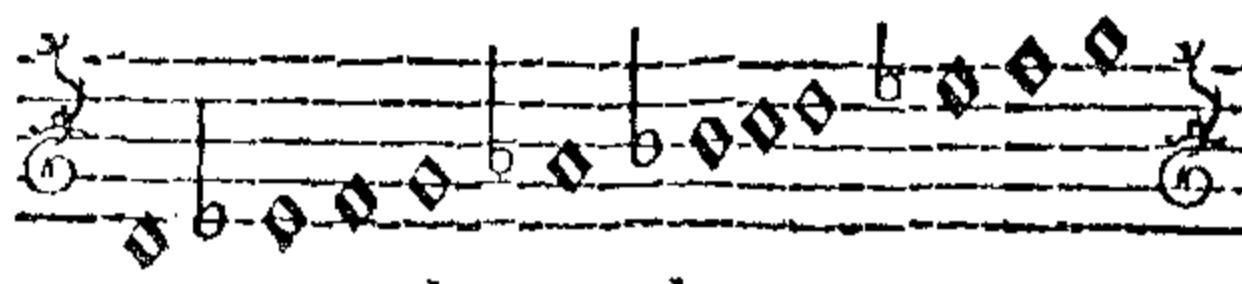


Del terzo ordine.

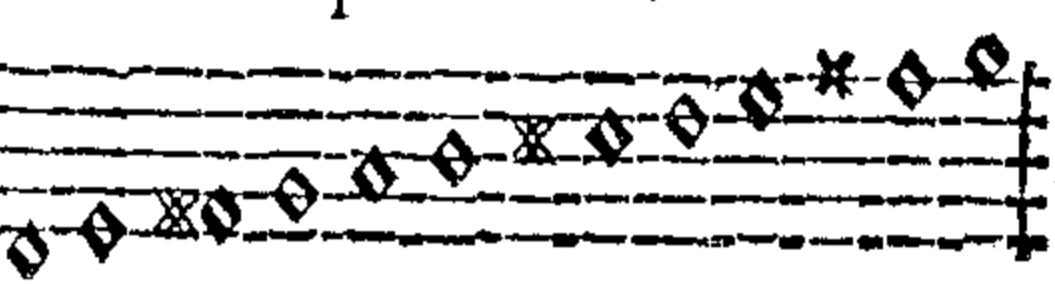
Quarto ordine.



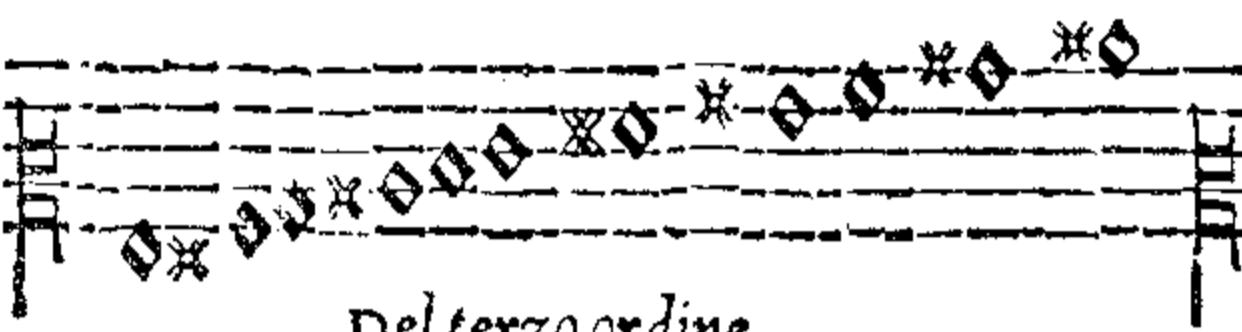
Del quarto ordine.



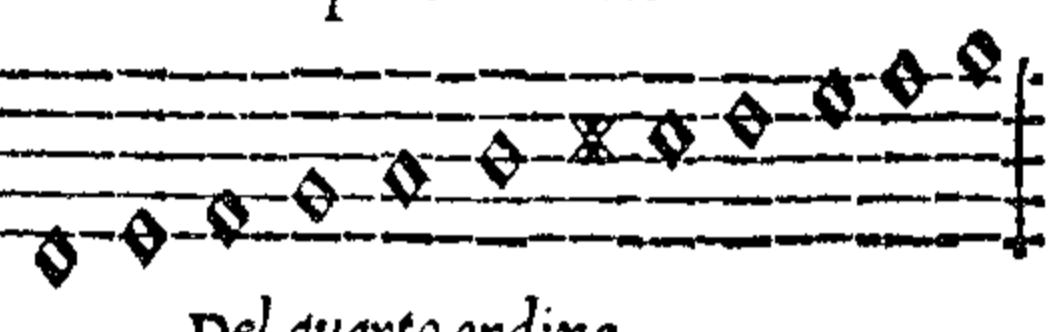
Del terzo ordine.



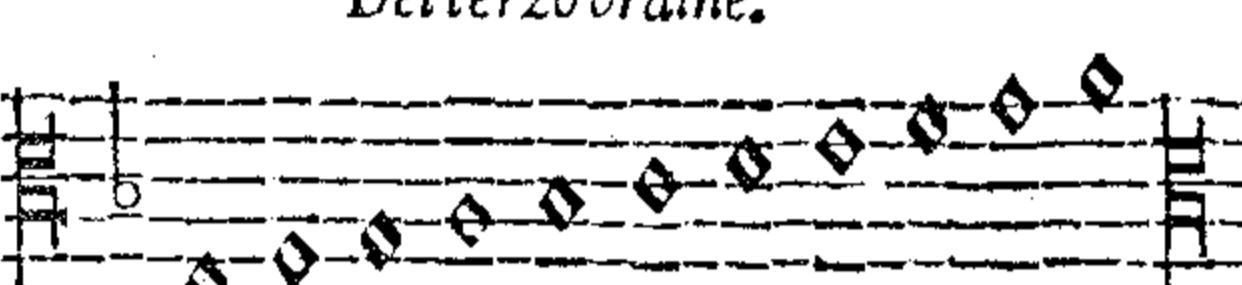
Del quarto ordine.



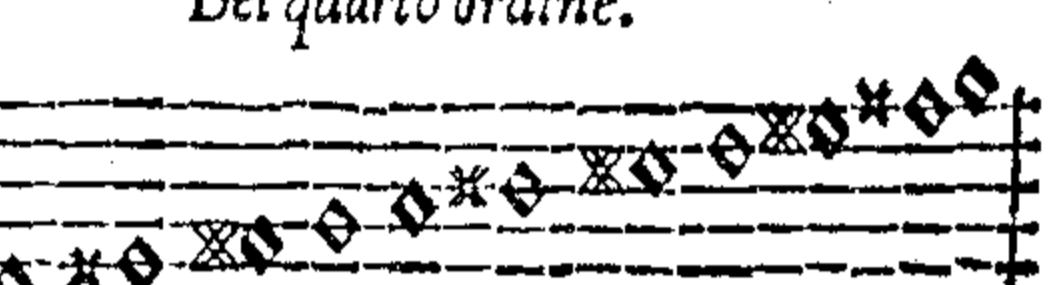
Del terzo ordine.



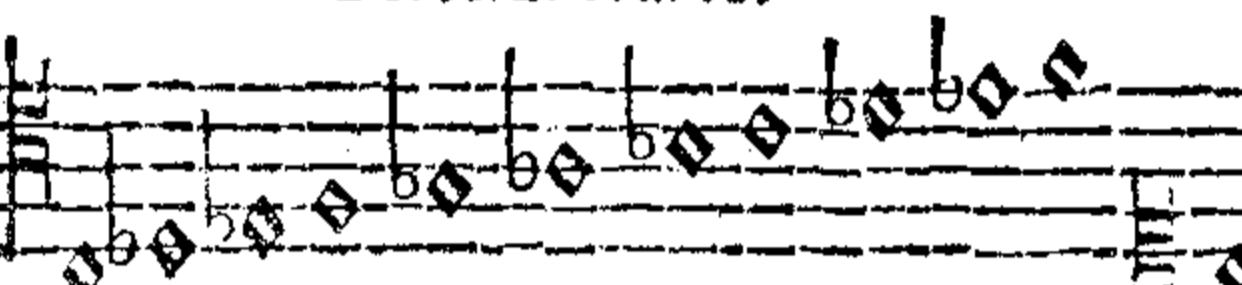
Del quarto ordine.



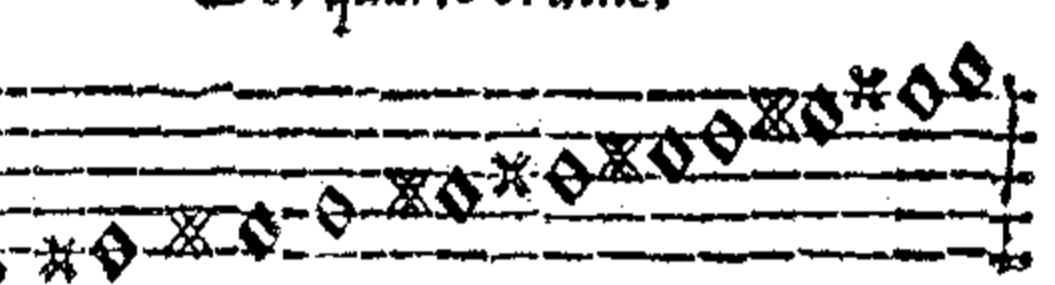
Del terzo ordine.



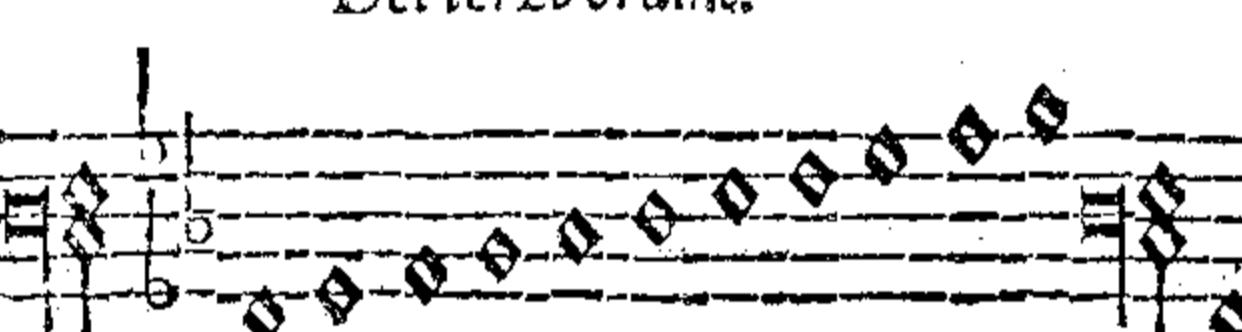
Del quarto ordine.



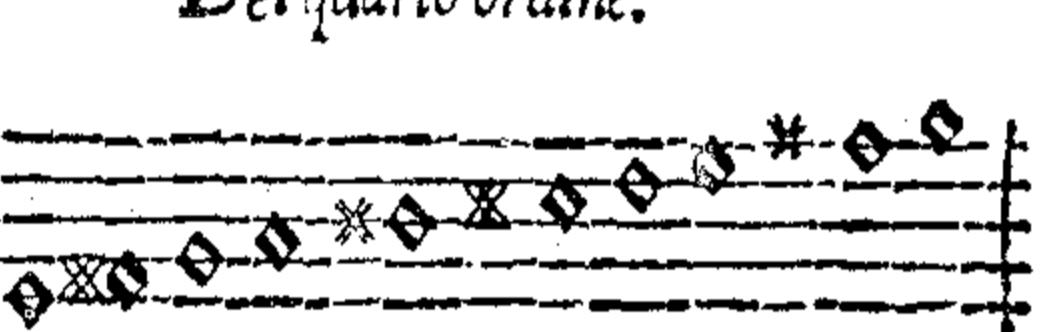
Del terzo ordine.



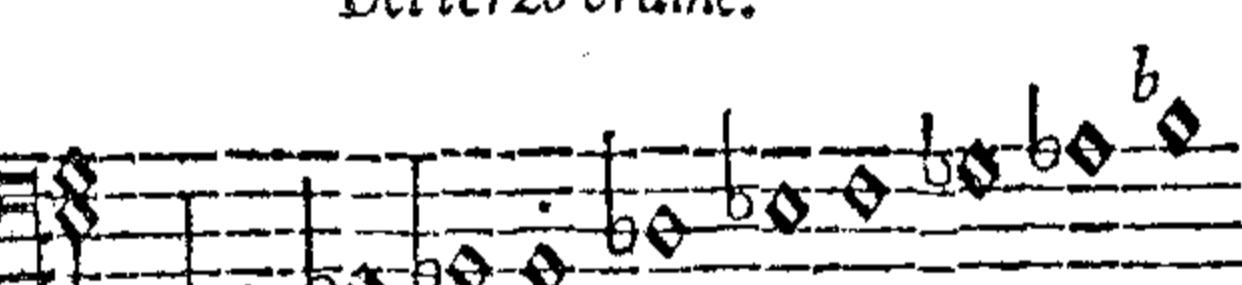
Del quarto ordine.



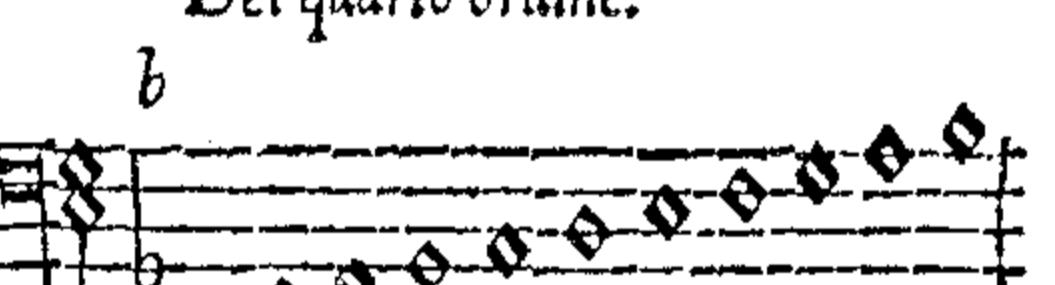
Del terzo ordine.



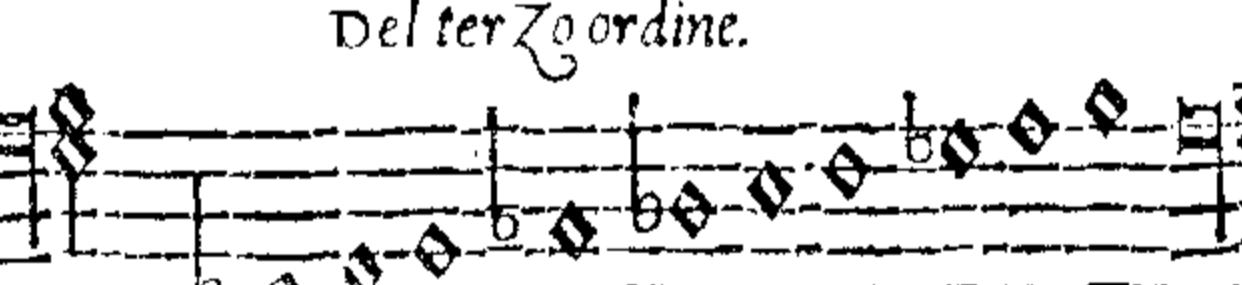
Del quarto ordine.



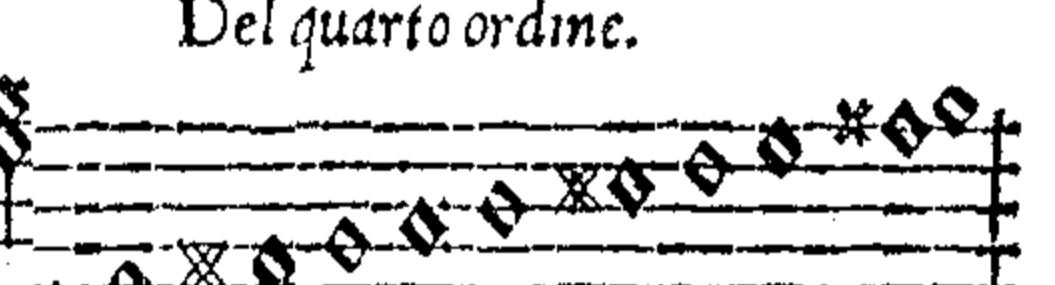
Del terzo ordine.



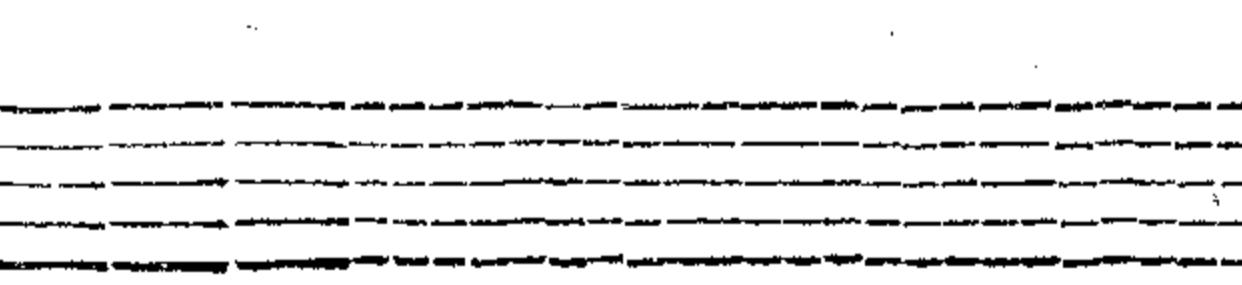
Del quarto ordine.



Del terzo ordine.



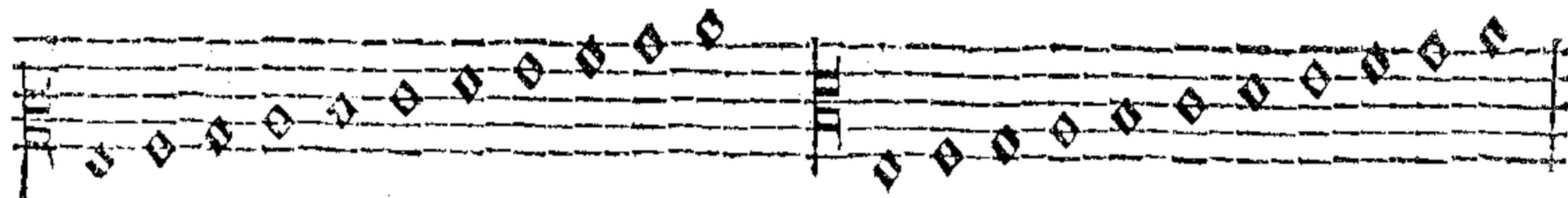
Del quarto ordine.



LIBRO QVINTO

Quinto ordine.

Sesto ordine.



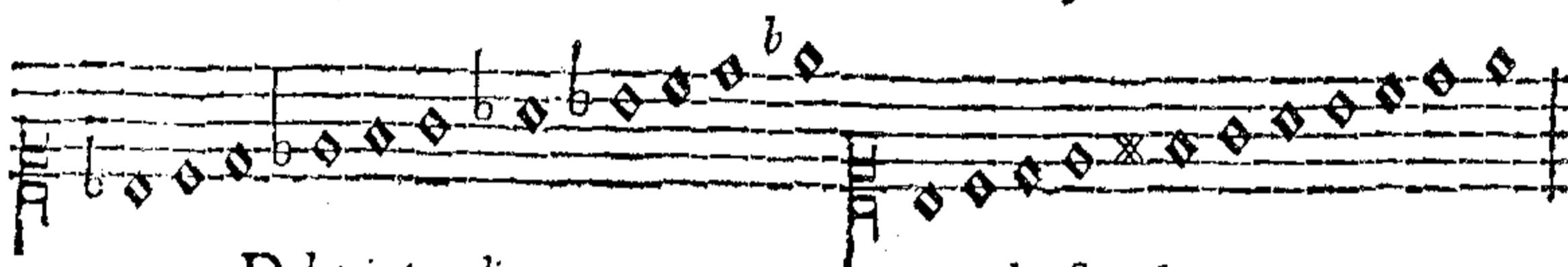
Del quinto ordine.

Del sesto ordine.



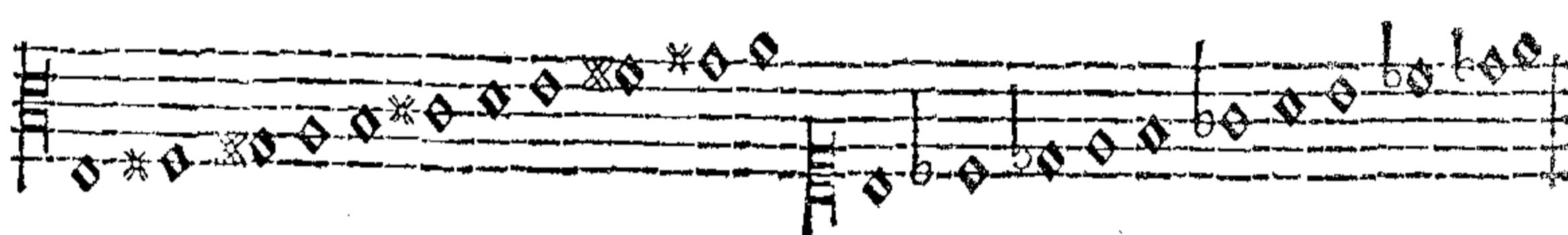
Del quinto ordine.

Del sesto ordine.



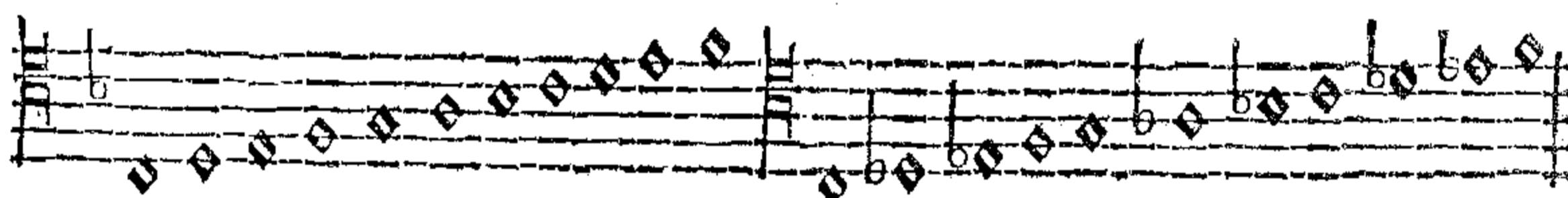
Del quinto ordine.

Del sesto ordine.



Del quinto ordine.

Del sesto ordine.



Del quinto ordine.

Del sesto ordine.



Del quinto ordine.

Del sesto ordine.



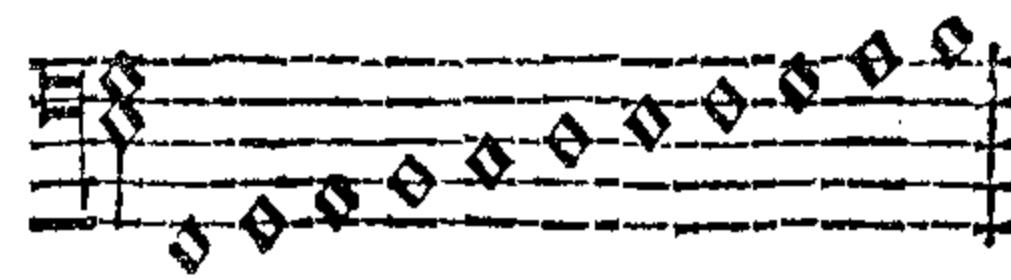
Del quinto ordine.

Del sesto ordine.

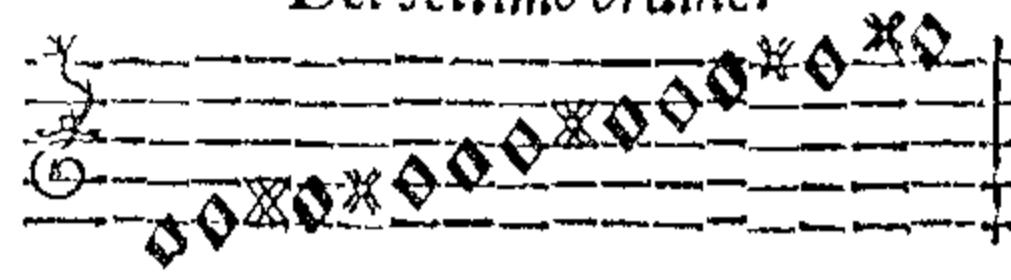


Del

Settimo ordine.



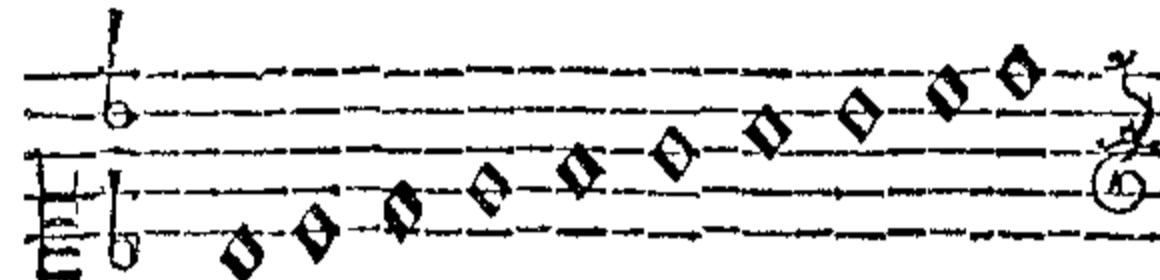
Del settimo ordine.



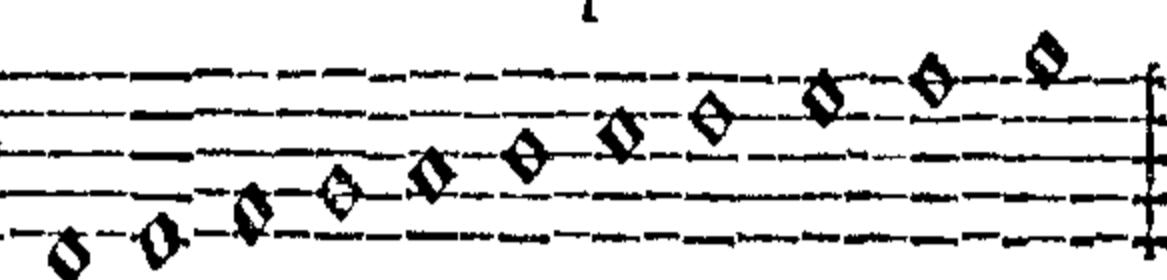
Del settimo ordine.

Regola d'imparare à leggere tutte le note scritte un Diesis minore più alte del naturale Diatonico, che faranno scritte nel ordine naturale Enarmonico, non mouendo però le note da suoi luoghi, que che erano prima scritte, come apparenno per l'infra scritti esempi et ordini, et si leggeranno come le Diatoniche naturali, et l'esempio naturale l'insegnnerà.

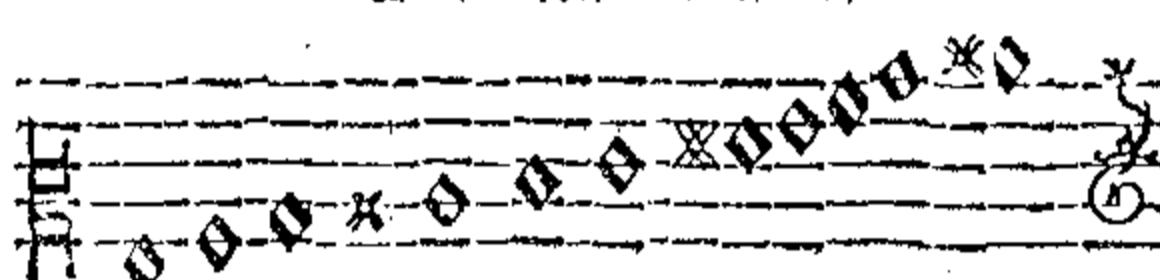
Diatonico nat. primo.



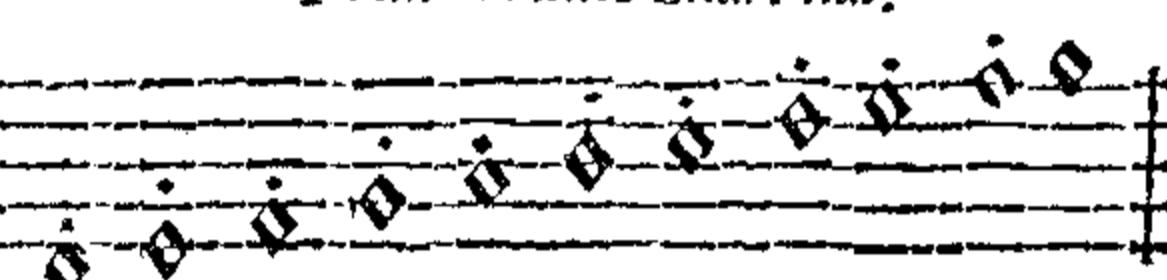
Del settimo ordine.



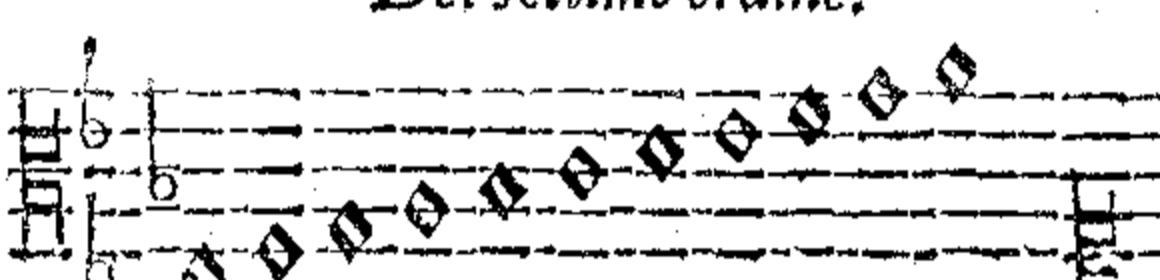
Primo ordine Enar. nat.



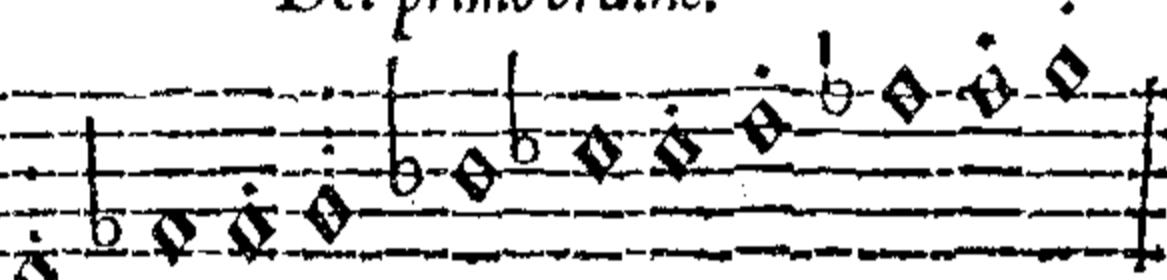
Del settimo ordine.



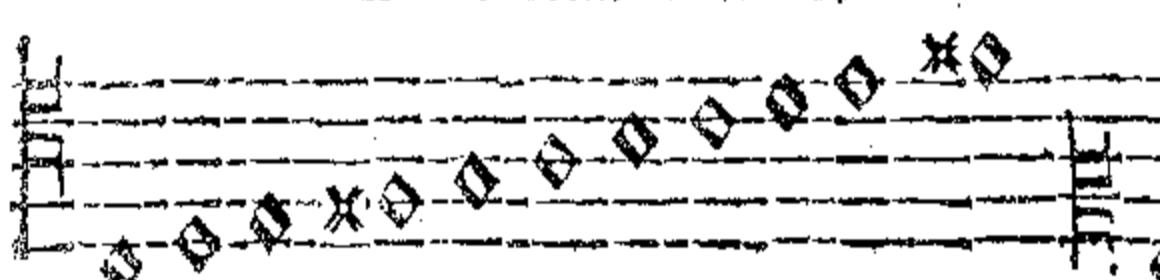
Del primo ordine.



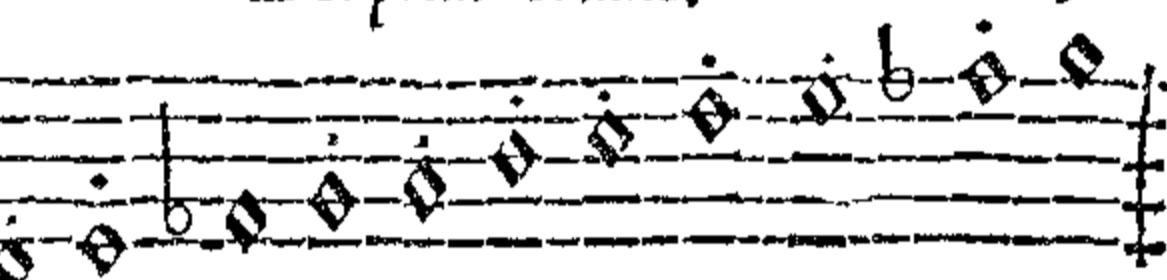
Del settimo ordine.



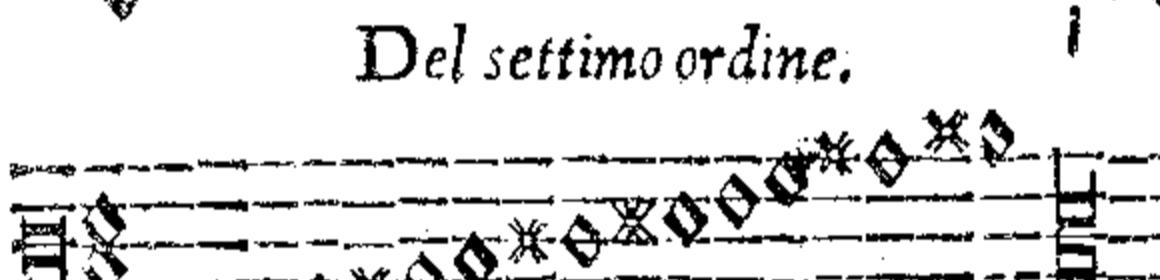
Del primo ordine.



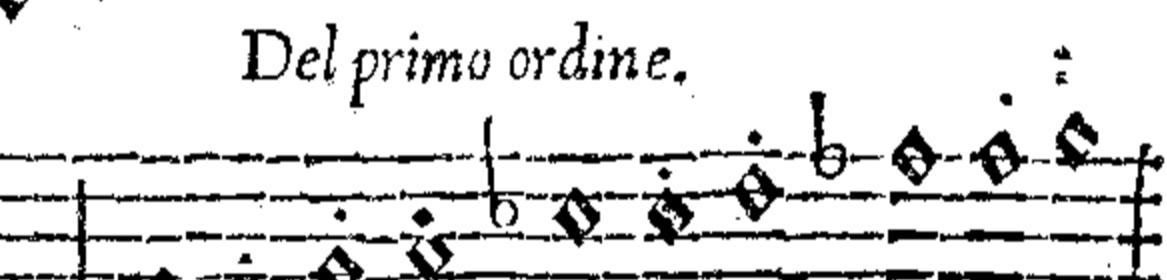
Del settimo ordine.



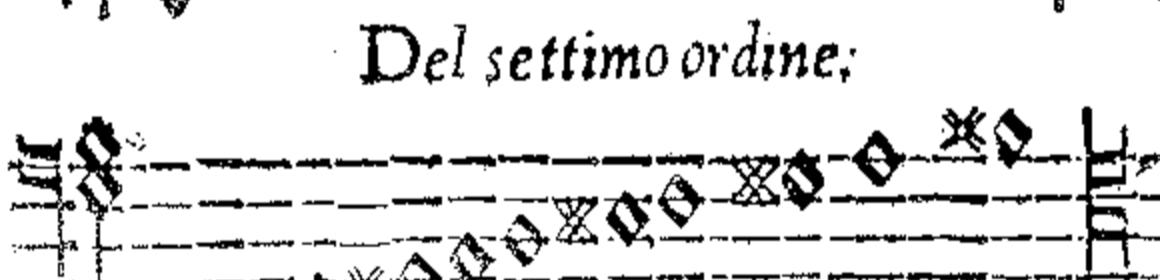
Del primo ordine.



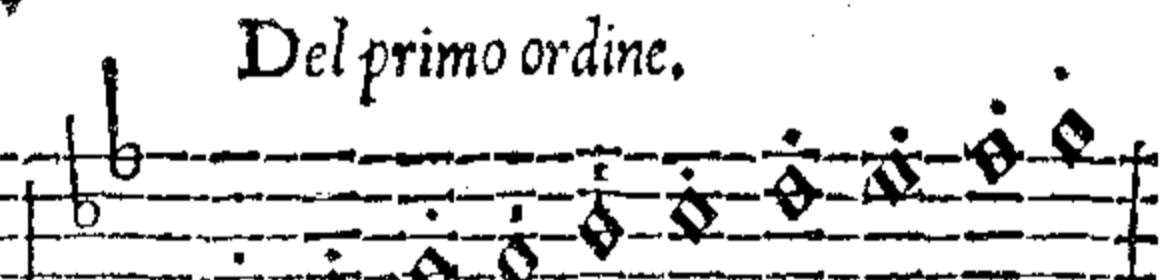
Del settimo ordine.



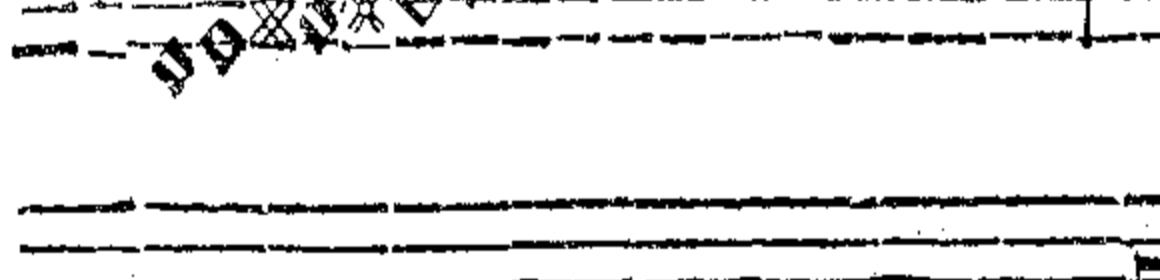
Del primo ordine.



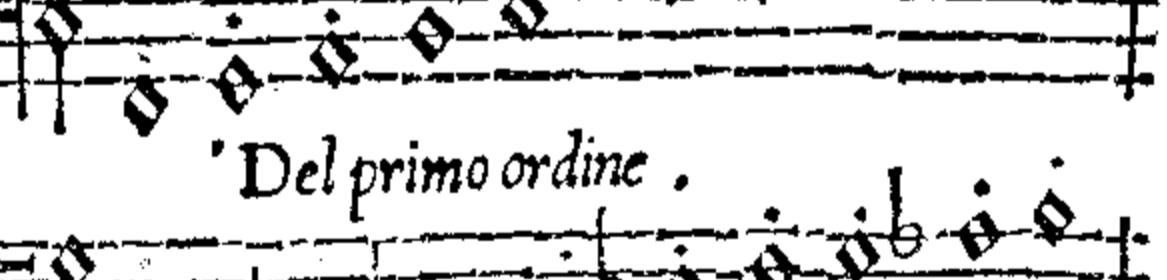
Del settimo ordine.



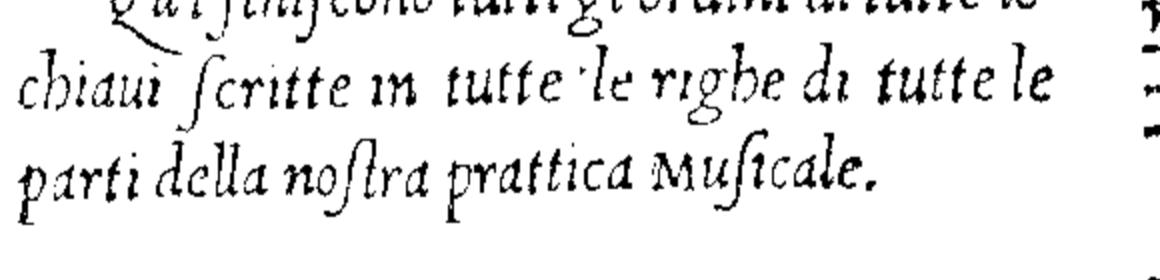
Del primo ordine.



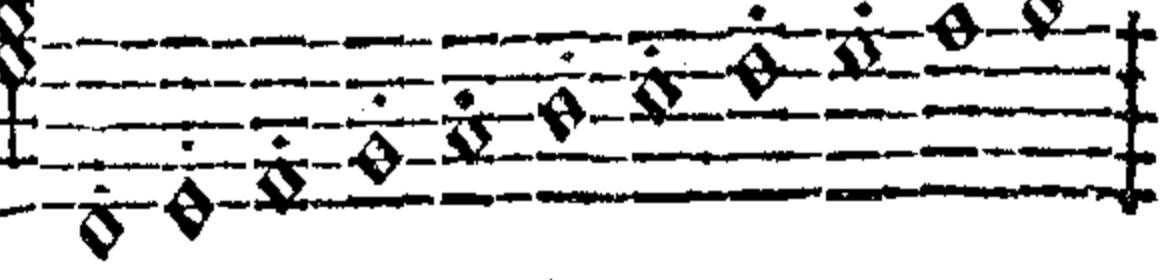
Del primo ordine.



Del primo ordine.



Del primo ordine.

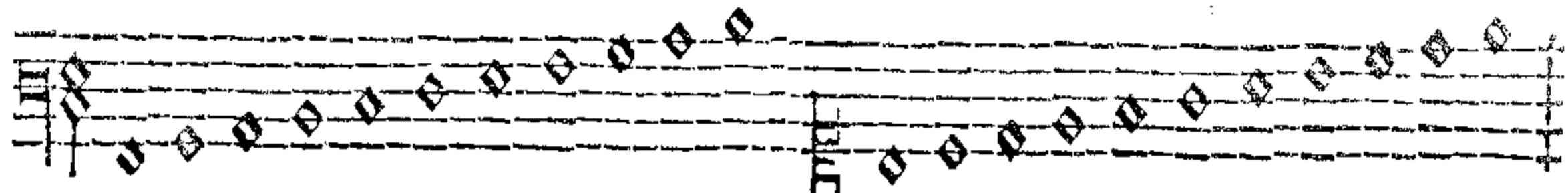


Qui finiscono tutti gl'ordini di tutte le chiaui scritte in tutte le righe di tutte le parti della nostra prattica Musicale.

LIBRO QVINTO

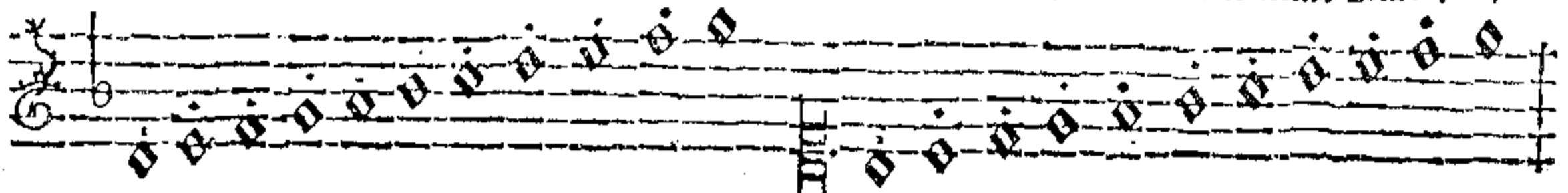
Secondo ordine nat. Diat.

Terzo ordine Diet. nat.



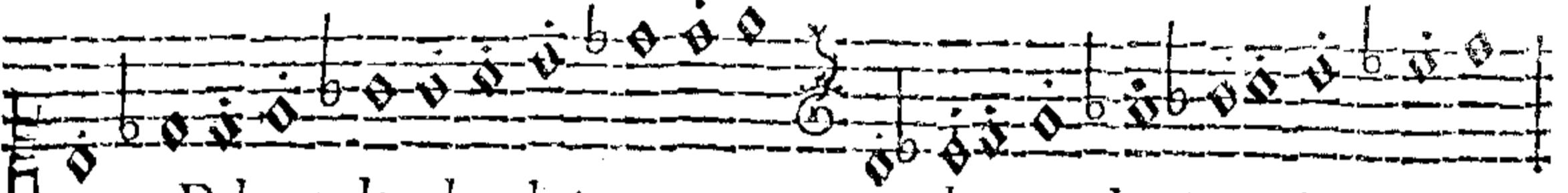
Del secondo ordine diaf. Enar.

Del terzo ordine diat. Enar.



Del secondo ordine diat. Enar.

Del terzo ordine Enar. diat. Cro.



Del secondo ordine diat. Enar

Del terzo ordine Enar. diat. Cro.



Del secondo ordine diat. Enar.

Del terzo ordine diat. Ena.



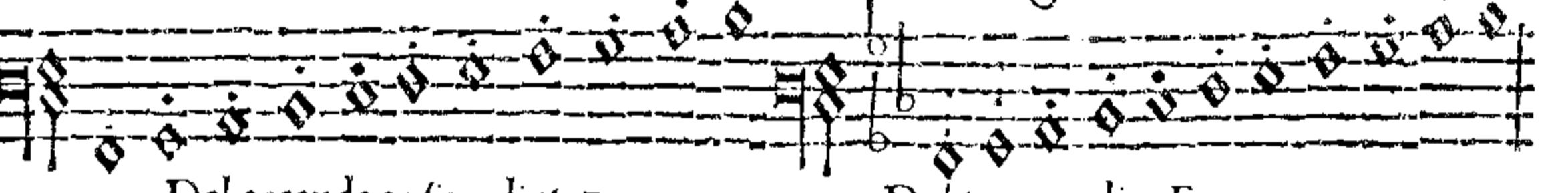
Del secondo ordine diat. Enar.

Del terzo ordine diat. Enar.



Del secondo ordine d'at. Ena

Del terzo ordine diaf. Enar.



Del secondo ordine diat, Enar.

Del terzo ordine Enar.



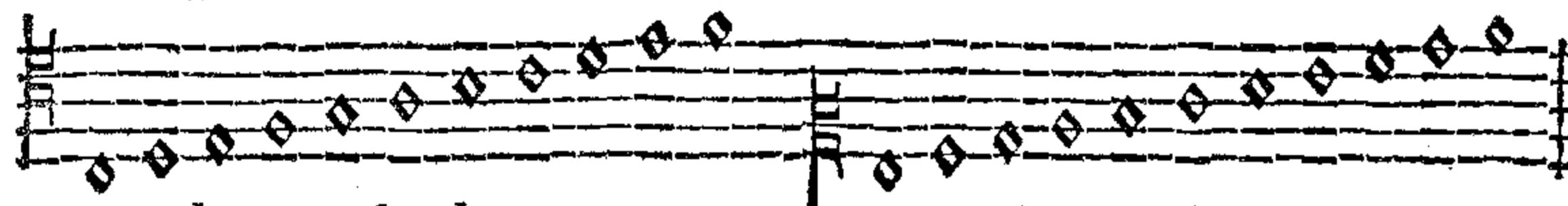
Del secondo ordine Enar.

Dcl ter Zordine Enar.



Quarto ordine Diat. nat.

Quinto ordine Diat. nat.



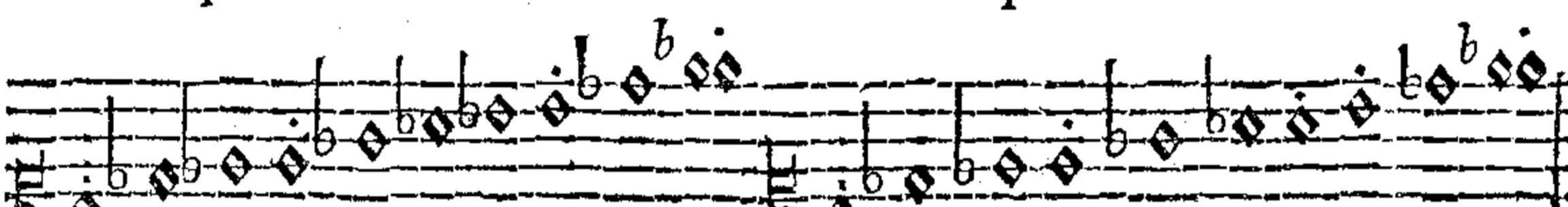
Del quarto ordine diat. Enar.

Del quinto ordine diat. Enar.



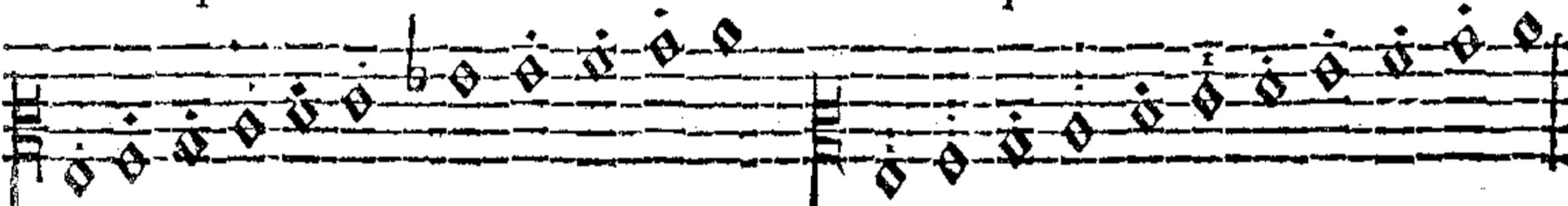
Del quarto ordine diat. Enar.

Del quinto ordine diat. Enar.



Del quarto ordine diat. Enar.

Del quinto ordine diat. Enar.

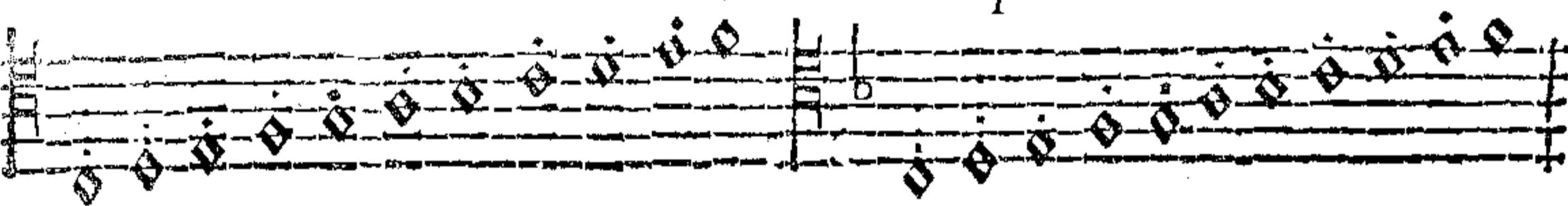


Del quarto ordine diat. Enar.

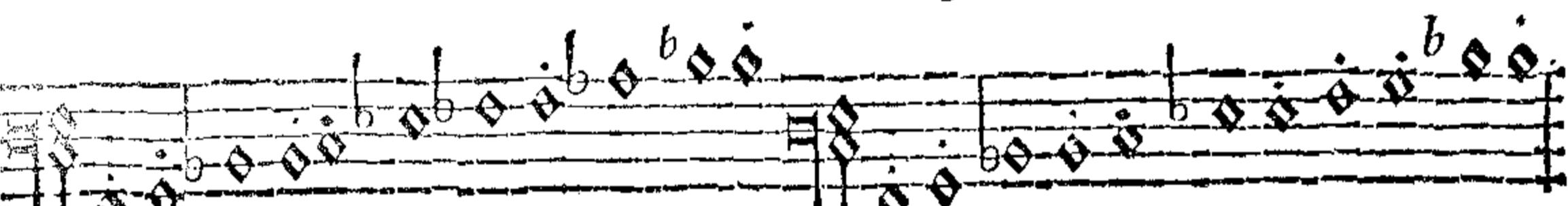
Del quinto ordine diat. Enar.



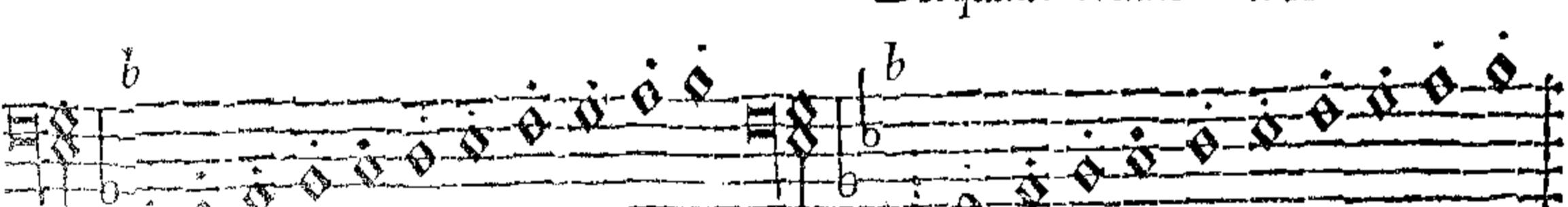
Del quinto ordine dia. Enar.



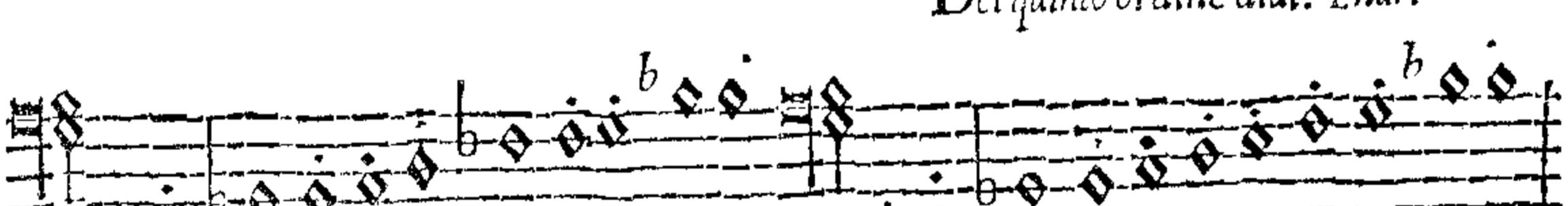
Del quinto ordine dia. Enar.



Del quinto ordine dia. Enar.



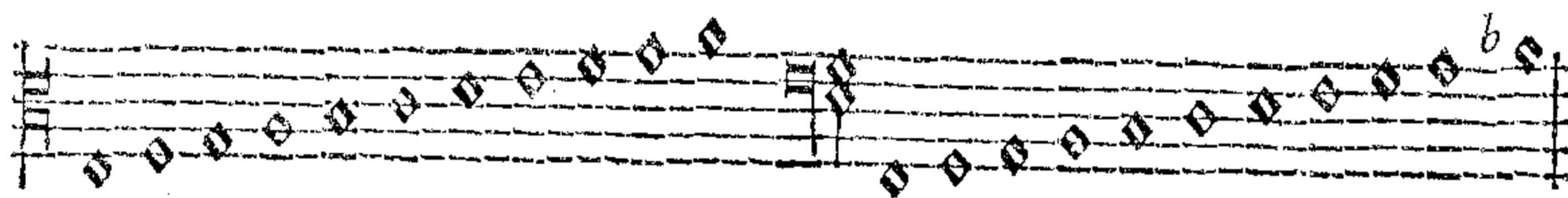
Del quinto ordine dia. Enar.



LIBRO QVINTO

Sesto ordine diat. nat.

Settimo ordine diat. nat.



Del sesto ordine diat. Enar.

Del settimo ordine diat. Enar.



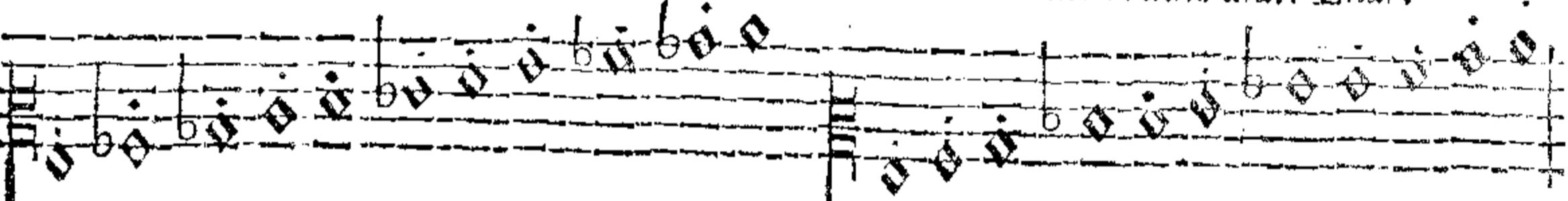
Dels esto ordine diat. Enar.

Del settimo ordine diat. Enar.



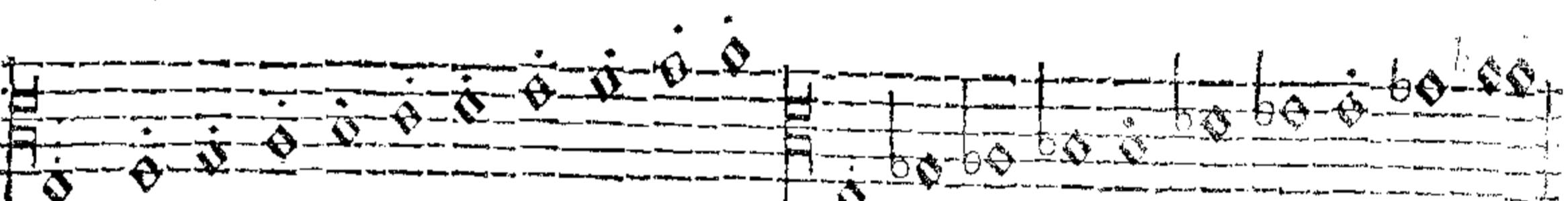
Delscſto ordine diat. Enar.

Del settimo ordine diat. Enar.



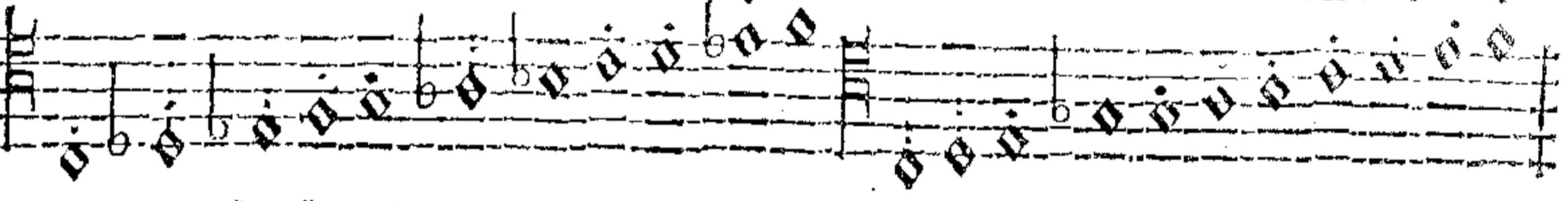
Del sesto ordine diat. Enar.

Del settimo ordine diat. Enar.



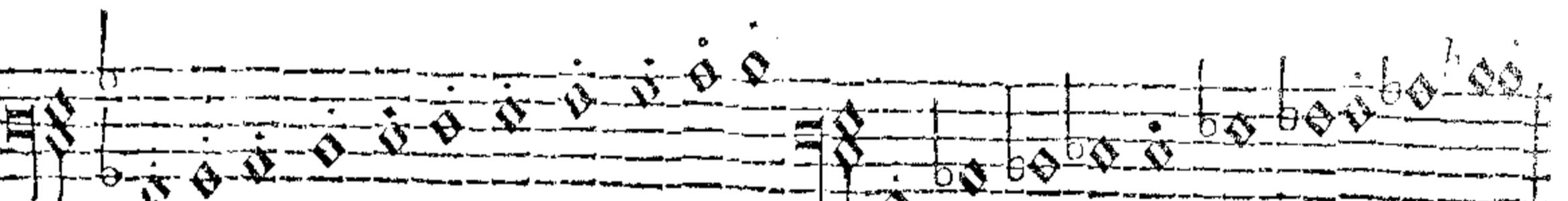
Delselbstordnung dlat. Endr.

Del settimo ordine diat, Enar.



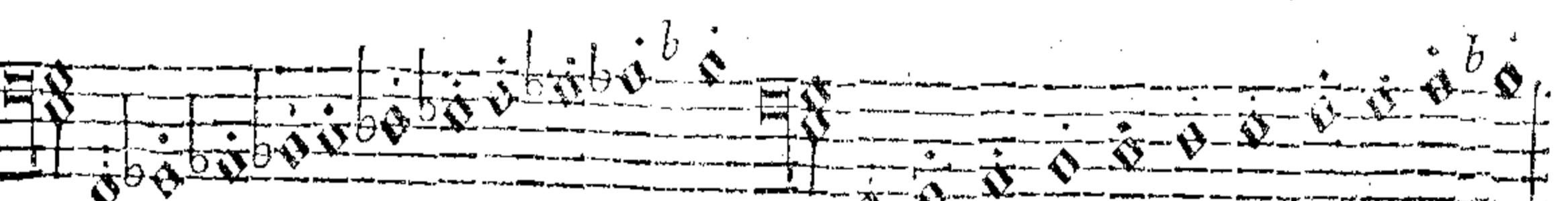
Del sesto ordine diat. Enar.

Del settimo ordine diaf. Enar.



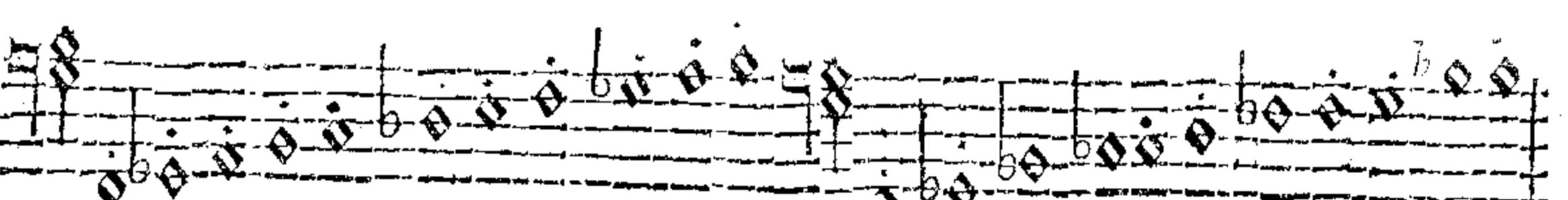
Del sesto ordine diaf. Engr.

Del settimo ordine diat. Enar.



Del sesto ordine diat. Enar.

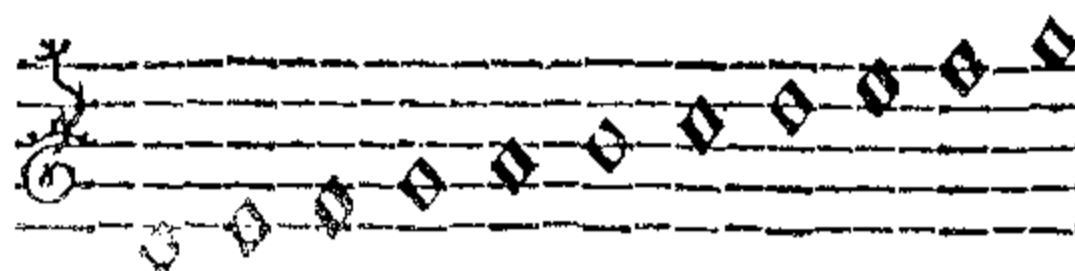
Del settimo ordine diat. Enar.



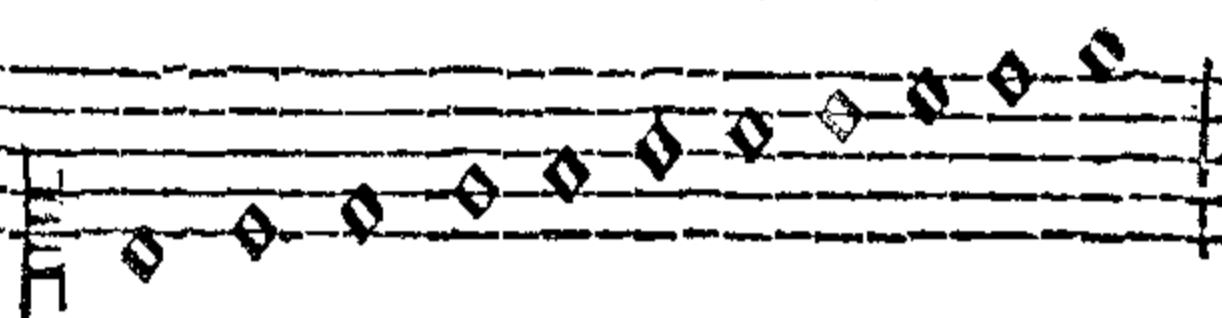
Regola

Regola d'imparare à leggere tutte le note scritte con un semitono minore piu alte del naturale Diatonico, che saranno scritte nelle righe et nelli spatij medesimi del naturale ordine ante detto, & si leggeranno come si fanno le naturali Diatoniche, come apparenco nell' infra scritti esempi.

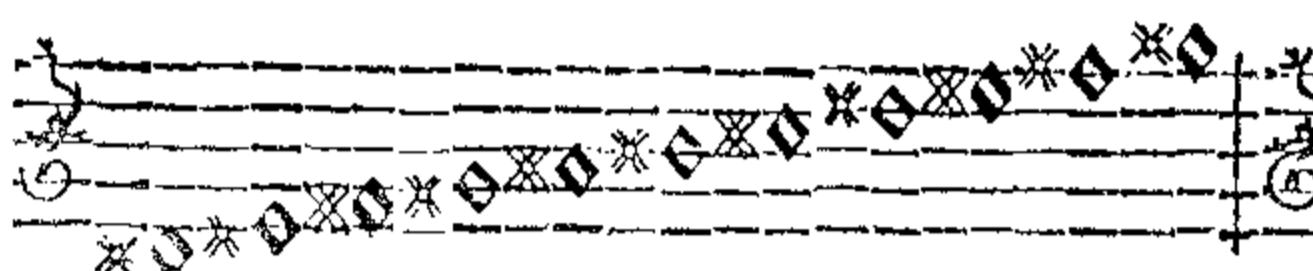
Primo ordine Diatonico.



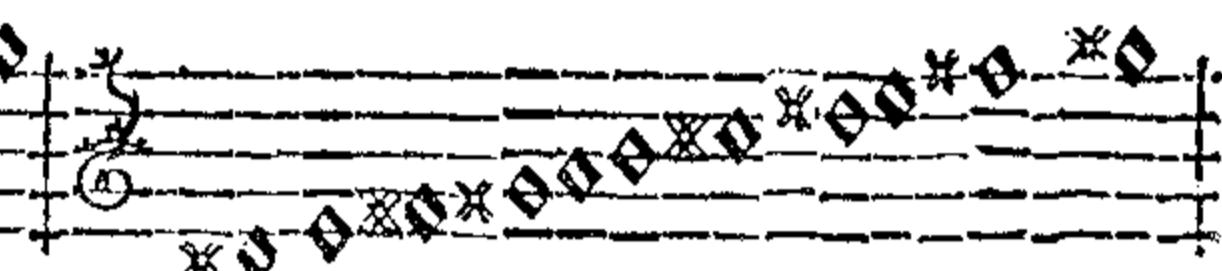
Secondo ordine Diatonico.



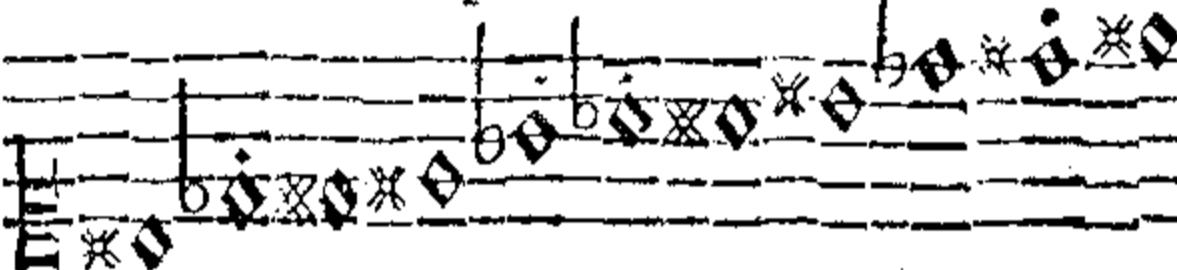
Primo ordine Cro.



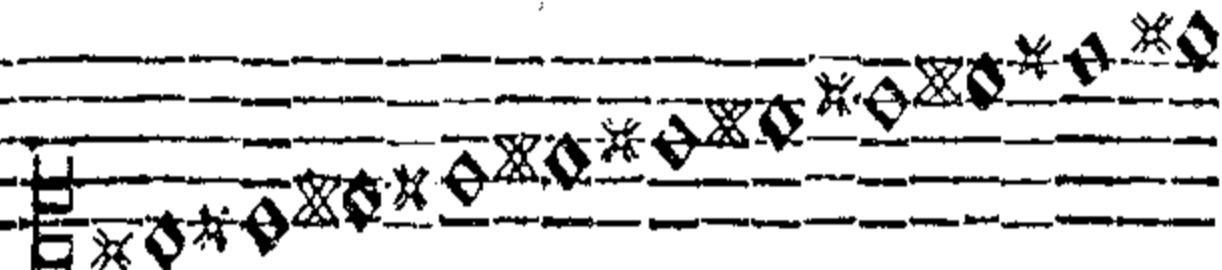
Del secondo ordine Cro.



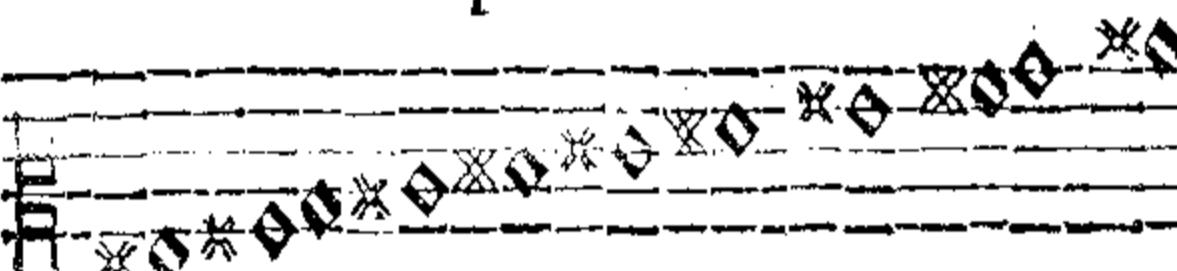
Del primo ordine Cro. & Enar.



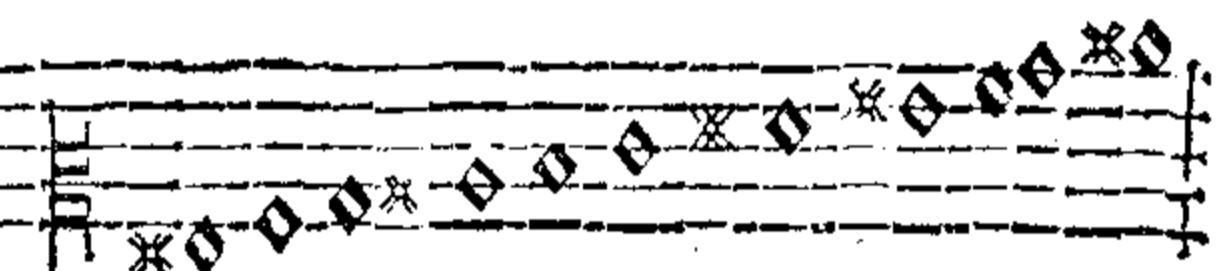
Del secondo ordine Cro.



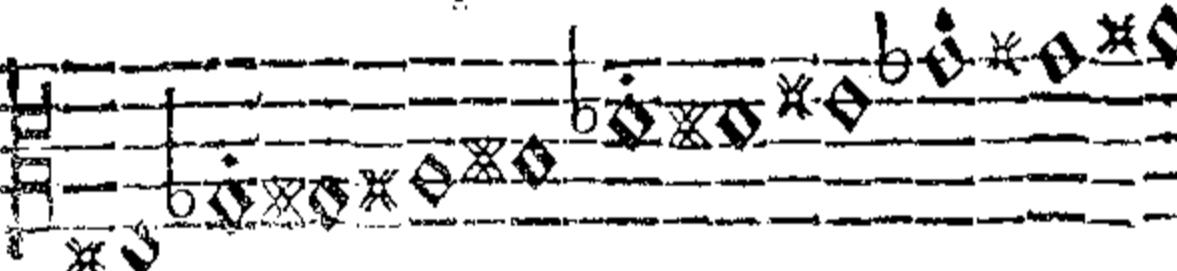
Del primo ordine Cro.



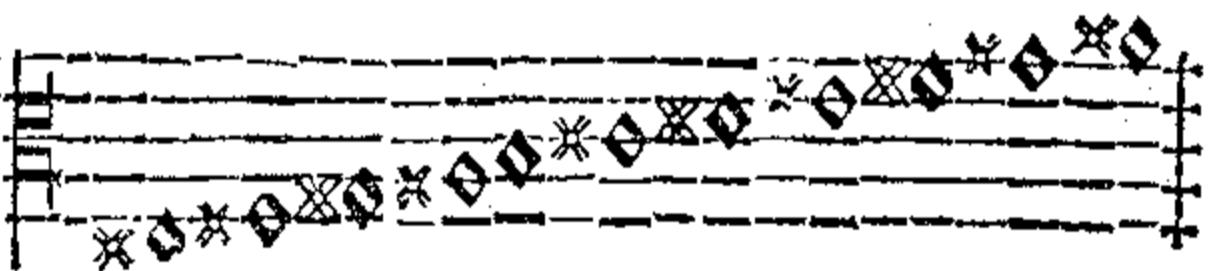
Del secondo ordine Cro.



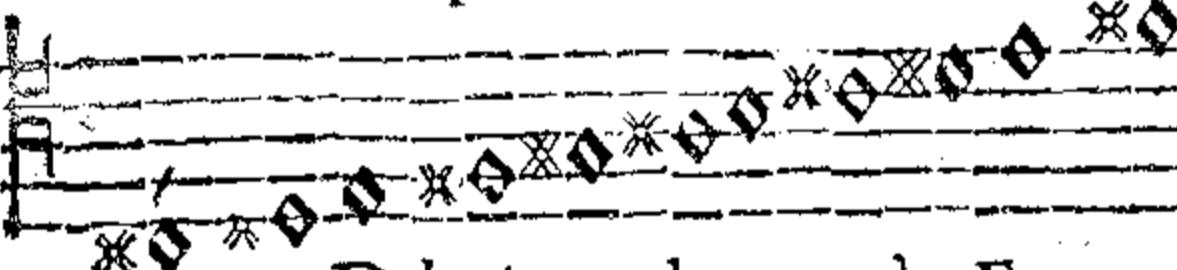
Del primo ordine Cro. & Enar.



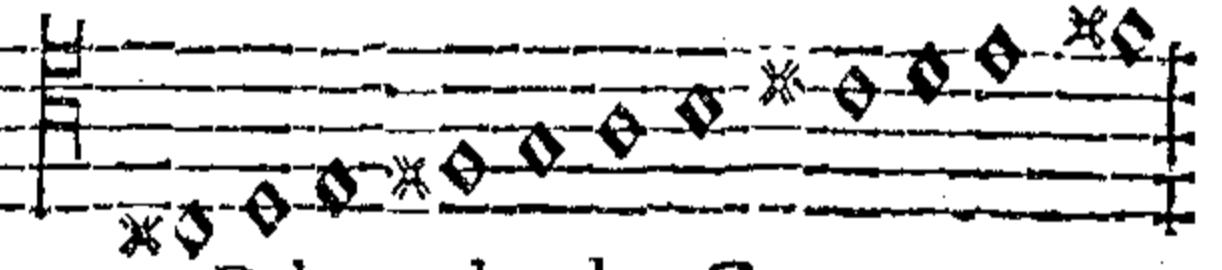
Del secondo ordine Cro.



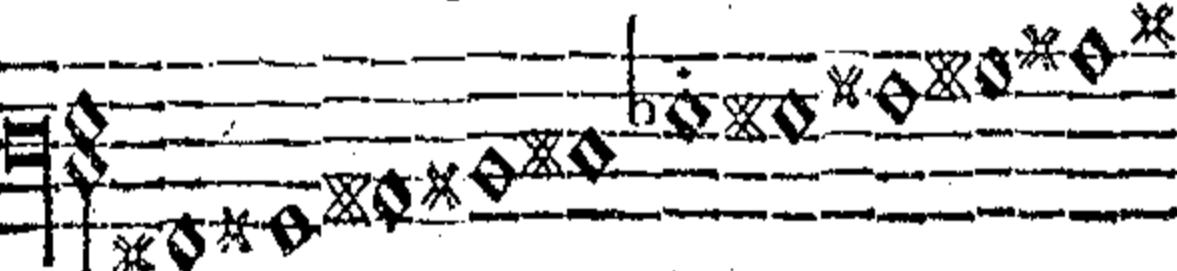
Del primo ordine Crom.



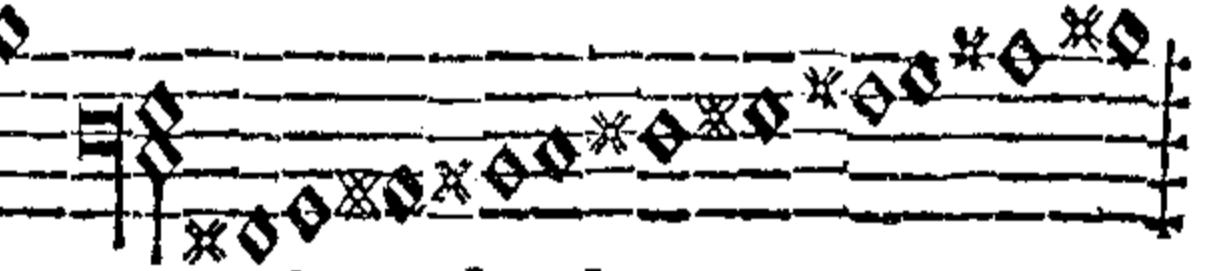
Del secondo ordine Cro.



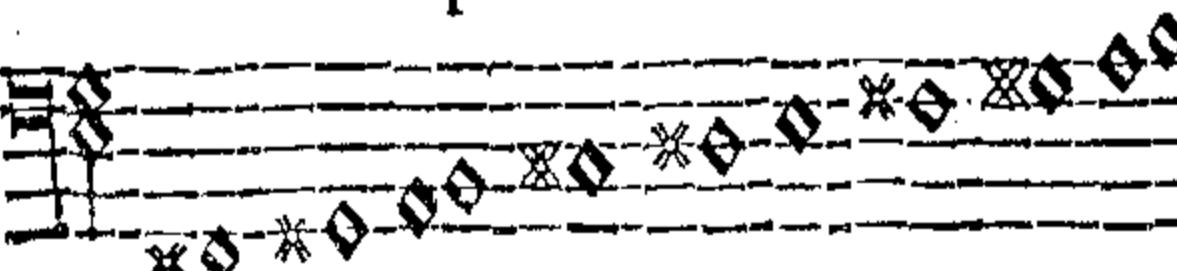
Del primo ordine Cro. & Enar.



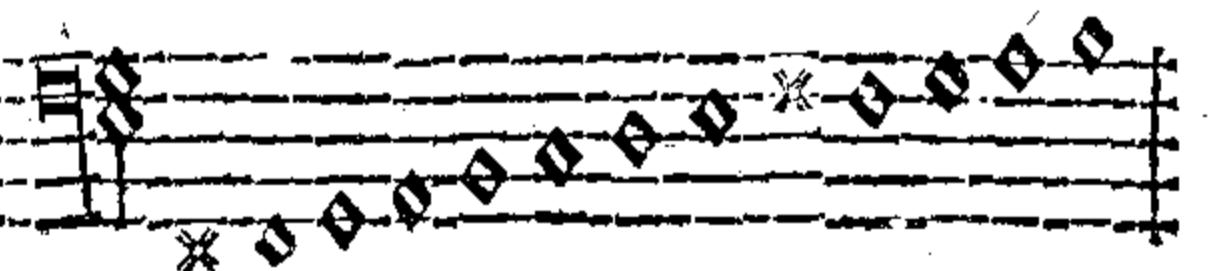
Del secondo ordine Cro.



Del primo ordine Cro.



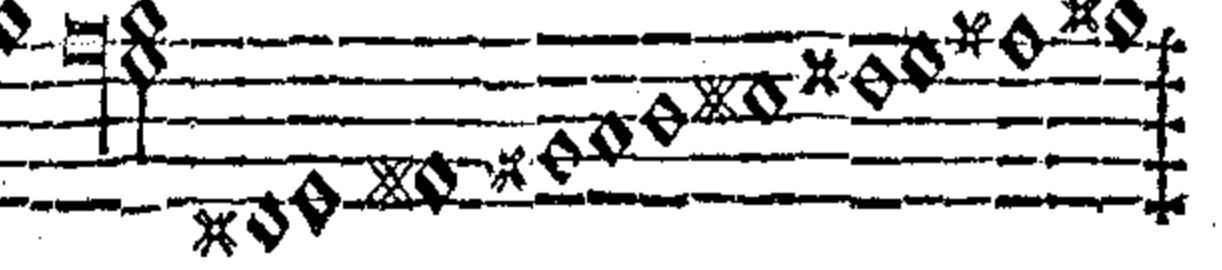
Del secondo ordine Cro.



Del primo ordine Cro.



Del secondo ordine Cro.



LIBRO QVINTO

Terzo ordine Diatonico.

Quarto ordine Diatonico.

Del terzo ordine Cro. et En.

Del quarto ordine Cro.

Del terzo ordine Cro. & Enar.

Del quarto ordine Cro.

Del terzo ordine Cro.

Del quarto ordine Cro.

Del terzo ordine Cro. et En.

Del quarto ordine Cro.

Del terzo ordine Crom.

Del quarto ordine Cro.

Del terzo ordine Cro. et En.

Del quarto ordine Cro.

Del terzo ordine Cro.

Del quarto ordine Cro.

Del terzo ordine Cro. et En.

Del quarto ordine Cro.

Del quinto

Del Quinto ordine Diat. nat.

Del Sesto ordine nat. Diat.

Quinto ordine Cromatito & Enar.

Sesto ordine Cromatico & Enar.

Quinto ordine Cromatico & Enar.

Sesto ordine Cromatico & Enar.

Quinto ordine Cromatico & Enar.

Sesto ordine Cromatico & Enar.

Quinto ordine Cromatico & Enar.

Sesto ordine Cromatico & Enar.

Quinto ordine Cromatico & Enar.

Sesto ordine Cromatico & Enar.

Quinto ordine Cromatico & Enar.

Sesto ordine Cromatico & Enar.

Quinto ordine Cromatico & Enar.

Sesto ordine Cromatico & Enar.

Quinto ordine Cromatico & Enar.

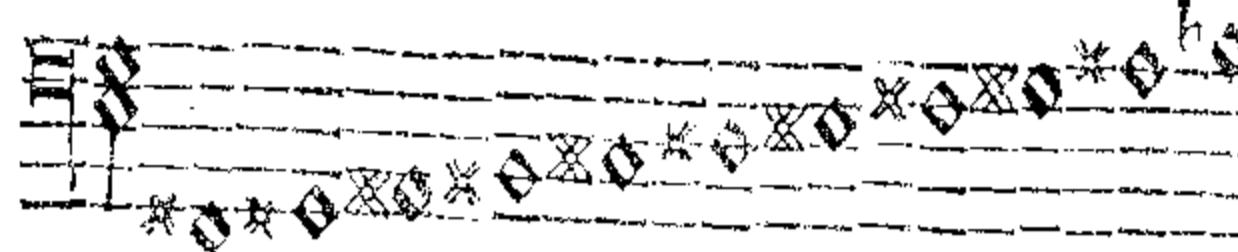
Sesto ordine Cromatico & Enar.

Quinto ordine Cromatico & Enar.

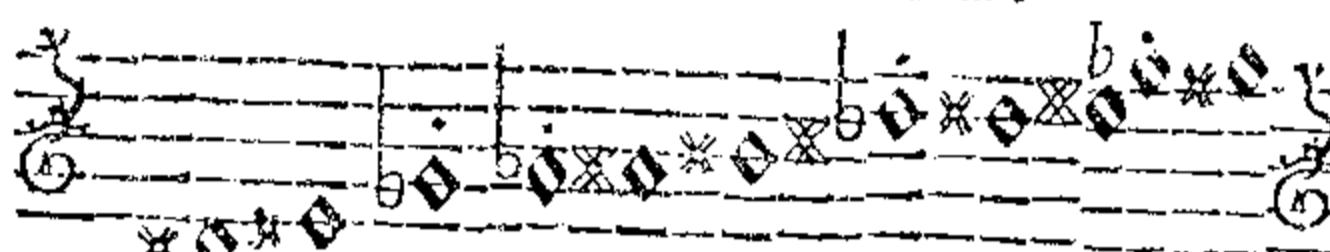
Sesto ordine Cromatico & Enar.

LIBRO QVINTO.

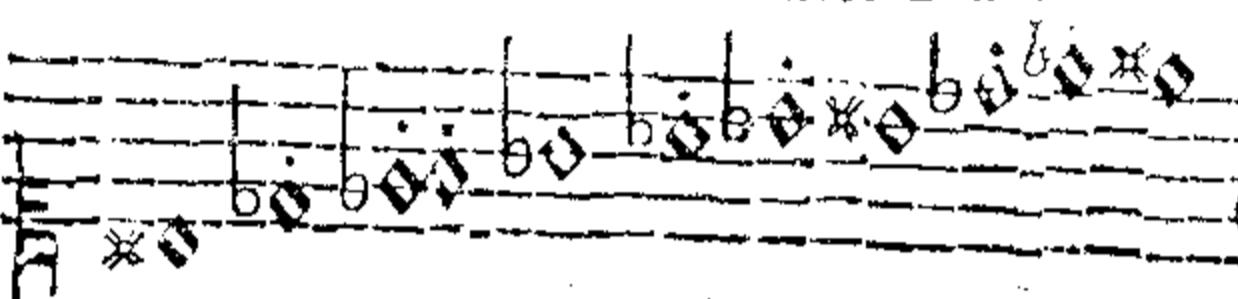
Del settimo ordine naturale Diatonico.



Settimo ordine Cromatico Enar.



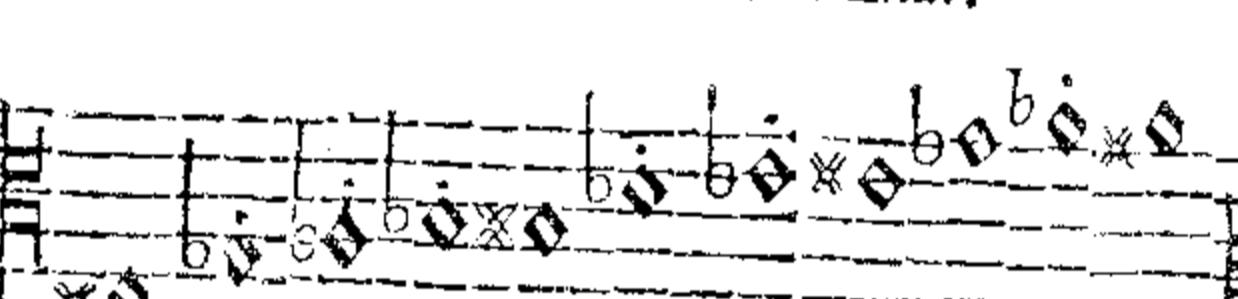
Settimo ordine Cromatico Enar.



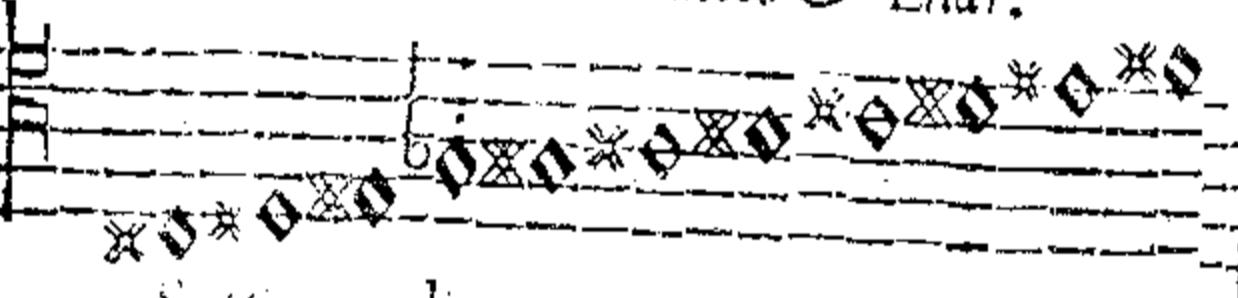
Settimo ordine Cromatico & Enar.



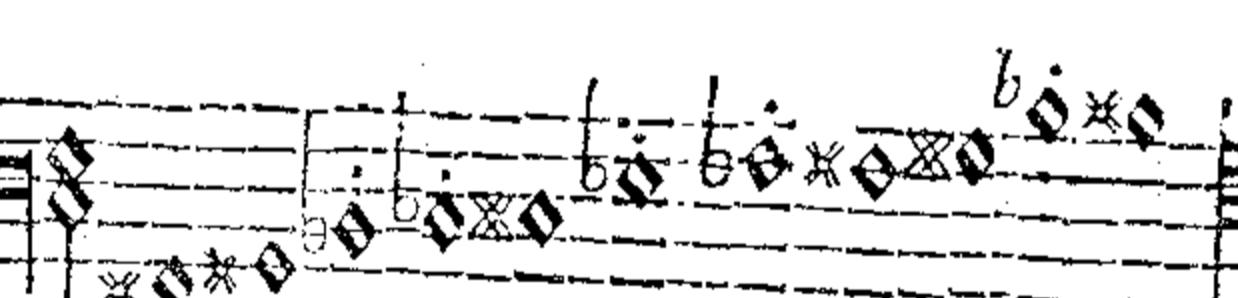
Settimo ordine Cromatico Enar.



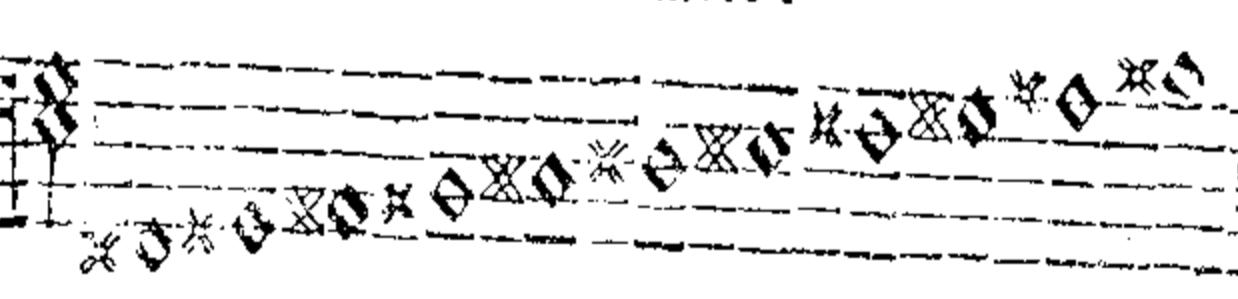
Settimo ordine Cromatico & Enar.



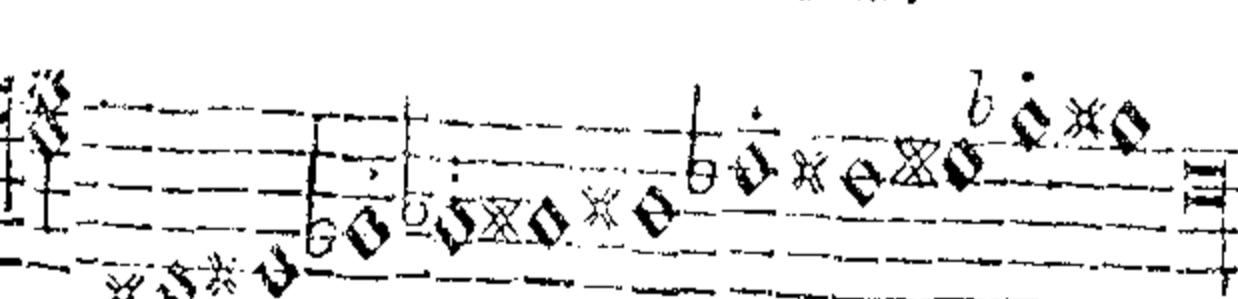
Settimo ordine Cromatico Enar.



Settimo ordine Cromatico.

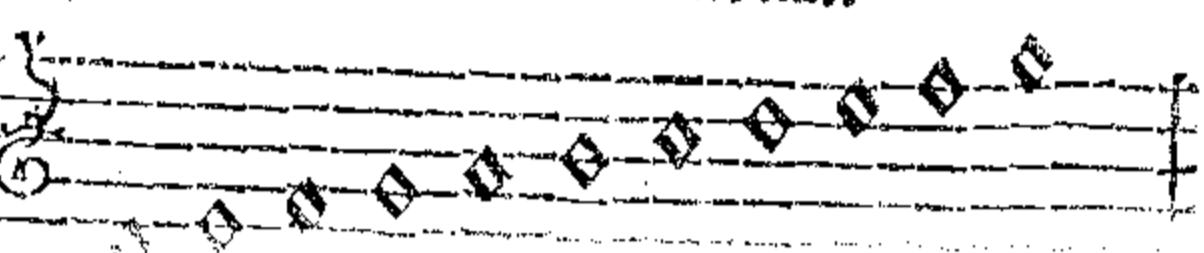


Settimo ordine Cromatico Enar.

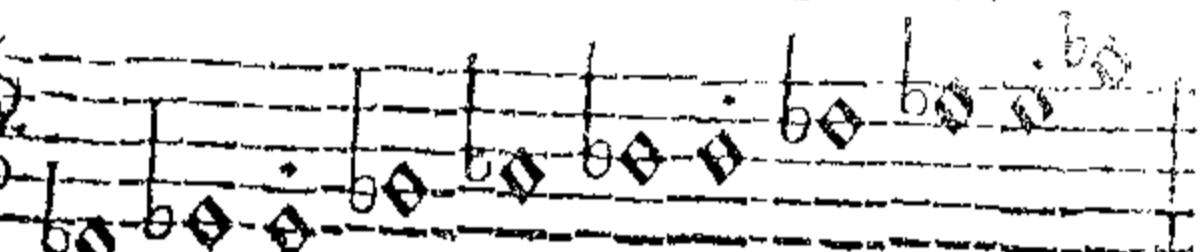


monico un semit. minore , con tutte le chiaui che si usano , et si leggeranno come le naturali Dia- toniche , come appaiono nell' infrascritti esempi .

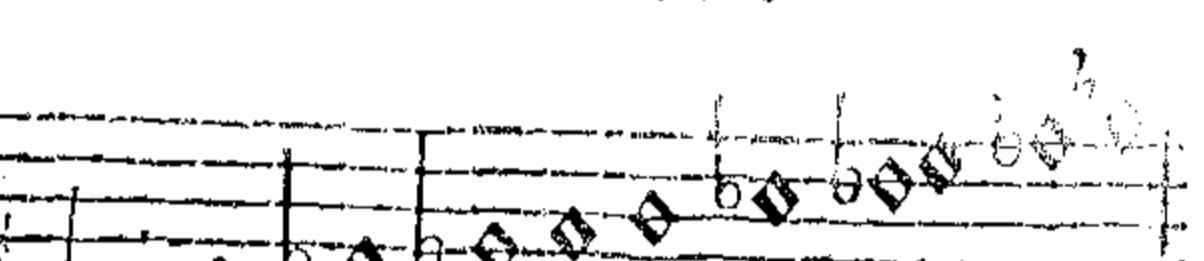
Primo ordine Diat. nat.



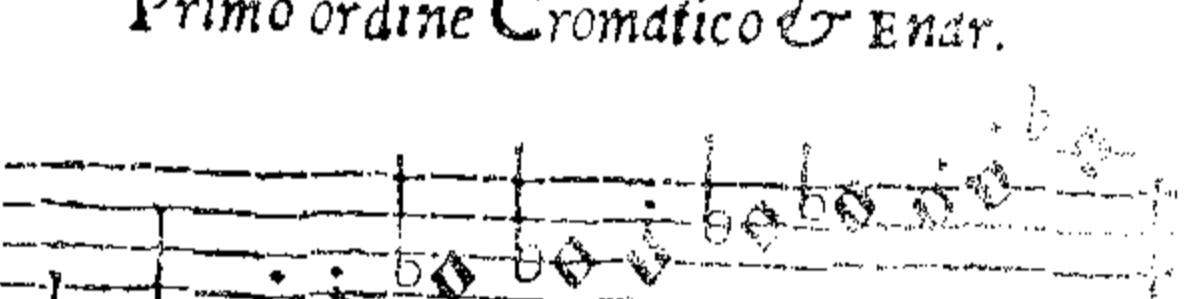
Primo ordine Cromatico & Enar.



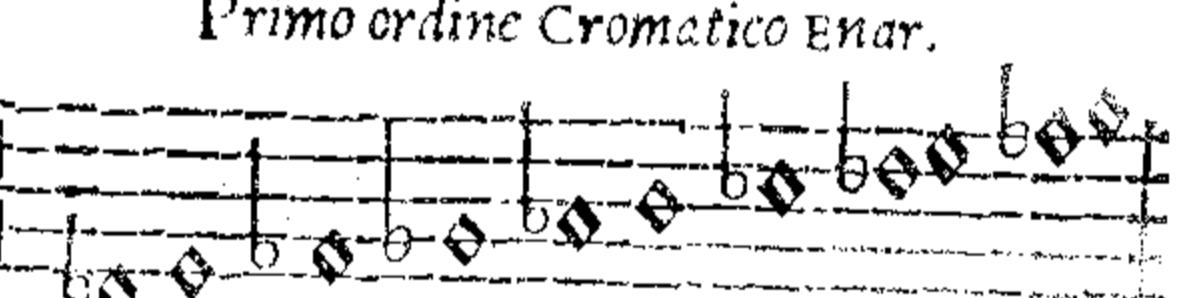
Primo ordine Cromatico.



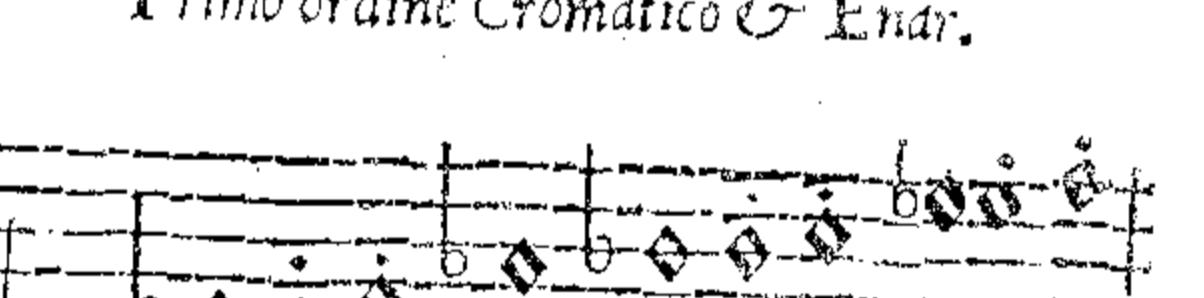
Primo ordine Cromatico & Enar.



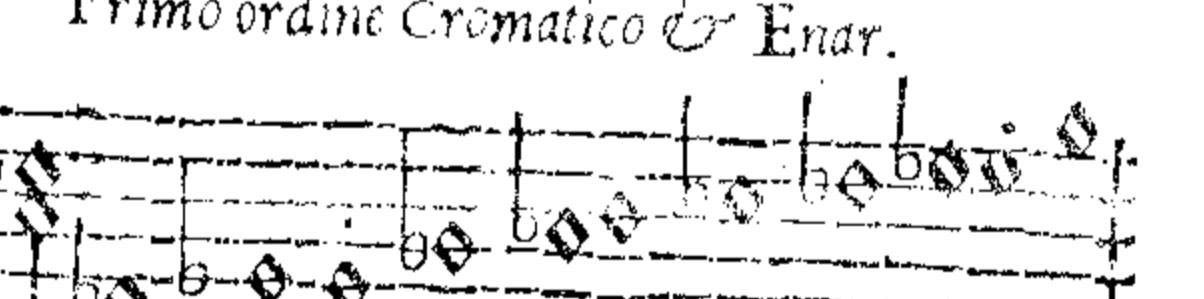
Primo ordine Cromatico Enar.



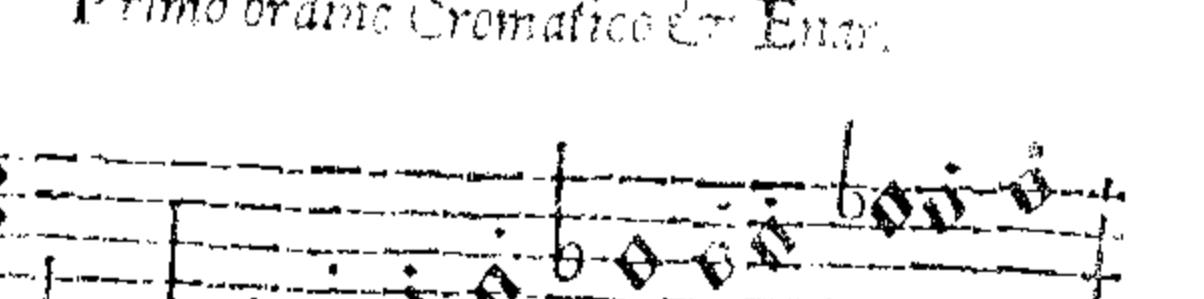
Primo ordine Cromatico & Enar.



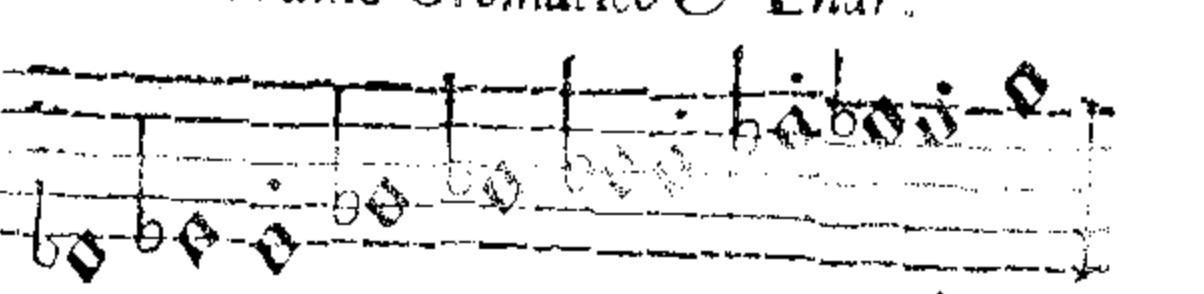
Primo ordine Cromatico & Enar.



Primo ordine Cromatico & Enar.



Primo ordine Cromatico & Enar.



R Egola da imparare à leggere tutte le note scritte con uno semitono maggiore , più alte del naturale Diatonico , et più alte del naturale Enar .

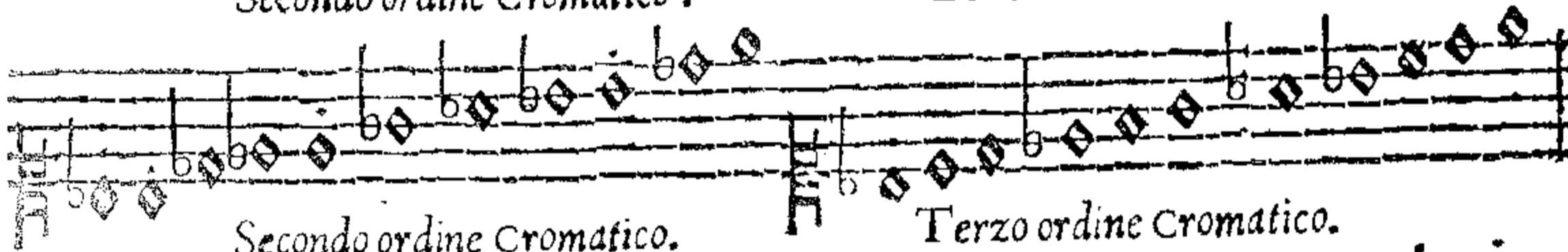
Secondo ordine diat. nat.

Terzo ordine nat. diat.



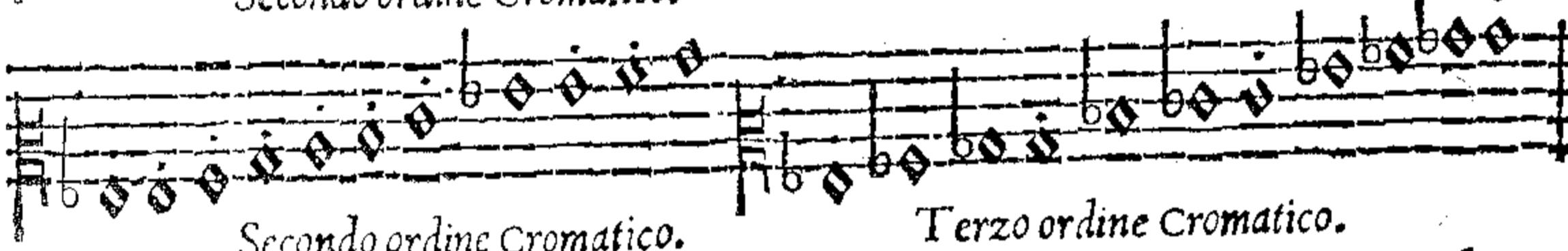
Secondo ordine Cromatico.

Terzo ordine Cromatico.



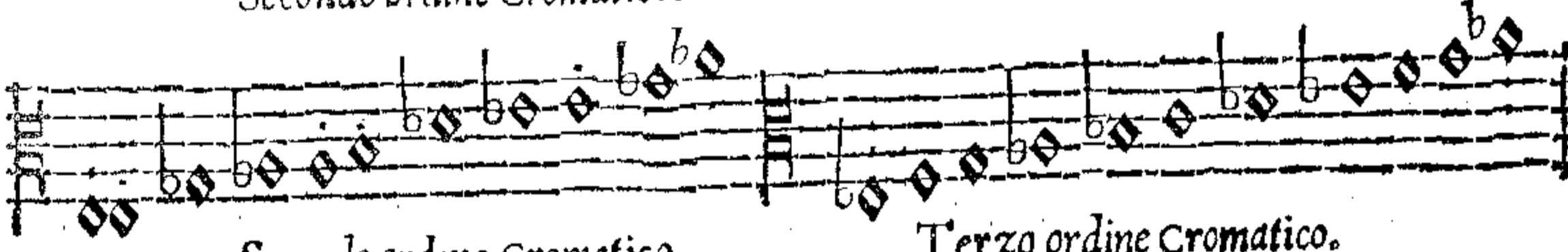
Secondo ordine Cromatico.

Terzo ordine Cromatico.



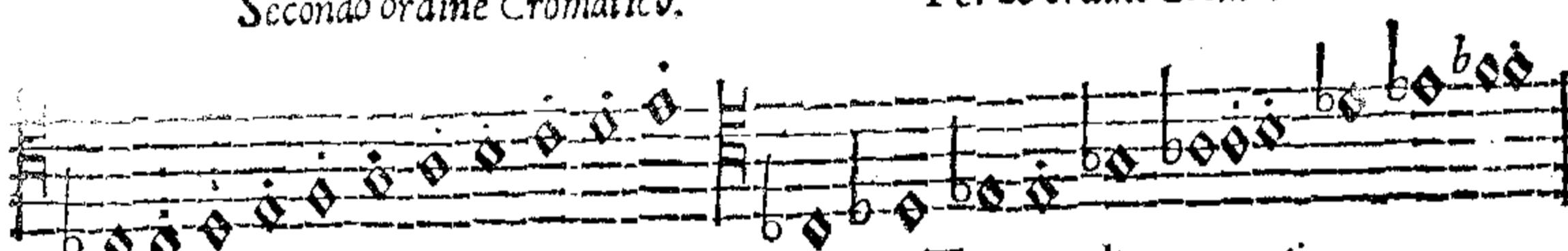
Secondo ordine Cromatico.

Terzo ordine Cromatico.



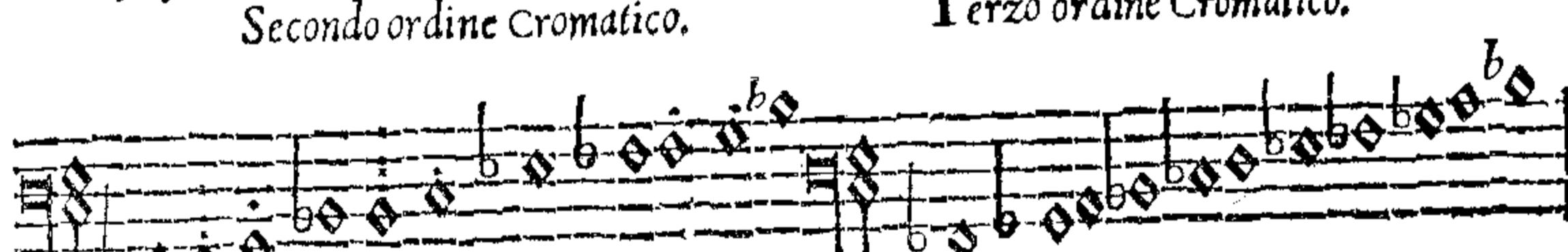
Secondo ordine Cromatico.

Terzo ordine Cromatico.



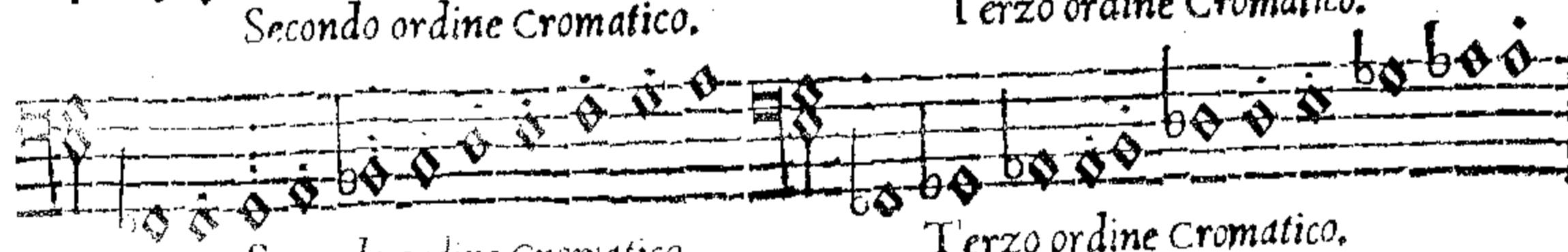
Secondo ordine Cromatico.

Terzo ordine Cromatico.



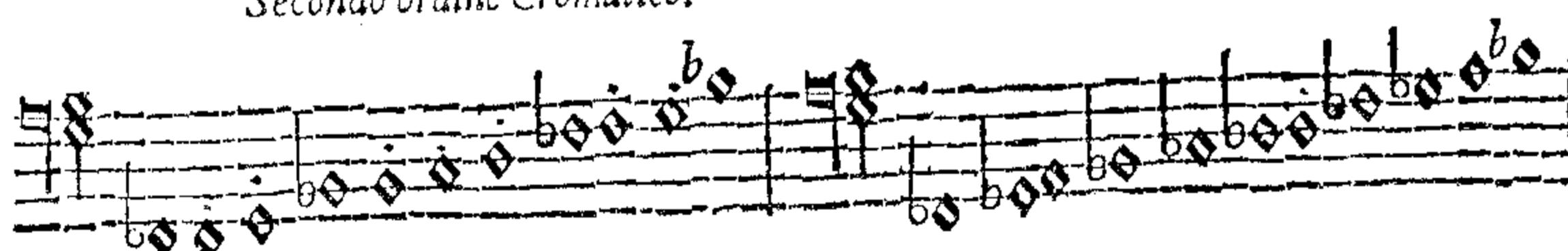
Secondo ordine Cromatico.

Terzo ordine Cromatico.



Secondo ordine Cromatico.

Terzo ordine Cromatico.



LIBRO QVINTO.

Quarto ordine diat. nat.

Quinto ordine nat . diat .

Quarto ordine Cromatico & En.

Quinto ordine Cromatico & En.

Quarto ordine Cromatico.

Quinto ordine Cromatico.

Quarto ordine Cromatico.

Quinto ordine Cromatico.

Quarto ordine Cromatico.

Quinto ordine Cromatico.

Quarto ordine Cromatico.

Quinto ordine Cromatico.

Quarto ordine Cromatico.

Quinto ordine Cromatico.

Quarto ordine Cromatico.

Quinto ordine Cromatico.

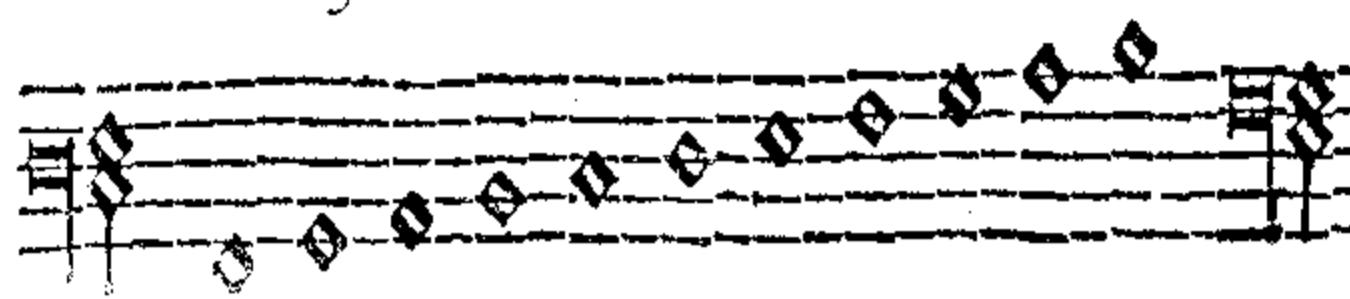
Quarto ordine Cromatico.

Quinto ordine Cromatico.

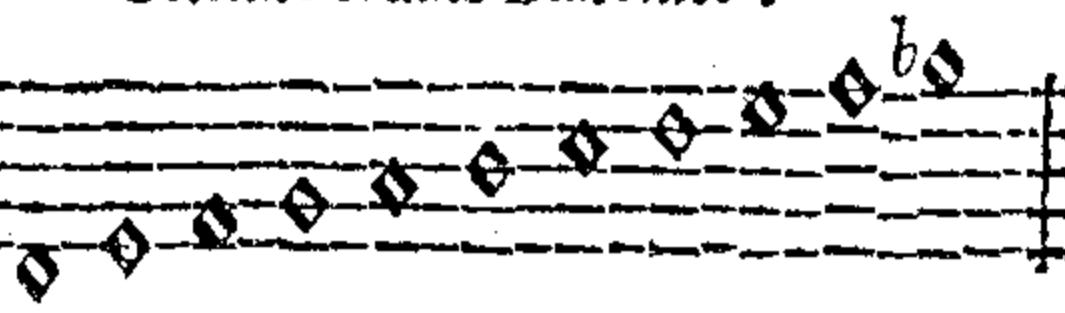
DELLA PRATTICA MUSICALE.

i4 i

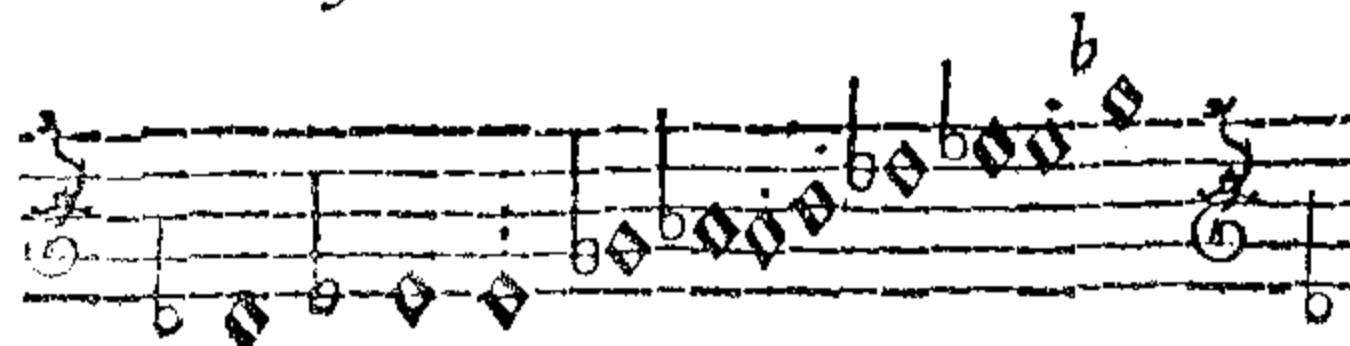
Sesto ordine Diatonico.



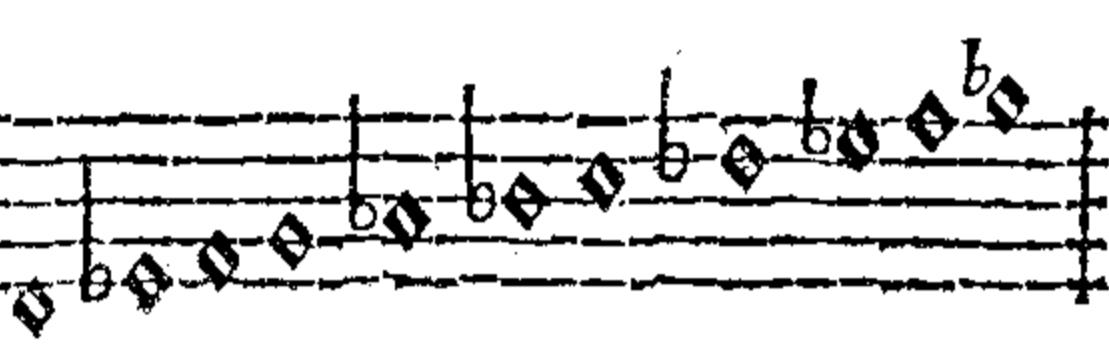
Settimo ordine Diatonico.



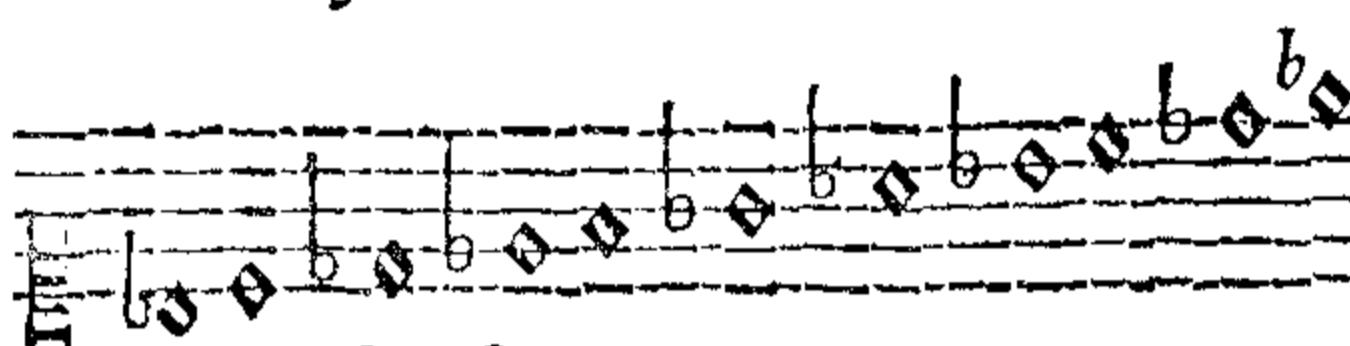
Sesto ordine Cromatico Enar.



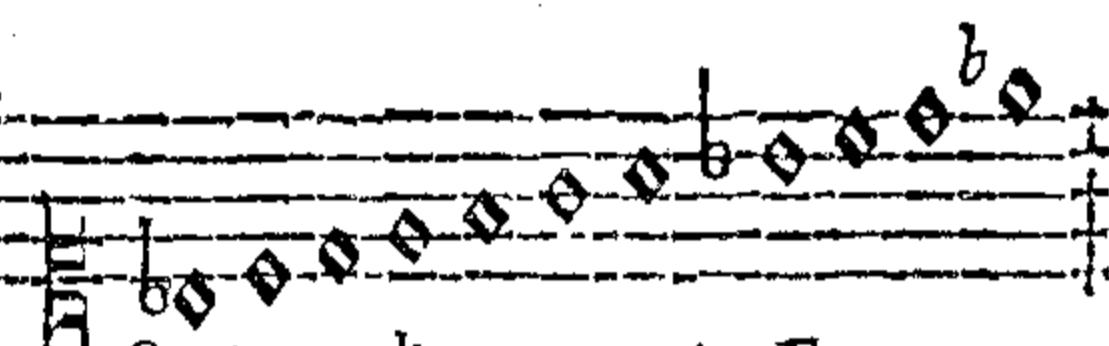
Settimo ordine Cromatico Enar.



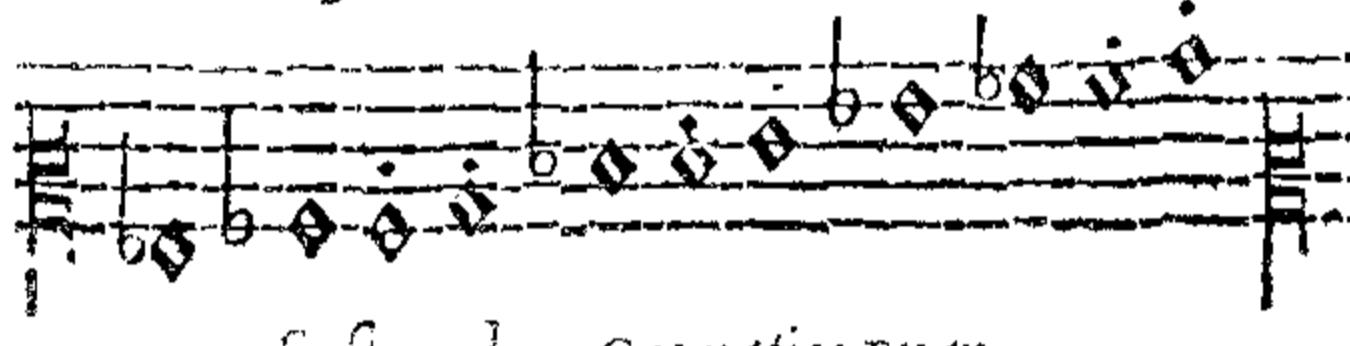
Sesto ordine Cromatico Enar.



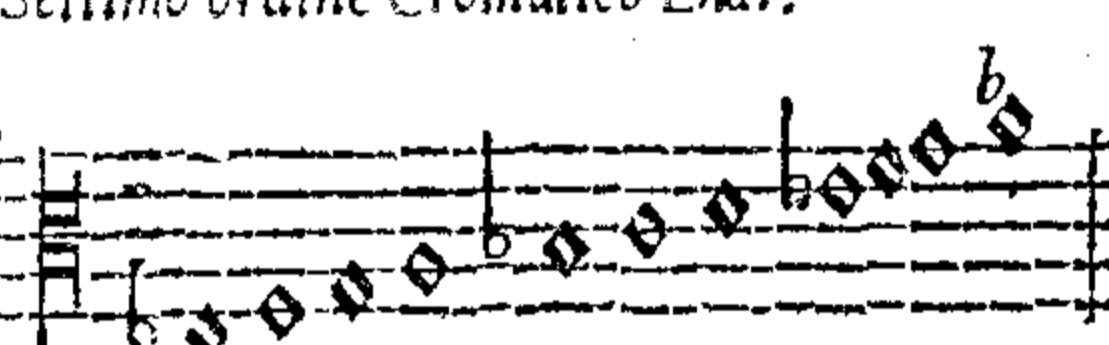
Settimo ordine Cromatico Endr.



Sesto ordine Cromatico Enar.



Settimo ordine Cromatico Enar.



Sesto ordine Cromatico Enar.

Settimo ordine Cromatico Enar.

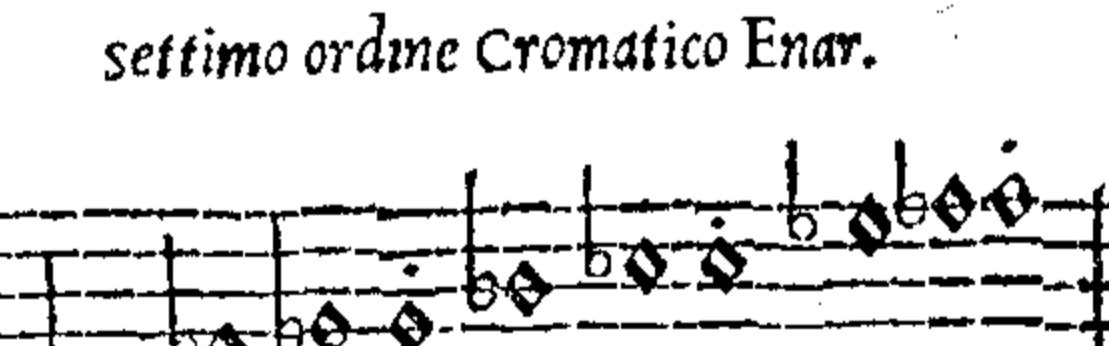
sesto ordine Cromatico Enar.



sesto ordine Cromatico Enar.

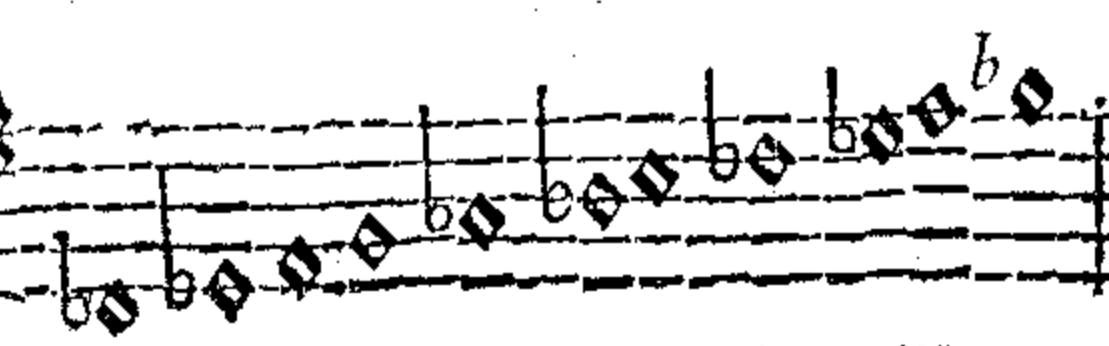
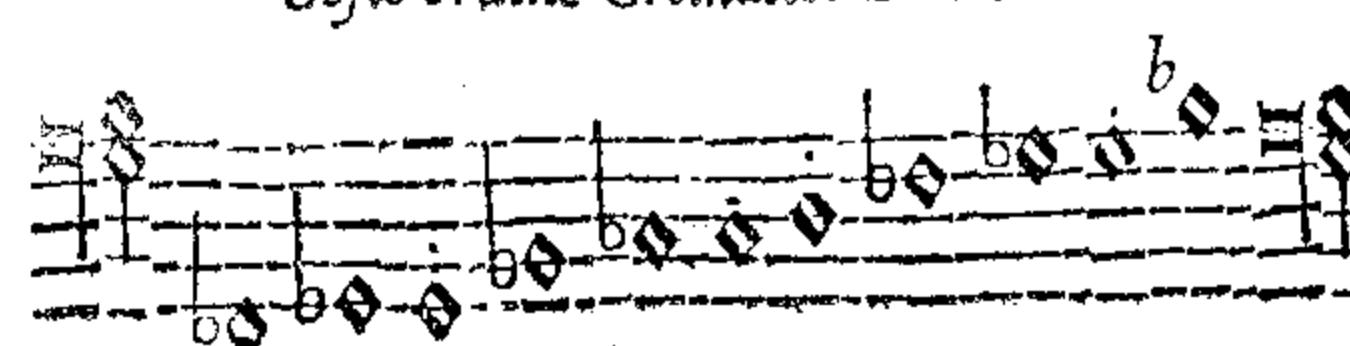
Settimo ordine Cromatico Enar.

Sesto ordine Cromatico Enar.



Sesto ordine Cromatico Enar.

settimo ordine Cromatico Enar.

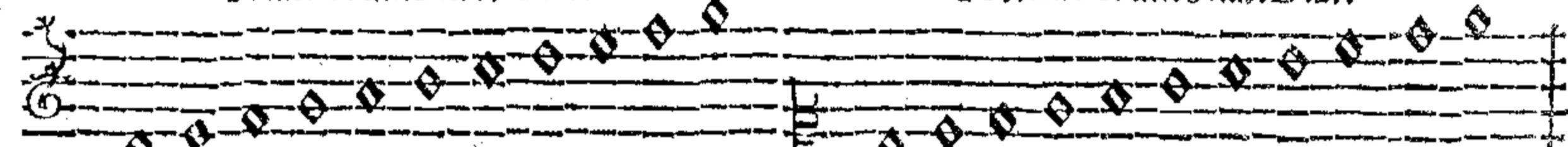


LIBRO QVINTO.

R Egola da imparare à leggere tutte le note scritte, cō uno semitono maggiore piu alte del naturale Enarm che farano scritte uno semitono minore piu alte del semitono minore sopra il naturale Diaton. cō tutte le chiaui che si usano, e si legeranno, come si fanno le naturali Diatoniche, e sono qui sottoscritte.

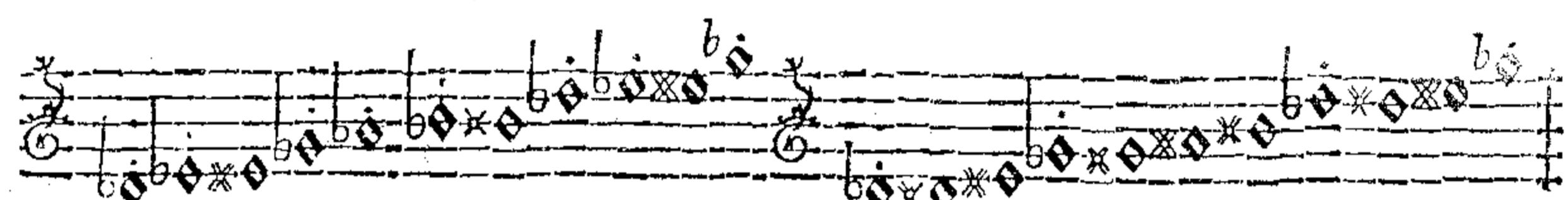
Primo ordine nat. Diat.

Secondo ordine nat. Diat.



Primo ordine Cromatico Enar.

Secondo ordine Cromatico Enar.



Primo ordine Cromatico Enar.

Secondo ordine Cromatico Enar.



Primo ordine Cromatico Enar.

Secondo ordine Cromatico Enar.



Primo ordine Cromatico Enar.

Secondo ordine Cromatico Enar.



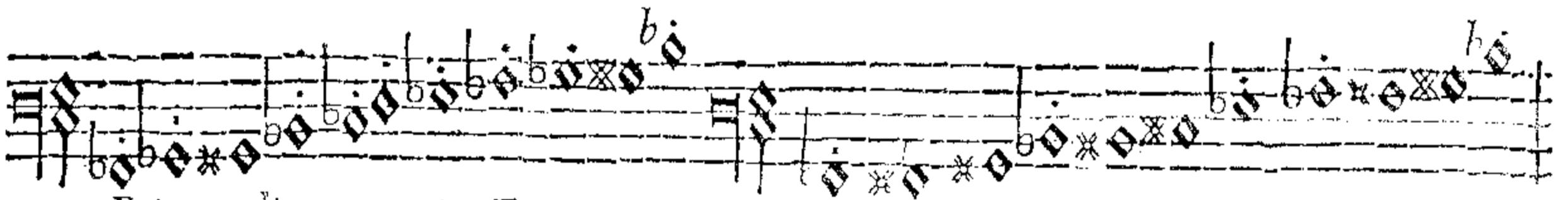
Primo ordine Cromatico Enar.

Secondo ordine Cromatico Enar.



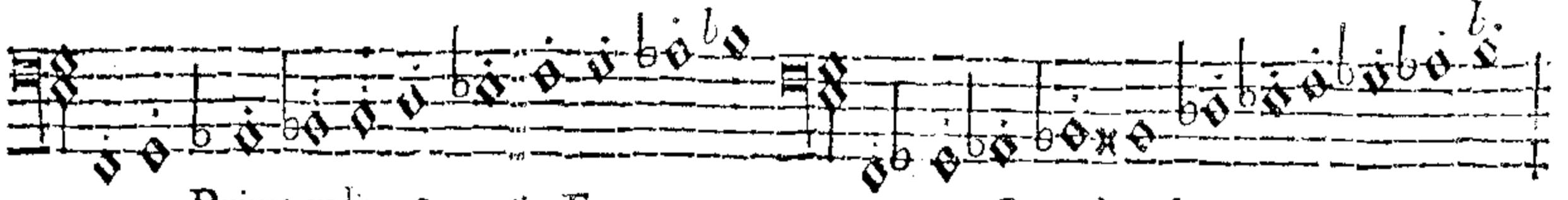
Primo ordine Cromatico Enar.

Secondo ordine Cromatico Enar.



Primo ordine Cromatico Enar.

Secondo ordine Cromatico Enar.



Primo ordine Cromatico Enar.

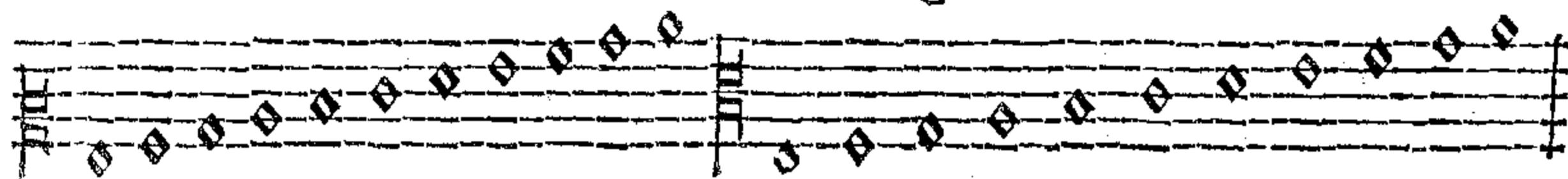
Secondo ordine Cromatico Enar.



Terzo

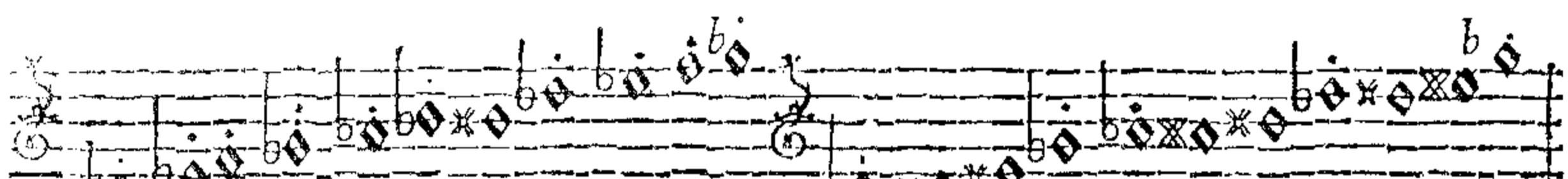
Terzo ordine nat. Diatonico.

Quarto ordine nat. Diatonico.



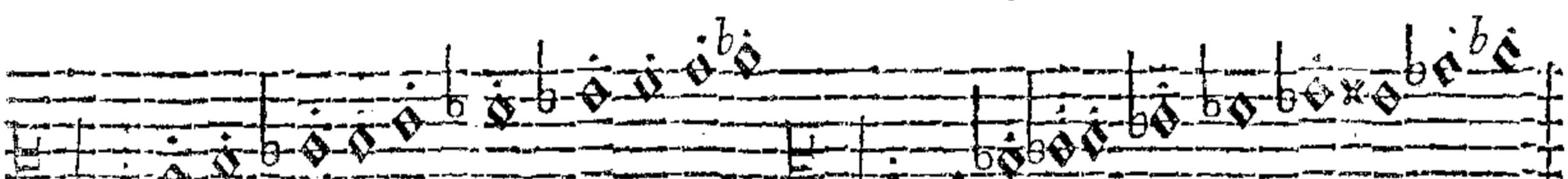
Del terzo ordine Cro. Enar.

Del quarto ordine Cro. Enar.



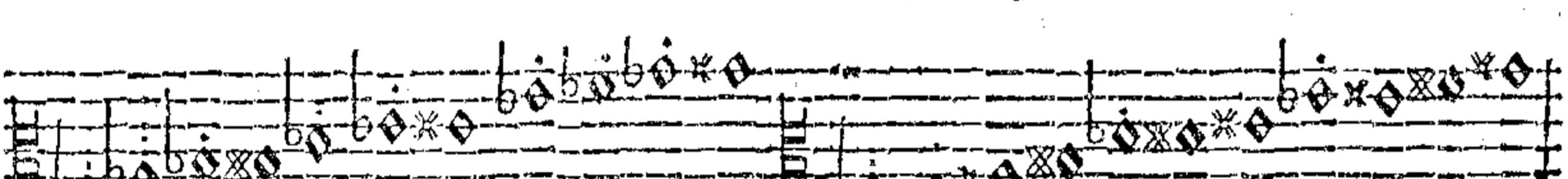
Del terzo ordine Cro. Enar.

Del quarto ordine Cro. Enar.



Del terzo ordine Cro. Enar.

Del quarto ordine Cro. Enar.



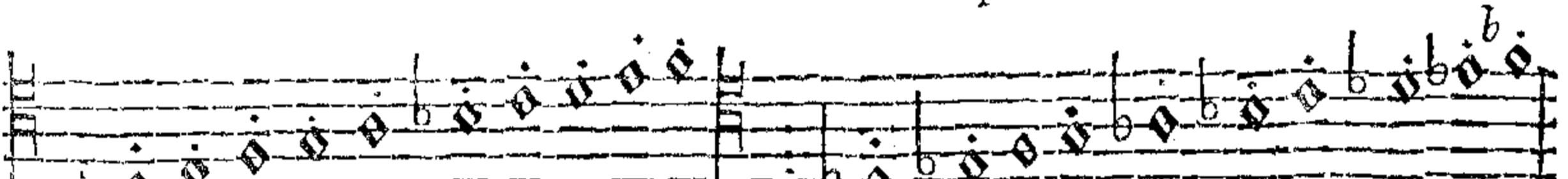
Del terzo ordine Cro. Enar.

Del quarto ordine Cro. Enar.



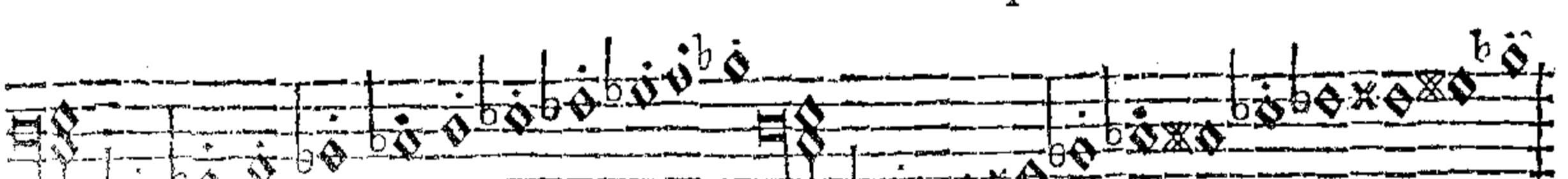
Del terzo ordine Cro. Enar.

Del quarto ordine Cro. Enar.



Del terzo ordine Cro. Enar.

Del quarto ordine Cro. Enar.



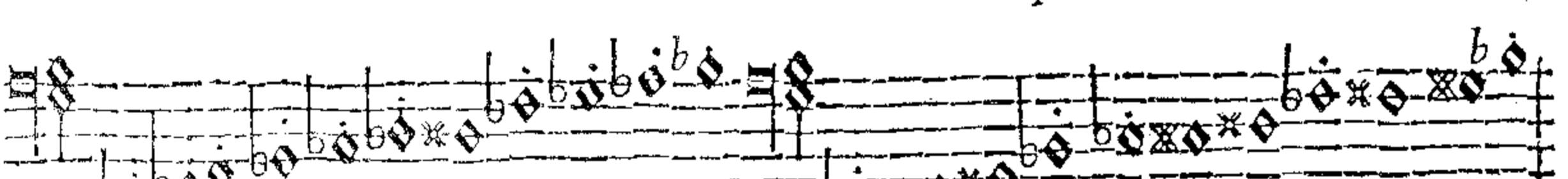
Del terzo ordine Crom. Enar.

Del quarto ordine Cro. Enar.



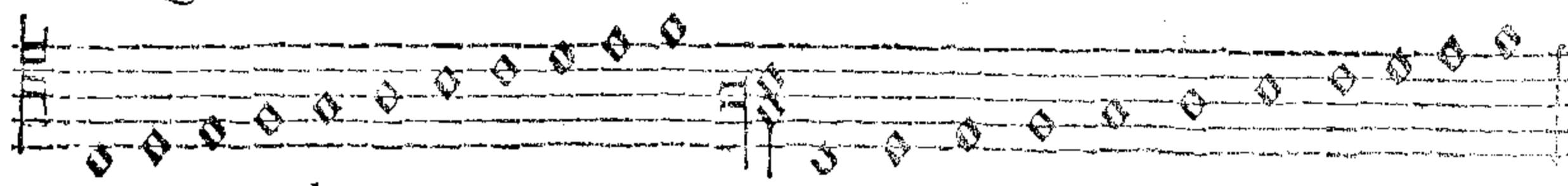
Del terzo ordine Cro. Enar.

Del quarto ordine Cro. Enar.



LIBRO QVINTO.

Quinto ordine nat. Diatonico.

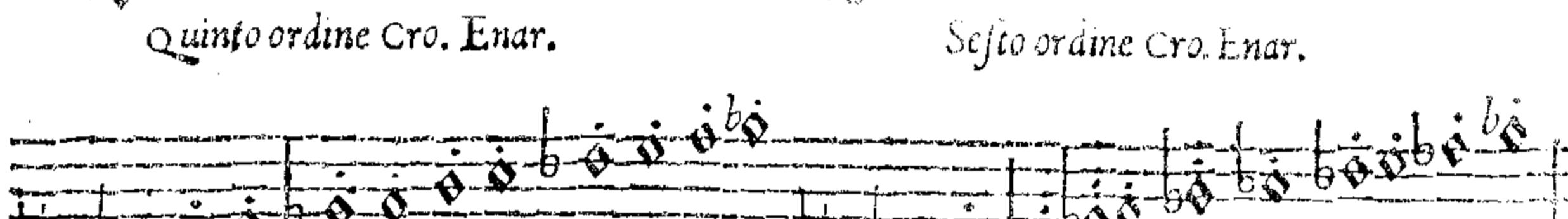


Quinto ordine Cro. Enar.

Sesto ordine nat. Diatonico.

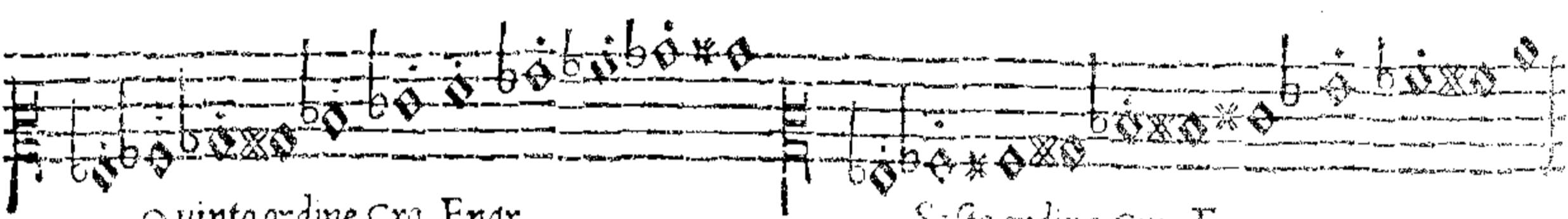


Sesto ordine Cro. Enar.



Quinto ordine Cro. Enar.

Sesto ordine Cro. Enar.



Quinto ordine Cro. Enar.

Sesto ordine Cro. Enar.



Quinto ordine Cro. Enar.

Sesto ordine Cro. Enar.



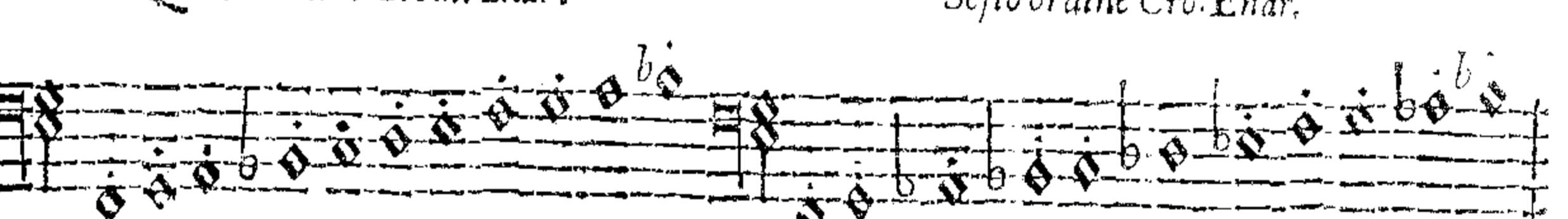
Quinto ordine Cro. Enar.

Sesto ordine Cro. Enar.



Quinto ordine Crom. Enar.

Sesto ordine Cro. Enar.

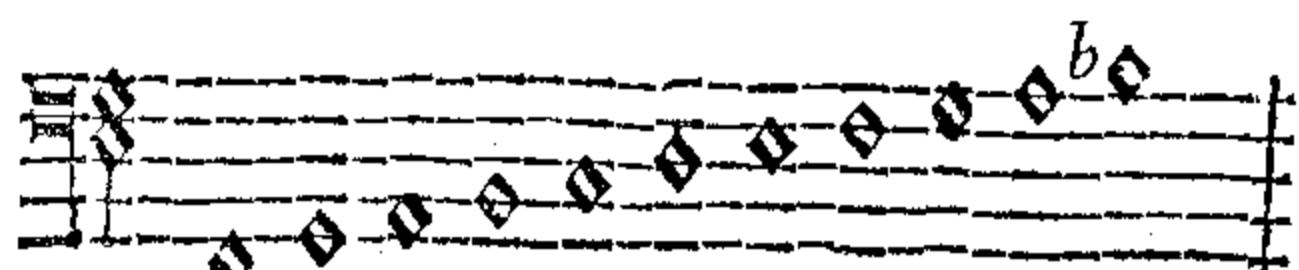


Quinto ordine Cro. Enar.

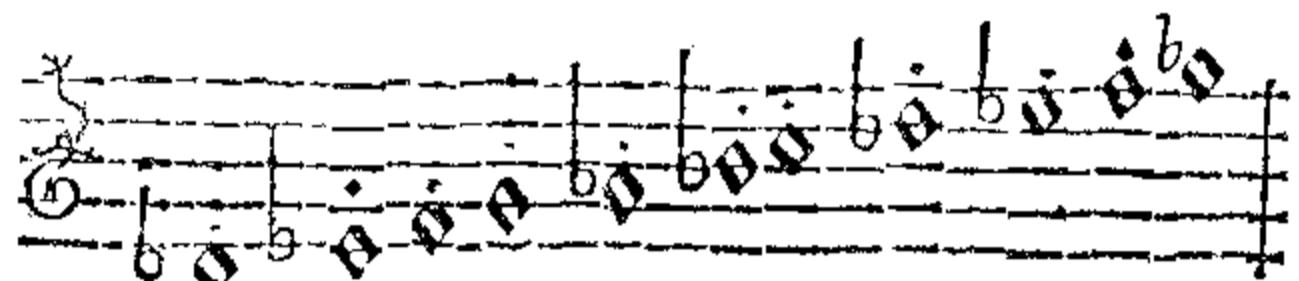
Sesto ordine Cro. Enar.



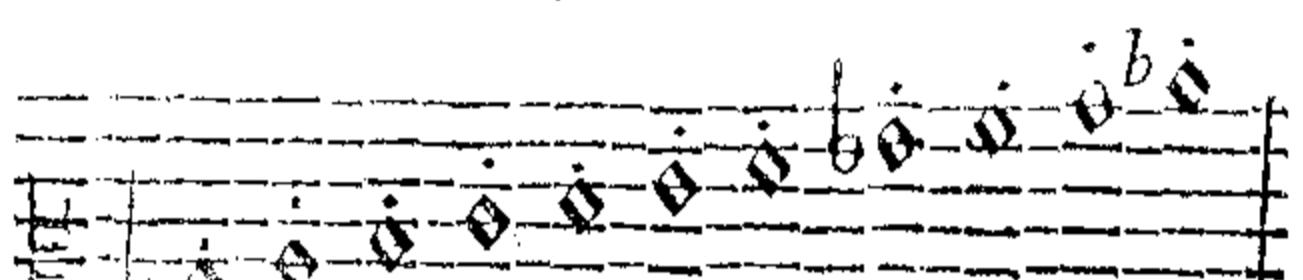
Settimo ordine Diatonico naturale.



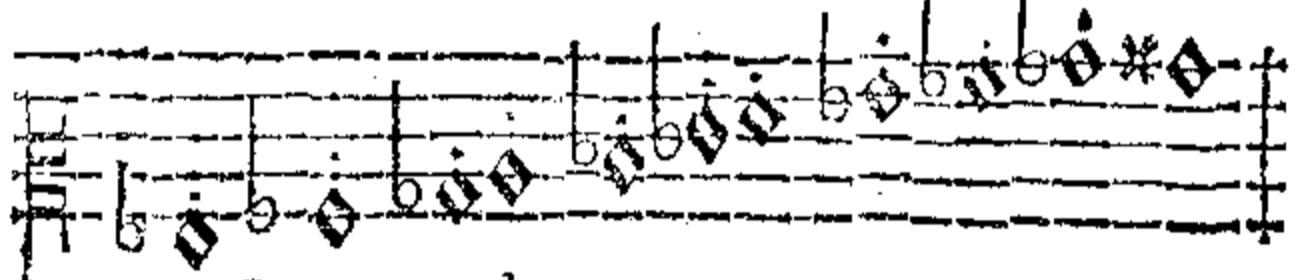
Settimo ordine Cromatico Enar.



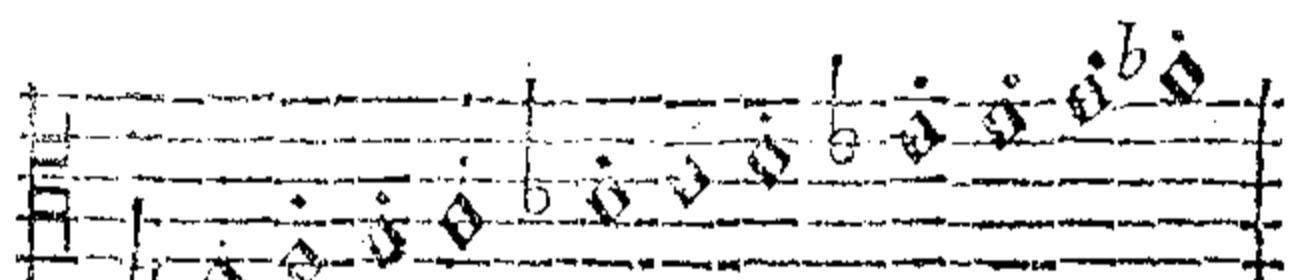
Settimo ordine Cromatico Enar.



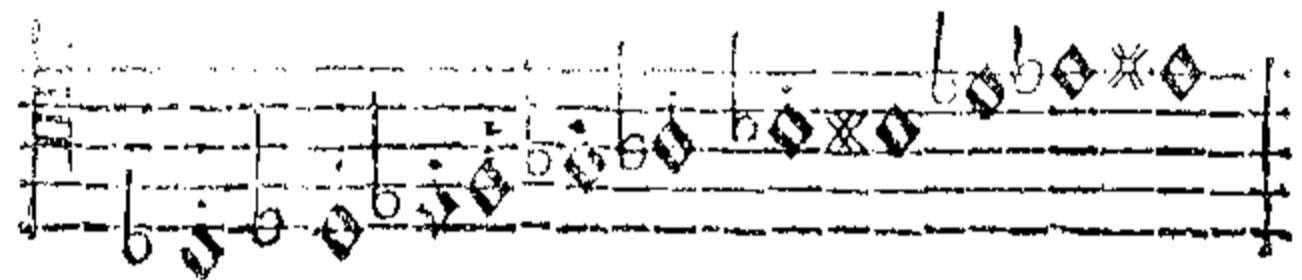
Settimo ordine Cromatico Enar.



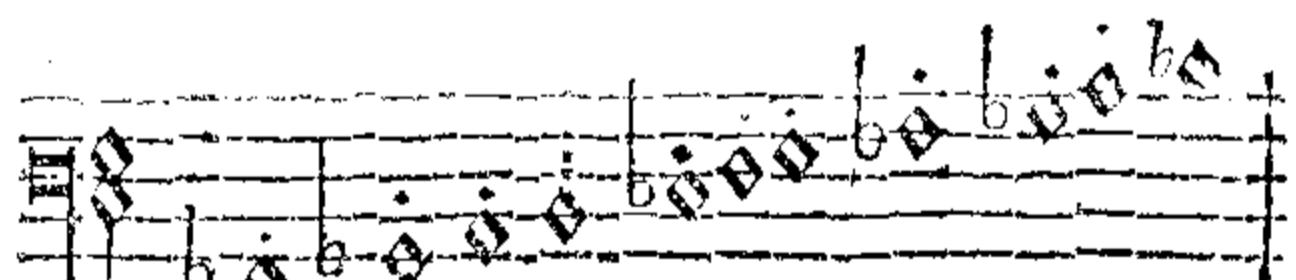
Settimo ordine Cromatico Enar.



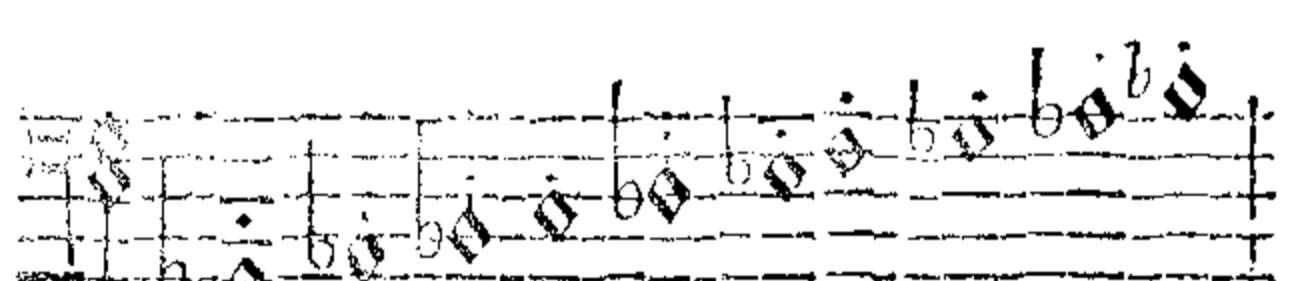
Settimo ordine Cromatico Enar.



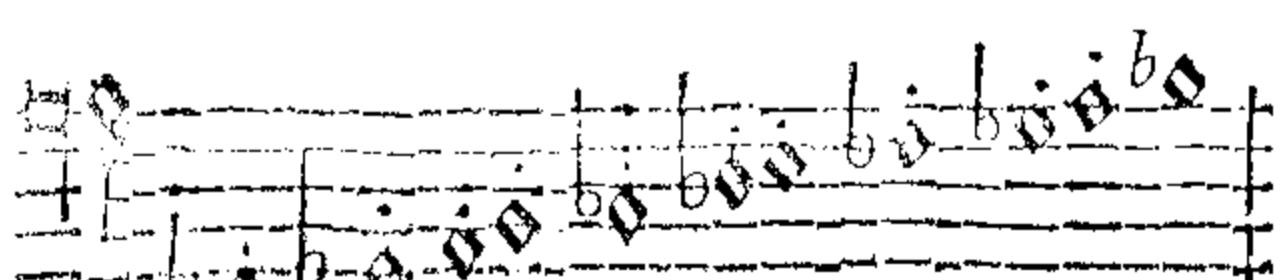
Settimo ordine Cromatico Enar.



Settimo ordine Cromatico Enar.



Settimo ordine Cromatico Enar.



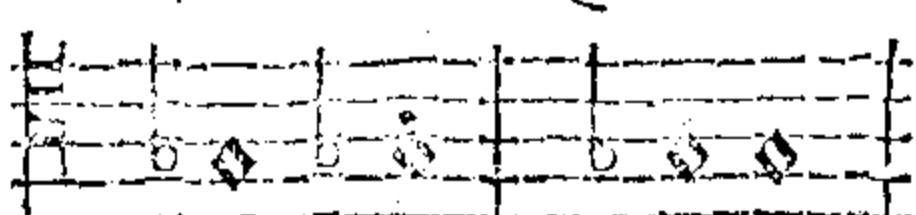
'Archicembalo nostro
hà la diuisione del to
no che è diuisio in cin
que Diesis minori, et
per esempio hò scrit
to un tono da F fa ut, à G sol re ut,
& incominciando da F fa ut ascens
endo nel quarto F fa ut si ritrouerà
la nota segnata con il punto che è uno
Diesis, & da quella nota scritta con
il punto fino alle quattro uirgolette,
uno altro Diesis minore, che finisce
il semitono minore, & poi dalle quat
tro uirgolette al b. farà uno Diesis mi
nore che finirà con quello il semitono
maggiore, & dal b. molle, all' alz
tro che hà la nota cō il punto farà un'
altro Diesis. & dal b. molle con la
nota dal punto, all'altra che non hà
punto, che farà l'ultimo Diesis del to
no che finirà in G sol re ut, et il me
desimo occorrerà nel descendere et se
uorrà diuidere il semitono maggiore
dal minore si porra tre Diesis al semi
tono maggiore, et due al semitono mi
nore si ascendentì come descendenti;
& poi ogni Diesis uerrà partito in
due comme, & il tono farà di 10.
comme, et quattro comme haurà il se
mitono minore, et sci il maggiore, et
la diuisione del nostro Archicembalo
farà diuersa da quella di Boetio, co
me ognuno uede.

To no.

1. Diesis. 2. Diesis. 3. Diesis.



Quarto Die. Quinto Die.

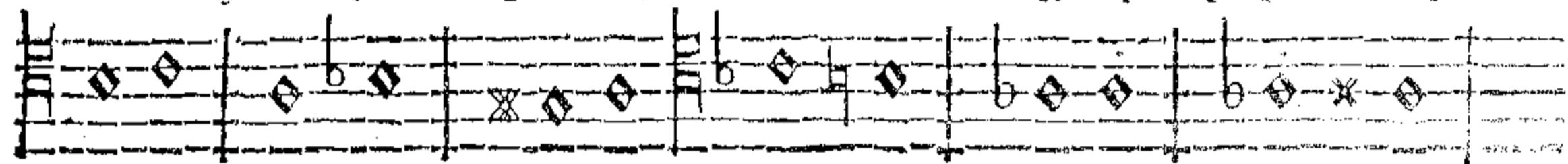


LIBRO QVINTO.

Essempio delli semitonii maggiore et minori, accidentali et naturali, in quanti modi si possono scriuere nella diuisione dello Archicembalo con le loro proportioni. Cap. LX.



O son certo che alcuno si marauiglierà ch'io uogli ritornare à dire, & à dimostrare gli essempli delle comme & dell' Diesis minori & dell' maggiori, & dell' semitonii maggiori, & dell' minori; & dell' toni minori & dell' naturali & dell' maggiori, con le loro proportioni, à questo rispondo che non è superfluo il mio tornare à dire, et à dimostrare gli essempli dell' sopradetti, perche molte uolte potrà occorrere à uno sonatore ò ad altri studiosi, che uoleffero apartare questo Libro del Stromento da gli altri libri per sua cõmodità, & acciò che sia inteso esso Stromento con le sue diuisioni, replica tal sue diuisioni, con li loro essempli et proportioni, partate.



se. mag. se. mag. sc. mag. se. mag. se. mag. se. mag.

Da 13. à 14. è la proportione del semitono maggiore.

Se. minore. se. min. sc. min. se. min. se. min. se. min.



Diesis mag.

Diesis mag.

Diesis mag.

Da 20. à 21. è la proportione del semitono minore, & del Diesis maggiore. & da 13. à 14. è la proportione del sem. maggiore.

Dichiaratione delle quattro sorti, delli toni naturali & accidentali, & in quanti modi si possono scriuere con gli essempli, & con le loro proportioni. Cap. LXI.



I ritrouano nel nostro Archicembalo, quattro sorti de toni, il primo lo dimandò minore accidentale, & il secondo naturale, & il terzo similmente si dirà natur. auuenga che fra questi due sia qualche differenza, che uno, sia di proportione sesquiottava, & l'altro sesquinona nondimeno questa po ca differenza di uno, & dell'altro non si può sentire cantando ne sonando, ma nello accordare li stromenti si peruiene alla cognitione de si poca differenza, & diman dcremo alli due naturali, & al terzo et al quarto li dimanderemo toni accidentali, et nel nostro stromento, si comporrà accidentalmente & naturalmente, ogni sorte di tono mescolando gli ordini di quello uno con l'altro, & hora nel primo ordine ritrouaremoo, il tono sesquiottavo, in esempio, da G sol re ut, ad Ala mi re, & da Ala mi re à B fa b mi sesquinono, per rispetto del semitono maggiore, quegli due toni saranno gli naturali; Nel secondo ordine poi hauremo, similmente li toni sesquiottavi & sesquinoni, come faria da Ala mi primo ascendente in G sol re ut secondo, & da quello ad Ala mi re secondo, che saranno due toni, della proportione sopra detta; poi nel terzo ordine si ritrouerà il tono sesquiottavo (in esempio) come faria da G sol re ut terzo, ad Ala mi re terzo, & il tono sesquiduodecimo, che farà il tono minore, & si ritrouerà da Ala mi re terzo, à B fa b mi terzo, che farà una compositione di due semitonii minori, et jeguendosi da

B fa

B fa b mi terzo, in C sol fa ut terzo, si ritrouerà il tono della proportione, come è il naturale et da C sol fa ut terzo, à D la sol re terzo, si ritrouerà uno tono minore composto di uno Diesis minore, & di uno semitono maggiore, & da D la sol re terzo ad E la mi terzo, si ritrouerà un altro tono minore, che farà composto di due semitonimini, & da E la mi terzo, à F fa ut terzo, si ritrouerà uno tono giusto della proportione del tono naturale, & da F fa ut terzo, à G sol re ut terzo, si haurà un tono minore composto di uno Diesis minore & di uno semitono maggiore, & da G sol re ut terzo, ad A la mi re terzo, si ritrouerà un tono giusto, siche in una ottava ascenden te per grado nel terzo ordine incominciando da A la mi re acuto, ascendete all'altro A la mi re sopra acuto si ritrouerà primo un tono minore, & poi un tono giusto, & poi segue due toni minori, & poi un tono giusto, & poi uno minore, & doppò uno giusto. Hora tu hai inteso dell'i toni che sono nelli tasti del terzo ordine, poi del quarto & quinto ordine, tutti hanno li suoi toni giusti, & quando al sonatore occorrerà fare uno tono maggiore, & che sia in ogni ordine oue uorrà sempre haurà il tono maggiore quādo comporrà quello di due semitonimaggiorni, o di uno tono giusto con uno comma, o con uno Diesis minore: & questo tono maggiore, si ritrouerà nel secondo ordine, & non in altri per grado del suo ordine, eccettuando se non si entrerà di uno ordine in altro, & li sottoscritti esempi li dimostrano.

Questi sono tutti toni giusti naturali & accidentali di proportione da 8. à 9. & da 9. à 10. di sesquioctava, & di sesquinona.

Toni natur. tono acciden. tono accid. tono accid.

Toni accid. tono acc. tono accid. tono accid. tono accid.

Questi sono toni minori accidentali cōposti di due semitonimini, o di uno semitono maggiore, & di uno Diesis mi. che sono di proportione sesquidecima, come sono da 12. à 13.

Tono min. to.min. to min. to.min. to.min. to.min. 'to.min. to.min.

accid. accid. accid. accid. accid. accid. accid.

Questi sono toni maggiori accidentali composti di due semitonimaggiorni, di uno tono naturale, & uno Diesis minore, & sono di proportione quasi sesquisettima, come sono da 7. à 8. con qualche poca di differenza.

Ton.mag. tono mag. tono mag. tono mag. tono mag. tono mag.

accid. accid. accid. accid. accid. accid.

LIBRO QVINTO.

Dichiaratione delle terze minori, & maggiori con le loro proportioni, & con l'esempio, delle propinque.

Cap. LXII.



Auiamo nel nostro Archicembalo sei forme di terze, tre minori, & tre maggiori, & fra queste se ne ritrouano due à noi communi, nell'ordine naturale, che in pratica si chiamano terza minore, & terza maggiore, o se midittono & dittono, queste già hauiamo in uso, & disopra hò dette quando sono composte & incomposte. Hora segue quattro altre, tre si accetteranno nello Stromento, che faranno megliori di quelle che noi usiamo, perche noi hauremo una terza più di minore con uno comma, & questa si partira dalla terza minore, et perche la terza minore che noi usiamo, è molto debole, questo augumento di uno comma li dà più gagliardezza, perche quella camina uerso la terza maggiore, & l'hò dimandata propinquissima, & un'altra più di minore, sarà nel stromento, la quale haurà uno Diesis Enarmonico di più della terza minore, che questa participerà della terza maggiore, & questa con il moto presto si potrà usare per buona, perche è più di minore, & manco di maggiore, poi seguirà che nel nostro stromento hauremo la terza maggiore con uno comma di più, questa sarà accettata per molto buona, perche non è spontata come è quella che noi usiamo, & è di due sesquiottave proportioni, come è il Dittono di Boetio, & la terza maggiore con uno Diesis Enarmonico, potrà passar correndo, ma non per buona. Hora darò l'esempio, & le proportioni di quattro terze, cioè delle propinque et propinquissime, come qui sotto in esempio si ueggono.

Esempio delle Terze minori naturali & accidentali, con le loro proportioni.

3.nat. 3.nat. 3.accid. 3.accid. 3.accid. 3.accid. 3.accid. 3.accid.

propinqua. propinq. propinqua. propinq. propinqua.
3.accid. 3.accid. 3.accid. 3.accid. 3.accid. 3.accid. 3.accid.

propinquiss. propinq. propinq. propinq. propinq. propinq.
3.accid. 3.accid. 3.accid. 3.accid. 3.accid. 3.accid.

La proportione della terza minore si dimanda sesquiquinta come è da 5. à 6.
La proportione della terza minore con la sua propinqua, è come da 4. e mezzo, à 5. e mezzo.
Questa è in rationale.



Lettore haurà da sapere che nel primo ordine del nostro Stromento quello haurà delle terze minori & maggiori, naturalmente perfette, & nel secondo ordine, oue si ritrouano tre semitonii continui, come faria da il semitono di G sol re ut, et di Almi re, et di Fa b mi, et da G sol re ut secondo, à B mi secondo si haurà un' terza

una terza maggiore, con la sua propinqua, che sarà terza maggiore impraticabile, poi nel terzo ordine si ritrouerà sol una terza minore, che sarà fra il semitono maggiore nat. del primo ordine da C fa ut à B mi in terzo fin fra E la mi & D la sol re in terzo ordine, et poi si hauran no terze piu di minori uno Diesis Enarmonico, cioè la terza minore con la sua propinqua. Hora nel secondo ordine non hauiamo nissuna terza maggiore. segue al quarto ordine che haurà le terze minori, come il primo, & il quinto ordine haurà le terze maggiori come sono nel primo ordine, & il sesto, haurà le sue terze maggiori & minori, come il primo ordine. Rimane à dare le proporzioni della terza minore, & della sua propinqua, & della maggiore, & della sua propinqua, come qui sottoscritte apparenno insieme con gli esempi delle terze maggiori, accidentali, & con le propinque, & con le propinquissime.

*Q*ueste sono tutte terze maggiori naturali & accidentali.
 o R. 1. 1. 1.

nat. nat. accid. accid. accid. accid.
 accid. accid. nat. & acc. accid. accid. accid.

*Q*ueste sottoscritte sono tutte terze maggiori, con le sue propinque, nat. & accidentali.
 o R. 1. 1. 1.

nat. con l'accid. accid. accid. accid. accid.
 accid. accid. accid. accid. accid. accid.

*Q*ueste sottoscritte sono tutte terze maggiori, con le loro propinquissime nat. & accid.
 o R. 1. 1. 1.

nat. con l'accid. accid. accid. accid. accid.
 accid. accid. accid. accid. accid. accid.

La proporzione della terza maggiore si domanda sesquiquarta come è da 4. à 5.

La proporzione della terza maggiore con la propinqua, è in proporzione piu di sesquiterza, come sono da 3. e mezzo, à 4. e mezzo. Questa è in rationale, come è anchora la propinquissima.

LIBRO QVINTO.

Dimostratione de i salti delle Quarte, che si ritrouano nell' Archicembalo, che si cantano, come si fanno le naturali. Cap. LIII.



On farà necessario di fare dichiaratione sopra le quarte, perchè già di sopra hò detto delle terze, che ognuno come cognoscerà li semitonii maggiori potrà formare ogni quarta in ogni ordine ponendo il semitono maggiore sopra l'antedette terze maggiori, & nell'accordo del stromento non si ritrouerà alcuna Quarta giusta. Hora qui sotto porrò in esempio scritte le quarte d'ogni ordine, con la proportione sesquiterza laquale dimostrerà essa quarta, come saria da 3. à 4. auuenga che come hò di sopra detto che le nat. & l'accid. non uengano giuste nell'accordo.

4.nat. 4.accid. 4.accid. 4.acc. 4.acc. 4.accid. 4.accid. 4.accid.

Dimostratione dell'i salti delle Quinte, & delle seste minori & maggiori, et dell' ottaue nat. & accidentali. Cap. LXV.



On certo, che non è necessaria la dichiaratione delle Quinte, & delle seste minori & maggiori, & dell'ottaue, perchè già disopra ne è stata detta in molte repliche, & della natura, & delle sue proportioni. Hora per dimostrare i salti delle sopradette al Lettore scriuerò quelle qui sotto acciò che anche lo habbi più facilità; ne starò à ragionare quali luoghi, & in quali ordini si ritrouano, perchè nel principio di questo Libro hò fatto mentione delle Quinte, che non seguono per grado nelli suoi ordini, ma che saltano di uno in un' altro ordine, & queste antescritte forzranno la difficultà di cercare i luoghi loro già hauendosi per sé manifestate allo studente. L' altre Quinte poi sono tutte nelli suoi luoghi, che uanno à grado per grado, & l'accordo di dette Quinte sarà un poco scarso, come s' usano accordare tutti gli stromenti; auuenga che se dimostreremo con la proportione sesquialtera, come saria da 2. à 3. nondimeno tal proportione non uiene nel accordo, et quella proportione della Quinta, che si accorda nelli stromenti è sproportionata, & in rationale per cagione di hauere le terze, & le seste accordate; anchora non darò le proportioni delle seste minori ne maggiori, perchè già come hò detto, l'hò date, & così dell'ottaue ne manco starò à narrare i luoghi oue sono poste ne gli ordini dello stromento, perchè chi saprà ritrouar una Quinta sarà facile à porre sopra quella uno semitono maggiore per far una scia minore, & anchora porrà sopra essa Quinta un tono per creare una sesta maggiore, in ogni ordine. Hora darò gli esempi delle quinte occorrenti à segnar nel nostro stromento, & alcuno non si maravigli se tali salti paiono seste, perchè la divisione degli semitonii più alti, & più bassi fa uariare il scriuerli, & occorrerà per l'opposito agli salti delle seste minori che pareranno salti di Quinte in alcuni luoghi; et li salti delle seste maggiori pareranno salti di settimi per la ragione antedetta poi l'ottaue paiono scritte per ottaue ne in nissuno ordine si muoueno, perchè quelle si ritrouano nelli suoi ordini stabili, et qui sotto gli esempi de uno et dell' altro salto faranno scritti.

Salti di quinte naturali & accidentali, che si cantano, come si fanno le naturali.

nat. acc. acc. acc. acciden. acciden. acc. acc. acc.

Esempio

Esempio delli salti delle seste minori, che occorreno à scriuere sopra il nostro stromento.

nat. acc. acc. acc. acc. acc. acc. acc.

nat. Esempio delli salti delle seste maggiori, ch'in nostra prattica occorgono.

Esempio delli salti dell'ottave, ch'occorreno nelle compositioni sopra il nostro stromento.

nat. acc. acc. acc. & nat. acc. et nat. acc.

Dichiaratione del modo che hà da tenere il Sonatore, quando uorrà entrare d'un ordine in altro:

& con incitatione & molitie.

Capitolo LXV.



I come nella prattica musicale ogni giorno cantando s'ode ne gli concerti, che pare strana cosa à gli Oditori sentire rimettere in uoce un Cantante quando erra; così il medesimo occorre à gli Sonatori che ne concerti suonano, & nel mezzo delle cōpositioni lasciano di sonare per accordare li stromenti; allhora l'orecchi de gli Oditori restano molto offesi, perché quelle stanno attete per udir una dolce armenia, ben unita et accordata, et il discordo non le satisfa: ilche i Cantanti debbono essere concertati, acciò non errino, perché il rimettere in uoce uno che erra, s'usa nelle scole oue s'impura di cantare, et non in luoghi publici, come sono nelle chiese, et in altri luoghi oue siano molti che ascoltino la musica; et sicome è strano udire uno che erra cantando, molto peggio pare colui che rimette uno che erra, perché dall' Oditore quello è sentito hora nelle parti basse, hora nelle acute, & hora fra le uoci estreme, che pare simile à uno che contrafacci molte uoci d'huomini, e muoue più alle risa che à maraviglia di sufficienza: adunque tutti quelli che hauranno carico di concerti publici et priuati, insieme con i Cantanti concerteranno et s'uniranno insieme, acciò siano grati à gli Oditori; et così i Sonatori di stromenti faranno auuertiti, che quando entreranno sonando d'un tono in altro, ò d'un grado accidentale in un naturale, ò per l'opposto non occorrino in tali errori d'offendere l'orecchi de gli Oditori. Hora occorre instruire lo Studente sopra il nostro Archicembalo, ilquale imparerà la uia d'entrare d'un ordine in altro con bel modo acciò che gli Oditori non si disturbino, perché quando il Sonatore entrerà d'un ordine in un altro, sarà bisogno che auuertisca entrare prima cō una consonanza d'una terza, ò minore ò maggiore, et sopra quella terza gli darà la quinta, & à quella quinta si darà la terza, ò maggiore ò minore, che quella lo condurrà d'un in altr'ordine, imperoche facendo à questo modo sempre quello potrà entrare con agilità, fina al punto de gli audienti ascendendo & discendendo: et i gradi più corti daranno sempre più dolce armonia; & quando egli uorrà entrare nelle uie miste farà buon sonare, prima dia tonicamente, & poi à poco à poco entrare ne i gradi Cromatici, ricercando poi d'entrare per uia di quelli ne gradi Enarmonici, et con bella maniera dè caminare, hora in un'ordine, et hora in un'altro, secondo l'occorrenze delle fughe et altro suggetto. Et s'il sonatore uorrà dimostrare l'incitatione et

LIBRO QVINTO

la molitie, piglierà i gradi propriati à quelli (come farebbe in esempio) ch' il Sonatore si ritrouasse in C fa ut primo, et che sopra di quello si pigliasse l'ottava, e la decima, et la duodecima, et ch' egli si uoiesse muouere cō la parte bassa, et saltasse per Dittono, che farebbe grado, ò salto incitato farebbe buon effetto, & andarebbe in E la mi primo, & sopra quello darcbbe la quinta et ottava, et decima maggiore, che con questo moto si mouerelbeno tre parti, così cantando come sonando, e restarebbe sola una parte che non si mouerebbe; et quelle che si mouessero farebbono buoni effetti d'incitazione et allegria. Primo il Basso si mouerebbe col Dittono, che è incitato ascendente, et il Tenore si mouerebbe col semiton maggiore discendente, che è incitato, et il Soprano ascenderebbe per semiton minore, che farrebbe incitato. Hora le parti più incitate superano, et tolgonò uia la molitie, maggior minore quando faranno nelle parti estreme, et tanto più quanto faranno accompagnate dalle consonanze delle parti maggiori col moto appresso. Da questo esempio il pratico Sonatore potrà imparare infiniti passaggi, et quando egli uorrà far un bel udire, ricercherà d'ascendere sempre con i semiton minori, & con li Diesis, perche sempre l'ascendere darà uiuacità, et il discendere darà mestizia. Et se farà un contrappunto d'un ordine in altro, senza che altri se n'accorgino, s'entrerà sempre con i semiton in ogni ordine, così nel ascendere come nel discendere, et l'esperienza ne darà ferma notitia.

Dicbiar sopra li difetti del Liuto, e delle viole d'arco, et altri strumenti cō simili divisioni. C. Lxvi.



 All'inuentione delle uiole d'arco, et del liuto fin hora s'ha sonato con la di
due errori, uno che le consonanze delle terZe, & in certi luoghi delle quinte non
sono giuste; & l'altro errore è quando tali strumenti suonano con altri strumenti,
che hanno la diuisione del tono partito in due semitoni, uno maggiore, et l'altro mi-
nore non s'incontrano, di modo che mai schiettamente s'accordano quando insieme suonano. Hora la
diuisione del Liuto dè essere in questo modo diuisa, prima col semitone maggiore, & poi col minore;
& così dè seguire per semitone maggiore et minore, & poi maggiore per finire essa quartia: & se
si uorrà far la diuisione Enarmonica, se diuiderà il semitone maggiore in tre parti, & il minore in
due, come tali diuisioni sono nel tono del nostro strumento, & la medesima diuisione occorrerà nelle
uiole d'arco, et le uiole con tre corde senza tasti, che si suonano con l'arco faranno bonissime, che farà
ogni diuisione, & per strumenti da fiato, i Tremboni faranno mirabili quando saranno con diligen-
za suonati. Hora qui sotto scriuo due linee longhe, in modo d'un manico di liuto, & diuiderò quelle
con i semitonni maggiori & minori, & le linee doppie faranno la diuisione ordinaria, e le linee sem-
plici faranno l'aggiunte della Diesis, che faranno li semitonni mag. et min. quando si uorranno.

Diesis mi. Di.mi. Di.mi. Di.mi. Di.mi. Di.mi. Di.mi. Di.mi. Di.mi. di.m. di.mi. di.mi.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

Longhezza di una Quarta diuisa in 13. Diesis Enarmonici tutti minori.

To *Prin*

no. T₀

no. Semitone.

FINE DELICATE

LA TAVOLA DEL LIBRO DELLA THEORICA.

P ROEMIO della Musicale Theorica.	Cap. I.
In qual modo Pittagora trouasse le proportioni Musicali.	Cap. II.
Il modo qual tenne Pittagora à comporre insieme li cinque Tetracordi & i loro nomi.	Cap. III.
Del modo qual tene Pittag. à distinguere li gradi delle uoci nelli Tetracordi, à car. 2.	Cap. III.
Del Genere Diatonico. à carte 3.	Cap. V.
Del Genere Cromatico. à carte 3.	Cap. VI.
Del Genere Enarmonico. à carte 3.	Cap. VII.
Dell'utile che si caua de compartmenti del Tetracordo. à carte 3.	Cap. VIII.
Delle tre ſpetie delle Diatessaron. à carte 4.	Cap. IX.
Delle quattro ſpetie della Diapente. à carte 4.	Cap. X.
Delle sette ſpetie della Diatessaron. à carte 4.	Cap. XI.
De gli otto toni. à carte 4.	Cap. XII.
Delle uoci mobili & immobili, et di quelle che del tutto non sono mobili, ne del tutto immobili. à carte 4.	Cap. XIII.
Il modo di rirouare la medietà armonica fra due numeri consonanti. à carte 5.	Cap. XIII.
Del tono, ſemitono Diefis, & comma. à carte 5.	Cap. XV.
Epilogo ſi delle cofe dette come anchora delle non dette nelli cinque libri della Musica di Eozio.	Cap. XVI.
à carte 5.	

LE TAVOLE dell'i cinque Libri della Prattica Musicale.

P ROEMIO del Primo libro, della prattica Musicale. à carte 7.	Cap. Primo.
Dell'inuentione delle ſiliabe <i>ut, re, mi, fa, ſol, la,</i> & della Mano, et dell'i punti, che già ſi uauano à cantare in cambio delle note che noi uiamo. à carte 7,	Cap. II.
Dell'inuentione di <i>b.</i> quadro, & di <i>b.</i> rotondo, & <i>b.</i> molle, & dell'i ſegni dalli prattichi detti chiaui. à carte 8.	Cap. III.
Dell'inuentore delle otto figure del canto figurato, & del modo come furono compoſte, & dell' augumento dell'i ſegni in uari tempi, da molti aggionti. à carte 9.	Cap. III.
Dichiaratione della mano ſignata con li ſegni che dimoſtrano le ſpetie dell'i tre Generi, con ſette regole della mano, & ſette Mani. à carte 11.	Cap. V.
Dichiaratione della prattica del Genere Diatonico, con l'eſempio. à carte 13.	Cap. VI.
Dichiaratione della prattica del Genere Cromatico, con l'eſempio. à carte 14.	Cap. VII.
Dichiaratione della prattica del Genere Enarmonico con l'eſempio. à carte 14.	Cap. VIII.
Dichiaratione delle ſpetie del Genere Diatonico con l'eſempio. à carte 15.	Cap. IX.
Dichiaratione della prattica delle ſpetie Enarmoniche, con l'eſempio. à carte 16.	Cap. XI.
Dimoſtratione delle legature delle ſpetie Cromatiche, con la dichiaratione. à carte 16.	Cap. XII.
Dichiaratione delle legature delle ſpetie Enarmoniche, cō la dimoſtratione. à car. 17.	Cap. XIII.
Dichiaratione del grado del comma, con l'eſempio, & di ſua natura. à carte 17.	Cap. XIII.
Dichiaratione del grado del Diefis minore Enarmonico, & di ſua natura con l'eſempio. à carte 17.	Cap. XV.

T A V O L A

- Dichiaratione del grado, del diesis maggiore Enarmonico, & del semitono minore, & di sua natura, con gl' esempio. à carte 18. Cap.XVI.
- Dichiaratione de più gradi continui, dell'i Diesis maggiori, & minori, & di sua natura, con l'esempio. à carte 18. Cap.XVII.
- Dichiaratione del semitono minore, & di sua natura, con l'esempio composto, & incomposto. à carte 18. Cap.XVIII.
- Dichiaratione del semitono maggiore, & di sua natura, con l'esempio composto & incomposto, naturale & accidentale. à carte 18. Cap.XIX.
- Dichiaratione con l'esempio di più semitonii minori & maggiori, & di sua natura ascendenti & discendenti composti & incomposti, naturali & accidentali. à carte 19. Cap.XX.
- Dichiaratione del grado del tono minore, & di sua natura con l'esempio composto & incomposto. à carte 19. Cap.XXII.
- Dichiaratione del grado del tono naturale, & di sua natura, con l'esempio composto & incomposto. à carte 19. Cap.XXI.
- Dichiaratione del grado del tono accidentale, della medesima proportione del naturale, & di sua natura con l'esempio, composto & incomposto. à carte 20. Cap.XXIII.
- Dichiaratione del tono maggiore con l'esempio, & di sua natura composto & incomposto. à carte 20. Cap.XXIIII.
- Dichiaratione del grado o salto della terza manco di minore, da me detta terza minima con l'esempio, & di sua natura composto & incomposto. à carte 21. Cap.XXV.
- Dichiaratione del grado della terza minore naturale composta & incomposta, & di sua natura con l'esempio. à carte 21. Cap.XXVI.
- Dichiaratione del grado della terza minore accidentale, & di sua natura con l'esempio della composta & incomposta. à carte 21. Cap.XXVII.
- Dichiaratione del grado della terza più che minore, & di sua natura con l'esempio incomposito & composto. à carte 21. Cap.XXVIII.
- Dichiaratione del grado della terza maggiore naturale, & di sua natura con l'esempio composto & incomposto. à carte 22. Cap.XXIX.
- Dichiaratione del grado della terza maggiore accidentale, & di sua natura con l'esempio composto & incomposto. à carte 22. Cap.XXX.
- Dichiaratione del grado de terza più di maggiore, e di sua natura con l'esempio sotto posto composto & incomposto. à carte 22. Cap.XXXI.
- Dichiaratione del salto della quarta naturale & dell'i suoi gradi, & della natura di esso salto, con l'esempio composto, & incomposto. à carte 22. Cap.XXXII.
- Dichiaratione del salto & gradi della quarta accidentale incomposta & composta, & di sua natura, con l'esempio. à carte 23. Cap.XXIII.
- Dichiaratione del salto più che di quarta et de suoi gradi, & di sua natura con l'esempio composto & incomposto. à carte 23. Cap.XXIII.
- Dichiaratione del salto del tritono naturale incomposto & composto, & de suoi gradi, et di sua natura con l'esempio. à carte 23. Cap.XXXV.
- Dichiaratione del salto del tritono accidentale incomposto & composto, & di sua natura con l'esempio. à carte 24. Cap.XXXV.
- Dichiaratione

T A V O L A

- Dichiaratione del salto del tritono accidentale incomposto & composto, & di sua natura con l'esempio. à carte 24. Cap. XXXVI.
- Dichiaratione del salto della quinta imperfetta naturale, & accidentale incomposto & composto, & di sua natura con l'esempio. à carte 24. Cap. XXXVII.
- Dichiaratione del salto della più di quarta imperfetta naturale & accidentale, & de sua natura con l'esempio composto & incomposto. à carte 24. Cap. XXXVIII.
- Dichiaratione de salto della quinta naturale, & di sua natura, con l'esempio incomposto & composto. à carte 24. Cap. XXXIX.
- Dichiaratione del salto della quinta accidentale incomposta & composta, & di sua natura con l'esempio. à carte 24. Cap. XL.
- Dichiaratione del salto, & de gradi della più di quinta incomposta & composta, & di tutte le sorti di seste & settime maggiori & minori naturali & accidentali, con le loro propinque & dell'ottava con la sua propinqua, & della natura di tutte. à carte 25. Cap. XLI.
- Dell'arboro, delle divisioni de gradi & salti, che possono nascere in una ottava, così naturali, come accidentali partoriti dalla quarta. à carte 26. Cap. XLII.

- P**ROEMIO del secondo Libro della pratica Musicale. à carte 27. Cap. Primo.
- Dichiar. come dall'unisono ad altri gradi e salti si può procedere con l'esempio. à car. 27. C. II.
- Dichiaratione di andare all'unisono, con uarij gradi, & salti con l'esempio. à car. 28. Cap. III.
- Della dissonanza prima dalli pratici di Musica detta seconda legata & sincopata, con la consonanza detta terza minore & maggiore. à carte 29. Cap. III.
- Dichiar. sopra la 2. & la 4. come si ha da comporre à tre uoci con l'esempio. à car. 30. Cap. V.
- Dichiaratione della quarta sincopata à due uoci, à tre, & à più, con il punto, & come si comporrà con l'esempio. à carte 30. Cap. VI.
- Dichiaratione sopra il modo di comporre di quarta in quinta, & di quinta in quarta sincopata & non sincopata, con l'esempio. à carte 31. Cap. VII.
- Dichiaratione del modo di comporre il tritono, con l'esempio, e di sua natura à car. 31. C. VIII.
- Modo di comporre la 5. i pfectta à due uoci, à tre et à più in uarij modi con l'esempio. à car. 31. C. IX.
- Modo di comporre la dissonanza detta settima, sincopata con la sesta, con l'esempio. à car. 32. C. X.
- Dichiaratione della settima, che nel comporre fa quasi parere due ottaue, & non sono, & così due unisoni & non sono. à carte 32. Cap. XI.
- Modo di comporre le dissonanze sciolte, cioè, senza sincopa, & senza punti con l'esempio. à carte 32. Cap. XII.
- Della sincopa tutta buona, come in molti modi si può comporre. à carte 33. Cap. XIII.
- Dichiaratione de i molti modi, che si può accompagnare la consonanza detta terza minore, & di sua natura. à carte 33. Cap. XIII.
- Dichiaratione della terza maggiore, & come in uarij modi si può accompagnare, & di sua natura, con l'esempio à due uoci. à carte 34. Cap. XV.
- Dichiaratione della quinta consonanza pfectta, e di sua natura, con l'esempio. à car. 34. Cap. XVI.
- Dichiaratione delle terze simili maggiori, & minori con l'esempio. à carte 34. Cap. XVII.
- Dichiaratione della sesta minore, consonanza imperfetta, & di sua natura con molti esempi. à carte 35. Cap. XVIII.

T A V O L A

- Dichiaratione della sesta minore, quando uà all'ottava, con l'esempio. à car. 35. Cap. XIX.
- Dichiaratione della sesta maggiore, come in molti modi si può usare nelle compositioni, et di sua natura con l'esempio. à carte 35. Cap. XX.
- Dichiaratione delle seste simili maggiori & minori, come in molti modi si possono comporre, con gli esempi. à carte 36. Cap. XXI.
- Dichiaratione dell'ottava, & di sua natura, con l'esempio. à carte 36. Cap. XXII.
- Dichiaratione dell'ottave doppie, & dell'ottava, & della quintadecima, & della vigesimaseconda, con gl'esempi. à carte 37. Cap. XXIII.
- Dichiaratione delle Decime minori & maggiori, & come in uarij modi si possono comporre, et di sua natura, con gl'esempi. à carte 38. Cap. XXIII.
- Dichiaratione della Duodecima & di sua natura, con gl'esempio, à carte 38. Cap. XXV.
- Delle terzedccime maggiori & minori, & di sua natura, con la dichiaratione, & con l'esempio. à carte 39. Cap. XXVI.
- Dichiaratione della Quintadecima, & della Vigesimaseconda, & di sua natura, con gl'esempi. à carte 39. Cap. XXVII.
- Molte annotationi sopra il grado delle due note, che in prattica si dicono mi, re, & re, mi, di sotto & disopra, & anchora del grado fa sol, & sol fa, di sotto & disopra poscia. à carte 39. Cap. XXVIII.
- Dichiaratione di uarij salti & gradi, sopra & setteposii, insieme ascendenti & descendenti. à carte 41. Cap. XXIX.
- Molte annotationi di uarij salti quando due parti saltano insieme. à carte 41. Cap. XXX.
- Dichiaratione sopra il moto, in quanti modi si può usare nelle compositioni, & di sua natura con l'esempio. à carte 42. Cap. XXXI.

- P**ROEMIO del Terzo Libro della Pratica Musicale. à carte 43. Cap. Primo.
- Dimostrazione con la dichiaratione delle tre quarte Diatoniche, composte & non composte. à carte 43. Cap. II.
- Dimostrazione delle quattro Quinte Diatoniche, composte & in composte, con la dichiaratione à carte 43. Cap. III.
- Dichiaratione delle sette Ottave Diatoniche, composte & in composte, con la dichiaratione. à carte 43. Cap. III.
- Dichiaratione degli otto modi Diatonici semplici, & di sua natura con gl'esempio, et prima del primo Modo. à carte 44. Cap. V.
- Dichiaratione del secondo modo Diatonico semplice, con l'esempio, e di sua natura. à carte 44. Cap. VI.
- Dichiaratione del terzo modo Diatonico semplice, con l'esempio, e di sua natura. à car. 45. C. VII.
- Dichiar. del quarto modo Diatonico semplice, cõ l'esempio, e di sua natura. à car. 45. Cap. VIII.
- Dichiaratione del quinto modo Diatonico semplice, con l'esempio, e di sua natura. à car. 45. C. IX.
- Dichiaratione del sesto modo Diatonico semplice, e di sua natura, con gl'esempio. à car. 45. C. X.
- Dichiaratione del settimo Modo Diatonico semplice, & di sua natura. à carte 45. Cap. XI.
- Dichiaratione dell'ottavo Modo, Diatonico semplice, & di sua natura. à car. 49. Cap. XII.
- Dimostrazione delle tre quarte, et quattro quinte, e sette ottave Diatoniche, composte per b. res.

T A V O L A

- tondo, con la dichiaratione: & come s'hà drittamente da nominare le due letture. b. & b. molle. à carte 46. Cap. XIII.
- Dimostrazione delle tre quarte, & quattro quinte scritte con quattro b. molli, con le sette otave, dette da pratici Musica finta, con l'esempio Diatonicamente poste, et con il modo d'alzare et abbassare una compositione, un tono, et un semitone con facilità. à carte 46. C.XIII.
- Dichiaratione del primo Modo scritto per b. incitato, & per b. molle, & per musica finta, con l'esempio della musica participata & mista. à carte 47. Cap. XV.
- Dichiaratione del secondo modo per b. incitato, & per b. molle, & per Musica finta, della Musica participata & mista. à carte 48. Cap. XVI.
- Dichiaratione del terzo modo della Musica participata & mista per b. incitato, & per b. molle, & per Musica finta con gli esempi. à carte 49. Cap. XVII.
- Dichiaratione del quarto Modo della Musica participata & mista per b. incitato, & per b. molle, & per Musica finta. à carte 49. Cap. XVIII.
- Dimostrazione del quinto Modo per b. incitato, & per b. molle, e per Musica finta della musica participata & mista. à carte 49. Cap. XIX.
- Dichiaratione del sesto modo per b. incitato, & per b. molle, & per musica finta della musica participata & mista. à carte 50. Cap. XX.
- Dichiaratione del settimo modo per b. incitato, & per b. molle, & per musica finta, della musica participata & mista. à carte 50. Cap. XXI.
- Dichiaratione dell'ottavo modo per b. incitato, & per b. molle, & per musica finta della musica participata & mista. à carte 50. Cap. XXII.
- Dimostrazione de i due modi misti di quinte, e di quarte de diversi modi. à carte 51. Cap. XXIII.
- Dichiaratione delle tre sorti di cadentie, da noi dette maggiori, minori, & minime; che s'usano nelle compositioni de i cantifermi & figurati, con punto & senza, con i loro esempi, & di sua natura. à carte 51. Cap. XXIII.
- Modo di comporre le cadentie Diatoniche, à quattro, et à più uoci cõ gl'esempi. à carte 51. C.XXV.
- Dimostrazione della musica Diatonica, à quattro uoci composta. à carte 52. Cap. XXVI.
- Dimostrazione delle cadentie à due uoci diminuite et itegre, cõ le dubbiose. à carte 52. Cap. XXVII.
- Dimostrazione delle cadentie, che non concludeno accidentali, e naturali. à carte 53. C.XXVIII.
- Dimostrazione di cadentie à due uoci del soprano, cõ il Tenore cõ uarij esempi. à carte 53. C.XXIX.
- Dichiaratione d'alcune cadentie, che fuggano la sua conclusione, con salti naturali. à carte 54. Cap. XXX.
- Dimostrazione d'alcune cadentie à tre uoci della musica participata e mista. à carte 54. C.XXXI.
- Dimostrazione di molte cadentie, che si usanò ne gl'otto modi, à quattro uoci, della musica participata, & mista. à carte 55. Cap. XXXII.
- Dimostrazione della cadentia, che fa il soprano posta nel contr'Alto, & nel Tenore, & nel Basso della musica participata & mista, & di cinque sorti di cadentic uariate, che fa il Basso, sotto tutte le parti. à carte 57. Cap. XXXIII.
- Dimostrazione delle tre sorti di cadentie, à quattro uoci composte, & della maggior, & della minore, e della minima, tutte della musica participata e mista. à carte 57. Cap. XXXIII.
- Modo di comporre la quinta parte sotto le cadentie della musica mista & participata, con gl'esempi, à cinque uoci. à carte 58. Cap. XXXV.

T A V O L A

- Dimostrazione delle tre quarte cromatiche, con la dichiaratione. à carte 58. Cap. XXXVI.
- Dimostrazione delle quattro quinte cromatiche, con la dichiar. à carte 59. Cap. XXXVII.
- Dichiaratione con la dimostrazione delle sette ottaue cromatiche. à carte 59. Cap. XXXVIII.
- Dimostrazione con la dichiaratione de gl'otto modi Cromatici come ne gli canli fermi, & i figu-
rati si debbono usare, & prima del primo & secondo modo. à carte 60. Cap. XXXIX.
- Dimostrazione del terzo e quarto modo Cromatico con la dichiaratione. à car. 60. Cap. XL.
- Dimostrazione del quinto e sexto modo Cromatico con la dichiaratione. à car. 60. Cap. XLI.
- Dimostrazione del settimo et ottavo modo Cromatico, con la dichiaratione. à car. 61. Cap. XLII.
- Dichiaratione delle cadentie Cromatiche con gl'esempli, & con gl'atti delle cadentie del so-
prano in tutte le parti, à quattro uoci, à car. 61. Cap. XLIII.
- Dimostrazione della compositione tutta Cromatica con l'esempio à 4. uoci. à car. 61. Cap. XLIII.
- Dimostrazione delle tre quarte Enarmoniche, con la dichiaratione. à car. 62. Cap. XLV.
- Dichiaratione delle quattro quinte Enarmoniche, con l'esempio. à car. 63. Cap. XLVI.
- Dimostrazione delle sette ottaue Enarmoniche, con la dichiaratione. à car. 64. Cap. XLVII.
- Dimostrazione di molte quarte & quinte commiste delle spetie de i tre Generi, nell'ordine della
prima quarta, & della prima quinta, & come in molti modi si possono formare nelle composi-
zioni figurate, con la dichiaratione, à car. 64. Cap. XLVIII.
- Dimostrazione de gl'otto modi Enarmonici ascend. con la dichiaratione. à car. 65. Cap. XLIX.
- Dichiaratione di alcune cadentie Enarmoniche in tutte le parti, à quattro uoci, con gl'esempli.
à carte 66. Cap. L.
- Dichiaratione del modo di comporre una compositione Enarmonica, con l'esempio à quattro
uoci. à carte 67. Cap. LI.
- Dimostrazione di uno esempio à quattro uoci della Musica mista Cromatica, et Enarmonica, sè-
za la Diatonica, che si potrà cantar à cinque modi differenti. à car. 67. Cap. LII.
- Dimostrazione della priā parte d'uno Madrigale à quattro uoci miste, delle spetie di tre Generi
confusi e misti in proposito delle parole, che si può cantare à 5. modi. à car. 68. Cap. LIII.
- Dimostrazione d'una compositione fatta con tutti i tre Generi partati, con le sue spetie, & con
tre Versi Latini, il primo uerso farà fatto in Musica Diatonica, il secondo dimostrarà la
Cromatica, il terzo uerso dimostrarà l'Enarmonica, à quattro uoci. à car. 69. Cap. LIII.
- Dimostrazione del Genere Cromatico à 5. uoci composto, con le sue spetie. à car. 70. Cap. LV.
- Dichiaratione delle uoci mobili & immobili, & di quelle che del tutto sono non immobili, ne del
tutto mobili con gl'esempli. à carte 71. Cap. LVI.

- V** PROEMIO del quarto Libro della Prattica Musicale. à carte 72. Cap. Primo.
- Dimostrazione de i segni da pratici domandati chiaui. à carte 72. Cap. II.
- Dimostrazione del modo maggiore perfetto & imperfetto, & del minore perfetto & imperfet-
to, con la dichiaratione. à carte 73. Cap. III.
- Dimostrazione del tempo pfecto & dell'imperfetto, con la dichiaratione. à car. 73. Cap. III.
- Dichiaratione della Prolatione perfetta, in tempo perfetto & imperfetto, & della prolatione
imperfetta in tempo perfetto & imperfetto. à car. 74. Cap. V.
- Dimostrazione di uari segni opposti con la dichiaratione. à carte 75. Cap. VI.
- Dichiaratione delle pause, & de i sospiri, con l'ordine, que si hanno da porre. à car. 75. Cap. VII.
- Regola

T A V O L A

- Regola di batter la misura, con tre ordini con l'esempio. à carte 76. Cap.VIII.
- Regola di comporre le note, con il suo ordine, una doppò l'altra, e con l'essèpio. à car. 76. Ca.IX.
- Regola di comporre le note nere, nel segno perfetto & imperfetto, & nell'Emilia maggiore & minore, & nella prolazione di equalità, & nella sesqualtera. à carte 77. Cap.X.
- Modo d'imparare di cantare i salti de Tritoni, & di Sestie minori, & di maggiori, & di Settime, & di None, all'insù & all'ingiù, con facilità. à carte 77. Cap.XI.
- Dimostrazione de i punti che nella Musica s'usano legati & scolti. à carte 77. Cap.XII.
- Molte annotationi sopra il punto dell'augmentatione in uarij modi composto. à car. 78. C.XIII.
- Del modo che s'hà da tenere, quando si principierà una compositione. à car. 78. Cap.XIII.
- Del modo che si hà da tenere nel mezzo, d'ogni sorte di compositione. à car. 79. Cap.XVI.
- Del modo di far il fine nelle compositioni. à car. 79. Cap.XVII.
- De i termini et modi, che si debbono tenere nel comporre le parti, del canto figurato con gli esempi. à carte 80. Cap.XVIII.
- Modo di comporre una parte sola di canto fermo. à carte 80. Cap.XIX.
- Modo di porre il b. rotondo, & il b. ♭. quadro, & il Diesis Cromatico accidentale nelle compositioni Latine, con gli esempi. à carte 80. Cap.XX.
- Del modo di star fermo & muoversi nelle compositioni. à carte 81. Cap.XXI.
- Modo di comporre una compositione Armonica, & senza pouertà di consonanze, che farà allegra & mesta, la compositione. à carte 81. Cap.XXII.
- Modo di comporre sopra il canto fermo. à carte 82. Cap.XXIII.
- Modo di comporre alla mente sopra i cantifermi. à carte 83. Cap.XXIII.
- Modo di comporre à due uoci con gli esempi. à carte 83. Cap.XXV.
- Modo di comporre à tre uoci con gli esempi. à carte 84. Cap.XXVI.
- Modo di coporre à 4. uoci, diuerse cōpositiōi a uoce piena, et a uoce mutata. à car. 84. C.XXVII.
- Modo di comporre a piu di quattro voci. à carte 84. Cap.XXVIII.
- Ordine di comporre a due chori Psalmi, e Dialoghi, et altre fantasie. à carte 85. Ca.XXVIII.
- Modo di pronuntiare le sillabe lunghe & breui sotto le note, & come si dè imitare la natura di quelle, con altri ricordi utili. à carte 85. Cap.XXX.
- Regola di scriuere le parole sotto le note, che sieno ageuoli al cantante. à car. 86. Ca.XXI.
- Delle proport. musicali, che a questi tēpi da prattici della musica son usate. à car. 87. C.XXII.
- Regola di far fughe in uarij modi. à carte 87. Cap.XXIII.
- Regola di comporre uarij canoni sopra cantifermi & figurati. à carte 88. Cap.XXIII.
- Modo di comporre il contrapunto doppio, o compositione doppia. à carte 89. Cap.XXXV.
- Modo di riuersciare una compositione con il contrapunto doppio. à car. 90. Cap.XXXVI.
- Regola di far un passaggio duplicato & triplicato, & quadruplicato, et anchora l'inuentione d'hauer sempre da comporre, senza troppo pensare. à car. 90. Cap.XXVII.
- Regola di coporre una cōpositiōc, che una parte comici nel fine, e l'altra nel principio, in un medesimo tēpo, e si potra cantare circolare e finire a beneplacito de i cātāti. à car. 91. C.XXVIII.
- Regola di comporre ogni compositione, che si potra cantare a uoce piena, & a uoce mutata, abbassando il soprano un'ottava, che uerra un Tenore. à carte 91. Cap.XXIX.
- Regola di comporre ogni sorte di compositione, che si potra cantare a uoce mutata, & a uoce piena, alzando il Tenore un'ottava, che uerrà soprano. à carte 91. Cap.XXX.

T A V O L A

- R**egola come si dè ritrouare un Canon che non fuisse scritto, & come si baurà da cantare.
à carte 92. Cap. XXXXI.
- M**odo sicuro di ricontare una compositione, fatta à poche & à molte uoci, & se in quella si faranno errori, di due quinte, o di due ottaue si ritroueranno, con molta securezza, con la regola che si darà. à carte 92. Cap. XXXXII.
- R**egola di concertare cantando ogni sorte di compositione. à carte 92. Cap. XXXXIII.
- D**ifferentia Musicale, hauuta tra Don Vicentio Lusitano, & lo Don Nicela Vicentino, disfusatà & sententiata, come qui sotto scritt'a si uede. à carte 94. Cap. XXXXIII.

- P**rocchio del quinto Libro della Pratica Musicale, sopra la pratica del strumento, da lui detto Archicembalo. à carte 96. Cap. I.
- D**imostracione della lenghezza, & larghezza, & altezza di tutte le misure, che occorrono à formare l'Archicembalo, con il documento. à carte 97. Cap. II.
- D**elli sei ordini dell'Archicembalo. à carte 93. Cap. III.
- D**ichiaratione sopra d'un'ottava de i nomi di ciascun tasto de i sei ordini dell'Archicembalo. à carte 94. Cap. III.
- M**odo di accordare l'Archicembalo. à carte 94. Cap. V.
- M**odo d'accordare il nostro Archicembalo con le quinte perfette in ogni tasto. à carte 95. Cap. VI.
- M**odo di ritrouare sette quinte, che non seguono l'ordine de i suoi gradi come fanno le uite. à carte 96. Cap. VII.
- R**egola di ritrouare tutte le consonanze perfette & imperfette, in tutti gl'ordini ascendentì & discendentì. à carte 97. Cap. VIII.
- D**ichiaratione con l'esempio d'A la mi re secondo discendente & ascen. à carte 98. Cap. IX.
- D**ichiaratione con l'esempio di tutte le consonanze d'A la mi re quarto ascendentì & discendentì. à carte 99. Cap. XI.
- D**ichiaratione d'A la mi re sesto discendente & ascendente con tutte le consonanze più di minori. & più di maggiori, con l'esempio di tutte le sue consonanze. à carte 100. Cap. XIII.
- D**ichiaratione del secondo G sol re ut discendente & ascendente con gli esempi di tutte le sue consonanze. à carte 100. Cap. XII.
- D**ichiaratione di G sol re ut terzo discendente & ascendente, con gli esempi di tutte le sue consonanze. à carte 101. Cap. XIV.
- D**ichiaratione di G sol re ut quarto discendente & ascendente, con tutte le sue consonanze, & con gli esempi. à carte 101. Cap. XVII.
- D**ichiaratione di G sol re ut graue quinto, con tutte le sue consonanze, discendentì & ascendentì, con i loro esempi. à carte 102. Cap. XVIII.
- D**ichiaratione di E fa ut primo graue, con tutte le sue consonanze, discendentì et ascendentì, con il libro esempi. à carte 103. Cap. XIX.
- D**ichiaratione di F fa ut graue secondo, discendente & ascendente con le loro consonanze, & con gli esempi. à carte 104. Cap. XX.
- D**ichiaratione di E la mi acuto primo discendente & ascendente, con tutte le sue consonanze, & con gli esempi. à carte 104. Cap. XXI.
- Dichiaratione

T A V O L A

- Dichiaratione di **E** la mi acuto secondo discendente & ascendente con tutte le sue consonanze e con gli esempi. à carte. 104. Cap. XII.
- Dichiaratione di **E** la mi terzo acuto discendente, & del graue ascendente, con l'esempio. à carte. 104. Cap. XXIII.
- Dichiaratione del quarto **E** la mi acuto, discendente & ascendente graue, con l'esempio. à carte. 104. Cap. XXIII.
- Dichiaratione di **E** la mi acuto quinto discendente, & di **E** la mi graue quinto ascendente, con l'esempio. à carte. 105. Cap. XXV.
- Dichiaratione di **D** la sol re primo acuto discen. con tutte le sue consonâze, e con le sue propinque, e di **D** solre primo ascen. medesimamente con gl' esempi. à carte. 105. Cap. XXVI.
- Dichiaratione di **D** la sol re secondo acuto & discendente, con tutte le sue consonanze, & con le propinquissime, & anchora di **D** sol re secondo ascendente, medesimamente con gli esempi. à carte. 106. Cap. XXVII.
- Dichiaratione di **D** la sol re acuto terzo discendente con tutte le sue consonanze, & con le sue propinque & propinquissime, & di **D** sol re terzo ascendente, medesimamente con gli esempi. à carte. 106. Cap. XXVIII.
- Dichiaratione del quarto **D** la sol re acuto disc. con le sue consonâze, e con le sue propinque et propinquissime, e di **D** sol re 4. medesimamente con gli esempi. à car. 106. Cap. XXIX.
- Dichiaratione di **D** la solre quinto discendente, con le sue consonanze, & con le sue propinque et propinquissime, et similmente dà **D** solre quinto ascendente. à carte. 107. Cap. XXX.
- Dimostrazione di **C** sol fa ut acuto 1. discen. con tutte le sue consonanze, e con le sue propinque e propinquissime, e similmente di **C** fa ut asc. con li loro esempi. à car. 107. Cap. XXXI.
- Dichiaratione di **C** sol fa ut secondo discendente, con tutte le sue consonanze, et con le sue propinque & propinquissime, & il simile farà di **C** fa ut secondo in terzo ordine ascendente, con li suoi esempi. à carte. 108. Cap. XXXII.
- Dichiaratione di **C** solfa ut quarto, e di tutte le sue consonanze, e con le sue propinque et propinquissime discendenti & simili faranno di **C** fa ut ascendenti con li loro esempi. à carte. 108. Cap. XXXIII.
- Dichiaratione di **B** fab mi acuto 1. con tutte le sue consonanze, et con le sue propinque et propinquissime disc. e similmente di **B** mi primo asc. con li suoi esempi. à carte. 108 Cap. XXXIII.
- Dichiaratione di **B** fa b mi acuto secondo discendente con tutte le sue consonanze fin alla sua ottava con le sue propinque & propinquissime, & similmente di **B** mi ascendente per una ottava, con li loro esempi. à carte. 109. Cap. XXXV.
- Dichiaratione di **B** fab mi terzo acuto disc. per una 8. con tutte le sue consonâze, e con le sue propinque, et il simile farà di **B** mi terzo ascendente fin all'ottava. à car. 109. Cap. XXXVI.
- Dichiaratione di **B** fab mi acuto quarto disc. per una 8. con tutte le sue propinque et propinquissime, & di **B** mi quarto ascendente similmente. à carte. 109. Cap. XXXVII.
- Dichiaratione di **B** fab mi acuto quinto discendente, con tutte le sue consonanze, & con le propinque & propinquissime, & di **B** mi quinto ascendente per una ottava, similmente con gli esempi. à carte. 110. Cap. XXXVIII.
- Delle corde, ouer uoci mobili & immobili, et di quelle che del tutto non sono mobili ne del tutto immobili. à carte. 110. Cap. XXXIX.

T A V O L A.

- Dichiaratione delle sette ottaue sopra Are secondo, & B mi, & C fa ut, & D sol re, El ami,
F fa ut, & G sol re ut, nel secodo et terzo ordine, con li loro esempi. à carte. I30. Cap.LV.
Dichiaratione delle sette ottaue sopra Are terzo, & sopra B mi, & Cfa ut, D sol re, El ami,
& fa ut, & G sol re ut, con il medesimo ordine soprascritto. à carte. I31. Cap.LVI.
Dichiaratione delle sette ottaue, sopra Are quinto ascendente per un'ottava, con le medesime
regole de gli altri ordini. à carte. I32. Cap. LVII.
Dichiaratione del sesto Are il quale, darà à noi il comma sopra il primo ordine, con le medesime
regole sopra intese alzando uno comma più alto del primo Are. à carte. I33. Cap.LVIII.
Modo facile d'imparare à leggere per tutte le chiaui, con ogni sorte di note accidentali, per via
delle chiaui & ordine naturale, che noi usiamo. à carte. I33. Cap.LIX.
Esempio dell'semitonii maggiori & minori accidentali & naturali, in quanti modi si possono
scrivere nella divisione dell'Archicembalo con le loro proportioni. à carte. I43. Cap.LX.
Dichiaratione delle quattro sorti dell'stoni naturali & accidentali, & in quanti modi si possono
scrivere con gli esempi, & con le loro proportioni. à carte. I43. Cap.LXI.
Dichiaratione delle terze minori & maggiori, con le loro proportioni, & con l'esempio delle
propinque. à carte. I44. Cap.LXII.
Dimostrazione dell'salti delle quarte che si ritrouano nell'Archicembalo, che si cantano, come si
fanno le naturali. à carte. I45. Cap.LXIII.
Dimostrazione de i salti delle quinte, & delle seste minori & maggiori, & dell'ottava natur.
& accidentali. à carte. I45. Cap.LXIII.
Dichiaratione del modo che ha da tenere il sonatore quando uorrà entrare di uno ordine in un
altro, & con incitacione & mollesie. à carte. I46. Cap.LXV.
Dichiaratione sopra i difetti del Liuto, & delle Viole, d'Arco, & altri strumenti, con simili
divisioni. à carte. I46. Cap.LXVI.

Il fine della Tauola, Et di tutta l'opera.

R E G I S T R O.

A B C D E F G H I K L M N O P Q R S T V X Y Z.

AA BB. Tutti sono Terni, eccetto BB il quale è Quaderno.

STAMPATO IN ROMA APPRESSO

ANTONIO BARRE, A INSTANTIA
DI DON NICOLA VICENTINO.

M D LV.

ALLI XXII. DI MAGGIO.